



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7482

Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di San Martino Siccomario (PV) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «San Martino business friendly» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7483

Piano Lombardia: Adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di Osio Sotto (BG) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Nuovo collegamento viario in zona industriale di Osio Sotto» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022. . . . . 6

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7538

2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1 - Asse 1 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere - Criteri attuativi . . . . . 9

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7542

Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale - aggiornamento 2022 . . . . . 24

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7544

Piano Lombardia - Adempimenti di cui all'art 19 comma 7 della l.r.9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto definitivo dell' impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione idrogeno per rifornimento materiale rotabile e mezzi operativi in comune di Iseo . . . . . 33

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7548

Modalità procedurali e organizzative per le istruttorie regionali degli alberi e delle alberature monumentali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 10/2008 . . . . . 61

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7551

Approvazione della «Strategia Regionale per la biodiversità: linee prioritarie» . . . . . 65

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7580

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia, Comune di Milano e Capac per la realizzazione del Progetto «Quartoviva» su immobile di proprietà del Comune di Milano . . . . . 109

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7582

Determinazioni in merito alla realizzazione della Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC) del comune di Milano - Autorizzazione alla deroga al dibattito pubblico d.lgs. 50/2016 . . . . . 118

#### Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7590

Approvazione del documento «Potenziamento della rete dei servizi a favore di soggetti che presentano Disturbi della Nutrizione e dall'Alimentazione (DNA): atto di indirizzo per la finalizzazione delle risorse previste per l'attuazione dalla l.r. 23 febbraio 2021 n. 2» - «Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie» . . . . . 119

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 14 dicembre 2022- n. 18275

Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2022-2024. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 5° provvedimento . . . . . 129

##### Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2022 - n. 18654

Regolamento (UE) 1308/2013 OCM vino. Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2022-2023. Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammessi a finanziamento e dei richiedenti non ammessi a finanziamento. . . . . 133

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

### Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2022 - n. 18774

D.g.r. N. 7498 del 15 dicembre 2022: approvazione tipologia di interventi presentati dalle ASST nell'ambito della linea di azione B) relativa alle sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. XI/6299/2022 - Definizione tempistiche di erogazione del contributo e modalità rendicontazione della spesa . . . . . 140

## D.G. Casa e housing sociale

### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2022 - n. 18856

Aggiornamento per l'anno 2023 delle classi ISEE-ERP e del canone sociale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ora servizi abitativi pubblici) in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, come previsto dagli articoli 31 e 36 della l.r.n. 27/2009 . . . . . 166

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

### Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2022 - n. 18799

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filiere corte» - d.d.u.o. 6402/2021. scorrimento della graduatoria . . . . . 168

### Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2022 - n. 18844

Bacino 5 Verbano Ceresio Lario - Disposizioni per utilizzo fesserino segna catture anno 2023 . . . . . 170

## D.G. Sviluppo economico

### Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2022 - n. 18778

Proroga del termine per la valutazione delle domande presentate sul bando di sostegno ai quartieri fieristici lombardi 2023 . . . . . 177

### Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2022 - n. 18845

Approvazione della domanda presentata dal comune di Gussago a valere sul bando «Intervento a favore dei comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022 con contestuale concessione dell'agevolazione e impegno della spesa . . . . . 178

## D.G. Ambiente e clima

### Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2022 - n. 19041

Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Seregno» a favore della società Fri El Geo s.r.l. . . . . 182

## D.G. Sicurezza

### Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2022 - n. 18689

Chiusura del Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione, approvato con d.d.s. n. 1033/2016, della d.g. sviluppo economico . . . . . 186

## D.G. Territorio e protezione civile

### Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2022 - n. 18835

D.g.r. 7173/2022 - d.d.s. 15029/2022 - «Bando per l'erogazione di contributi, su base triennale, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature, destinato al volontariato organizzato di protezione civile, operativo ed iscritto nell'albo regionale del volontariato di protezione civile della Lombardia» - Integrazione della graduatoria definitiva, impegno dei fondi e liquidazione dell'acconto relativo all'annualità 2022 . . . . . 187

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7482

**Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di San Martino Siccomario (PV) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «San Martino business friendly» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n.19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati da ultimo nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e la relativa Nota di Aggiornamento di cui alle d.g.r. XI/6560/2022 e XI/7182/2022;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante l'AREST di cui alla d.g.r. XI/5387/2021 è pari a euro 44.000.000,00 €, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» secondo le seguenti quote definite con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»:

- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune San Martino Siccomario (PV) con nota prot. reg. n. O1.2022.18792 del 22 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «San Martino Siccomario Business Friendly» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. XI/5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della LR 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di San Martino Siccomario (PV) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 5 ottobre 2022 e 21 novembre 2022, si è provveduto a:
  - approfondire i contenuti della proposta;
  - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
  - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
- i soggetti privati, in ragione del ruolo loro attribuito nell'ambito del partenariato, parteciperanno all'AREST secondo modalità da definirsi congiuntamente con la Regione Lombardia in fase di redazione del testo dell'Accordo;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di San Martino Siccomario (PV) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art. 7 della l.r. 19/19;

Vista la nota prot. n. O1.2022.0028667 del 12 dicembre 2022 con la quale il Comune di San Martino Siccomario (PV) ha trasmesso la d.g.c. n. 199 del 29 novembre 2022 con la quale il Comune stesso:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del RR 6/2020, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «San Martino business friendly» (di seguito «Accordo») ed ha richiesto a Regione Lombardia l'adesione all'AREST ed il cofinanziamento dell'opera per un importo pari a euro 589.112,09;
- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato i seguenti soggetti interessati alla sottoscrizione:
  - parte pubblica:
    - Comune di San Martino Siccomario (PV) - promotore;
    - Regione Lombardia - in adesione;

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

- Provincia di Pavia - in adesione;
- ha definito il termine del 30 giugno 2023 quale data per la sottoscrizione dell'Accordo;
- ha richiesto a Regione Lombardia il cofinanziamento dell'intervento pubblico ivi previsto per un importo pari a 589.112,09 €;
- ha dichiarato che, sotto il profilo urbanistico:
  - gli interventi n. 1 e 2 risultano attualmente difformi al PGT vigente. La conformità urbanistica verrà perfezionata contestualmente all'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del d.p.r. 327/2001 così come sostituito dal d.lgs. n. 302/2002, preliminarmente alla sottoscrizione dell'AREST. A tale scopo è già stata avviata la procedura di conferenza di servizi istruttoria, ai sensi degli artt. 14, commi 1 e 3, e 14-bis, della legge 241/1990 e s.m. e i.;
  - l'intervento n. 3 è conforme al PGT vigente del Comune di San Martino Siccomario in quanto da realizzarsi su area denominata «Comparto ATA3 - ambito di trasformazione produttivo»;

Visto il Decreto presidenziale n. 333 del 7 dicembre 2022 (trasmessa con nota protocollo regionale n. 01.2022.0028670 del 12 dicembre 2022) con il quale la Provincia di Pavia ha aderito all'Accordo;

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST:

- è finalizzato ad intervenire su un'area produttiva esistente di circa 1,2 kmq collocata lungo via Piemonte e laterali (via Parco del Ticino e via Brodolini), sino all'innesto mediante rotatoria sulla ex SS n. 35 dei Giovi, ad elevata concentrazione di imprese al fine di fornire risposta al deficit infrastrutturale e favorire il permanere e l'ampliamento delle realtà produttive esistenti;
- consiste in un insieme di interventi pubblici individuati a seguito di una serie di incontri preliminari svolti con il tessuto imprenditoriale operante nell'ambito interessato, dai quali sono emerse le seguenti esigenze specifiche:
  - incremento dei collegamenti nell'area di via Piemonte al fine di facilitare soprattutto la mobilità di merci, personale e clienti, riducendo il peso sulle arterie principali;
  - miglioramento dell'accessibilità all'area da parte dei mezzi pesanti e di trasporto merci, per consentire una maggiore efficienza e una riduzione dei tempi di manovra/spostamento, con l'aggiunta di punti di manovra supplementari a quelli esistenti;
  - incremento della disponibilità di parcheggi nell'ambito di via Piemonte, al fine di facilitare l'accesso alle imprese da parte di dipendenti, utenti e fornitori;
  - strutturazione di nuovi percorsi pedonali in sicurezza fra i diversi comparti dell'area;
- persegue i seguenti obiettivi:
  - potenziamento del sistema economico locale composto da imprese artigiane, industriali, commerciali e della somministrazione;
  - aumento della capacità del territorio di rispondere alle esigenze dei dipendenti delle imprese;
  - miglioramento dell'accesso di clienti, fornitori e dipendenti dell'ambito produttivo, incrementando così la percezione del territorio come sistema favorevole all'economia nell'ottica di supportare il consolidamento, l'ampliamento e la realizzazione di nuove realtà produttive;
  - stabilizzazione dei livelli occupazionali (maggiore stabilità delle imprese e maggiore attrattività del contesto lavorativo) e creazione di condizioni favorevoli al futuro incremento mediante la predisposizione di spazi e servizi rispondenti alle esigenze delle aziende;
- consiste nella realizzazione dei seguenti interventi pubblici:
  1. Completamento delle urbanizzazioni mediante collegamento delle vie laterali alla via Piemonte attualmente a fondo chiuso con creazione di un anello viabilistico
  2. Realizzazione di parcheggi lungo la via Brodolini e via Parco del Ticino
  3. Nuova rotatoria su via Piemonte e creazione di nuovi spazi a parcheggio sulla parte sud della via Piemonte
- presenta un Quadro Economico complessivo di importo pari a 1.178.224,18€ così suddiviso:

| n°            | Descrizione  | Soggetto attuatore   | Costo                 |
|---------------|--|--|-----------------------|
| 1             | Completamento delle urbanizzazioni mediante collegamento delle vie laterali alla via Piemonte attualmente a fondo chiuso con creazione di un anello viabilistico | Comune con risorse pubbliche   | € 928.224,18          |
| 2             | Realizzazione di parcheggi lungo la via Brodolini e via Parco del Ticino   | Interventi pubblici da realizzarsi mediante risorse private in attuazione di convenzione urbanistica già sottoscritta in data 26 maggio 2022 e garantita da polizza fidejussoria n. 103413 emessa in data 19 maggio 2022 da Banco BPM S.p.A. | € 250.000,00          |
| 3             | Nuova rotatoria su via Piemonte e creazione di nuovi spazi a parcheggio sulla parte sud della via Piemonte   |  |                       |
| <b>TOTALE</b> |  |  | <b>€ 1.178.224,18</b> |

Preso atto che la copertura finanziaria degli interventi pubblici che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

|                                  |                              |   |
|----------------------------------|------------------------------|---|
| Comune di San Martino Siccomario | € 339.112,09<br>€ 250.000,00 | Fondi propri<br>Fondi derivanti da convenzionamento garantiti da fidejussione |
| Regione Lombardia                | € 589.112,09                 | Fondi AREST   |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>€ 1.178.224,18</b>        |   |

- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà volta secondo norme di trasparenza;
- le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà del Comune di San Martino Siccomario (PV);

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di San Martino Siccomario (PV) per la realizzazione del progetto denominato «San Martino business friendly»;
- stabilire che, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 589.112,09 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;
- definire il 30 giugno 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è del Comune di San Martino Siccomario (PV);

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo»;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di cofinanziamento regionale, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo

quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

#### DELIBERA

1. di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di San Martino Siccomario (PV) con DGC n. 199 del 29 novembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «San Martino business friendly» che persegue i seguenti obiettivi:

- potenziamento del sistema economico locale composto da imprese artigiane, industriali, commerciali e della somministrazione;
- aumento della capacità del territorio di rispondere alle esigenze dei dipendenti delle imprese;
- miglioramento dell'accesso di clienti, fornitori e dipendenti dell'ambito produttivo, incrementando così la percezione del territorio come sistema favorevole all'economia nell'ottica di supportare il consolidamento, l'ampliamento e la realizzazione di nuove realtà produttive;
- stabilizzazione dei livelli occupazionali (maggiore stabilità delle imprese e maggiore attrattività del contesto lavorativo) e creazione di condizioni favorevoli al futuro incremento mediante la predisposizione di spazi e servizi rispondenti alle esigenze delle aziende;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di San Martino Siccomario (PV) (promotore);
- Regione Lombardia e Provincia di Pavia (adesione);

3. stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a euro 589.112,09 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» pari a euro 44.000.000,00 sugli esercizi 2023-2024-2025 come definita con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4. di stabilire il 30 giugno 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7483**
**Piano Lombardia: Adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di Osio Sotto (BG) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Nuovo collegamento viario in zona industriale di Osio Sotto» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati da ultimo nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e relativa Nota di Aggiornamento di cui alle d.g.r. XI/6560/2022 e XI/7182/2022;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. XI/5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. XI/5387/2021;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante l'AREST di cui alla d.g.r. XI/5387/2021 è pari a euro 44.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» secondo le seguenti quote definite con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»:

- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune Osio Sotto (BG) con nota prot. reg. n. 01.2022.0018766 del 21 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «Realizzazione nuovo collegamento viario in zona industriale di Osio Sotto» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. XI/5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentato dal Comune di Osio Sotto (BG) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 29 settembre 2022 e 22 novembre 2022, si è provveduto a:
  - approfondire i contenuti della proposta;
  - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
  - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
  - i soggetti privati, in ragione del ruolo loro attribuito nell'ambito del partenariato, parteciperanno all'AREST secondo modalità da definirsi congiuntamente con la Regione Lombardia in fase di redazione del testo dell'Accordo;
  - a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di Osio Sotto (BG) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art. 7 della l.r. 19/19;

Vista la nota protocollo regionale n. 01.2022.0027545 del 29 novembre 2022 con la quale il Comune di Osio Sotto (BG) ha trasmesso la d.g.c. n. 192 del 28 novembre 2022 con la quale il Comune stesso:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del RR 6/20, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Nuovo collegamento viario in zona industriale di Osio Sotto» (di seguito «Accordo»);
- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato quali soggetti interessati alla sottoscrizione il Comune di Osio Sotto (BG) - (promotore) e Regione Lombardia (in adesione);
- ha definito il termine del 28 febbraio 2023 quale data per la

sottoscrizione dell'Accordo;

- ha richiesto a Regione Lombardia l'adesione all'AREST ed il cofinanziamento dell'opera per un importo pari a 475.000,00€;
- ha dichiarato che gli interventi oggetto di AREST sono conformi al PGT vigente del Comune di Osio Sotto (BG) in quanto da realizzarsi su area denominata «servizi per la viabilità»;

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST:

- interessa un comparto industriale che si estende sia a sud che a nord dell'asse A4, scelto in ragione del fatto che, a seguito della realizzazione della 4ª corsia della A4, ha subito una penalizzazione determinata dalla scelta di ricollocare il cavalcavia 162 rispetto a quello preesistente, interrompendo così la viabilità del comparto;
- a causa di tale situazione, si rende spesso necessario procedere al rilascio di autorizzazioni temporanee per trasporti eccezionali da e verso la zona industriale al fine di consentire il raggiungimento dell'area industriale da parte dei mezzi pesanti;
- ha come finalità quella di attuare un insieme di interventi in grado di consentire la messa in sicurezza del tracciato stradale dei mezzi pesanti da e verso le aziende della zona industriale tra la Via Colombo, la Via Vespucci ed il cavalcavia dell'Autostrada A4;
- persegue i seguenti obiettivi:
  - ridurre il traffico in via Colombo, specialmente nel tratto tra la Sezione 1 e 2, riducendo le difficoltà di incrocio fra i mezzi pesanti;
  - ottenere un secondo punto di connessione con la rete stradale cittadina;
  - aumentare la sicurezza stradale inserendo un percorso pedonale riservato (marciapiede) nei tratti trasformati a senso unico di marcia e risolvere il problema della scarsa visibilità in curva: attualmente, infatti, per segnalare il pericolo derivante dagli autocarri in uscita, non visibili, viene attivata una luce lampeggiante per avvertire del pericolo;
  - fornire l'ambito di una zona di sosta lunga per gli autocarri gravitanti sull'ambito dove già attualmente i veicoli stazionano in modalità spesso irregolare;
- consente il ripristino dell'anello di collegamento tra via Colombo, lato BRT e la strada che conduce al cavalcavia dell'A4 evitando l'inversione di marcia obbligatoria per i mezzi pesanti e l'obbligo di ripercorrere il tracciato a ritroso in una zona densa di attività produttive. Ciò al fine di ridurre i tempi di percorrenza nella zona industriale, apportando significativi miglioramenti ai tempi lavoro delle aziende, agli autotrasportatori ed ai lavori del comparto;
- riguarda la realizzazione di due interventi:
  1. un nuovo collegamento viario in prossimità del cavalcavia autostradale per consentire la realizzazione di un anello stradale, ad oggi interrotto da una strada a fondo cieco;
  2. consolidamento strutturale dei sovrappassi delle rogge lungo la sede stradale di Via Vespucci per consentire il passaggio dei mezzi pesanti;
- presenta un Quadro Economico complessivo di importo pari a 950.000,00 € così suddiviso:

| n°            | Descrizione   | Costo  |
|---------------|---|--|
| 1             | nuovo collegamento viario in prossimità del cavalcavia autostradale per consentire la realizzazione di un anello stradale, ad oggi interrotto da una strada a fondo cieco | 616.009,97€<br>(lavori e oneri per la sicurezza)<br>135.650,00€<br>(valore delle aree da acquisire da privati) |
| 2             | consolidamento strutturale dei sovrappassi delle rogge lungo la sede stradale di Via Vespucci per consentire il passaggio dei mezzi pesanti                               | 198.340,03<br>somme a disposizione   |
| <b>Totale</b> |   | <b>950.000,00 €</b>  |

Preso atto che la copertura finanziaria degli interventi che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

|                      |                            |   |
|----------------------|----------------------------|---|
| Comune di Osio Sotto | 339.350,00€<br>135.650,00€ | - Fondi propri<br>- Valore delle aree cedute dai privati quale contributo economico alla realizzazione dell'opera |
|----------------------|----------------------------|---|

|                   |                    |               |
|-------------------|--------------------|---------------|
| Regione Lombardia | 475.000,00€        | - Fondi AREST |
| <b>Totale</b>     | <b>950.000,00€</b> |               |

- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà volta secondo norme di trasparenza;
- le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà del Comune di Osio Sotto (BG);

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra indicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Osio Sotto (BG) per la realizzazione del progetto denominato «Nuovo collegamento viario in zona industriale di Osio Sotto»;
- stabilire che, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 475.000,00 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;
- definire il 28 febbraio 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è del Comune di Osio Sotto (BG);

Richiamato l'art. 36 comma 2 del RR 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo»;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di cofinanziamento regionale, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Osio Sotto (BG) con d.g.c.n. 192 del 28 novembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Nuovo collegamento viario in zona

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

industriale di Osio Sotto» che consente il ripristino dell'anello di collegamento tra via Colombo, lato BRT e la strada che conduce al cavalcavia dell'A4 evitando l'inversione di marcia obbligatoria per i mezzi pesanti e l'obbligo di ripercorrere il tracciato a ritroso in una zona densa di attività produttive. Ciò al fine di ridurre i tempi di percorrenza nella zona industriale, apportando significativi miglioramenti ai tempi lavoro delle aziende, agli autotrasportatori ed ai lavori del comparto;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di Osio Sotto (BG) (promotore);
- Regione Lombardia (adesione);

3. stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a euro 475.000,00 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» pari a euro 44.000.000,00€ sugli esercizi 2023-2024-2025 come definita con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4. di stabilire il 28 febbraio 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7538  
2021IT16RFFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1 - Asse 1 -  
Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - Sostegno  
alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non  
alberghiere - Criteri attuativi**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

## Visti inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente agli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;

## Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale afferente al settore turistico e la riqualificazione delle infrastrutture turistiche e della filiera della ricettività;
- la d.c.r. 25 febbraio 2020, n. 1005 con cui il Consiglio di Regione Lombardia ha approvato il «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività», previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022 n. 5900 di approvazione del Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 - (a seguito di parere della commissione consiliare);
- la d.g.r. XI/7182 del 24 ottobre 2022 «Nota di aggiornamen-

to al documento di economia e finanza regionale - NA-DEFER 2022. Proposta da inviare al consiglio regionale - (di concerto con l'Assessore Caparini), nel quale si evidenzia come:

- il settore turistico risulta essere interessato, complessivamente, dall'affermarsi di una dinamica di tendenziale ripresa, a seguito dell'emergenza sanitaria, che ha introdotto alcuni mutamenti strutturali nel sistema della domanda, ad esempio in termini di abitudini di viaggio, che risulta tuttavia condizionata dall'impatto della crisi russo-ucraina sui flussi turistici internazionali e dagli effetti dei costi dell'energia e delle materie prime che incideranno indirettamente, sui prezzi dei servizi turistici e su quelli connessi alla mobilità, influenzando le dinamiche economiche e di sviluppo del settore in termini di domanda e di offerta;
- l'azione regionale sarà finalizzata alle politiche di investimento a sostegno alla riqualificazione delle strutture ricettive, anche con riferimento ai temi dell'efficientamento energetico, stante la relativa ricaduta in termini di competitività e coerentemente con gli indirizzi del Programma regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- la d.g.r. XI/7448 del 30 novembre 2022 «Proposta di piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015 - (proposta di deliberazione consiliare)» che conferma la necessità di investimenti sulle strutture ricettive che hanno bisogno di riconvertirsi ed ammodernarsi, specie dopo la pandemia, per poter rispondere adeguatamente alla domanda;

## Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

## Considerato che:

- nell'ambito del PR FESR 2021-2027 rientra l'Asse I «ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente»;
- all'interno dell'Asse I, l'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» - azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» impegna la Giunta Regionale ad attuare:
  - investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e delle imprese culturali e creative, e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;
  - investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale;
- nella seduta del 29 settembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del PR-FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione OP1 - OS 1.1 dell'ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.3.) RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» - azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR 2021-2027;

## Rilevato che:

- nel provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. 1574 del 19 aprile 2019 al Dirigente pro-tempore della dell'Unità organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico è stata attribuita, tra le altre, la competenza di coordinamento delle iniziative e dei progetti di cofinanziamento per iniziative e supporto del settore turistico anche a

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

valere sulle risorse dei Fondi SIE;

- ai sensi del decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 il dirigente pro-tempore dell'Unità organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico è stata indicata, tra gli altri, a seguito di comunicazione del Direttore Generale della Direzione Generale competente, come responsabile Asse I PR FESR 2021-2027;

Atteso che ai sensi della programmazione regionale vigente di settore è previsto che:

- nell'ambito degli incentivi alle imprese, il sostegno alla qualificazione dell'offerta ricettiva rivesta un ruolo primario, sia in vista della generale ripresa economica, sia in vista della riattivazione dei flussi turistici;
- l'ente regionale avrebbe provveduto nel 2022, nell'ambito del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, all'impostazione delle linee di intervento a sostegno della competitività delle strutture ricettive alberghiere e non attraverso interventi di ristrutturazione, riqualificazione e innovazione tecnologica dell'offerta, anche in ottica di sostenibilità e per supportare la transizione ecologica, in linea con gli sforzi a livello nazionale ed europeo legati al recupero economico e sociale post Covid-19 che saranno imperniati sulla trasformazione dell'economia e sul rilancio degli obiettivi di sostenibilità;

Considerato che Regione Lombardia ritiene, pertanto, opportuno promuovere un'iniziativa di sostegno alla competitività delle imprese turistiche a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 che finanzia progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere;

Dato atto che è stata garantita idonea informazione e comunicazione relativamente ai contenuti della suddetta iniziativa al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento nell'ambito di una seduta del Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività di cui all'art. 13 della l.r. 27/2015 preliminarmente in data 28 giugno 2022 e definitivamente in data 23 novembre 2022;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dal decreto n. 15026 dell'8 novembre 2021 ai sensi della d.g.r. 5371 dell'11 ottobre 2021 nella seduta del 15 novembre 2022;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 28 novembre 2022;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 1° dicembre 2022, prot. n. P3.2022.0004502;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, di approvare l'iniziativa di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 30.000.000,00;

Stabilito che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere pari ad € 30.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

| 2023          |              |               | 2024          |              |               |
|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| 15.000.000,00 |              |               | 15.000.000,00 |              |               |
| UE 15652      | STATO 15653  | REGIONE 15651 | UE 15652      | STATO 15653  | REGIONE 15651 |
| 6.000.000,00  | 6.300.000,00 | 2.700.000,00  | 6.000.000,00  | 6.300.000,00 | 2.700.000,00  |

Dato atto che la ripartizione finanziaria pari a complessivi 30.000.000,00 di euro a valere sui capitoli 15652, 15653, 15651 è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;

Stabilito altresì:

- che la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022 «Approvazione della proposta di progetto di legge «bilancio di previsione 2023-2025» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- che in sede di bilancio di assestamento 2023-2025 oppure

in sede di bilancio di previsione 2024-2026 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

- di riservarsi, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 allineando le previsioni annuali del bilancio 2023-2025 sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Considerato che:

- il conflitto russo-ucraino, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate hanno creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e contribuito a provocare aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisibili per molte altre materie prime e beni primari che hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri;
- recenti studi di settore segnalano la crescita inarrestabile del costo dell'energia e dei trasporti che si sta abbattendo sulle imprese del terziario, dei servizi e della distribuzione, con aumenti delle bollette e dei costi di gestione non più sostenibili: scenario che, in assenza di nuove e ulteriori misure di contrasto e sostegno, mette seriamente a rischio la prosecuzione dell'attività di tantissime imprese nei prossimi mesi;
- le criticità che caratterizzano il quadro economico internazionale, sia con riferimento alle pressioni inflazionistiche legate al caro energia e al più generale incremento dei costi degli input produttivi, sia in relazione alle tensioni geopolitiche innescate dal conflitto russo-ucraino, oltre a riflettersi in maggiori oneri e difficoltà per le imprese, tanto sul fronte degli approvvigionamenti quanto su quello dei mercati di sbocco, generano in aggiunta maggiore incertezza circa gli scenari futuri, disincentivando in generale la propensione a investire da parte delle imprese della ricettività e mettendo particolarmente a rischio gli investimenti irrimediabilmente dirottati sui costi di gestione delle strutture a causa dell'aumento dei costi dell'energia, del gas, dei trasporti e delle materie prime;
- nel contesto emergenziale dovuto alla contingenza economica e al conflitto russo-ucraino il risparmio gestionale si sta definitivamente affermando come principale strumento per garantire la continuità operativa e la competitività anche delle imprese turistiche;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;
- il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificata alla Commissione Europea in data 2 agosto 2022, autorizzata con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, Aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di

€ 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;

- la d.g.r.n. 7027 del 26 settembre 2022 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;
- la Comunicazione della Commissione Europea Bruxelles 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final recante l'adeguamento e la proroga del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina che prevede, tra l'altro, la possibilità di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati da concedere entro il 31 dicembre 2023, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;

Stabilito, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e nelle more della conseguente proroga del regime quadro regionale SA.103947, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati:

- per le PMI costituite entro il 30 settembre 2022: nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'«Aiuto di Stato SA.103947»;
- per le PMI costituite dal 1° ottobre 2022: nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Dato atto che, in caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» e in attuazione della d.g.r.n. 7027 del 26 settembre 2022:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2022 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA.103947;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art. 2.1-quater);
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies);
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da COVID-19;
- le imprese debbano presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante;

Dato atto che, per gli aiuti concessi nell'ambito del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione C(2022) 1890, qualora la concessione di nuovi

aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «ancora disponibile a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato»;

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

Stabilito che, decorso il termine del 31 dicembre 2022, salvo proroghe del regime quadro regionale SA.103947, le concessioni per qualsiasi tipologia di PMI avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione, ai sensi art. 8 del d.m. 115/2017, del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947, è stata effettuata a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico con il codice CAR 23959;
- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico alla dirigente della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

**Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022**

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 (per il binario de minimis) e seguenti (sia per le concessioni in TCF Ucraina che per le concessioni in de minimis), e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012:

Stabilito di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste subordinatamente all'esito favorevole della proroga del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947;
- l'attuazione di ogni misura necessaria in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito alla proroga del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;
- la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'Allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

A voti , espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, l'iniziativa di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 30.000.000,00;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» pari ad euro 30.000.000,00 - in coerenza con il disposto della 7235 del 28 ottobre 2022 «Approvazione della proposta di progetto di legge «bilancio di previsione 2023-2025» - trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

| 2023          |              |               | 2024          |              |               |
|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| 15.000.000,00 |              |               | 15.000.000,00 |              |               |
| UE 15652      | STATO 15653  | REGIONE 15651 | UE 15652      | STATO 15653  | REGIONE 15651 |
| 6.000.000,00  | 6.300.000,00 | 2.700.000,00  | 6.000.000,00  | 6.300.000,00 | 2.700.000,00  |

3. di prevedere che in sede di bilancio di assestamento 2023-2025 oppure in sede di bilancio di previsione 2024-2026 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

4. di riservarsi, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 allineando le previsioni annuali del bilancio 2023-2025 sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di stabilire, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e nelle more della conseguente proroga del regime quadro regionale SA.103947, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati:

- per le PMI costituite entro il 30 settembre 2022: nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947 e registrato sotto il CAR 23959 , a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere salvo successivi plafond stabiliti in sede di proroga del regime quadro regionale SA.103947;
- per le PMI costituite dal 1° ottobre 2022: nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

6. di stabilire che, decorso il termine del 31 dicembre 2022, salvo proroghe del regime quadro regionale SA.103947, le concessioni per qualsiasi tipologia di PMI avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

7. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste subordinatamente all'esito favorevole della proroga del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947;
- l'attuazione di ogni misura necessaria in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito alla proroga del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 2022/C 1890, Aiuto di Stato SA.103947;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;
- la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'Allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il segretario: Enrico Gasparini

## Allegato A

**“Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere”  
Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI del PR FESR Lombardia 2021-2027**

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>FINALITA'</b>              | <p>La misura intende promuovere gli investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese turistiche e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità ambientale, oltre che alla luce della crisi innescatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica che rende ancor più necessaria l'esigenza di sostenere la propensione agli investimenti delle imprese della ospitalità, dirottata sui costi di gestione delle strutture.</p> <p>A tale fine sono state individuate le seguenti linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa;</li> <li>2. la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa.</li> </ol>   |
| <b>PRS XI LEGISLATURA</b>     | Missione “[7]: Turismo” Programma “[7.01] Sviluppo e valorizzazione del turismo” 63. 1 “misure di incentivazione della filiera turistica”  |
| <b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>  | La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 30.000.000,00 - risorse PR FESR 2021-2027 a valere sui capitoli 15652, 15653, 15651   |
| <b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b> | PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia   |
| <b>REGIME DI AIUTO</b>        | <p>Per i soggetti beneficiari costituiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• entro il 30 settembre 2022 (fa fede la visura camerale), l'agevolazione è concessa nel rispetto del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947 e registrato sotto il CAR 23959;</li> <li>• dal 1° ottobre 2022 (fa fede a visura camerale), l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti “de minimis” (di seguito Regolamento De Minimis).</li> </ul> <p>In caso di applicazione del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2022 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA.103947;</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);</li> <li>• gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale (ATECO K) ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis del Regime quadro regionale);</li> <li>• gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater del Regime quadro regionale);</li> <li>• gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies del Regime quadro regionale);</li> <li>• gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga (art. 2.4);</li> <li>• gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale (art. 2.4);</li> <li>• gli aiuti concessi in base al presente provvedimento non devono coprire esigenze di liquidità dovute alla crisi epidemiologica da Covid-19.</li> </ul> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale ancora disponibile a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato.</p> <p>In caso di applicazione del Regolamento De Minimis:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del medesimo Regolamento;</li> <li>• l'agevolazione non è concessa alle imprese insolventi, ossia alle imprese che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura</li> </ul> |
|--|--|

|  |  |
|--|--|
|  | <p>nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;</li><li>▪ informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;</li><li>▪ attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.</li></ul></li></ul> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime de Minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario è applicata una rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale de Minimis ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso ai sensi del DM 115/17 art.14 c.4.</p> <p>In ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'agevolazione è cumulabile – nei limiti della spesa sostenuta - con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo “De Minimis”.</li><li>• non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovra-compensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.</li></ul> <p>Decorso il termine del 31 dicembre 2022, salvo proroghe del Regime quadro regionale SA.103947, nei limiti e alle condizioni di cui alla Comunicazione C(2022) 1890 (e di cui alla Comunicazione della Commissione Europea Bruxelles 28.10.2022 C(2022) 7945 final che ha prorogato i termini del Regime) e alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027, l'agevolazione regionale è concessa per qualsiasi tipologia di soggetto beneficiario, a prescindere dalla data di costituzione, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato</p> |
|--|--|

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).  |
| <b>SOGGETTI<br/>BENEFICIARI</b> | <p>Possono partecipare le PMI (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo:</p> <p><b><u>IN CASO DI RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA O NON ALBERGHIERA GIÀ ESISTENTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esercitano, ai sensi di SCIA o altro titolo abilitativo, l'attività:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi del capo II della legge regionale n.27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; condhotel; alberghi diffusi);</li> <li>- ricettiva non alberghiera all'aria aperta oggetto di riqualificazione ai sensi del capo V della legge regionale n.27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta);</li> <li>- ricettiva non alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi dell'art. 23 (case per ferie), dell'art. 24 (ostelli per la gioventù), dell'art. 26 comma 2 lettera a) (case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale), dell'art. 27 (foresterie lombarde), dell'art. 28 (locande), dell'art. 32 comma 1 e 2 (rifugi alpinistici o escursionistici) della legge regionale 27/2015;</li> </ul> </li> <li>• hanno una sede operativa attiva sul territorio della Lombardia presso la quale è esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento;</li> <li>• risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);</li> <li>• dichiarano la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente laddove siano previste spese per opere murarie e impiantistiche.</li> </ul> <p><b><u>IN CASO DI NUOVA STRUTTURA RICETTIVA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarano l'intenzione di esercitare una delle seguenti tipologie di attività ricettiva da comprovare mediante ottenimento, entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo, di SCIA o altro titolo abilitativo:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi del capo II della legge regionale n.27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; condhotel; alberghi diffusi);</li> <li>- ricettiva non alberghiera all'aria aperta oggetto di riqualificazione ai sensi del capo V della legge regionale n.27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta);</li> </ul> </li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- ricettiva non alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi dell'art. 23 (case per ferie), dell'art. 24 (ostelli per la gioventù), dell'art. 26 comma 2 lettera a) (case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale), dell'art. 27 (foresterie lombarde), dell'art. 28 (locande), dell'art. 32 comma 1 e 2 (rifugi alpinistici o escursionistici) della legge regionale 27/2015;</li><li>• dichiarano l'intenzione di attivare, entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo, una sede operativa in Lombardia presso la quale esercitare l'attività ricettiva oggetto di intervento;</li><li>• risultano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);</li><li>• dichiarano la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente laddove siano previste spese per opere murarie e impiantistiche.</li></ul> <p>In ogni caso, sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;</li><li>• rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;</li><li>• non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</li><li>• non sono in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;</li><li>• nel caso di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti De Minimis:<ul style="list-style-type: none"><li>- appartengono ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;</li><li>- soggetti a procedura concorsuale secondo la normativa nazionale vigente;</li></ul></li><li>• nel caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", di cui alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027 sono esclusi:<ul style="list-style-type: none"><li>- le imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili (art. 2.1-bis);</li><li>- gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale (ATECO K) ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);</li></ul></li></ul> |
|--|--|

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- le imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale (art 2.1-quater);</li> <li>- i destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione (art. 2.1-quinquies)</li> </ul> <p>Nel caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”, in fase di adesione, il soggetto richiedente dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di essere stata colpita dalla crisi energetica a seguito del conflitto in corso tra Russia e Ucraina con particolare riguardo all’aumento dei costi di elettricità, gas, trasporti e materie prime (allegare la bolletta inerente i costi dei fattori energetici da cui si evince l’aumento raffrontando due bollette di cui la prima non antecedente al 2019).</p> <p>In ogni caso, le agevolazioni saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.</p> |
| <p><b>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</b></p> | <p>L’agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.</p> <p><u>Nel caso di applicazione del Regolamento de Minimis</u>, l’agevolazione viene concessa ed erogata fino al 50% delle spese ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di euro 200.000,00.</p> <p><u>Nel caso di applicazione del “Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi”</u>, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all’Aiuto di Stato SA.103947 e registrato sotto il CAR 23959, l’agevolazione viene concessa ed erogata fino al 50% delle spese ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di euro 500.000,00, salvo diverso plafond stabilito in sede di proroga del regime quadro regionale SA.103947.</p> <p>In ogni caso, è fatta salva una minore percentuale di intensità d’aiuto derivante dalla eventuale rideterminazione delle spese nella fase di istruttoria di merito.</p>  |
| <p><b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b></p>    | <p>Sono ammissibili progetti aventi le seguenti caratteristiche:</p>  |

|                   |   |
|-------------------|---|
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera esistente e ammissibile ai sensi del presente provvedimento. Fa fede la SCIA o altro titolo abilitativo alla data di presentazione della domanda;</li> <li>• interventi di realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera ammissibile ai sensi del presente provvedimento, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA o altro titolo abilitativo ottenuto entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo;</li> <li>• prevedere un investimento minimo non inferiore a euro 80.000,00;</li> <li>• essere realizzati nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo;</li> <li>• <u>in caso di strutture ricettive esistenti</u>: la struttura ricettiva e l'intervento candidato devono risultare conformi a tutti i requisiti di legge previsti per la specifica tipologia di struttura oggetto del progetto;</li> <li>• <u>in caso di nuove strutture ricettive</u>: avere una destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d'uso dell'attività ricettiva alla data di richiesta di erogazione del saldo. Il soggetto richiedente dovrà inoltre candidare un progetto conforme a tutte le disposizioni di legge previste per la tipologia di struttura che intende realizzare.</li> </ul> <p>Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.</p> |
| SPESE AMMISSIBILI | <p>Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>arredi macchinari attrezzature hardware e software;</b></li> <li>b) <b>opere edili-murarie e impiantistiche</b></li> <li>c) <b>progettazione e direzione lavori</b> per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b)</li> <li>d) <b>spese generali</b> determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) c) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021).</li> </ul> <p>1) Il soggetto richiedente che risulta:</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>1. proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva e contestualmente titolare dell'attività ricettiva oggetto di intervento;</p> <p>2. gestore, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, della struttura ricettiva oggetto di intervento esercitata in un immobile di proprietà di persona fisica che non svolge attività economica</p> <p>può presentare spese per:</p> <p>a) <b>arredi macchinari attrezzature hardware e software;</b></p> <p>b) <b>opere edili-murarie e impiantistiche;</b></p> <p>c) <b>progettazione e direzione lavori</b> per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b);</p> <p>d) <b>spese generali</b> determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) c) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021).</p> <p>Nel caso il soggetto richiedente sia proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva e contestualmente titolare dell'attività ricettiva oggetto di intervento, non è richiesta comprova della proprietà dell'immobile; il soggetto richiedente dovrà dichiarare il proprio stato ai sensi del DPR 445/2000.</p> <p>Nel caso il soggetto richiedente sia gestore, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, della struttura ricettiva oggetto di intervento esercitata in un immobile di proprietà di persona fisica che non svolge attività economica, è richiesta comprova della proprietà dell'immobile mediante trasmissione del contratto di affitto o di altra tipologia contrattuale in corso di validità.</p> <p>2) Il soggetto richiedente che intende presentare un progetto che prevede <u>esclusivamente</u> spese di cui alla voce a) <b>arredi macchinari attrezzature hardware e software</b>, può presentare un progetto che include, facoltativamente:</p> <p>b) <b>opere edili-murarie e impiantistiche</b>, unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati</p> <p>d) <b>spese generali</b> determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) c) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021).</p> <p>In tal caso, il soggetto richiedente può risultare:</p> |
|--|---|

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
|                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva e contestualmente titolare dell'attività ricettiva oggetto di intervento;</li> <li>• oppure gestore dell'attività ricettiva oggetto di intervento esercitata in immobile di proprietà altrui.</li> </ul> <p>In tale circostanza, non è richiesta comprova della proprietà dell'immobile. Il soggetto richiedente dovrà dichiarare il proprio stato ai sensi del DPR 445/2000.</p>   |
| <b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b>    | L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria (D.Lgs 123/98, art.5).  |
| <b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b> | <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate – formale e di merito – è effettuata sulla piattaforma Bandi OnLine.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura - che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, nella valutazione di elementi tecnici relativi agli interventi le cui condizioni di ammissibilità sono anche riconducibili ai diversi possibili inquadramenti ai fini della normativa sugli Aiuti di Stato - si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p> <p>Conclusa la fase di istruttoria formale relativa ai requisiti soggettivi del richiedente e oggettivi del progetto candidato a cura del Responsabile del procedimento, la fase di istruttoria di merito è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT 2022-2024 di Regione Lombardia in ultimo aggiornato con D.G.R. n. XI/6089 del 14/03/2022).</p> <p>L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>Qualità dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità progettuale;</li> <li>- capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita;</li> <li>- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;</li> <li>- sostenibilità e/o potenzialità.</li> </ul> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando attuativo.</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>I progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo previsto dal bando in merito ai criteri di valutazione potranno accedere all'assegnazione della seguente premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile e giovanile</li> </ul> <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Concluse entrambe le fasi istruttorie, il Responsabile di procedimento procede all'adozione del decreto di graduatoria.</p>   |
| <b>MODALITA' DI<br/>EROGAZIONE<br/>DELL'AGEVOLAZIONE</b> | <p>L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario in un massimo di due tranche:</p> <p>a) in anticipo, facoltativo, pari al 50% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa (come previsto dalla L.R. 34/1978) prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;</p> <p>b) a saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.</p> <p>Nel caso in cui il beneficiario non presenti richiesta di anticipo entro i termini previsti dal bando attuativo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.</p> <p>Nel caso di applicazione del "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947 e registrato sotto il CAR 23959, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché alla verifica del requisito dello stato di attività della sede operativa oggetto di intervento sul territorio lombardo.</p> |
| <b>TERMINE DI<br/>REALIZZAZIONE<br/>DEI PROGETTI</b>     | <p>I progetti di intervento devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, salvo i casi di eventuale proroga motivata di massimo 12 mesi.</p>  |
| <b>MODALITA' DI<br/>PRESENTAZIONE<br/>DELLE DOMANDE</b>  | <p>La domanda deve essere presentata, a pena di inammissibilità, sulla piattaforma Bandi Online nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</p>   |

|   |   |
|---|---|
| <b>POSSIBILI IMPATTI</b>                | Sviluppo sostenibile: positivo<br>Pari opportunità: positivo<br>Parità di genere: positivo  |
| <b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>      | <b>Indicatore di output:</b><br>RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)<br><b>Indicatore di risultato:</b><br>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)<br><br>Ulteriori indicatori di realizzazione potranno essere selezionati ai fini del monitoraggio ambientale, sulla base di quanto proposto dal Piano di monitoraggio Ambientale elaborato dall'Autorità Ambientale. |
| <b>COMPLEMENTARIE<br/>TA' TRA FONDI</b> | N.A.  |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7542  
Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale  
- aggiornamento 2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 12 settembre 1983, n. 70, recante «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, riguardante l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art. 3, commi 118 e 119, relativamente al trasferimento di strade e funzioni alle Province;
- la legge regionale 4 maggio 2001, n. 9, recante «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» e successive modifiche, in particolare l'art. 42, che detta la disciplina per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche, che all'art. 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 9 «Legge di semplificazione 2022», in particolare l'art. 10 comma 2 che detta la disciplina per accedere alle assegnazioni di finanziamenti regionali per infrastrutture per la mobilità e mezzi di trasporto di competenza degli enti proprietari che non adempiono all'obbligo di pubblicazione delle cartografie previsto dal comma 6 ter 1.1.1 dell'art. 42 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VII/10312 del 16 settembre 2002, con la quale Regione Lombardia individuava il Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale e approvava il corrispondente schema di assegnazione alle Province lombarde delle risorse, riservandosi la facoltà, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Programma, di procedere alla revoca, riduzione o riprogrammazione delle risorse assegnate, sulla base degli effettivi trasferimenti di risorse statali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in tema di viabilità, in conformità all'effettivo avanzamento degli interventi di cui al Programma stesso, nonché sulla base dei ribassi d'asta o dei minori costi riscontrati e della conseguente rideterminazione degli importi necessari per l'attuazione del singolo intervento;
- la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» che si compone degli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 approvando e sostituendo gli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e ha stabilito, nello specifico, che l'assegnazione dei finanziamenti di cui agli Allegati 1 e 3 ai soggetti beneficiari negli stessi indicati, sia demandata a successivi provvedimenti o attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema allegato e approvato dalla stessa d.g.r.;
- la d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 di aggiornamento del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale relativo all'anno 2020;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle Dd.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 approvando, in sostituzione degli Allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, gli Alle-

gati 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali e ha stabilito che l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 ai soggetti beneficiari nello stesso indicati, sia demandata all'adozione di provvedimenti specifici o alla sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato all'Allegato 4 che sostituisce l'Allegato 5 della d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020;

- la d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021 che ha integrato la d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020, con l'ulteriore Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- la d.g.r. n. XI/5358 del 11 ottobre 2021 con la quale Regione Lombardia ha integrato e incrementato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed in particolare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021;
- la d.g.r. n. XI/5697 del 15 dicembre 2021 di aggiornamento del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale relativo all'anno 2021;
- la d.g.r. n. XI/6047 del 1 marzo 2022 con la quale Regione Lombardia ha integrato e incrementato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed in particolare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021;

Richiamato altresì il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. X/1245 del 20 settembre 2016 e in particolare l'obiettivo «Migliorare i collegamenti su scala regionale: rete regionale integrata» e le azioni V25 «Altri interventi stradali», V20 «Interventi per la grande viabilità - APQ Grande Viabilità» e V23 «Collegamento Lecco - Bergamo»;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento regionale di contabilità;
- la legge 28 dicembre 2021, n. 26 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;
- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 di assestamento al Bilancio 2021-2023;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamati i seguenti atti con particolare riferimento ai termini, laddove previsti, per l'avvio e la conclusione dei lavori e alla definizione di specifiche modalità di erogazione delle risorse regionali:

- l'Accordo tra la Regione Lombardia, le Province di Milano e di Bergamo e il Comune di Cassano d'Adda per la variante alla SP ex SS n. 11 «Padana Superiore» nel Comune di Cassano d'Adda, con costruzione di un nuovo ponte sull'Adda in adiacenza a quello ferroviario esistente, approvato con d.g.r. n. VIII/3797 del 13 gennaio 2006 e sottoscritto il 10 gennaio 2007;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Milano sulla realizzazione della variante alla SP ex SS 525 «del Brembo» in comune di Vaprio d'Adda (variante di Vaprio d'Adda), approvato con d.g.r. n. X/2273 del 1° agosto 2014 e sottoscritto il 24 ottobre 2014;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di ristrutturazione del ponte sul fiume Po tra i comuni di San Benedetto Po e Bagnolo San Vito sulla SP ex SS n. 413 «Romana», approvato con d.g.r. n. X/4666 del 23 dicembre 2015 e sottoscritto il 24 dicembre 2015;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la realizzazione delle opere di completamento della variante alla SP ex SS n. 470 «della Valle Brembana» all'abitato di Zogno, approvata con d.g.r. n. X/4704 del 29 dicembre 2015 e sottoscritta il 9 febbraio 2016, come integrata e modificata con atto approvato con d.g.r. n. X/5895 del 28 novembre 2016 e sottoscritto il 13 gennaio 2017, poi ulteriormente integrato con atto approvato con d.g.r. n. XI/2573 del 2 dicembre 2019 e sottoscritto il 10 marzo 2020;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di riqualificazione della SP ex SS n. 236 «Goitese» - variante di Guidizzolo - tangenziale nord al centro abitato nei comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole, approvato con d.g.r. n. X/5735 del 24 ottobre 2016 e sottoscritto il 27 ottobre 2016;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune di Agnadello per la progettazione e realizzazione dei lavori di riqualifica dell'intersezione tra la CR SP ex

SS 472 «Bergamina» e le SS.CC. «Via Rivolta» e «Via Garibaldi» in Comune di Agnadello, approvata con d.g.r.n. XI/1550 del 15 aprile 2019 e sottoscritta il 13 maggio 2019;

- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como, per la progettazione e realizzazione della variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù - lotto 2 collegamento SP 27 - SP 34, approvata con d.g.r.n. XI/2177 del 30 settembre 2019 e sottoscritta in data 1° ottobre 2019;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, per la realizzazione dei lavori relativi alla SP ex SS n. 342 «Briantea» / SP n. 175 «Variante degli Almenni» - Variante di San Sosimo, approvata con d.g.r.n. XI/482 del 2 agosto 2018 e sottoscritta il 3 dicembre 2019;
- l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo del 27 giugno 2016 tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate, per la progettazione e realizzazione delle due varianti alla SP 176, di seguito denominata «Tangenziale Ovest», e alla SP 216, di seguito denominata «Tangenziale Nord», ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r.n. XI/4480 del 29 marzo 2021 e sottoscritto il 22 aprile 2021, che integra e modifica l'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate per disciplinare le attività di progettazione e realizzazione delle due varianti alla SP 176 e alla SP 216 ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r.n. X/5298 del 13 giugno 2016 e sottoscritto il 27 giugno 2016;
- l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990, tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Quistello, Comune di Poggio Rusco e Comune di San Giovanni del Dosso, per la realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla SP ex SS n. 496 «Virgilliana» (POPE - Lotto 4), approvato con d.g.r.n. XI/5457 del 3 novembre 2021 e sottoscritto il 15 novembre 2021;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Provincia di Mantova e Comune di Goito per la realizzazione della «SP ex SS 236 Variante di Goito», approvata con d.g.r.n. XI/5458 del 3 novembre 2021 e sottoscritta il 10 novembre 2021;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e la Provincia di Lecco per il completamento dei lavori di realizzazione della variante alla SP ex SS 639 nel territorio della Provincia di Lecco nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte. Lotto San Gerolamo - progettazione, approvata con d.g.r.n. n. XI/5962 del 14 febbraio 2022 e sottoscritta il 1° aprile 2022, che integra e modifica la precedente Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Lecco per il completamento dei lavori di realizzazione della Variante alla SP ex SS 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto San Gerolamo, approvata con d.g.r.n. X/6985 del 31 luglio 2017 e sottoscritta il 14 settembre 2017;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Provincia di Bergamo e Comune di Verdello per la progettazione e la realizzazione del 2° lotto della Variante alla SP ex SS 42 «del Tonale e della Mendola», in comune di Verdello (Bergamo), approvata con d.g.r.n. XI/6265 del 11 aprile 2022 e sottoscritta il 22 aprile 2022;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per la realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Adda al km 19+550 della SP 27 in località Le Prese, nel comune di Sondalo, approvata con d.g.r.n. XI/7450 del 30 novembre 2022 e sottoscritta in pari data;

Rilevato che gli interventi previsti nei suddetti atti rivestono particolare interesse per Regione Lombardia in quanto trattasi di opere finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale o efficientare infrastrutture esistenti;

Viste le comunicazioni contenenti gli aggiornamenti delle schede progetto, dei cronoprogrammi e dei quadri economici dei seguenti interventi, inseriti nel «Programma degli interventi per la ripresa economica» dalla d.g.r.n. XI/6047 del 1 marzo 2022, pervenute in atti regionali come di seguito indicato:

- PLR-CAL002 - PLR-BG004 «Variante alla SP ex SS 42 «del Tonale e della Mendola», in comune di Verdello (Bergamo) - 2° lotto», prot. n. S1.2022.0016359 del 30 giugno 2022 di CAL s.p.a.;
- PLR-SO001 - «Realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Adda al km 19+550 della SP 27 in località Le Prese, nel comune di Sondalo», prot. n. S1.2022.0015293 del 20 giugno 2022, e successiva nota prot. n. S1.2022.0026674 del 22 novembre 2022;

Vista la comunicazione della Provincia di Brescia, pervenuta in atti regionali con prot. n. S1.2022.00027284 del 28 novembre 2022, contenente la richiesta di eliminare dall'Allegato 2 della d.g.r.n. XI/5697 del 15 dicembre 2021 poiché inseriti erroneamente nel suddetto Allegato, gli interventi:

- BS001 in quanto l'opera principale è in esercizio dall'anno 2009 ma i lavori, per cui risultano risorse regionali da erogare, sono ancora in corso poiché devono essere completate le opere di mitigazione ambientale di cui si prevede la conclusione ad aprile 2025;
- BS027 in quanto i lavori sono stati sospesi per sequestro del cantiere e rescissione contrattuale con l'originario appaltatore e l'intervento, per cui risultano risorse regionali completamente erogate, prevede la conclusione dei lavori a dicembre 2027;

inserendoli nell'Allegato 1 della presente deliberazione avendone indicate le tempistiche di ultimazione lavori;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta della Provincia di Brescia eliminando gli interventi BS001 e BS027 dall'Allegato 2 e inserendoli nell'Allegato 1 del Programma;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. che dispone fino al 30 giugno 2023 per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'obbligo di costituire un collegio consultivo tecnico presso ogni stazione appaltante per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, con i compiti previsti dall'art. 5 nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso;

Preso atto della:

- comunicazione di ARIA s.p.a., pervenuta in atti regionali con prot. n. S1.2022.0028060 del 6 dicembre 2022, riguardante l'intervento ARIA001 dell'Allegato 1 con la quale la stessa società, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, comunica che è stato costituito il collegio consultivo tecnico, le cui determinazioni hanno carattere dispositivo e producono gli effetti del lodo contrattuale ex articolo 808-ter del codice di procedura civile;
- determinazione allegata alla citata comunicazione, con la quale il collegio consultivo tecnico ha assunto la decisione vincolante e individuato le rispettive responsabilità delle parti, stabilendo l'importo che ARIA s.p.a. è tenuta a riconoscere all'appaltatore per i maggiori costi sostenuti;
- richiesta di ARIA s.p.a., di cui alla citata comunicazione, verso Regione Lombardia di prevedere l'erogazione dell'importo complessivo di € 1.240.976,85, iva inclusa, per ottemperare all'obbligazione vincolante prevista dalla determinazione del collegio consultivo tecnico;

Ritenuto che sussistano i presupposti per il riconoscimento del suddetto importo;

Ritenuto inoltre necessario aggiornare il Programma approvato con d.g.r.n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, sulla base dell'istruttoria effettuata sui dati e sugli elementi acquisiti dalle Province, dalla Città metropolitana di Milano, da ARIA s.p.a. e da CAL s.p.a. anche con riferimento alla rendicontazione degli interventi conclusi, coerentemente al bilancio vigente;

Considerato che le Province, la Città metropolitana di Milano, ARIA s.p.a. e CAL s.p.a. hanno fornito, per ogni intervento di cui agli Allegati 1 e 1A della d.g.r.n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, tramite la compilazione dell'applicativo di monitoraggio Stradnet, i dati relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 marzo 2022 e al 30 settembre 2022;

Dato atto delle rendicontazioni degli interventi conclusi BS047A, BS047B, BS047C, BS047D, CR019, MN006, PV020G, MI017A, MI018, ARIA001 dell'Allegato 1 alla d.g.r.n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, presentate rispettivamente dalle Province di Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, dalla Città metropolitana di Milano e ARIA S.p.A. a seguito delle quali sono state calcolate le eventuali economie realizzate;

Dato atto delle rendicontazioni degli interventi conclusi BG001, BG002, BG007, BG015, BG021, BG023A, BG023B, BG023C, BG023D, BG026, BG028, BG030, BG032, BG036, BG037, LC010A, VA002A1, VA002C, VA003C, VA004C, VA004H, VA006G dell'Allegato 2 della d.g.r.n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, presentate rispettivamente dalle Province di Bergamo, Lecco e Varese a se-

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

guito delle quali sono state calcolate le economie realizzate ed accertate le corrispondenti quote di finanziamento regionale;

Ritenuto inoltre di adeguare i termini di avvio e/o conclusione dei lavori di cui agli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XI/5697 del 15 dicembre 2021 nei cronoprogrammi di cui agli atti convenzionali richiamati, tenuto conto dell'avanzamento delle fasi progettuali e realizzative e dell'esigenza di garantire il completamento dei cantieri in corso;

Visti gli Allegati 1 «Aggiornamento 2022 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale» e 1A «Aggiornamento 2022 del Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parti integranti e sostanziali del presente atto, che indicano la programmazione di erogazione dei finanziamenti regionali a favore dei soggetti beneficiari per le annualità dal 2023 al

2028 e i termini temporali di esecuzione delle opere in essi elencate, sulla base dei dati forniti dai soggetti beneficiari nell'applicativo di monitoraggio Stradenet, che aggiornano i contenuti di cui agli Allegati 1 e 1A della d.g.r. n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, anche con riferimento ai nuovi interventi previsti nell'Accordo Accordi (PLR-BG004, PLR-CAL002) e nella Convenzione (PLR-SO001) come richiamati in premessa;

Rilevato che negli Allegati 1 e 1A sono stati riportati:

- gli interventi programmati o in fase realizzativa:
  - già cantierizzati o contrattualizzati;
  - in avanzata fase procedurale (progettazione, appalti o espropri in corso);
  - individuati come prioritari per le Province e la Città metropolitana di Milano, in quanto, per la loro natura e localizzazione, conferiscono particolare efficacia alla funzionalità complessiva della rete viaria regionale;
- gli interventi ultimati, non ancora collaudati e/o rendicontati, con eventuali quote di finanziamento regionale ancora da erogare;

Dato atto che l'intervento LC019 «SP ex SS 639 Variante nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto san Gerolamo» dell'Allegato 1, è stato cofinanziato per € 3.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/322 del 10 luglio 2018) e per € 2.592.000,00 a valere su risorse regionali del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7587 del 18 dicembre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018);

Ritenuto che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, le Province e la Città metropolitana di Milano possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;

Visto l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto «Quadro economico degli interventi: costi ammissibili»;

Dato atto che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2022 - 2024 e anni successivi:

- per € 94.623.747,99 sul capitolo 10.05.203.6565, di cui:
  - € 108.239,90 a residuo sull'annualità 2020 a valere sul seguente impegno di spesa: n. 2020/24808;
  - € 11.648.795,00 a residuo sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28496, imp. n. 2021/28495, imp. n. 2021/28494, imp. n. 2021/25952, imp. n. 2021/28554, imp. n. 2021/28571, imp. n. 2021/28497, imp. n. 2021/28493, imp. n. 2021/26005;
  - € 58.466.385,14 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/19534, imp. n. 2022/46877, imp. n. 2022/19529, imp. n. 2022/25965, imp. n. 2022/19535, imp. n. 2022/19530, imp. n. 2022/46815, imp. n. 2022/19503, imp. n. 2022/28584, imp. n. 2022/46882, imp. n. 2022/46905, imp. n. 2022/42682, imp. n. 2022/46806, imp. n. 2022/19533, imp. n. 2022/46874, imp. n. 2022/46878, imp. n. 2022/46861, imp. n. 2022/46873, imp. n. 2022/46804, imp. n. 2022/46880;
  - € 12.431.976,85 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/28583, imp. n. 2022/46807, imp. n. 2022/28582, imp. n. 2022/42630, imp. n. 2022/28593, imp. n. 2022/46284, imp. n. 2022/46876 e per € 1.240.976,85 da impegnare;

- € 11.968.351,10 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46802, imp. n. 2022/46908, imp. n. 2022/46808;

- per € 46.333.562,11 sul capitolo 10.05.203.5644, di cui:
  - € 1.377.987,20 a residuo sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19449, imp. n. 2021/28491;
  - € 35.678.367,71 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/19525, imp. n. 2022/19532, imp. n. 2022/19528; imp. n. 2022/19526, imp. n. 2022/19527, imp. n. 2022/19524, imp. n. 2022/46879, imp. n. 2022/28575, imp. n. 2022/28579, imp. n. 2022/19531, imp. n. 2022/28492, imp. n. 2022/46875, imp. n. 2022/46907;
  - € 8.244.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/28578, imp. n. 2022/46283, imp. n. 2022/28576;
  - € 1.033.207,20 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46801, imp. n. 2022/46799;
- per € 1.078.000,00 sul capitolo 10.05.203.6649 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46872, imp. n. 2022/28487;
- per € 363.485,60 sul capitolo 10.05.203.6519 di cui:
  - € 231.837,04 a residuo sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/28474;
  - € 131.648,56 sull'annualità 2022 a valere sull'impegno n. 2022/46864;
  - per € 12.525,63 sul capitolo 10.05.203.13704 a residuo sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/26004;
  - per € 400.000,00 sul capitolo 10.05.203.13519 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/42632;
  - per € 1.710.000,00 sul capitolo 10.05.203.11413 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/16987;
  - per € 1.500.000,00 sul capitolo 10.05.203.13386 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/7728;

Dato atto altresì che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2022 - 2024 e anni successivi:

- per € 221.216.200,00 sul capitolo 10.05.203.14466, di cui:
  - € 33.280.000,00 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/42575, imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/42576, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/30714;
  - € 54.571.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/8927, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/4478, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/30714, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/8926;
  - € 39.141.400,00 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/8927, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/4478, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/30714, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/8926;
  - € 52.172.800,00 sull'annualità 2025 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734, imp. n. 2022/30714;
  - € 18.930.000,00 sull'annualità 2026 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734;
  - € 16.000.000,00 sull'annualità 2027 a valere sull'impegno n. 2022/14733;
  - € 7.121.000,00 sull'annualità 2028 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734;
- per € 2.139.500,00 sul capitolo 10.05.203.15074 a valere sull'impegno n. 2022/35695 di cui:
  - € 789.500,00 impegnati sull'annualità 2023;

- € 600.000,00 impegnati sull'annualità 2024;
- € 750.000,00 impegnati sull'annualità 2025;

Ritenuto, per gli interventi di cui all'Allegato 1, di erogare le quote del contributo regionale a fronte delle dichiarazioni:

- delle spese sostenute per lavori e somme a disposizione, come risultanti dall'ultimo monitoraggio validato dal soggetto beneficiario in Stradenet;
- sulle anticipazioni, compresa IVA, da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dell'art. 207, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77;
- sullo stato di avanzamento dei lavori, con allegato il relativo certificato di pagamento, compresa IVA;
- sulle eventuali spese ancora da sostenere, solo a seguito della ultimazione dei lavori;

Dato atto che, con riferimento all'intervento MN006 dell'Allegato 1, confermando quanto già stabilito nella d.g.r. n. XI/5697 del 15 dicembre 2021, l'erogazione della quota di € 2.500.000,00 avverrà secondo le modalità previste dalla presente deliberazione;

Dato atto ai sensi della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, di poter riconoscere ammissibili per gli interventi di cui all'Allegato 1A, le spese sostenute da parte dei rispettivi soggetti beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

Ritenuto, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, di erogare le quote del contributo regionale secondo le seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso a contributo a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;
- fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
- fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;

Ritenuto di assegnare ad ARIA s.p.a. il finanziamento regionale di € 1.240.976,85 per l'intervento ARIA001 dell'Allegato 1, demandando alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile gli atti conseguenti per l'erogazione dell'importo suddetto nel 2023 e a seguito della relativa fattura;

Ritenuto necessario per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A della presente deliberazione, che i soggetti beneficiari:

- proseguano nell'attività di monitoraggio attraverso la compilazione del sistema informativo Stradenet e che Regione Lombardia subordini l'erogazione delle risorse all'avvenuta compilazione del medesimo sistema informativo alla data di presentazione della richiesta di erogazione nonché secondo le seguenti scadenze:
  - 30 aprile di ogni anno: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
  - 31 ottobre di ogni anno: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;
- provvedano entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, alla trasmissione di specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 2 alla presente deliberazione, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie, saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse solo a seguito della attestazione relativa all'intervento singolo o all'ultimo lotto o sotto-intervento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Considerato che gli interventi finanziati non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto i destinatari dei finanziamenti sono soggetti pubblici per

la realizzazione di infrastrutture pubbliche non sottoposte a pedaggio e di proprietà degli stessi;

Rilevato altresì che detti interventi rivestono particolare interesse per Regione Lombardia in quanto trattasi di opere finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale o efficientare infrastrutture esistenti;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.1005.246 «Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento 2022 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale, costituito dai seguenti Allegati:

- 1 «Aggiornamento 2022 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- 1A «Aggiornamento 2022 del Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- 2 «Quadro economico degli interventi: costi ammissibili»;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che la presente deliberazione aggiorna e sostituisce la d.g.r. n. XI/5697 del 15 dicembre 2021 «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - aggiornamento 2021 e modifica alle dd.g.r. n. XI/4648/2021 e n. XI/4624/2021 - Piano Lombardia», fatti salvi gli effetti prodotti;

3. di stabilire che i soggetti beneficiari proseguano nell'attività di monitoraggio degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A della presente deliberazione attraverso la compilazione del sistema informativo Stradenet, secondo le seguenti scadenze:

- 30 aprile di ogni anno: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
- 31 ottobre di ogni anno: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;

4. di stabilire che, nel caso in cui i termini di avvio e/o conclusione dei lavori degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A non venissero rispettati, sarà obbligo dei soggetti beneficiari aggiornare il cronoprogramma, tramite l'applicativo Stradenet, entro i medesimi termini, specificando le ragioni del mancato rispetto;

5. di stabilire che per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, siano demandate alla deliberazione annuale di aggiornamento del Programma approvato con il presente atto, la rimodulazione dei tempi di esecuzione delle opere e di erogazione del cofinanziamento regionale, anche con riferimento alle annualità successive al 2023, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nell'ambito dell'importo complessivamente programmato dalla presente deliberazione per i singoli interventi;

6. di stabilire che l'erogazione delle risorse per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, fatto salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari e coerentemente al rispetto degli equilibri di bilancio, avvenga entro 60 giorni dalla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari a Regione Lombardia, delle richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate, complete della documentazione prevista, quantificate sulla base della percentuale di cofinanziamento regionale, redatte attraverso l'applicativo Stradenet e che, per gli interventi di cui all'Allegato 1, contengano dichiarazioni:

- delle spese sostenute per lavori e somme a disposizione, come risultanti dall'ultimo monitoraggio validato dal soggetto beneficiario in Stradenet;
- sulle anticipazioni, compresa IVA, da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dell'art. 207, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77;
- sullo stato di avanzamento dei lavori, con allegato il relativo certificato di pagamento, compresa IVA;
- sulle eventuali spese ancora da sostenere di cui al punto 9, solo a seguito della ultimazione dei lavori;

**Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022**

e, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso contribuito a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;
  - fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
  - fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
  - saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;
7. di confermare che, ai sensi della d.g.r. n. XI/4381 del 23 marzo 2021, siano ammissibili per gli interventi di cui all'Allegato 1A, le spese sostenute da parte dei rispettivi soggetti beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;
8. di stabilire che l'erogazione delle risorse di cui agli Allegati 1 e 1A da parte di Regione Lombardia secondo le modalità di cui al punto 6, sia subordinata:
- alla completa compilazione e validazione da parte dei soggetti beneficiari dell'applicativo Stradenet, con le tempistiche di cui al punto 3 e per l'intervento oggetto della richiesta di erogazione, con i dati aggiornati alla data di presentazione della richiesta medesima;
  - alla rendicontazione degli interventi di cui all'Allegato 1 e 1A ai sensi del punto 9;
9. di stabilire che, per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, i soggetti beneficiari provvedano, entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, a trasmettere specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 2, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse solo a seguito della attestazione relativa all'intervento singolo o all'ultimo suo lotto o sotto-intervento; a seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari trasmettono il quadro economico finale dell'intervento. Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, i soggetti beneficiari sono tenuti alla restituzione delle corrispondenti quote parti delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo, qualora invece risulti superiore, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione Lombardia;
10. di stabilire che la quota regionale delle economie realizzate sugli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A sia quantificata solo sulla base della percentuale di cofinanziamento regionale dell'opera, aggiornata in caso di reperimento di ulteriori risorse e senza applicazione di alcun interesse, salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari;
11. di stabilire che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, le Province e la Città metropolitana di Milano possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;
12. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile dell'avvio procedimenti di recupero delle risorse già erogate relative a economie realizzate sugli interventi conclusi, ad esito delle istruttorie relative alle rendicontazioni di cui al precedente punto 9, nonché delle risorse già erogate per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A per i quali i soggetti beneficiari non rispettino l'obbligo di cui al punto 4;
13. di prendere atto della richiesta di ARIA s.p.a. verso Regione Lombardia di prevedere il finanziamento dell'importo complessivo di € 1.240.976,85 per l'intervento ARIA001 dell'Allegato 1, per ottemperare all'obbligazione vincolante prevista dalla determinazione del collegio consultivo tecnico e conseguentemente di assegnare ad ARIA s.p.a. il finanziamento regionale di € 1.240.976,85, deman-

dando alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile gli atti conseguenti per l'erogazione dell'importo suddetto nel 2023 e a seguito della relativa fattura;

14. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2022 - 2024 e anni successivi:

- per € 94.623.747,99 sul capitolo 10.05.203.6565, di cui:
    - € 108.239,90 a residuo sull'annualità 2020 a valere sul seguente impegno di spesa: n. 2020/24808;
    - € 11.648.795,00 a residuo sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28496, imp. n. 2021/28495, imp. n. 2021/28494, imp. n. 2021/25952, imp. n. 2021/28554, imp. n. 2021/28571, imp. n. 2021/28497, imp. n. 2021/28493, imp. n. 2021/26005;
    - € 58.466.385,14 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/19534, imp. n. 2022/46877, imp. n. 2022/19529, imp. n. 2022/25965, imp. n. 2022/19535, imp. n. 2022/19530, imp. n. 2022/46815, imp. n. 2022/19503, imp. n. 2022/28584, imp. n. 2022/46882, imp. n. 2022/46905, imp. n. 2022/42682, imp. n. 2022/46806, imp. n. 2022/19533, imp. n. 2022/46874, imp. n. 2022/46878, imp. n. 2022/46861, imp. n. 2022/46873, imp. n. 2022/46804, imp. n. 2022/46880;
    - € 12.431.976,85 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/28583, imp. n. 2022/46807, imp. n. 2022/28582, imp. n. 2022/42630, imp. n. 2022/28593, imp. n. 2022/46284, imp. n. 2022/46876 e per € 1.240.976,85 da impegnare;
    - € 11.968.351,10 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46802, imp. n. 2022/46908, imp. n. 2022/46808;
  - per € 46.333.562,11 sul capitolo 10.05.203.5644, di cui:
    - € 1.377.987,20 a residuo sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19449, imp. n. 2021/28491;
    - € 35.678.367,71 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/19525, imp. n. 2022/19532, imp. n. 2022/19528; imp. n. 2022/19526, imp. n. 2022/19527, imp. n. 2022/19524, imp. n.
    - € 8.244.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/28578, imp. n. 2022/46283, imp. n. 2022/28576;
    - € 1.033.207,20 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46801, imp. n. 2022/46799;
  - per € 1.078.000,00 sul capitolo 10.05.203.6649 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/46872, imp. n. 2022/28487;
  - per € 363.485,60 sul capitolo 10.05.203.6519 di cui:
    - € 231.837,04 a residuo sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/28474;
    - € 131.648,56 sull'annualità 2022 a valere sull'impegno n. 2022/46864;
  - per € 12.525,63 sul capitolo 10.05.203.13704 a residuo sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/26004;
  - per € 400.000,00 sul capitolo 10.05.203.13519 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/42632;
  - per € 1.710.000,00 sul capitolo 10.05.203.11413 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/16987;
  - per € 1.500.000,00 sul capitolo 10.05.203.13386 sull'annualità 2023 a valere sull'impegno n. 2022/7728;
15. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2022 - 2024 e anni successivi:
- per € 221.216.200,00 sul capitolo 10.05.203.14466, di cui:
    - € 33.280.000,00 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/42575, imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/42576, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/30714;
    - € 54.571.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/8927, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/4478, imp. n. 2022/30713,

- imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/30714, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/8926;
- € 39.141.400,00 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4477, imp. n. 2022/4476, imp. n. 2022/4485, imp. n. 2022/8927, imp. n. 2022/4481, imp. n. 2022/4483, imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/4478, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4486, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/30714, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/8926;
  - € 52.172.800,00 sull'annualità 2025 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4479, imp. n. 2022/4482, imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/4480, imp. n. 2022/4484, imp. n. 2022/30713, imp. n. 2022/4487, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734, imp. n. 2022/30714;
  - € 18.930.000,00 sull'annualità 2026 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/4488, imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734;
  - € 16.000.000,00 sull'annualità 2027 a valere sull'impegno n. 2022/14733;
  - € 7.121.000,00 sull'annualità 2028 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2022/14733, imp. n. 2022/14734;
- per € 2.139.500,00 sul capitolo 10.05.203.15074 a valere sull'impegno n. 2022/35695 di cui:
- € 789.500,00 impegnati sull'annualità 2023;
  - € 600.000,00 impegnati sull'annualità 2024;
  - € 750.000,00 impegnati sull'annualità 2025;

16. di confermare che la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile proceda, per quanto riguarda l'intervento MN006 dell'Allegato 1, all'erogazione della quota di € 2.500.000,00 secondo le modalità previste al punto 6;

17. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

18. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella Sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e degli artt. 29, comma 1 e 192 comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii. rispetto all'intervento ARIA001 «SP ex SS 470 Variante di Zogno»;

19. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in quanto è già avvenuta in sede di adozione delle dd.g.r. n. XI/1052 del 17 dicembre 2018, n. XI/1550 del 15 aprile 2019, n. XI/2177 del 30 settembre 2019, n. XI/4600 del 26 aprile 2021, n. XI/5697 del 15 dicembre 2021 e n. XI/7450 del 30 novembre 2022.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



ALLEGATO 1A - Aggiornamento 2022 Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale

| Regione Lombardia<br>Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile |                     |   |                   |                             |              |                      | Programmazione finanziaria (€) |                  |                                       |  | Piano economico (€) |              |               |               |               |               |              |                    |      |
|--|---------------------|---|-------------------|-----------------------------|--------------|----------------------|--------------------------------|------------------|---------------------------------------|--|---------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------------|------|
| Ambito territoriale  | Codice monitoraggio | Denominazione intervento  | CUP Singolo/Lotti | Convenzione RL-Beneficiario | Beneficiario | Costo intervento (€) | Programmazione finanziaria (€) |                  |                                       | Programmazione temporale delle risorse |                     |              |               |               |               |               |              |                    |      |
|  |                     |   |                   |                             |              |                      | Piano Lombardia                | Stato/Altri enti | EELL                                  | Risorse erogate                        | 2023                | 2024         | 2025          | 2026          | 2027          | 2028          | Avvio lavori | Ultimazione lavori |      |
|  |                     |   |                   |                             |              |                      |                                | Risorse Statali  | Città Metropolitana/Province lombarde | Comuni, Comunità Montane               |                     |              |               |               |               |               |              |                    |      |
| BG   | PLR-BG001           | SP 53 Variante di Cerete  | E31B20000850002   |                             | BG           | 7.500.000,00         | 7.500.000,00                   |                  |                                       |  |                     | 750.000,00   | 3.750.000,00  | 3.000.000,00  |               |               |              | 2023               | 2024 |
| BG   | PLR-BG002           | SP ex SS 525 "del Brembo" - Variante di Boltiere  | E61B20000690002   |                             | BG           | 5.000.000,00         | 5.000.000,00                   |                  |                                       |  |                     | 500.000,00   | 2.500.000,00  | 2.000.000,00  |               |               |              | 2023               | 2024 |
| BG   | PLR-BG003           | Interconnessione Variante alla SP 91 (3° lotto) - Variante alla SP 469 Valcalepio Franciacorta - Primo stralcio funzionale          | E61B20000670002   |                             | BG           | 10.000.000,00        | 10.000.000,00                  |                  |                                       |  |                     | 1.000.000,00 | 5.000.000,00  | 4.000.000,00  |               |               |              | 2023               | 2024 |
| BG   | PLR-BG004           | Variante alla SP ex SS 42 "del Tonale e della Mendola", in comune di Verdello (Bergamo) - 2° lotto                                  | I31B11000540009   | X                           | BG           | 3.400.000,00         | 230.000,00                     |                  |                                       | 200.000,00                             | 200.000,00          |              | 207.000,00    | 23.000,00     |               |               |              | 2023               | 2024 |
|  | PLR-CAL002          |   |                   |                             | CAL          |                      | 2.770.000,00                   |                  |                                       |  |                     | 800.000,00   | 800.000,00    | 1.170.000,00  |               |               |              |                    |      |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI BG  |                   |                             |              | 25.900.000,00        | 22.730.000,00                  | -                | 200.000,00                            | 200.000,00                             |                     | 2.250.000,00 | 11.457.000,00 | 9.023.000,00  | -             | -             | -            | -                  | -    |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI CAL SpA su BG   |                   |                             |              |                      | 2.770.000,00                   | -                | -                                     | -                                      |                     | 800.000,00   | 800.000,00    | 1.170.000,00  | -             | -             | -            | -                  | -    |
| BS   | PLR-BS001           | Variante alla SP 24 nel Comune di Isorella  | H21B20000400002   |                             | BS           | 10.000.000,00        | 10.000.000,00                  |                  |                                       |  |                     | 1.000.000,00 | 5.000.000,00  | 4.000.000,00  |               |               |              | 2024               | 2025 |
| BS   | PLR-BS002           | SP BS 235 di Orzinuovi variante abitata di Roncadelle   | H91B20000490002   |                             | BS           | 6.000.000,00         | 6.000.000,00                   |                  |                                       |  |                     | 600.000,00   | 3.000.000,00  | 2.400.000,00  |               |               |              | 2024               | 2025 |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI BS  |                   |                             |              | 16.000.000,00        | 16.000.000,00                  | -                | -                                     | -                                      |                     | 1.600.000,00 | 8.000.000,00  | 6.400.000,00  | -             | -             | -            | -                  | -    |
| CO   | PLR-CO001           | SP 30 Variante di Cadorago  | G71B20000330005   |                             | CO           | 15.000.000,00        | 10.500.000,00                  |                  |                                       | 4.500.000,00                           |                     |              | 6.300.000,00  | 3.150.000,00  | 1.050.000,00  |               |              | 2023               | 2025 |
| CO   | PLR-CO002           | SP 32 "Novedratese": Risoluzione del nodo di Arosio   | G11B20000450005   |                             | CO           | 15.000.000,00        | 12.400.000,00                  |                  |                                       | 2.600.000,00                           |                     |              | 1.240.000,00  | 6.200.000,00  | 3.720.000,00  | 1.240.000,00  |              | 2023               | 2025 |
| CO   | PLR-CO003           | Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese": LOTTO 2 - tratto fra Figino Serenza e Mariano Comense                         | G67H20001960005   |                             | CO           | 9.000.000,00         | 7.300.000,00                   |                  |                                       | 1.700.000,00                           |                     |              | 730.000,00    |               | 3.650.000,00  | 2.190.000,00  | 730.000,00   | 2024               | 2027 |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI CO  |                   |                             |              | 39.000.000,00        | 30.200.000,00                  | -                | 8.800.000,00                          | -                                      |                     | 1.240.000,00 | 13.230.000,00 | 6.870.000,00  | 5.940.000,00  | 2.190.000,00  | 730.000,00   | -                  | -    |
| CR   | PLR-CR001           | SP ex SS 472 "Bergamina" - Tangenziale di Dovera  | G61B20000450002   |                             | CR           | 13.000.000,00        | 13.000.000,00                  |                  |                                       |  |                     |              | 200.000,00    | 7.600.000,00  | 3.900.000,00  | 1.300.000,00  |              | 2024               | 2026 |
| CR   | PLR-CR002           | SP 19 collegamento da Crema a Capralba  | G41B20000490002   |                             | CR           | 7.000.000,00         | 7.000.000,00                   |                  |                                       |  |                     |              | 700.000,00    | 3.500.000,00  | 2.100.000,00  | 700.000,00    |              | 2025               | 2027 |
| CR   | PLR-CR003           | SP 26 "Brazzuoli Pieve d'Olimi" - Circonvallazione Sud di Carte de' Frati ed Aspice   | G71B21000000006   |                             | CR           | 6.800.000,00         | 6.500.000,00                   |                  |                                       | 300.000,00                             |                     |              | 650.000,00    | 3.250.000,00  | 2.600.000,00  |               |              | 2024               | 2025 |
| CR   | PLR-CR004           | Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto del cosiddetto "Collegamento tra la SP 84 e la SP 47" | G91B21005630002   |                             | CR           | 4.000.000,00         | 4.000.000,00                   |                  |                                       |  |                     |              | 400.000,00    | 2.000.000,00  | 1.600.000,00  |               |              | 2025               | 2026 |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI CR  |                   |                             |              | 30.800.000,00        | 30.500.000,00                  | -                | 300.000,00                            | -                                      |                     | 1.550.000,00 | 400.000,00    | 10.850.000,00 | 12.000.000,00 | 5.000.000,00  | 700.000,00   | -                  | -    |
| MN   | PLR-MN001           | Completamento collegamento SP ex SS 413 "Romana" e SP ex SS 496 "Virgiliana" III Lotto (POPE)                                       | G51B18000070005   |                             | MN           | 7.500.000,00         | 7.000.000,00                   |                  |                                       | 500.000,00                             |                     |              | 700.000,00    | 3.500.000,00  | 2.800.000,00  |               |              | 2024               | 2025 |
| MN   | PLR-MN002           | Gronda Nord Viadanese II lotto connessione SS 343 con SS 358  | G61B18000050005   |                             | MN           | 7.100.000,00         | 6.928.000,00                   |                  |                                       | 172.000,00                             |                     |              | 692.800,00    | 3.464.000,00  | 2.078.400,00  | 692.800,00    |              | 2024               | 2026 |
| MN   | PLR-MN003           | SP ex SS 236 Variante di Goito  | I21B21003340002   | X                           | MN           | 98.921.000,00        | 22.000.000,00                  |                  |                                       |  |                     |              | 5.000.000,00  | 5.000.000,00  | 17.600.000,00 | 2.200.000,00  | 2.200.000,00 | 2025               | 2028 |
|  | PLR-CAL001          |   |                   |                             | CAL          |                      | 76.921.000,00                  |                  |                                       |  |                     |              | 5.000.000,00  | 5.000.000,00  | 16.000.000,00 | 4.921.000,00  |              |                    |      |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI MN  |                   |                             |              | 113.521.000,00       | 35.928.000,00                  | 172.000,00       | 500.000,00                            |  |                     | 1.392.800,00 | 6.964.000,00  | 22.478.400,00 | 2.892.800,00  | 2.200.000,00  |              |                    |      |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI CAL SpA su MN   |                   |                             |              |                      | 76.921.000,00                  | -                | -                                     | -                                      |                     | 5.000.000,00 | 5.000.000,00  | 25.000.000,00 | 16.000.000,00 | 16.000.000,00 | 4.921.000,00 | -                  | -    |
| PV   | PLR-PV001           | SP ex SS 234 "Codaenese" - Tangenziale di Belgioioso  | I31B21005550002   |                             | PV           | 20.000.000,00        | 20.000.000,00                  |                  |                                       |  |                     |              | 2.000.000,00  | 10.000.000,00 | 6.000.000,00  | 2.000.000,00  |              | 2024               | 2027 |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI PV  |                   |                             |              | 20.000.000,00        | 20.000.000,00                  | -                | -                                     | -                                      |                     | -            | 2.000.000,00  | 10.000.000,00 | 6.000.000,00  | 2.000.000,00  | -            | -                  | -    |
| SO   | PLR-SO001           | Realizzazione del ponte di attraversamento del fiume Adda al km 19+550 della SP 27 in località Le Prese, nel comune di Sondalo      | C67H21000050002   | X                           | SO           | 5.144.692,86         | 2.301.695,00                   |                  |                                       | 2.842.997,86                           |                     |              | 162.195,00    | 789.500,00    | 600.000,00    | 750.000,00    |              | 2024               | 2025 |
|  |                     | TOTALE INTERVENTI SO  |                   |                             |              | 5.144.692,86         | 2.301.695,00                   | -                | 2.842.997,86                          | -                                      |                     | 162.195,00   | 789.500,00    | 600.000,00    | 750.000,00    | -             | -            | -                  | -    |

**ALLEGATO 2 - Quadro economico degli interventi: costi ammissibili**

Costi ammissibili da finanziarsi attraverso l'assegnazione di risorse del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale inseribili nel quadro economico di ciascun intervento:

**- Allegato 1**

**a) Lavori, forniture, interferenze, sicurezza**

**b) IVA su a)**

**c) Spese tecnico/amministrative generali – IVA inclusa** (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione di fattibilità tecnico - economica, definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.): importo massimo pari al 12% di [(a)+(b)] per importo (a) fino a 10 milioni di euro e 7% per l'importo ulteriore dei lavori

**d) Acquisizione aree ed espropri**

**e) Imprevisti**

Per ciascun intervento, le spese eccedenti le risorse assegnate secondo quanto stabilito dallo schema di cui sopra, sono da intendersi non a carico del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale, ma di competenza dei rispettivi soggetti beneficiari o di altri soggetti cofinanziatori.

**- Allegato 1A**

Per ciascun intervento sono ammissibili tutte le spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020 secondo le voci a), b), c), d), e), senza nessun importo massimo e nei limiti di ciascun quadro economico.

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7544**

**Piano Lombardia - Adempimenti di cui all'art 19 comma 7 della l.r. 9/2001 conseguenti agli esiti della conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto definitivo dell'impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione idrogeno per rifornimento materiale rotabile e mezzi operativi in comune di Iseo**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 422/1997 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della l. 59/1997»;
- gli articoli 14 e seguenti della l. 241/1990, che disciplinano la Conferenza dei Servizi;
- l'art. 19 della l.r. 9/2001, recante disposizioni per le procedure di concertazione dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale;
- l'art. 3 della l.r. 20/2020, recante disposizioni per la semplificazione della Conferenza dei Servizi per progetti infrastrutturali;
- la l.r. 1/2012, recante disposizioni di riordino normativo in materia di procedimento amministrativo;
- la l.r. 6/2012 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il r.r. 11/2002 concernente la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Richiamato il Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria in concessione approvato con d.g.r. n. X/5476 del 25 luglio 2016 e sottoscritto il 28 luglio 2016 da Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a., ed aggiornato con d.g.r. X/7645 del 28 dicembre 2017, con d.g.r. XI/383 del 23 luglio 2018, con d.g.r. XI/2054 del 31 luglio 2019, con d.g.r. XI/4010 del 14 dicembre 2020, con d.g.r. XI/4381 del 3 marzo 2021, con d.g.r. XI/5589 del 23 novembre 2021, con d.g.r. XI/6047 del 01 marzo 2022 e con d.g.r. XI/7328 del 14 novembre 2022 che, in particolare:

- tra gli altri, prevede l'intervento denominato: «Infrastrutturazione connessa alla circolazione dei treni a idrogeno» (parte 2, tabelle B1, B2 e H), con un costo di investimento complessivo pari a € 80.100.000 all'interno del quale risulta inserito il progetto denominato «Impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione idrogeno per rifornimento materiale rotabile e mezzi operativi in Comune di Iseo» per un importo pari a € 32.789.704,91;
- stabilisce che per l'attivazione dell'investimento di € 80.100.000 per l'intervento «Infrastrutturazione connessa alla circolazione dei treni a idrogeno» è necessario prevedere un preventivo specifico provvedimento di Giunta, in relazione alla necessità di definizione di un preliminare quadro di riferimento per lo sviluppo delle iniziative correlate alla circolazione dei treni a idrogeno;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/7329 del 14 novembre 2022 «Piano Lombardia - Approvazione del quadro di riferimento per lo sviluppo delle iniziative correlate alla circolazione dei treni a idrogeno sulla linea ferroviaria in concessione Brescia-Iseo-Edolo»:

- è stata approvata la Relazione «Quadro di riferimento per lo sviluppo delle iniziative correlate alla circolazione dei treni a idrogeno sulla linea ferroviaria in concessione Brescia-Iseo-Edolo»;
- è stato stabilito che l'approvazione della sopraccitata relazione costituisce l'adempimento previsto dalla d.g.r. n. XI/7328 del 14 novembre 2022 per l'attivazione del finanziamento per 80.100.000 di euro per l'intervento «Infrastrutturazione connessa alla circolazione dei treni a idrogeno» che trova copertura sul Capitolo 14460 per € 1.230.000 nel 2022, per € 46.520.000 nel 2023, per € 26.300.000 nel 2024 e per € 6.050.000 nel 2025;

Preso atto che FERROVIENORD s.p.a. al fine della successiva indicazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 19 della LR 9/2001:

- con nota prot. n. 11133 del 23 dicembre 2021 (in atti regionali prot. n. S1.2021.0032033 del 24 dicembre 2021), ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 940 del 02 febbraio 2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0002402 del 02 febbraio 2022), con nota prot. n. 1216 del 9 febbraio 2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0003416 del 9 febbraio 2022), con nota prot. n. 1556

del 18 febbraio 2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0004576 del 18 febbraio 2022) e con nota prot. n. 1604 del 21 febbraio 2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0004576 del 21 febbraio 2022) ha trasmesso integrazioni al progetto;

Dato atto che il progetto definitivo in esame si compone degli elaborati progettuali di cui all'Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;

Dato atto che:

- Regione Lombardia, in data 22 febbraio 2022, tramite la piattaforma istituzionale Procedimenti e tramite comunicazione prot. S1.2022.0004699, ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2 della l. 241/1990, dell'art. 19 della l.r. 9/2001, dell'art. 3 della l.r. 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell'art. 14 bis della l. 241/90;
- ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 241/1990 l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato:
  - presso l'Albo Pretorio del Comune di Iseo dal 23 febbraio 2022 fino al 25 marzo 2022;
  - sul sito internet di Regione Lombardia in data 22 febbraio 2022, per 30 giorni;

con l'indicazione della possibilità di presentare osservazioni entro il 25 marzo 2022;

- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è stato stabilito nel 26 aprile 2022 ed il termine per la redazione del verbale conclusivo della Conferenza è stato stabilito al 03 maggio 2022;
- ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 241/1990 e dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001, è stato comunicato ai soggetti privati portatori di interessi l'avviso di avvio del procedimento con le note S1.2022.0004702, S1.2022.0004703, S1.2022.0004705 e S1.2022.0004706 del 22 febbraio 2022, specificando che tali soggetti avrebbero potuto prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 16 comma 10 del d.p.r. 327/2001, entro 30 giorni dal ricevimento delle citate comunicazioni;
- nel corso del procedimento, in seguito a richiesta da parte di:
  - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia - Ufficio prevenzione incendi, prot. n. U.0006536 del 01 marzo 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0005488 in pari data);
  - Provincia Brescia - Settore sviluppo industriale e paesaggio - Ufficio aria rumore e sportello IPPC, protocollo n. 41107/2022 del 4 marzo 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0005882 7 marzo 2022);
  - Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia - Direzione e U.O. Agenti fisici, in atti regionali prot. S1.2022.0005771 del 4 marzo 2022;

si è reso necessario richiedere integrazioni alla documentazione con nota prot. S1.2022.0005930 del 8 marzo 2022 con conseguente sospensione dei termini;

- FERROVIENORD s.p.a., in qualità di proponente, con comunicazione U. 0003010 del 30 marzo 2022, in atti regionali S1.2022.0008412 pari data, ha depositato le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. U. 0003253 del 7 aprile 2022, in atti regionali S1.2022.0009339 del 7 aprile 2022, FERROVIENORD s.p.a. completava le integrazioni inviando a Regione Lombardia copia dell'istanza integrativa trasmessa al comando dei Vigili del Fuoco di Brescia e relativi allegati e copia della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59 depositata presso il SUAP del Comune di Iseo (BS);
- Regione Lombardia, con comunicazione prot. S1.2022.0009464 del 07 aprile 2022, ha riavviato l'iter di Conferenza stabilendo al 26 maggio 2022 il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
- entro il termine del 26 maggio 2022 sono pervenute le seguenti determinazioni delle Amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici, raccolte in Allegato 1:

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

- S.N.A.M. s.p.a., prot. DI-NORD/BS/22/170/mg del 15 marzo 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.000666 del 16 marzo 2022);
- Acque Bresciane, prot. n. 0026719 del 22 marzo 2022, in atti regionali prot. S1.2022.0007325 pari data);
- Terna Rete Italia, prot. DTNOR-UBS\_GS/db del 13 aprile 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0009996 del 14 aprile 2022);
- ATS Brescia, prot. n. 0053918/22 del 12 maggio 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0011939 pari data);
- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, prot. n. Z1.2022.0028696 del 25 maggio 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0013124 pari data);
- Comando dei Vigili del Fuoco di Brescia, prot. n. 16741 del 26 maggio 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0013251 del 27 maggio 2022);
- Provincia di Brescia, prot. N. 97086/2022 del 26 maggio 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.013253 del 27 maggio 2022);
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza di Servizi sono pervenute le osservazioni di soggetti privati portatori di interessi, contenute in Allegato 2:
  - Centro Soccorso Flli Consoli s.n.c., con nota in atti regionali prot. S1.2022.0006978 del 21 marzo 2022, cui sono seguite le note prot. S1.2022.0011131 del 02 maggio 2022, riscontrata da Regione con nota prot. S1.2022.0011952 del 12 maggio 2022, e prot. S1.2022.0012031 del 13 maggio 2022;

Considerato che:

- alla luce di quanto emerso dalle determinazioni delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti pervenuti entro il termine fissato nella data del 26 maggio 2022, non essendovi le condizioni per pervenire ad una decisione definitiva ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della legge 241/1990, Regione Lombardia ha ritenuto necessario procedere all'esame contestuale degli interessi coinvolti ai sensi dell'art. 14 bis comma 6 della legge 241/1990 ed ha provveduto a convocare, con nota prot. S1.2022.0013346 del 27 maggio 2022, per il giorno 31 maggio 2022 alle ore 9:30, le Amministrazioni e i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti alla prima riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona;
- i lavori della Conferenza di Servizi sincrona del 31 maggio 2022 e del 16 giugno 2022, convocata con nota prot. S1.2022.0014327 del 09 giugno 2022, si sono svolti secondo quanto evidenziato nei verbali (approvati nell'ambito delle sedute della Conferenza) e ricompresi nell'allegato 3 della presente delibera;
- la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. S1.2022.0015552 del 22 giugno 2022, si è tenuta in data 27 giugno 2022 e i suoi esiti sono tracciati nel relativo verbale - condiviso da tutti i partecipanti la seduta e ricompresi nell'allegato 3 della presente delibera ;

Considerato inoltre che a valle dei termini per la trasmissione dei pareri di cui alla fase asincrona e nell'ambito dei lavori sostenuti in modalità sincrona della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

- Acque Bresciane, con nota prot. 47936 del 30 maggio 2022, in atti regionali prot. n. S1.2022.0013503 pari data e con nota prot. n. 0051126 del 9 giugno 2022, in atti regionali prot. S1.2022.0014506 pari data;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Brescia, con nota prot. U. 0005353 del 8 giugno 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014319 del 09 giugno 2022);
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 0011229 del 9 giugno 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014494 pari data);
- Retragas s.r.l., con nota prot. S1.2022.0015060 del 16 giugno 2022;
- Provincia di Brescia che, anche in relazione al parere rilasciato da Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia con nota prot. 2022.3.67.24 del 23 giugno 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0015789 del 24 giugno 2022) con riferimento allo studio di impatto acustico trasmesso da parte di Ferrovienord s.p.a. con nota prot. U. 0005603 del 15 giugno 2022

(in atti regionali prot. S1.2022.0014971 del 16 giugno 2022) ed alle integrazioni richiamate nella nota prot. U. 005953 del 24 giugno 2022 (in atti regionali S1.2022.0015908 del 27 giugno 2022), ha trasmesso, con nota prot. 0117395 del 27 giugno 2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0016010 del 28 giugno 2022), il provvedimento finale - favorevole con condizioni - di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) richiesta da FERROVIENORD s.p.a., approvato con Atto Dirigenziale n. 1799/2022, dando atto che sono state svolte in Conferenza le attività previste dal d.lgs. 152/06, art. 269, comma 3;

Constatato che per i seguenti soggetti che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro i termini stabiliti, si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990:

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA;
- ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE «TORBIERE DEL SEBINO»;
- RETRAGAS S.r.l.;
- E-DISTRIBUZIONE s.p.a.;
- ENEL X - SOLE s.p.a.;
- OPEN FIBER s.p.a.;
- TIM s.p.a.;
- VODAFONE s.p.a.;
- FASTWEB s.p.a.;
- WINDTRE s.p.a.;

Rilevato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti come da verbale conclusivo della Conferenza stessa del 30 giugno 2022, inviato alle Amministrazioni coinvolte e agli Enti gestori di beni e servizi pubblici con comunicazione S1.2022.0016628 del 4 luglio 2022, che costituisce l'Allegato B alla presente delibera che viene corredato dall'Allegato 4, che riporta le valutazioni riguardo alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici e dall'Allegato 5, che riporta le valutazioni riguardo alle osservazioni di soggetti privati portatori di interessi;

Richiamati:

- l'Allegato B «Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi»;
- l'Allegato 1 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato 4 «Riscontro alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici» che contiene le valutazioni formulate dall'Ufficio regionale alle suddette determinazioni;

Rilevato che il documento, firmato digitalmente e trasmesso a tutti i soggetti invitati a partecipare ai lavori della Conferenza stessa con nota n. S1.2022.0016628 del 4 luglio 2022, comprova che il documento è stato siglato il 30 giugno 2022;

Esaminati:

- l'Allegato B «Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi» del 30 giugno 2022;
- l'Allegato 1 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti»;
- l'Allegato 2 «Osservazioni portatori di interessi»;
- l'Allegato 3 «Verbali delle sedute sincrone»;
- l'Allegato 4 «Riscontro alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- l'Allegato 5 «Riscontro alle osservazioni portatori di interessi»;

Ritenuto di condividere i contenuti degli Allegati 4 e 5 e di confermare le indicazioni ivi contenute quali elementi da porre in capo a Ferrovienord s.p.a. per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9:

- di costituire variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Iseo;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato Allegato C «Piano particellare»;
- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

Considerato che:

- l'intervento in oggetto, così come presentato in Conferenza di Servizi, ha un costo di investimento complessivo pari a € 32.789.704,91, come risulta dai quadri economici di progetto, di cui € 20.500.984,95 per la realizzazione dell'impianto di produzione idrogeno e € 12.288.719,96 per la realizzazione dell'impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile;
- così come indicato nella d.g.r. n. XI/7329 del 14 novembre 2022, le risorse per la realizzazione degli impianti di produzione di idrogeno sono rese disponibili da F.N.M. s.p.a.;
- la copertura finanziaria per la realizzazione dell'impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile è garantita da Regione Lombardia;

Preso atto che con nota agli atti Ferrovienord s.p.a. ha trasmesso a Regione Lombardia un aggiornamento del quadro economico inerente l'impianto di rifornimento idrogeno, in considerazione degli esiti della Conferenza di Servizi e dell'adeguamento dei costi ai prezziari vigenti, con l'indicazione di un nuovo costo pari a € 15.144.272,24 per la realizzazione dell'impianto di rifornimento;

Ritenuto di acquisire agli atti del presente procedimento il citato Quadro Economico, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato D), che sostituisce il precedente Quadro Economico agli atti della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto definitivo per la parte inerente l'impianto di rifornimento;

Considerato che:

- la copertura finanziaria per la realizzazione dell'impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile, pari a € 15.144.272,24, è garantita da Regione Lombardia sul capitolo di spesa n. 14460, impegno n. 35696/2022 come di seguito indicato:
  - anno 2023: € 7.844.272,24;
  - anno 2024: € 3.650.000;
  - anno 2025: € 3.650.000;

Richiamati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B «Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 30 giugno 2022»;
- Allegato 1 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato 2 «Osservazioni portatori di interessi»;
- Allegato 3 «Verbal delle sedute sincrone»;
- Allegato 4 «Riscontro alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato 5 «Riscontro alle osservazioni portatori di interessi»;
- Allegato C «Piano particellare»;
- Allegato D «Quadro economico impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 7, della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, dell'esito della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo «Impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione idrogeno per rifornimento materiale rotabile e mezzi operativi in Comune di Iseo», di cui al relativo verbale e allegati, che costituiscono gli Allegati B e 1, 2, 3, 4 e 5;

2. di approvare il progetto definitivo in esame, composto degli elaborati progettuali di cui all'elenco Allegato A, con le indicazioni di cui ai successivi punti 3 e 4;

3. di dare riscontro alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi, così come riportato nell'Allegato 5;

4. di vincolare lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intervento, in capo a Ferrovienord s.p.a., in conformità e congruenza alle condizioni e prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi ai fini dell'assenso, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 4 e in relazione a quanto riscontrato nell'Allegato 5;

5. di approvare il nuovo quadro economico in ordine all'impianto di rifornimento di cui all'Allegato D «Quadro economico impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile», pari a € 15.144.272,24, che sostituisce il precedente Quadro Economico agli atti della Conferenza di Servizi di approvazione del pro-

getto definitivo per la parte inerente l'impianto di rifornimento, con le coperture finanziarie indicate in premessa;

6. di costituire, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, variante allo strumento urbanistico difforme del Comune di Iseo;

7. di apporre, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, vincolo preordinato all'esproprio che, in relazione alla specificità dell'intervento e del contesto, è individuato nell'elaborato «Piano particellare», Allegato C;

8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 4 maggio 2001 n. 9, la pubblica utilità dell'opera, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto in argomento;

9. di dare atto che il detto vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità sono operanti e diventano efficaci dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del presente provvedimento;

10. di stabilire che i predetti allegati:

- Allegato A «Elenco degli elaborati progettuali»;
- Allegato B «Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 30 giugno 2022»;
- Allegato 1 «Determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato 2 «Osservazioni portatori di interessi»;
- Allegato 3 «Verbal delle sedute sincrone»;
- Allegato 4 «Riscontro alle determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti gestori di beni e servizi pubblici»;
- Allegato 5 «Riscontro alle osservazioni portatori di interessi»;
- Allegato C «Piano particellare»;
- Allegato D «Quadro economico impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile»;

costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

11. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, consentendo la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

12. di disporre, mediante avviso sul sito internet di Regione Lombardia e presso l'Albo Pretorio del Comune di Iseo, informativi circa la valutazione delle osservazioni pervenute dai soggetti portatori di interessi, ai sensi del della l. 241/1990;

13. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ad esclusione degli allegati A, 1 e 2 che restano depositati agli atti, insieme al progetto definitivo, presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile e sulla piattaforma «Procedimenti» per la gestione telematica di procedure amministrative (<https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti>).

Il segretario: Enrico Gasparini

**PROGETTO DEFINITIVO “IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO” - Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/1990, dell’art. 19 della LR 9/2001, dell’art. 3 della LR 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell’art. 14 bis della L. 241/90.**

### **ALLEGATO 3**

#### **VERBALI DELLE SEDUTE SINCRONE**



**Regione Lombardia**  
Infrastrutture e Mobilità

**REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile**

**UO Sistema Ferroviario e Mobilità Sostenibile - Struttura Rete Ferroviaria**

**20124 Milano, Piazza Città di Lombardia, 1**

**Oggetto: IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO. PRIMA SEDUTA CdS SINCRONA.**

**31/05/2022**

| Presenti            | Ente                    |
|---------------------|-------------------------|
| Dante Scoccianti    | Regione Lombardia       |
| Andrea Bonaccorso   | Regione Lombardia       |
| Enrico Bellavita    | Ferrovienord            |
| Gianluca Signorini  | Ferrovienord            |
| Sara Crosta         | Ferrovienord            |
| Massimo Gallazzi    | Ferrovienord            |
| Luca Erba           | Nording                 |
| Laura Stiriti       | Nording                 |
| Lorenzo Magni       | consulente Ferrovienord |
| Stefano Medici      | consulente Ferrovienord |
| Pier Villotti       | progettista             |
| Michele Gubert      | progettista             |
| Diego Broilo        | progettista             |
| Pierangelo Barossi  | Provincia di Brescia    |
| Lucia Falappi       | Provincia di Brescia    |
| Nadia Bombardieri   | Comune di Iseo          |
| Mariagrazia Santini | ARPA                    |
| Silvio Pagano       | Comando VV.FF. Brescia  |
| Aldo Martire        | Retragas                |

**Inizio della seduta alle ore 9:30**

**Informazioni sul procedimento in corso**

L'ing. **Dante Scoccianti** ha aperto la seduta riempiendo i passaggi che hanno preceduto la seduta in oggetto e le motivazioni della sua convocazione.

Tale seduta si incardina nel procedimento avviato il 22/02/2022 durante il quale sono pervenute tre richieste di integrazione: Comando VV.FF. Brescia (02/03/2022), ARPA (03/03/2022) e Provincia di Brescia (04/03/2022). Tali integrazioni sono state trasmesse al proponente l'08/03/2022. Il procedimento veniva riavviato il 07/04/2022 in seguito al riscontro da parte di Ferroviennord in qualità di proponente. Sono stati trasmessi otto pareri: SNAM (13/03/2022), Terna (14/03/2022), ATS Brescia (12/05/2022), Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile (25/05/2022), Provincia di Brescia (26/05/2022), Comando VV.FF. Brescia (26/05/2022), Acque Bresciane (30/05/2022) e Soprintendenza per le province di Bergamo e Brescia (31/05/2022). Non essendovi le condizioni per pervenire ad una decisione definitiva ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della legge 241/1990, si è deciso, ai sensi dell'art. 14 bis comma 6 della legge 241/1990, di svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona con nuovo termine fissato entro il 30/06/2022.

### **Problematiche riguardo la fognatura insistente nel lotto interessato dall'intervento**

**Acque Bresciane** con sua comunicazione del 30/05/2022 prot. n. 47936, in atti regionali prot. n. S1.2022.0013503 in pari data, ha manifestato l'intenzione di non partecipare alla seduta in oggetto chiedendo di mettere a verbale i contenuti della stessa in ordine a quanto segue. La condotta di fognatura mista insistente nel lotto oggetto del progetto risulta interferente con le edificazioni previste. In riferimento alle quote rilevate nel corso delle verifiche citate, l'ipotesi di prevederne lo spostamento, sempre all'interno dell'area privata, non risulta fattibile in quanto non consentirebbe il deflusso a gravità dei reflui fognari. Si resta in attesa di soluzioni alternative.

L'Ing. Dante Scoccianti ha sollecitato FERROVIENNORD a fornire riscontri utili a superare le criticità rilevate da Acque Bresciane.

### **Analisi del rischio**

L'ing. **Silvio Pagano** ha sottolineato che l'impianto oggetto dell'intervento è assolutamente innovativo e che non vi è normativa che chiarisca come esso debba essere realizzato in sicurezza. Ciò giustifica la richiesta di un approfondimento in termini di analisi del rischio che ancora non è pervenuto al Comando dei VV.F. di Brescia. È necessario che la documentazione richiesta al proponente sia inoltrata al Comitato Tecnico Regionale (CTR), consentendo ad esso di esprimersi, in quanto l'impianto oggetto del progetto sarebbe il primo del genere in Italia. Al momento, in attesa di uno sviluppo della progettazione, il parere del Comando dei VV.F. di Brescia può considerarsi preliminarmente positivo ma esso non conclude il procedimento di prevenzione incendi che sarà perfezionato a valle del pronunciamento del CTR.

Alla richiesta dell'ing. **Dante Scoccianti** delle condizioni per avere tale pronunciamento all'interno di questo procedimento e quindi entro la data di conclusione dello stesso l'ing. **Silvio Pagano** ha risposto che è necessario l'invio da parte di Ferroviennord della documentazione richiesta entro il 06/06/2022, in modo da mettere nelle condizioni il CTR di esprimersi e il Comando dei VV.F. di Brescia di emettere parere positivo entro la data di conclusione del procedimento in corso. L'approfondimento richiesto deve fare particolare riferimento all'impianto di produzione e deve individuare le possibili aree di danno conseguenti ad un incendio o ad una esplosione.

### **Conformità urbanistica**

L'arch. **Nadia Bombardieri** è intervenuta chiedendo se l'attività di cui al progetto in oggetto possa essere classificata come attività a rischio di incidente rilevante ricevendo dall'ing. Silvio Pagano del Comando dei VV.F. di Brescia risposta negativa. Ha proseguito il suo intervento sottolineando come la conformità urbanistica sia legata all'individuazione delle fasce di rispetto degli interventi la cui costruzione è prevista in

un'area abitata (sono infatti presenti attività produttive, terziarie e residenziali). Se si costituiranno aree di vincolo occorrerà tenerne conto e recepirle durante la fase di perfezionamento della variante allo strumento urbanistico.

### **Procedura di AUA**

Il dott. **Pierangelo Barossi** ha evidenziato, come indicato nella comunicazione trasmessa dalla Provincia di Brescia in data 26/05/2022, che l'intervento non è interferente con la pianificazione sovraordinata. Ha ricordato che la Provincia di Brescia è inoltre tenuta a rendere un assenso in merito all'AUA che sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la comunicazione o nullasta di cui all'art. 8, c. 4 o 6, della L. 447/1995 in materia di impatto acustico. Ha evidenziato che l'istruttoria della parte della procedura relativa alle emissioni in atmosfera si è conclusa positivamente in quanto è stata presentata documentazione tale da consentire alla Provincia di Brescia di esprimersi e che la parte della procedura relativa alle emissioni acustiche è vincolata all'espressione di un parere di ARPA a valle del quale, in caso risulti un parere positivo o positivo con prescrizioni, la stessa Provincia di Brescia è in grado di concludere la procedura di AUA esprimendo il suo assenso in seno alla Conferenza dei Servizi.

La dott.ssa **Mariagrazia Santini** dopo avere affermato che la documentazione al momento pervenuta da Ferrovienord è carente ed eccessivamente semplificata ha fornito indicazioni precise su cosa debba contenere la documentazione da fornire affinché ARPA esprima il parere atteso dalla Provincia di Brescia in seno alla procedura AUA: è importante avere una chiara simulazione della produzione del rumore nell'arco delle ventiquattro ore, con particolare attenzione alle ore notturne quando l'attività dell'impianto può generare criticità visto il contesto urbano nel quale è previsto l'inserimento dello stesso; occorre fornire elementi, attualmente non presenti nella documentazione disponibile, per valutare gli effetti correlati con le strutture di contenimento dell'impianto con particolare attenzione alle aperture delle stesse; va fatta una valutazione differenziata delle varie fasi di funzionamento dell'impianto nell'arco della giornata individuando gli effetti acustici non solo durante il funzionamento standard ma anche durante specifiche operazioni limitate nel tempo (es.: il rifornimento treni).

Il dott. **Michele Gubert**, a proposito delle richieste appena riportate, ha precisato che le operazioni di rifornimento saranno 5-6 al giorno, avverranno nella fascia oraria 6-22 e avranno una durata massima di 40 minuti. Ha precisato, inoltre, che i treni che effettueranno tali operazioni avranno un'emissione acustica inferiore rispetto ai convogli ordinari attualmente in esercizio.

Riguardo ai tempi necessari per concludere la procedura AUA entro i termini della Conferenza dei Servizi la dott.ssa **Mariagrazia Santini** ha raccomandato a Ferrovienord di fornire la documentazione richiesta entro il 15/06/2022 in modo che ARPA possa esprimersi entro il 24/06/2022, termine considerato congruo dalla Provincia di Brescia per il perfezionamento del parere di competenza compatibilmente con i tempi della Conferenza dei Servizi.

L'ing. **Dante Scocianti** ha concluso comunicando di prevedere una seconda seduta per il 16/06/2022 durante la quale Ferrovienord avrà la possibilità di illustrare gli avanzamenti conseguiti ed il materiale prodotto.

A margine della seduta di conferenza l'ing. **Aldo Martire** di Retragas ha segnalato che la società che rappresenta non ha elementi di competenza in ordine al progetto in analisi, segnalando l'eventuale opportunità di contattare la società UNARETI.

L'ing. **Dante Scocianti** ha evidenziato l'opportunità che FERROVIENORD si attivi in tal senso.

### **Termine della seduta alle ore 10:43**



**Regione Lombardia**  
Infrastrutture e Mobilità

**REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile**

**UO Sistema Ferroviario e Mobilità Sostenibile - Struttura Rete Ferroviaria**

**20124 Milano, Piazza Città di Lombardia, 1**

**Oggetto: IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO. PRIMA SEDUTA CdS SINCRONA.**

**16/06/2022**

| Presenti            | Ente                   |
|---------------------|------------------------|
| Dante Scoccianti    | Regione Lombardia      |
| Francesco Coviello  | Regione Lombardia      |
| Andrea Bonaccorso   | Regione Lombardia      |
| Enrico Bellavita    | Ferrovienord           |
| Gianluca Signorini  | Ferrovienord           |
| Sara Crosta         | Ferrovienord           |
| Stefano Erba        | FNM                    |
| Luca Erba           | Nording                |
| Laura Stiriti       | Nording                |
| Nadia Bombardieri   | Comune di Iseo         |
| Mariagrazia Santini | ARPA                   |
| Silvio Pagano       | Comando VV.FF. Brescia |
| Aldo Martire        | Retragas               |
| Massimo Fracassi    | Unareti                |
| Gianluigi Bolpagni  | Unareti                |

**Inizio della seduta alle ore 10:10**

**Informazioni sul procedimento in corso**

L'ing. **Dante Scoccianti** ha aperto la seduta leggendo il verbale della seduta precedente che, rispetto la versione precedentemente condivisa, recepisce le osservazioni trasmesse dalla Provincia di Brescia. Il verbale viene approvato all'unanimità. Vengono elencati e letti i due pareri pervenuti successivamente alla data di svolgimento della prima seduta:

- Acque Bresciane (parere pervenuto il 09/06/2022): facendo riferimento al precedente parere del 30/05/2022 e al sopralluogo congiunto effettuato il 07/06/2022, viene evidenziata la fattibilità dello spostamento del tratto di fognatura esistente nel lotto e interferente con le opere in progetto. Tale tratto di fognatura, che recepisce le acque miste e quelle meteoriche provenienti da via Roma, verrà spostato nel limite sud del lotto. I reflui fognari provenienti dall'impianto in progetto dovranno essere recapitati nella fognatura presente in corrispondenza di via Ninfea.
- Comando VV. F. Brescia (parere pervenuto il 13/06/2022): facendo riferimento all'istanza di valutazione del progetto ricevuta il 16/02/2022 e a quella integrativa ricevuta il 04/04/2022 viene espresso un parere preliminare favorevole tenendo conto che il progetto stesso è solo ad un livello definitivo. In futuro, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, sarà necessario ricevere un'ulteriore istanza di valutazione finalizzata ad acquisire il parere definitivo di competenza.

L'ing. **Silvio Pagano** prende parola confermando il parere positivo reso.

L'ing. **Laura Stiriti** illustra lo studio di impatto acustico redatto dai tecnici incaricati impossibilitati a partecipare alla seduta in corso: tale studio si apre con la classificazione acustica dell'area che pone l'impianto in classe IV e i ricettori in classe III e IV. Sono quindi tabellate le emissioni acustiche dei singoli macchinari componenti l'impianto che si assume funzioni h 24. Considerando che le sorgenti sonore sono previste circondate da strutture coibentate (strutture in c.a. o container) si applica un abbattimento acustico medio pari a 20 db. Le misurazioni fonometriche sono state condotte tra il 6 e il 7 giugno 2022 in tre punti di misurazione interni al lotto. La modellazione matematica fornisce l'indicazione delle zone più rumorose (aree poste a ridosso della ferrovia) con riferimento sia ad uno scenario ante-operam che ad uno scenario post-operam considerato sia in orari diurni che in orari notturni: non risultano superamenti dei valori limite di classe. E' stato considerato il criterio differenziale confrontando uno scenario con impianto inattivo con uno scenario con impianto attivo: i limiti assoluti di emissione, i limiti di emissione e il limite differenziale sono rispettati presso tutti i ricettori indagati sia in orari diurni che in orari notturni.

La dott.ssa **Mariagrazia Santini** evidenzia come in precedenza sia stata segnalata da ARPA la possibilità di svolgere, durante l'esercizio dell'impianto in progetto, attività critiche di breve durata (es. rifornimento treni). La stessa rappresentante di ARPA chiede se queste attività critiche siano state valutate ricevendo risposta affermativa: nello studio di impatto acustico queste attività sono state considerate come erogate con continuità nel corso dell'esercizio dell'impianto, quindi h 24. Viene dunque evidenziata la possibilità che aperture negli involucri contenenti i macchinari possano influire sull'impatto acustico presso i diversi ricettori. È ritenuto necessario acquisire informazioni in ordine a questo argomento oltre che in merito al tema della componente tonale. Si riserva infine di fornire ulteriori osservazioni ai tecnici incaricati in seguito ad uno studio approfondito della documentazione fornita.

L'ing. **Dante Scoccianti** propone che si assicuri un confronto diretto tra ARPA e i tecnici che hanno redatto lo studio di impatto acustico così da poter approfondire gli ultimi elementi attenzionati da ARPA e consentire alla medesima ARPA di acquisire gli eventuali chiarimenti utili per esprimere il parere di competenza entro il 24/06/2022, così come anticipato nell'ambito della precedente seduta del 31 maggio u.s.

A margine della Conferenza il dott. **Gianluigi Bolpagni** interviene sottolineando che lo studio Progetta, incaricato da Retragas di redigere il progetto per portare la propria rete in media pressione presso l'impianto in progetto, ha ultimato il suo lavoro. Il tracciato si dirama dalla rete principale in corrispondenza di via per Rovato per poi seguire un itinerario in corrispondenza di viale Europa e via Ninfea. Lo stesso studio Progetta ha indicato il punto dove collocare la cabina di decompressione e il punto di consegna. Occorre confermare tale indicazione per emettere il preventivo con i costi da sostenere.

Il dott. **Massimo Fracassi**, a completamento delle informazioni fornite dal collega, comunica che, con riferimento al progetto oggetto dei lavori della Conferenza, non vi sono problemi nella realizzazione delle opere sopra illustrate.

L'ing. **Dante Scoccianti** chiude la riunione programmando la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi per il 27/06/2022 alle ore 14,30.

**Termine della seduta alle ore 10:58**



**Regione Lombardia**  
Infrastrutture e Mobilità

**REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile**

**UO Sistema Ferroviario e Mobilità Sostenibile - Struttura Rete Ferroviaria**

**20124 Milano, Piazza Città di Lombardia, 1**

**Oggetto: IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO. SEDUTA CONCLUSIVA CdS SINCRONA.**

**27/06/2022**

| Presenti           | Ente                   |
|--------------------|------------------------|
| Dante Scoccianti   | Regione Lombardia      |
| Francesco Coviello | Regione Lombardia      |
| Andrea Bonaccorso  | Regione Lombardia      |
| Enrico Bellavita   | Ferrovienord           |
| Gianluca Signorini | Ferrovienord           |
| Sara Crosta        | Ferrovienord           |
| Stefano Erba       | FNM                    |
| Laura Stiriti      | Nording                |
| Pierangelo Barossi | Provincia di Brescia   |
| Lucia Falappi      | Provincia di Brescia   |
| Nadia Bombardieri  | Comune di Iseo         |
| Silvio Pagano      | Comando VV.FF. Brescia |
| Aldo Martire       | Retragas               |

**Inizio della seduta alle ore 14:40**

L'ing. **Silvio Pagano**, chiedendo subito la parola, conferma il parere preliminare positivo del Comando VV.F. di Brescia e abbandona la seduta.

L'ing. **Dante Scoccianti** ha richiamato il verbale della seduta precedente che era stato precedentemente condiviso con i partecipanti. Nessuno chiede di apportare modifiche e lo stesso verbale viene quindi approvato all'unanimità. Vengono aggiornati, dunque, i lavori della conferenza riempiendo i contributi pervenuti:

- Il 16/03/2022 SNAM ha rilasciato parere favorevole;
- Il 22/03/2022 Acque Bresciane aveva presentato le sue prime osservazioni per poi esprimere il proprio parere il 30/05/2022 evidenziando elementi di attenzione chiariti durante la conferenza sincrona. Il 09/06/2022 ha rilasciato parere favorevole con condizioni;

- Il 14/04/2022 TERNA ha rilasciato parere favorevole;
- Il 12/05/2022 ATS Brescia ha rilasciato parere favorevole;
- Il 23/05/2022 ARPA ha presentato un contributo utile per il perfezionamento del procedimento, fornendo supporto in seno al procedimento di AUA di competenza della Provincia di Brescia, evidenziando carenze documentali per poi ri-esprimersi il 23/06/2022 mettendo nelle condizioni la Provincia di Brescia di emettere il provvedimento di AUA;
- Il 25/05/2022 Regione Lombardia – DG Territorio e protezione civile ha rilasciato parere favorevole con condizioni;
- Il 26/05/2022 il Comando dei VV.F. di Brescia ha evidenziato di non essere nelle condizioni di esprimere un parere ma in seguito a chiarimenti avvenuti col Proponente ha rilasciato il 13/06/2022 parere favorevole sul progetto definitivo, evidenziando la necessità di esprimere un successivo parere in seguito alla redazione del progetto esecutivo;
- Il 27/05/2022 Provincia di Brescia ha manifestato la presenza di elementi ostativi rispetto alla conclusione positiva del procedimento di AUA ma, acquisiti successivamente approfondimenti progettuali da parte del Proponente e ricevuto il parere favorevole con prescrizioni di ARPA in materia di impatto acustico (emesso in data 23/06/2022), ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con provvedimento n. 1799 del 27.06.2022;
- Il 31/05/2022 la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha rilasciato parere favorevole con condizioni;
- Il 16/06/2022 Retragas ha rilasciato parere favorevole con osservazioni.

Il dott. **Pierangelo Barossi** prende quindi la parola per illustrare il sopra richiamato provvedimento di AUA che sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/2006) e la comunicazione in materia di impatto acustico prevista dalla normativa statale. Precisa che il parere di ARPA è da intendersi come favorevole con condizioni.

Precisa inoltre che, dal momento che l'AUA sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativa ad un nuovo impianto, va dato atto dell'avvenuto svolgimento in conferenza dell'attività prevista dall'art. 269, comma 3 del d.lgs. n. 152/06 (valutazione in via istruttoria e contestuale degli altri interessi coinvolti in particolare nei procedimenti di competenza del Comune ai sensi del DPR 380 e del Regio Decreto 1265).

L'ing. **Laura Stiriti** in merito alle osservazioni formulate dalla Provincia precisa che negli studi acustici effettuati sia stato considerato il funzionamento dell'impianto anche nella fascia oraria notturna ad eccezione dei rifornimenti: sono stati previsti cinque rifornimenti in orario diurno a differenza della produzione di idrogeno che avverrà h24.

L'arch. **Nadia Bombardieri**, richiamando quanto precisato dal dott. Barossi, evidenzia che quella in corso è una procedura che prevede una variante urbanistica, il progetto non è infatti previsto negli strumenti urbanistici comunali. L'Arch. Bombardieri esprime inoltre il parere favorevole del Comune di Iseo segnalando, in ordine alle complessive esigenze di intervento correlate alla rete ferroviaria all'interno del territorio comunale, la necessità che si sviluppino in parallelo all'iter inerente l'impianto in oggetto le attività già tracciate nell'accordo in essere tra FERROVIENORD e Comune.

Il dott. **Enrico Bellavita** chiede di riepilogare le tempistiche future determinanti l'iter di realizzazione dell'opera.

L'ing. **Dante Scoccianti** chiarisce che entro il 30/06/2022 verrà conclusa la Conferenza dei Servizi con la redazione di un verbale nel quale verranno tracciati tutti i pareri pervenuti. Il perfezionamento degli

effetti giuridici correlati all'approvazione del progetto definitivo (dichiarazione di pubblica utilità e la variante urbanistica), ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 7 della l.r. 9/2001, resteranno sospesi e diventeranno efficaci in seguito all'approvazione, nelle prossime settimane, dell'atto di Giunta con il quale saranno rese disponibili le risorse associate all'intervento.

**Termine della seduta alle ore 15:15**

**PROGETTO DEFINITIVO “IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO” - Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/1990, dell’art. 19 della LR 9/2001, dell’art. 3 della LR 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell’art. 14 bis della L. 241/90.**

## **ALLEGATO 4**

**RISCONTRO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI  
E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI**

## A.1. S.N.A.M. S.p.A.

Parere (sintesi):

Le opere in oggetto non interferiscono con i metanodotti di propria competenza.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra.

## A.2. ACQUE BRESCIANE

Parere (sintesi):

Rileva la presenza della rete di fognatura comunale di tipo misto e richiede di posizionare correttamente e graficamente il tracciato della condotta insistente nel lotto, al fine di definire l'effettiva interferenza della stessa con le edificazioni previste e prevederne eventualmente lo spostamento. Richiede altresì di effettuare un intervento conoscitivo finalizzato a verificare l'interferenza con la rete fognaria.

Successivamente, in sede di prima seduta di CdS sincrona, evidenzia che la condotta di fognatura mista insistente nel lotto oggetto del progetto risulta interferente con le edificazioni previste e che l'ipotesi di prevederne lo spostamento non risulta fattibile in quanto non consentirebbe il deflusso a gravità dei reflui fognari.

Infine, comunica le modalità per la risoluzione dell'interferenza citata nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi, indicando la necessità di procedere con lo spostamento mediante rifacimento della condotta, posizionando la stessa sul limite sud del lotto rimanendo in attesa degli elaborati esecutivi al fine di determinare la posizione in cui andrà ubicata la condotta oggetto di spostamento e per la redazione della preventivazione ufficiale per la risoluzione dell'interferenza.

Valutazioni:

Si prende atto dei pareri di cui sopra evidenziando che tali osservazioni sono da considerare nelle successive fasi di progettazione.

## A.3. TERNA RETE ITALIA

Parere (sintesi):

Le opere in oggetto non interferiscono con gli elettrodotti di propria competenza.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra.

## A.4. ATS BRESCIA

Parere (sintesi):

Nel prendere atto dell'istanza di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, e che tale procedimento non rientra tra le competenze specifiche dell'ATS, comunica di non aver rilevato particolari motivi ostativi.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra.

## A.5. REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Parere (sintesi):

Evidenzia che le opere in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004, art.136, comma1, lett d) e che l'area di intervento si colloca nel territorio comunale al margine sud-ovest del centro abitato, all'interno dei confini dell'areale ferroviario, ricadendo nella Unità Tipologica di Paesaggio della "fascia delle colline moreniche e dei laghi insubrici" e delle "aree urbane ad alta densità", per le quali gli indirizzi di tutela del PPR prevedono la necessità di assicurare dalle rive la massima percezione dello specchio lacustre e dei circostanti scenari montuosi.

Considerate le caratteristiche paesaggistiche del contesto specifico interessato, caratterizzato da evidente "disordine", rileva che l'intervento in questione, riqualificando l'area, pone un'attenzione particolare all'inserimento dei nuovi manufatti tecnologici nel paesaggio attraverso una adeguata scelta dei materiali e colori di rivestimento che risultano essere coerenti con i caratteri paesaggistici e ambientali. Evidenzia inoltre che il progetto contribuisce al potenziamento di una mobilità più sostenibile, offrendo un'alternativa più ecologica di fruizione del paesaggio.

Al fine di un migliore inserimento delle stesse in sintonia con le indicazioni paesaggistiche sopra esposte, il parere formula le seguenti prescrizioni:

- le cabine elettriche e di approvvigionamento del Gas, previste in calcestruzzo, vengano tinteggiate in colore verde, della medesima tonalità prevista per le pareti dell'impianto di stoccaggio;
- ove possibile, all'interno dell'area si opti per pavimentazioni filtranti al fine di evitare fenomeni di "isola di calore".

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra evidenziando che tali osservazioni sono da considerare nelle successive fasi di progettazione.

## A.6. COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA

Parere (sintesi):

In prima istanza sottolinea l'impossibilità di esprimere alcun parere circa la conformità antincendio dell'intervento proposto, in mancanza di un progetto particolareggiato di prevenzione incendi che tenga conto di tutti i rischi connessi all'impianto di produzione idrogeno.

Successivamente, in sede di prima seduta di CdS sincrona, data l'innovatività dell'impianto e l'assenza di una normativa che specifichi le modalità di realizzazione dello stesso in sicurezza, richiede un approfondimento in termini di analisi del rischio e che tale approfondimento sia inoltrato al Comitato Tecnico Regionale (CTR).

Infine, esprime parere preliminare favorevole considerando l'attuale livello della progettazione (progetto definitivo) richiedendo, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, un'ulteriore istanza di valutazione finalizzata ad acquisire il parere definitivo di competenza.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra evidenziando che tali osservazioni sono da considerare nelle successive fasi di progettazione.

A.7. PROVINCIA DI BRESCIA (anche in riferimento al parere espresso da ARPA nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA)

Parere (sintesi):

Dà atto del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) diretta a sostituire i titoli abilitativi ambientali riferiti al progetto in oggetto. Sottolinea, in particolare, che quanto contenuto nel parere di ARPA - Dipartimento di Brescia (prot. n. 85594 del 26/05/2022, registrato al protocollo della Provincia con P.G. n. 97022 del 26/05/2022), in materia di impatto acustico (previsto all'articolo 5, comma 3 della L.R. n. 13/2001), in termini di carenza documentale costituisce motivo ostativo al rilascio dell'assenso AUA.

Successivamente, in sede di prima seduta di CdS sincrona, evidenzia che la parte della procedura relativa alle emissioni acustiche è vincolata all'espressione di un parere di ARPA a valle del quale la stessa Provincia di Brescia è in grado di concludere la procedura di AUA esprimendo il suo assenso in seno alla Conferenza dei Servizi.

Infine, in sede di seduta finale – e ad esito del parere trasmesso da Arpa Lombardia – Dipartimento di Brescia con nota prot. 2022.3.67.24 del 23/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0015789 del 24/06/2022), nell'ambito del procedimento di AUA e con riferimento allo studio di impatto acustico trasmesso da parte di Ferrovienord S.p.A. con nota prot. U. 0005603 del 15/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014971 del 16/06/2022) ed alle integrazioni richiamate nella nota prot. U. 005953 del 24/06/2022 (in atti regionali S1.2022.0015908 del 27/06/2022), dal quale si evince di non aver ulteriori osservazioni su quanto indicato nella documentazione, sempre nel rispetto delle condizioni progettuali e delle condizioni di funzionamento indicate nella documentazione, rimandando all'effettuazione di misure post operam che confermino la bontà delle stime effettuate – ha anticipato i contenuti del provvedimento finale - favorevole con condizioni - di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) successivamente trasmesso con nota prot. 0117395 del 27/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0016010 del 28/06/2022), approvato con Atto Dirigenziale n. 1799/2022 del 27/06/2022 e sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo n. 152/2006;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge n. 447/1995;

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra evidenziando che tali osservazioni sono da considerare nelle successive fasi di progettazione, di realizzazione e di esercizio.

A.8. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Parere (sintesi):

Richiede che siano concordate le cromie più idonee per i manufatti previsti, sulla base di uno studio delle finiture presenti nel contesto e di foto-inserimenti.

Per quanto concerne il profilo archeologico, esaminata la Relazione di Archeologia preventiva prodotta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50 del 2016, considerato lo stato dei luoghi e il grado di rischio, richiede assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche che opererà sotto la sua direzione ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra evidenziando che tali osservazioni sono da considerare nelle successive fasi di progettazione e realizzazione.

A.9 Comune di Iseo

Parere favorevole, segnalando, in ordine alle complessive esigenze di intervento correlate alla rete ferroviaria all'interno della rete comunale, la necessità che si sviluppino in parallelo all'iter inerente l'intervento in analisi le attività già tracciate nell'accordo in essere tra FERROVIENORD S.p.A. e Comune di Iseo.

Valutazioni:

Si prende atto del parere di cui sopra.

**PROGETTO DEFINITIVO “IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO” - Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/1990, dell’art. 19 della LR 9/2001, dell’art. 3 della LR 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell’art. 14 bis della L. 241/90.**

## **ALLEGATO 5**

### **RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PORTATORI DI INTERESSI**

## A.1. Centro Soccorso F.lli Consoli S.n.c.

Osservazioni (sintesi):

Sottolinea che l'area di proprietà dei Fratelli Consoli interessata dalla procedura di esproprio, identificata come del tutto ineditata, consiste bensì in un piazzale di circa 1.5000 mq adibito a depositaria prefettizia, pavimentato con calcestruzzo al quarzo e attrezzato con un impianto di disoleazione e cisterne per l'invarianza idraulica, allacciato alla rete fognaria e regolarmente autorizzato dagli enti competenti. Richiede che il sacrificio imposto a un'area in parte già occupata ed edificabile sia valutato considerando la valenza dell'intervento pubblico in oggetto e la scelta localizzativa dello stesso e sia valorizzato nel corso dell'intero procedimento amministrativo, anche in sede di determinazione dell'indennità di esproprio, rilevando come le somme ipotizzate negli elaborati progettuali non risultino adeguate al valore del bene.

Evidenzia inoltre come i lavori eseguiti in prossimità del fondo di proprietà stiano già provocando un pregiudizio dovuto al fatto che gli esecutori dei lavori abbiano innalzato (con del terriccio) la quota originaria del terreno confinante con quello dei fratelli Consoli, sino a raggiungere la soglia del muretto posto sul confine, alto circa 70 centimetri, compromettendo la stabilità del muretto e rischiando di danneggiarlo.

Valutazioni:

Il progetto definitivo dell'intervento in oggetto ha ricevuto pareri favorevoli, anche in relazione alla sua localizzazione, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi.

L'area non sarà interessata da espropriazione, ma solo dall'apposizione di un vincolo di ineditabilità per una fascia di circa 16 metri. Tale vincolo non comprometterà né le attuali costruzioni presenti, ivi incluso l'impianto di disoleazione, né l'esecuzione delle attività svolte dalla ditta Consoli. L'indennità proposta è stata valutata da FERROVIENORD S.p.A. in relazione alla natura del vincolo sopra dettagliato.

Con riferimento ai lavori eseguiti in prossimità del fondo confinante FERROVIENORD S.p.A. ha riferito che non è stato arrecato alcun danno al muretto, né tanto meno ne è stata compromessa la stabilità, considerato che sono state poste in essere solo attività di estirpazione delle erbe e di livellazione del terreno, al fine di consentire la videoispezione del tratto fognario da parte dell'ente gestore.

**PROGETTO DEFINITIVO “IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO PER RIFORNIMENTO MATERIALE ROTABILE E MEZZI OPERATIVI IN COMUNE DI ISEO” - Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/1990, dell’art. 19 della LR 9/2001, dell’art. 3 della LR 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell’art. 14 bis della L. 241/90.**

#### **Esito conferenza – verbale conclusivo**

FERROVIENORD S.p.A., con nota prot. n. 11133 del 23/12/2021 (in atti regionali prot. n. S1.2021.0032033 del 24/12/2021), ha trasmesso a Regione Lombardia gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, chiedendo contestualmente l’indizione della Conferenza dei Servizi per la relativa approvazione.

Seguiva la trasmissione da parte di FERROVIENORD S.p.A. di integrazioni al progetto con nota prot. n. 940 del 02/02/2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0002402 del 02/02/2022), con nota prot. n. 1216 del 09/02/2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0003416 del 9/02/2022), con nota prot. n. 1556 del 18/02/2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0004576 del 18/02/2022) e con nota prot. n. 1604 del 21/02/2022 (in atti regionali prot. n. S1.2022.0004576 del 21/02/2022).

Regione Lombardia, in data 22/02/2022, con nota prot. S1.2022.0004699, ha avviato il procedimento per l’approvazione del progetto definitivo con l’indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14, c. 2 della L. 241/1990, dell’art. 19 della LR 9/2001, dell’art. 3 della LR 20/2020 in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le modalità dell’art. 14 bis della L. 241/90, indirizzata alle seguenti Amministrazioni e gestori di beni e servizi:

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA;
- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE;
- COMUNE DI ISEO;
- PROVINCIA DI BRESCIA;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA;
- ATS BRESCIA;
- ARPA LOMBARDIA – DIPARTIMENTO DI BRESCIA;
- MINISTERO DELL’INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA;
- ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE “TORBIERE DEL SEBINO”;
- ACQUE BRESCIANE;
- RETRAGAS SRL;
- TERNA RETE ITALIA SPA DTNO - AOTMI - UNITÀ IMPIANTI CISLAGO;
- E-DISTRIBUZIONE SPA;
- ENEL X – SOLE SPA;
- OPEN FIBER SPA;
- TIM SPA;
- VODAFONE SPA;
- FASTWEB SPA;
- WINDTRE SPA;
- SNAM SPA;

e a FERROVIENORD SPA in quanto proponente dell’istanza.

Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano effettuare richiesta di integrazioni documentali o di chiarimenti è stato fissato per il **04/03/2022**.

Entro il termine di cui sopra sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni documentali da parte delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti:

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia - Ufficio prevenzione incendi, prot. n. U. 0006536 del 01/03/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0005488 in pari data);
- Provincia Brescia - Settore sviluppo industriale e paesaggio - Ufficio aria rumore e sportello IPPC, protocollo N. 41107/2022 del 04/03/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0005882 07/03/2022);
- Arpa Lombardia – Dipartimento di Brescia – Direzione e U.O. Agenti fisici, in atti regionali prot. S1.2022.0005771 del 04/03/2022.

Con nota prot. S1.2022.0005930 del 08/03/2022, Regione Lombardia ha comunicato la richiesta di integrazioni e la sospensione dei termini a FERROVIENORD S.p.A., in quanto proponente dell'istanza, e per conoscenza alle Amministrazioni e ai gestori di beni e servizi pubblici coinvolti.

Con nota prot. n. U. 0003010 del 30/03/2022, in atti regionali S1.2022.0008412 pari data, FERROVIENORD S.p.A. trasmetteva parte delle integrazioni richieste.

Con nota prot. n. U. 0003253 del 07/04/2022, in atti regionali S1.2022.0009339 del 07/04/2022, FERROVIENORD S.p.A. completava le integrazioni inviando a Regione Lombardia copia dell'istanza integrativa trasmessa al comando dei Vigili del Fuoco di Brescia e relativi allegati e copia della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59 depositata presso il SUAP del Comune di Iseo (BS).

Il riavvio dei termini è stato comunicato alle Amministrazioni e ai gestori di beni e servizi pubblici coinvolti con nota prot. S1.2022.0009464 del 07/04/2022. Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione in oggetto della Conferenza è stato rideterminato per il **26/05/2022**.

Entro detto termine sono pervenute le seguenti determinazioni da parte delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti, che vengono allegate al presente verbale e per le quali, rimandando ai loro contenuti integrali per gli aspetti prescrittivi puntuali, si riporta di seguito una illustrazione sintetica:

1. S.N.A.M. S.p.A., assenso con osservazioni ricevuto con prot. DI-NORD/BS/22/170/mg del 15/03/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0006660 del 16/03/2022);
2. Acque Bresciane, assenza di elementi ostativi con indicazione, in particolare, della necessità di condurre uno specifico intervento conoscitivo finalizzato a verificare l'interferenza con la rete fognaria (prot. n. 0026719 del 22/03/2022, in atti regionali prot. S1.2022.0007325 pari data);
3. Terna Rete Italia, assenso ricevuto con prot. DTNOR-UBS\_GS/db del 13/04/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0009996 del 14/04/2022);
4. ATS Brescia, assenso ricevuto con prot. n. 0053918/22 del 12/05/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0011939 pari data);
5. Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, assenso con condizioni, ricevuto con prot. n. Z1.2022.0028696 del 25/05/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0013124 pari data);
6. Comando dei Vigili del Fuoco di Brescia, nota dalla quale si evince l'impossibilità di poter esprimere parere circa la conformità antincendio dell'intervento proposto, ricevuta con prot. n. 16741 del 26/05/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0013251 del 27/05/2022);

7. Provincia di Brescia, nota ricevuta con protocollo N. 97086/2022 del 26/05/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.013253 del 27/05/2022) che, in particolare, si riferisce al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) diretto a sostituire i titoli abilitativi ambientali riferiti al progetto in oggetto. La nota sottolinea, in particolare, che quanto contenuto nel parere di ARPA - Dipartimento di Brescia (prot. n. 85594 del 26/05/2022, registrato al protocollo della Provincia con P.G. n. 97022 del 26/05/2022), in materia di impatto acustico (previsto all'articolo 5, comma 3 della L.R. n. 13/2001), in termini di carenza documentale costituisce motivo ostativo al rilascio dell'assenso AUA con riferimento ai titoli abilitativi di cui all'art. 8, commi 4 / 6, della legge n. 447/1995.

Si dà atto inoltre che a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del Procedimento di Conferenza dei Servizi, avvenuta ai sensi, in particolare, della L. 241/1990 e del DPR 327/2001, sono pervenute osservazioni, che vengono allegati al presente verbale (Allegato 2), da parte dei soggetti privati portatori di interessi:

1. Centro Soccorso F.lli Consoli S.n.c., con nota in atti regionali prot. S1.2022.0006978 del 21/03/2022, cui sono seguite le note prot. S1.2022.0011131 del 02/05/2022, riscontrata da Regione con nota prot. S1.2022.0011952 del 12/05/2022, e prot. S1.2022.0012031 del 13/05/2022.

La valutazione condotta dagli uffici in ordine alle osservazioni appena richiamate è riportata nell'Allegato 5 al presente verbale.

Tenuto conto di quanto emerso dalle determinazioni delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti pervenuti entro il termine fissato nella data del 26/05/2022, non essendovi le condizioni per pervenire ad una decisione definitiva ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della legge 241/1990, Regione Lombardia ha ritenuto necessario procedere all'esame contestuale degli interessi coinvolti ai sensi dell'art. 14 bis comma 6 della legge 241/1990 ed ha provveduto a convocare, con nota prot. S1.2022.0013346 del 27/05/2022, per il giorno 31/05/2022 alle ore 9:30, le Amministrazioni e i gestori di beni e servizi pubblici coinvolti alla prima riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona.

I lavori della Conferenza di Servizi sincrona del 31/05/2022 e del 16/06/2022, convocata con nota prot. S1.2022.0014327 del 09/06/2022, si sono svolti secondo quanto evidenziato negli allegati verbali (approvati nell'ambito delle sedute della Conferenza).

La seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. S1.2022.0015552 del 22/06/2022, si è tenuta in data 27/06/2022 e i suoi esiti sono tracciati nel relativo verbale – condiviso da tutti i partecipanti la seduta - anch'esso allegato al presente documento.

A valle dei termini per la trasmissione dei pareri di cui alla fase asincrona e nell'ambito dei lavori sostenuti in modalità sincrona della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri.

- Acque Bresciane:
  - con nota prot. 47936 del 30/05/2022, in atti regionali prot. n. S1.2022.0013503 pari data, ha evidenziato problematiche inerenti la gestione dell'interferenza con la fognatura insistente nel lotto interessato dall'intervento;
  - con nota prot. n. 0051126 del 09/06/2022, in atti regionali prot. S1.2022.0014506 pari data, ha superato il parere appena richiamato, formulando assenso con osservazioni;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Brescia: a seguito della trasmissione da parte di Ferrovienord S.p.A., con nota prot. U. 0005353 del 08/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014319 del 09/06/2022), dell'Analisi dei rischi dell'impianto per la produzione di idrogeno, nella quale veniva richiesta l'espressione di un parere con valore preliminare, ha espresso un parere favorevole sul progetto definitivo richiedendo, a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, un'ulteriore istanza di valutazione finalizzata ad acquisire il parere finale di competenza;

- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia: con nota prot. n. 0011229 del 09/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014494 pari data), ha espresso assenso con prescrizioni;
- Retragas S.r.l.: con nota prot. S1.2022.0015060 del 16/06/2022, facendo seguito alla seduta di Conferenza dei Servizi del 16/06/2022 ha confermato di non avere osservazioni da trasmettere in merito al progetto definitivo allegando bozza della tavola di progetto relativa alla possibile estensione della rete di trasporto gas in media pressione, in esame con i tecnici della controparte richiedente;
- Provincia di Brescia, anche in relazione al parere rilasciato da Arpa Lombardia – Dipartimento di Brescia con nota prot. 2022.3.67.24 del 23/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0015789 del 24/06/2022) con riferimento allo studio di impatto acustico trasmesso da parte di Ferrovienord S.p.A. con nota prot. U. 0005603 del 15/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0014971 del 16/06/2022) ed alle integrazioni richiamate nella nota prot. U. 005953 del 24/06/2022 (in atti regionali S1.2022.0015908 del 27/06/2022), ha trasmesso, con nota prot. 0117395 del 27/06/2022 (in atti regionali prot. S1.2022.0016010 del 28/06/2022), il provvedimento finale – favorevole con condizioni - di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) richiesta da FERROVIENORD S.p.A., approvato con Atto Dirigenziale n. 1799/2022, dando atto che sono state svolte in Conferenza le attività previste dal d.lgs. 152/06, art. 269, comma 3.

Nel corso dei lavori della seduta del 27 giugno 2022, infine, il Comune di Iseo ha espresso assenso al progetto definitivo rendendo parere favorevole, segnalando, in ordine alle complessive esigenze di intervento correlate alla rete ferroviaria all'interno della rete comunale, la necessità che si sviluppino in parallelo all'iter inerente l'intervento in analisi le attività già tracciate nell'accordo in essere tra FERROVIENORD S.p.A. e Comune di Iseo.

Si specifica infine che Arpa Lombardia – Dipartimento di Brescia con nota prot. 2022.3.67.24 del 23/06/2022, nel fornire gli elementi istruttori utili per il perfezionamento del parere della Provincia di Brescia, ha segnalato di non aver titolo ad esporre autonoma determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria.

Per i seguenti Enti, che non hanno partecipato ai lavori di Conferenza e che non hanno trasmesso il proprio parere o determinazione entro i termini stabiliti si considera il silenzio come espressione di assenso, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. n. 241/90:

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA;
- ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO";
- RETRAGAS SRL;
- E-DISTRIBUZIONE SPA;
- ENEL X – SOLE SPA;
- OPEN FIBER SPA;
- TIM SPA;
- VODAFONE SPA;
- FASTWEB SPA;
- WINDTRE SPA.

### ESITI DELLA CONFERENZA

Tenuto conto di quanto emerso dalle determinazioni delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti, la Conferenza dei Servizi si chiude con l'approvazione del progetto definitivo con le prescrizioni e le condizioni che sono riportate nel documento allegato al presente verbale (All. 4), che

costituisce parte integrante dello stesso e in cui sono richiamate sinteticamente le determinazioni pervenute corredate dalle valutazioni dell'amministrazione precedente condotte a seguito dell'istruttoria tecnica svolta dagli uffici. La forma originale e completa delle determinazioni pervenute costituisce un ulteriore allegato (All. 1) al presente verbale di Conferenza, cui si rimanda per la rappresentazione puntuale degli aspetti prescrittivi formulati dalle Amministrazioni e dai gestori di beni e servizi pubblici coinvolti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 19 c. 7 della LR 09/2001, gli effetti della determinazione di conclusione della conferenza di servizi che approva il progetto definitivo dell'intervento infrastrutturale sono sospensivamente condizionati all'efficacia del provvedimento della Giunta regionale che, anche in coerenza con i contenuti del Contratto di Programma in essere tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A., dispone le risorse finanziarie. Tale provvedimento costituisce variante agli strumenti urbanistici difformi e vincolo preordinato all'esproprio, dispone altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e consente la realizzazione e l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

Il presente verbale è trasmesso a tutti i soggetti invitati ai lavori della Conferenza, anche per il tramite dell'apposita piattaforma telematica per la gestione della Conferenza di Servizi.

Milano lì, 30/06/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DANTE SCOCCIANTI

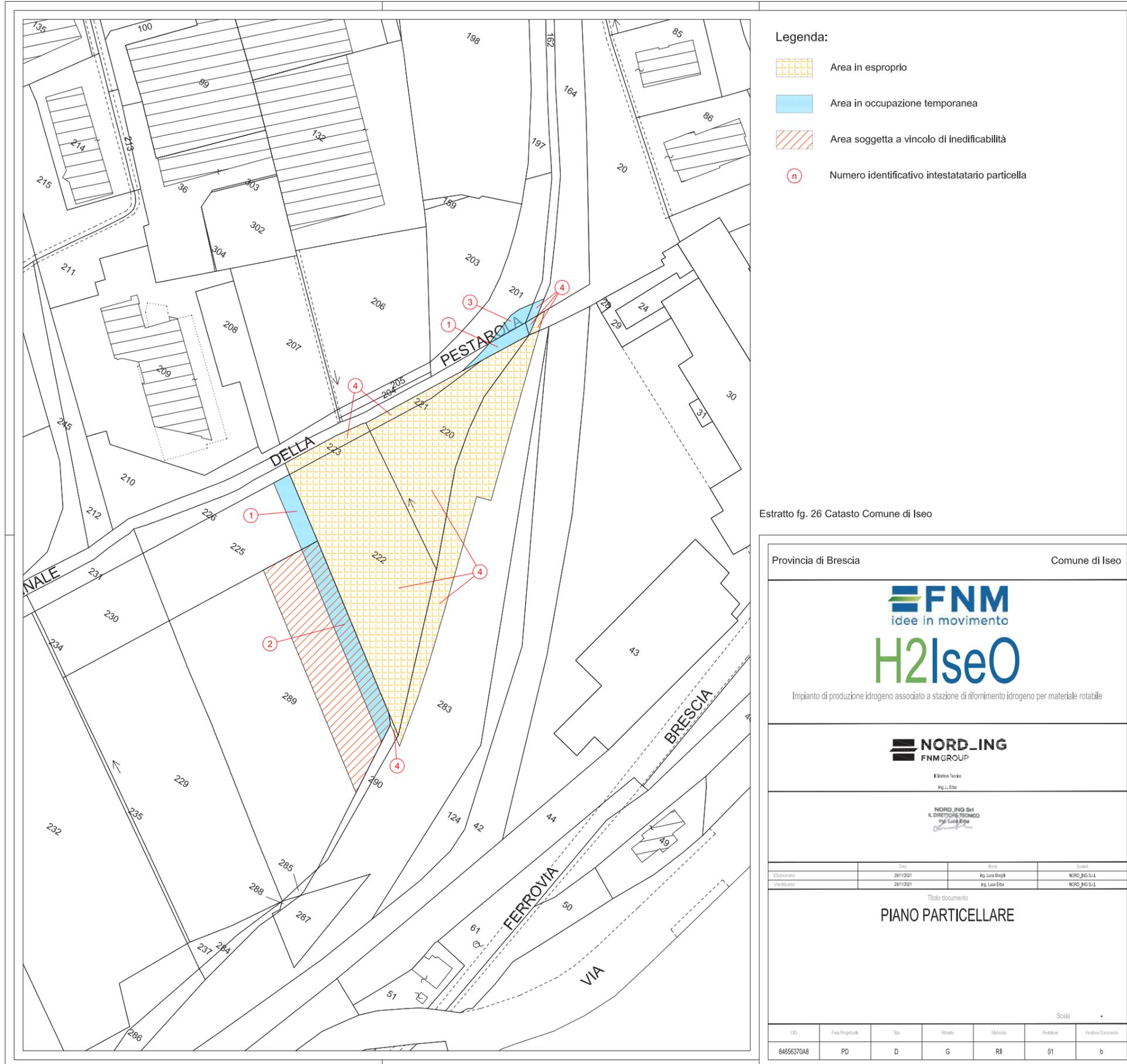
ALLEGATO 1 – PARERI PERVENUTI

ALLEGATO 2 - OSSERVAZIONI DEI PRIVATI PORTATORI DI INTERESSI

ALLEGATO 3 – VERBALI DELLE CONFERENZE DI SERVIZI SVOLTI IN MODALITÀ SINCRONA

ALLEGATO 4 – PARERI PERVENUTI - VALUTAZIONI

ALLEGATO 5 – OSSERVAZIONI DEI PRIVATI PORTATORI DI INTERESSI - VALUTAZIONI



- Legenda:**
-  Area in esproprio
  -  Area in occupazione temporanea
  -  Area soggetta a vincolo di inedificabilità
  -  Numero identificativo intestatario particella

Estratto fg. 26 Catasto Comune di Iseo

Provincia di Brescia Comune di Iseo



Impianto di produzione idrogeno associato a stazione di rifornimento idrogeno per materiale rotabile



Direttore Tecnico  
Ing. L. Edo

NORD\_ING Srl  
IL DIRETTORE TECNICO  
Ing. Luca Edo

| Elaborato  | Data       | Nome            | Scelta          |
|------------|------------|-----------------|-----------------|
|            | 29/11/2021 | Ing. Luca Bogli | NORD_ING S.r.l. |
| Verificato | 29/11/2021 | Ing. Luca Edo   | NORD_ING S.r.l. |

Titolo documento  
**PIANO PARTICELLARE**

| CDG        | Fase Progettuale | Tipo | Metodo | Elaborato | Revisione | Versione Documento |
|------------|------------------|------|--------|-----------|-----------|--------------------|
| 84656370A8 | PD               | D    | G      | RII       | 01        | b                  |

Provincia di Brescia

Comune di Iseo



# H<sub>2</sub>Iseo<sub>0</sub>

Impianto di produzione idrogeno associato a stazione di rifornimento idrogeno per materiale rotabile



Il Direttore Tecnico

ing. L. Erba

|            | Data       | Nome               | Società         |
|------------|------------|--------------------|-----------------|
| Elaborato  | 12/12/2022 | ing. Laura Stiriti | NORD_ING S.r.l. |
| Verificato | 12/12/2022 | ing. Luca Erba     | NORD_ING S.r.l. |

Titolo documento

## QUADRO ECONOMICO DISTRIBUZIONE

Scala -

| CIG        | Fase Progettuale | Tipo | Materia | Elaborato | Revisione | Versione Documento |
|------------|------------------|------|---------|-----------|-----------|--------------------|
| 84656370A8 | PD               | D    | G       | QES       | 04        | d                  |

**Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A.**
**Programma  
INTERVENTI DI SVILUPPO E AMMODERNAMENTO**

H2Iseo - Impianto di rifornimento idrogeno per materiale rotabile

**PROGETTO DEFINITIVO  
QUADRO ECONOMICO**

|          |   | importi                                       |                      |
|----------|---|---|----------------------|
|          |   | parziali                                      | totali               |
| <b>A</b> | <b>LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA</b>   |   |                      |
| a.1)     | <b>LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA</b>  |   |                      |
| 1        | a misura  | 48.148,80                                     |                      |
| 2        | a corpo   | 11.515.079,24                                 |                      |
| 3        | in economia   | 0,00  |                      |
|          | <b>Totale importo lavori</b>  | <b>11.563.228,04</b>                          |                      |
| a.2)     | <b>COSTI PER LA SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA:</b>   |   |                      |
| 1        | costi diretti   | € -   |                      |
| 2        | costi per apprestamenti di cantiere   | € 108.218,55                                  | 108.218,55           |
|          | <b>Totale costi per la sicurezza</b>  | <b>€ 108.218,55</b>                           |                      |
| a.3)     | <b>COSTI PROGETTO ESECUTIVO</b>   | € 188.621,07                                  |                      |
|          | <i>(Importo compreso nella voce B7 a) da non sommare ai lavori)</i>   |   |                      |
|          | <b>IMPORTO A BASE D'ASTA</b>  | <b>TOTALE A</b>                               | <b>11.671.446,59</b> |
| <b>B</b> | <b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>   |   |                      |
| 1        | lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto  |   | 0,00                 |
| 2        | rilievi, accertamenti e indagini;   |   | 20.000,00            |
| 3        | allacciamenti ai pubblici servizi (e/o adeguamento pubblici servizi)  |   | 50.000,00            |
| 4        | imprevisti  | 5,00% su A 11.671.446,59                      | 583.572,33           |
| 5        | acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;   |   | 330.141,51           |
| 6        | accantonamento art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016   | 2,50% su A / a.1) / 2 (a corpo) 11.515.079,24 | 287.876,98           |
| 7        | spese tecniche ex art. 11, comma 5, CdP (*)   | 11,00% su A 11.671.446,59                     | 1.283.859,13         |
| a)       | rilievi, accertamenti e indagini, progettazione, coordinamento sicurezza D.Lgs.81/08 in progettazione   |   | 817.001,26           |
| b)       | coordinamento sicurezza D.Lgs.81/08 in esecuzione   |   | 116.714,47           |
| c)       | procedure espropriative (progetto+esecuzione)   |   | 0,00                 |
| d)       | direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità  |   | 350.143,40           |
| 8        | spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione  |   | 0,00                 |
| 9        | eventuali spese per commissioni giudicatrici  |   | 0,00                 |
| 10       | spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;   |   | 0,00                 |
| 11       | spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; |   | 0,00                 |
| 12       | IVA (su spese tecniche e generali)  | 22,00% su B7 + B13 + B15 c) 1.517.288,06      | 333.803,37           |
| 13       | spese generali ex art. 11, comma 5, CdP (*)   | 2,00% su A 11.671.446,59                      | 233.428,93           |
| 14       | accantonamenti artt. 205 e 208 del D.Lgs. 50/2016   | 3,00% su A 11.671.446,59                      | 350.143,40           |
| 15       | altre somme a disposizione in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento  |   | 0,00                 |
| a)       | compensazioni ambientali di natura monetaria  |   | 0,00                 |
| b)       | contributi monetari verso altri enti  |   | 0,00                 |
| c)       | oneri per le scorte protezione cantieri, modifica impianti esistenti e attivazioni (da parte di Ferrovienord) ex art. 11 comma 5 lettera b ter) del CdP   |   | 0,00                 |
| d)       | altre prescrizioni - adempimenti ANSF   |   | 0,00                 |
|          | <b>TOTALE B</b>   |   | <b>3.472.825,65</b>  |
|          | <b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>   |   | <b>15.144.272,24</b> |

(\*) calcolate ai sensi dell'art. 11, comma 5, del "CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A FERROVIENORD S.p.A. TRA REGIONE LOMBARDIA E FERROVIENORD S.p.A. RELATIVO AL PERIODO 28/07/2016 - 31/12/2022", sottoscritto tra FERROVIENORD e REGIONE LOMBARDIA in data 28 luglio 2016

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7548****Modalità procedurali e organizzative per le istruttorie regionali degli alberi e delle alberature monumentali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 10/2008**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 14 gennaio 2013, n. 10, «*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.*», art. 7, «Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale» e ss. mm. ii.;
- il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, «*Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*» che istituisce l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia che si compone degli elenchi regionali e stabilisce le modalità di censimento;
- la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 «*Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea.*», in particolare l'art. 12 «*Tutela e promozione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti di cui all'articolo 7 della legge 10/2013*», così come modificata con l.r. 8 agosto 2022, n. 17;

Preso atto che l'art. 7 della L. 10/2013 e il decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 stabiliscono che:

- il censimento degli alberi e delle alberature monumentali e il suo aggiornamento sono realizzati dai Comuni che ne propongono alle Regioni l'inserimento nell'Elenco regionale degli alberi monumentali;
- le Regioni sottopongono a istruttoria le proposte pervenute dai Comuni e deliberano sull'inserimento degli alberi e delle alberature che esprimono caratteri di monumentalità nell'Elenco regionale degli alberi monumentali, proponendo a loro volta al Ministero competente l'inserimento delle stesse nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia;
- per alcuni dei criteri stabiliti dal citato decreto ministeriale, le Regioni si esprimono d'intesa con la Sovrintendenza territorialmente competente;

Preso atto, altresì, che la Regione Lombardia ha stipulato negli anni accordi di collaborazione con i Carabinieri forestali, per il supporto nelle istruttorie.

Visto che l'art. 12, comma 2, della l.r. 10/2008 prevede che la Giunta regionale specifichi con propria deliberazione, conformemente al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 ottobre 2014, le modalità procedurali e organizzative per l'istruttoria regionale delle proposte di attribuzione del carattere di monumentalità trasmesse dai Comuni ai sensi della normativa statale di riferimento;

Visto l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, «Modalità procedurali e organizzative per le istruttorie regionali degli alberi e delle alberature monumentali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 10/2008»

Ritenuto, pertanto, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, la Missione 9, Programma 5 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», RA 208 «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità»;

Visti la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 «Modalità procedurali e organizzative per le istruttorie regionali degli alberi e delle alberature monumentali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 10/2008», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

## Allegato 1

**Modalità procedurali e organizzative per le istruttorie regionali degli alberi e delle alberature monumentali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 10/2008**

## 1. Riferimenti normativi

- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.”
- Decreto 23 ottobre 2014, “Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento.”
- Legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 “Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea.”

2. *Campo di applicazione e finalità*

La presente deliberazione stabilisce, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 10/2008, le modalità procedurali e organizzative per l'istruttoria regionale delle proposte di attribuzione del carattere di monumentalità degli alberi e delle alberature trasmesse dai Comuni, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali, nell'ambito della L. 10/2013 e collegato decreto ministeriale del 23 ottobre 2014.

Fatti salvi i censimenti già effettuati e le iniziative di tutela già attuate, l'obiettivo della presente deliberazione è ricondurre ad una maggiore omogeneità e oggettività le modalità procedurali delle istruttorie regionali delle proposte di inserimento di alberi e alberature nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, ai sensi dell'art. 7 della L. 10/2013, provenienti dai Comuni lombardi.

3. *Elenco degli alberi monumentali della Lombardia*

Ai sensi della L. 10/2013 e successivo decreto 23 ottobre 2014, l'Elenco degli alberi monumentali della Lombardia è composto a partire dagli elenchi predisposti e aggiornati dai Comuni del territorio regionale, sulla base dei censimenti effettuati a livello comunale.

4. *Modalità procedurali*Attività istruttorie di competenza comunale

Il censimento degli alberi e delle alberature monumentali e il suo aggiornamento sono realizzati dai Comuni sia mediante ricognizione territoriale, con rilevazione diretta e schedatura del patrimonio vegetale, sia a seguito di recepimento, verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti e altri soggetti.

I Comuni trasmettono alla Regione Lombardia i risultati delle attività di censimento degli alberi e delle alberature con presunte caratteristiche monumentali, con valore di proposte di attribuzione del carattere di monumentalità. Tali proposte sono inviate alla Regione, sintetizzate in un elenco che segue lo schema dell'allegato 1 del decreto 23 ottobre 2014, accompagnato dalle relative schede di identificazione. Le schede sono predisposte attraverso la compilazione in ogni sua parte del *format*, di cui all'allegato 3 del citato decreto, disponibile sul sito *web* del Ministero competente. Le schede, compilate singolarmente per ciascun albero, gruppo o filare della stessa specie, devono essere corredate da almeno 2 foto per scheda, con immagini degli alberi e/o delle alberature da diverse inquadrature a distanza opportuna per la visione complessiva delle stesse e, all'occorrenza, a distanza ravvicinata per la visione di particolari. Schede e foto vanno inviate alla Regione Lombardia in formato digitale tramite PEC.

Le schede degli alberi e delle alberature ricadenti in proprietà pubbliche o private, diverse da quelle comunali, devono pervenire in Regione corredate dalla documentazione attestante che il Comune, con proprio atto amministrativo, abbia notificato al proprietario dell'alberatura la propria proposta di attribuzione del

carattere di monumentalità. Le proposte comunali, perfezionate come sopra descritto, attivano la tutela e la salvaguardia previste all'art. 9, comma 3, del decreto Ministeriale del 23 ottobre 2014. L'atto amministrativo comunale trasmesso al proprietario dell'albero o dell'alberatura deve contenere l'avviso dell'attivazione di tale salvaguardia.

Se il Comune, oltre alla richiesta di inserimento nell'Elenco degli alberi monumentali, intende proporre per l'albero o per l'alberatura anche la dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs n.42/2004), dovrà fare domanda all'ufficio regionale competente per la salvaguardia dei beni paesaggistici.

#### Attività istruttorie di competenza regionale

La Regione Lombardia, ricevute dai Comuni le proposte di attribuzione del carattere di monumentalità, provvede entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento alla loro istruttoria. Nel caso in cui la documentazione inviata dal Comune sia carente o insufficiente, la Regione invia allo stesso una nota con richiesta di integrazione alla quale il Comune dovrà rispondere entro 30 giorni. Tale richiesta sospende i termini istruttori fino al ricevimento delle integrazioni richieste da parte del Comune.

Le proposte comunali di attribuzione della monumentalità riportanti i criteri *e) pregio naturalistico legato all'architettura vegetale, f) pregio paesaggistico, g) pregio storico-culturale-religioso*, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del suddetto decreto Ministeriale del 23 ottobre 2014, sono inviate assieme alle relative schede e foto, dopo una prima valutazione, dalla Regione Lombardia alla Soprintendenza territorialmente competente per acquisire l'intesa prevista dal decreto sopra citato. In tal caso, il termine di novanta giorni per l'istruttoria si intende sospeso e riprenderà dalla data del riscontro da parte della Soprintendenza.

Conclusa l'istruttoria regionale, la Regione trasmette al Comune una nota in cui sono dettagliati, per ciascuna scheda, gli esiti istruttori. La nota riporta, per gli alberi e le alberature escluse, le motivazioni che hanno portato all'esclusione e, per gli alberi e le alberature valutate positivamente, i criteri che sono stati confermati e/o aggiunti in fase istruttoria dai tecnici regionali incaricati. Le tutele previste all'art. 9 comma 3 del decreto Ministeriale del 23 ottobre 2014 decadono per gli alberi e le alberature escluse. Nel caso di alberi o alberature escluse dall'istruttoria regionale, per le quali era stata notificata dal Comune al proprietario la proposta di attribuzione del carattere di monumentalità, il Comune notifica allo stesso proprietario la decadenza del regime delle tutele.

#### Trasmissione degli aggiornamenti al Ministero competente

La Regione raccoglie le schede degli alberi e delle alberature la cui proposta di monumentalità comunale è stata valutata positivamente e approva l'aggiornamento all'Elenco regionale degli Alberi monumentali, con delibera di Giunta regionale, almeno una volta l'anno. Alberi e alberature la cui monumentalità è stata riconosciuta con criteri di competenza esclusivamente regionale saranno inserite nell'elenco regionale, anche in assenza del riscontro della Sovrintendenza sui criteri da valutare d'intesa. In tal caso, eventuali variazioni apportate dal contributo della Sovrintendenza, saranno inviate successivamente al Ministero competente. L'aggiornamento è trasmesso dalla Regione Lombardia al Ministero, unitamente a tutta la documentazione necessaria per l'inserimento degli alberi e delle alberature nell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia. La Regione, inoltre, contestualmente alla trasmissione dell'aggiornamento al Ministero, inserisce tutti i dati nel Sistema informativo AMI (Alberi Monumentali d'Italia), come previsto dalle procedure statali.

La Regione Lombardia comunica al Ministero competente ogni eventuale variazione occorrente ai propri alberi e alberature incluse nell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia non appena ne venga a conoscenza (ad esempio, abbattimento, moria di alcune piante in un filare, ecc.).

#### 5. *Collaborazione con i Carabinieri forestali e altri soggetti*

La Regione Lombardia, anche a supporto dell'attività istruttoria comunale, può avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale Lombardia o di altri soggetti, come ERSAF e altri enti e società del Sistema regionale, attraverso accordi tra le parti (convenzioni, accordi di collaborazione, ecc.). Eventuali segnalazioni, con scheda di identificazione, da parte dei Carabinieri alla Regione Lombardia, saranno inviate ai Comuni per la presa d'atto e l'eventuale notifica ai proprietari degli alberi e delle alberature. La presa d'atto, comprensiva dell'eventuale documentazione attestante la notifica alla proprietà, inviata con nota del Comune a Regione Lombardia, ha il valore di una proposta di attribuzione del carattere di monumentalità per l'inserimento dell'albero o dell'alberatura nell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia, anche ai fini della salvaguardia prevista all'art. 9 comma 3 del decreto Ministeriale del 23 ottobre 2014.

#### *6. Pubblicazione degli elenchi*

La Regione Lombardia informa i comuni territorialmente interessati dell'aggiornamento dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia operato dal ministero competente.

Ogni Comune rende noti gli alberi e le alberature inserite nell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia ricadenti nel territorio amministrativo di propria competenza mediante affissione all'albo pretorio, in modo tale da consentire al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere, nei modi e termini previsti dalla specifica normativa, avverso l'inserimento in elenco di uno specifico elemento arboreo.

La Regione rende noti al pubblico i propri alberi e le alberature inserite nell'Elenco degli Alberi monumentali d'Italia sul proprio sito *web*, in una pagina appositamente dedicata. L'Elenco regionale è inserito e aggiornato anche nel Geoportale di Regione Lombardia.

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7551**  
**Approvazione della «Strategia Regionale per la biodiversità: linee prioritarie»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Risoluzione A/RES/70/1 «Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile» con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile, con particolare riferimento agli obiettivi n. 14 – «Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile» e n. 15 – «Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre»;
- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Direttiva 92/43/CEE «Habitat» che è lo strumento individuato dalla Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- la Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» che similmente concorre al conseguimento e alla protezione delle specie faunistiche;
- l'art.9 della Costituzione che stabilisce che la Repubblica «Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.»
- il dpr 357/97 e s.m.i. «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» che attua in Italia la Direttiva Habitat;
- il Green Deal europeo e la Strategia europea per la biodiversità «Riportiamo la natura nelle nostre vite» (COM (2020) 380 final, 20 maggio 2020), che ne costituisce una attuazione;
- la proposta della commissione europea di Regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo (COM(2022) 304 final, 22 giugno 2022) «on nature restoration»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii. e, in particolare:
  - l'art. 3 quater «Principio dello sviluppo sostenibile»;
  - l'art. 34, commi 4 e 5, «Norme tecniche, organizzative e integrative», che stabilisce in particolare che «le regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, [...] di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere» e che «Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie, definite coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione.»
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017 (G.U. 15 maggio 2018), nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030; e l'aggiornamento della stessa in corso di approvazione, dopo il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni;
- la Strategia nazionale per la biodiversità, in corso di approvazione a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile

della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)

- la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata con la d.g.r. n.4967 del 29 giugno 2021, e i suoi successivi aggiornamenti;
- la legge regionale 86/83 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale»;
- la Delibera di Giunta n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 «Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore alpi e prealpi»;
- il PAF «Prioritised Action Framework» della Regione Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3582 del 21 settembre 2020, che indica le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;

Considerato che il rapporto «Global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)» (maggio 2019) ha registrato un declino della biodiversità mai raggiunto finora nella storia dell'uomo, con un sempre maggiore numero di specie a rischio di estinzione, e che similmente il «Global Biodiversity Outlook 5» (giugno 2020) ha evidenziato come solo nove dei venti Aichi Target 2020, individuati nel 2010, all'inizio del Decennio delle Nazioni Unite sulla biodiversità, sono stati raggiunti;

Dato atto che Regione Lombardia ha sottoscritto in data 25 marzo 2022 la Dichiarazione di Edimburgo sul quadro globale per la biodiversità post-2020, con la quale i governi subnazionali, sostenuti dal Segretariato Convenzione sulla diversità biologica, hanno espresso la necessità di sviluppare soluzioni politiche, di governance e di finanziamento efficaci a tutti i livelli di governo e di garantire l'integrazione verticale a livello nazionale, subnazionale, cittadino e locale per affrontare le cause della perdita di biodiversità e integrare tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico, culturale e sociale);

Dato atto che, a seguito della prima parte della Conferenza delle Parti per la Convenzione sulla diversità biologica (Kunming 11-15 Ottobre 2021 e 25 aprile-8 maggio 2022), è stata adottata la «Kunming Declaration – Ecological Civilization: building a shared future for all life on the earth», che in particolare al punto 15 prevede l'impegno al pieno ed effettivo coinvolgimento dei governi subnazionali e locali per il conseguimento degli obiettivi;

Considerato che dal 7 al 19 dicembre 2022 si terrà a Montreal la parte conclusiva della 15<sup>a</sup> Conferenza della Convenzione delle parti sulla biodiversità, in cui è prevista l'adozione degli impegni per la biodiversità nell'ambito del Quadro globale sulla Biodiversità post-2020 (Post 2020 Global Biodiversity Framework);

Considerato che Regione Lombardia aderisce alla rete internazionale Regions4, rivestendo il ruolo di vicepresidente per l'Europa della rete, e che Regions4, nel quadro della Convenzione sulla Biodiversità, insieme al Governo del Québec, rappresenta i governi subnazionali, anche nell'ambito dei negoziati, per garantire che le politiche e le azioni di livello regionale e locali siano inclusi nel Post 2020 Global Biodiversity Framework;

Dato atto che Regione Lombardia partecipa agli eventi e ai momenti di confronto e approfondimento che Regions4 ha previsto nell'ambito della COP15, quali side-event con i Partners dell'Edinburgh Process, i Partner di RegionsWithNature e con ICLEI – Local Government for Sustainability, incluso il 7th Summit for Subnational and Local Governments (11 e 12 dicembre);

Dato atto che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione del 1° marzo 2019, ha proclamato il decennio 2021-2030 quale «UN decade on ecosystem restoration»; con lo scopo di incrementare gli sforzi per prevenire, fermare e invertire il degrado degli ecosistemi e rafforzare le azioni di ripristino;

Considerato che dal 7 al 19 dicembre 2022 si terrà a Montreal la 15<sup>a</sup> Conferenza della Convenzione delle parti sulla biodiversità;

Dato atto che il «Rapporti Direttive Natura (2013-2018)» (349/2021) sullo stato di conservazione della biodiversità di Rete Natura 2000 in Italia (2013-2018), realizzato da ISPRA ai termini dell'art.6 della direttiva Habitat, evidenzia in Italia la situazione di criticità per molte specie e per la maggior parte degli habitat;

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

Considerato che in Lombardia è stato istituito con d.g.r. IX/2717 del 22 dicembre 2011 l'Osservatorio regionale per la biodiversità;

Visto il Programma regionale di sviluppo dell'XI Legislatura (PRS), approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64, che ha posto la sostenibilità tra le cinque priorità dell'azione di governo regionale, quale «elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni»;

Considerato che, come espressamente previsto dalla legge regionale statutaria n. 1 del 2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia», la Regione garantisce, nel rispetto del principio costituzionale della sussidiarietà verticale, «la partecipazione dei singoli cittadini, delle formazioni sociali ed economiche e degli enti locali all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione, per rendere effettivi l'esercizio dei diritti e l'adempimento dei doveri», e che, pertanto, anche nella costruzione della Strategia regionale per la biodiversità ha inteso favorire la partecipazione allargata alla società civile;

Dato atto che, a tal fine, Regione Lombardia ha attivato (nel periodo di giugno-settembre 2021) una consultazione propeedeutica alla costruzione della Strategia regionale per la biodiversità attivato sulla piattaforma web dedicata allo sviluppo sostenibile ([www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it](http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it)), sulla base di un primo documento «verso la strategia regionale per la biodiversità»; e che sono stati attivati successivi momenti di confronto con i principali interlocutori;

Visto il documento «Strategia regionale per la biodiversità: linee prioritarie», allegato e parte integrante della presente deliberazione, predisposto dagli uffici regionali a seguito dei momenti di confronto attuati, per definire gli indirizzi per la programmazione regionale e per costituire un primo riferimento per delineare la posizione regionale per concorrere alla definizione del piano di azione nazionale;

Ritenuto di condividere e approvare il citato documento quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto riferimento programmatico complementare alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

Ritenuto di procedere ad un aggiornamento della Strategia, a seguito degli esiti della COP 15 e dell'approvazione della Strategia Nazionale, anche attraverso un percorso di confronto con gli stakeholder interessati;

Richiamato il Risultato Atteso del PRS TER. 09.05.208 «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamati, infine:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e s.m.i.;
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

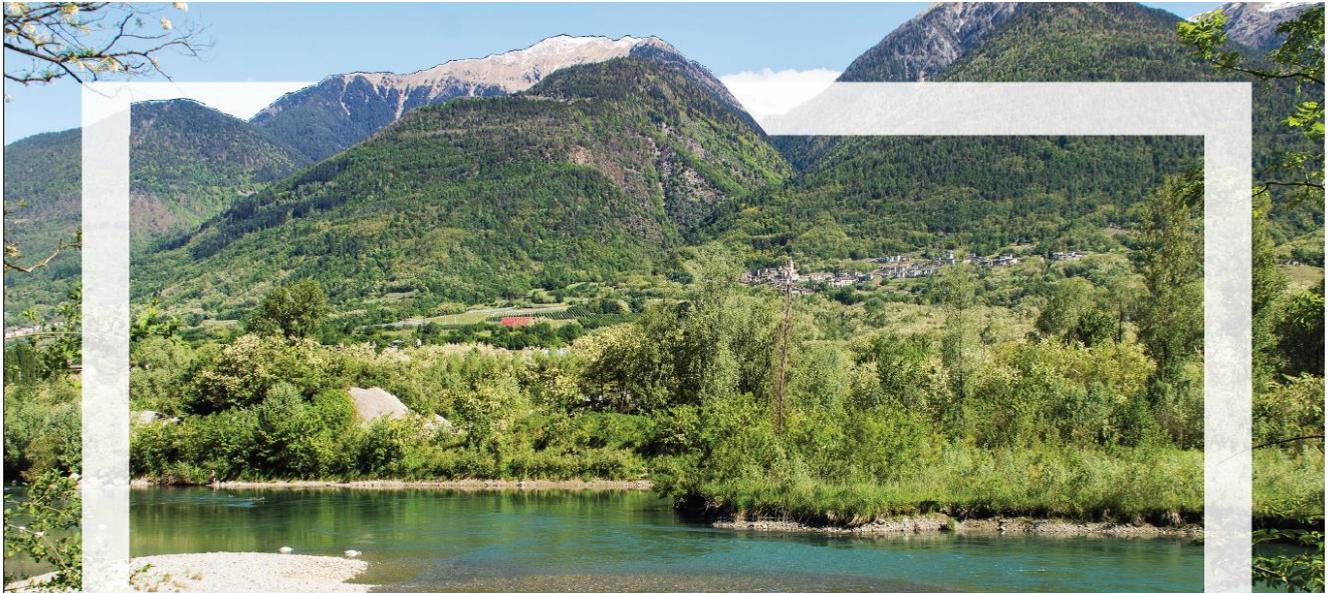
## DELIBERA

1. di approvare la «Strategia regionale per la biodiversità: linee prioritarie», allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto riferimento programmatico complementare alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

2. di procedere all'aggiornamento della Strategia, a seguito degli esiti della 15<sup>a</sup> Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica delle Nazioni Unite e dell'approvazione della Strategia Nazionale, anche attraverso un percorso di confronto con gli stakeholder interessati;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché sul sito istituzionale regionale e sul sito [www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it](http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini



**Sostenibilità  
in Lombardia**



**Regione  
Lombardia**



# Strategia regionale per la Biodiversità: linee prioritarie

## Sommario

### 1. PREMESSA

1.1 - Cos'è la biodiversità e perché è un argomento di interesse emergente

### 2. Contesto internazionale, europeo, nazionale

2.1 - Nazioni Unite: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

2.2 - Unione Europea: "Strategia Europea per la Biodiversità – riportiamo la natura nelle nostre vite"

2.3 - Italia: la Strategia Nazionale per la Biodiversità

2.4 - Regione Lombardia: la biodiversità dalla nicchia al territorio

### 3. La biodiversità nel territorio: i ruoli nella salvaguardia

### 4. Lo stato della biodiversità

4.1 – A livello europeo

4.2 - A livello italiano e lombardo

### 5. IL CONFRONTO CON I PORTATORI DI INTERESSE

5.1 - Il confronto con le Direzioni Generali (aprile 2021, ottobre 2022)

5.1.1 - Conoscenza generale del ruolo della biodiversità nel benessere umano e l'emergenza legata alla perdita di specie

5.1.2 - La sostenibilità economica della salvaguardia della biodiversità

5.1.3 - Gestire e mantenere la biodiversità in un territorio

- 5.1.4 - Piani e programmi regionali
- 5.2 - Le considerazioni da parte del pubblico
- 5.3 - Il confronto con l'Osservatorio Regionale per l'economia circolare e la transizione energetica
- 5.4 – Gli Enti Gestori dei siti Rete Natura 2000
- 6. GLI INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
  - 6.1 il tema della governance della biodiversità a livello regionale sia all'interno delle aree protette che al di fuori di esse
  - 6.2 La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace
  - 6.3 Sostegno e finanziamento della funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo
  - 6.4 Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali
  - 6.5 La comunicazione per il coinvolgimento del grande pubblico e la partecipazione degli attori locali
  - 6.6 La formazione e l'educazione ambientale
- 7. GLI OBIETTIVI STRATEGICI
- 8. DALLA STRATEGIA ALLE AZIONI

## 1. PREMESSA

La **Strategia per la biodiversità di Regione Lombardia** risponde all'obiettivo di arrestare e invertire la progressiva perdita di biodiversità che si manifesta a livello globale e anche nel territorio regionale.

Il presente documento intende promuovere la salvaguardia della biodiversità come tema trasversale delle politiche regionali, della programmazione, pianificazione e progettazione nel territorio regionale.

L'obiettivo discende dalla necessità di condividere l'impostazione trasversale che la comunità internazionale (Nazioni Unite, Comunità Europea) ha dato alla biodiversità in risposta all'emergenza causata dalla progressiva e rapida riduzione del numero di specie a livello globale e all'evidenza degli impatti economici e sociali, oltreché ambientali, connessi. Gli organismi viventi si muovono oltre i confini amministrativi per cui un approccio comune consente la realizzazione di azioni coerenti e di maggiore efficacia.

A livello internazionale, nazionale e regionale esistono diversi documenti strategici che individuano obiettivi, linee di indirizzo, priorità. La Strategia Regionale per la Biodiversità ne fa una sintesi per individuare gli obiettivi, le linee di indirizzo e le priorità che consentano di integrare efficacemente la tutela della biodiversità nei processi di pianificazione e programmazione regionale. Ad arricchire il lavoro vengono aggiunte le informazioni ricevute nel corso del 2021 e 2022 attraverso momenti di confronto con le Direzioni Regionali, con il pubblico mediante una consultazione sul portale regionale dedicato allo sviluppo sostenibile e con i referenti dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica. Sono state segnalate criticità e proposte considerate nella definizione delle linee di indirizzo.

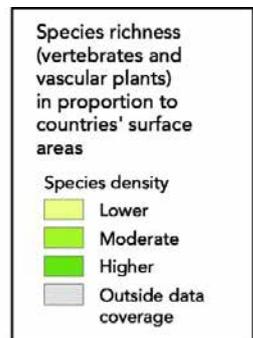
L'evoluzione della strategia regionale per la biodiversità sarà concretizzata in un successivo programma di azioni che si coordinerà con quello che verrà definito dal Ministero per la Transizione Ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) nell'ambito della strategia nazionale per la realizzazione della strategia europea per la biodiversità.

### 1.1 - Cos'è la biodiversità e perché è un argomento di interesse emergente

La "diversità biologica", come viene definita dalla [Convenzione di Rio de Janeiro del 1992](#), è la *variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi tra gli altri gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi.*

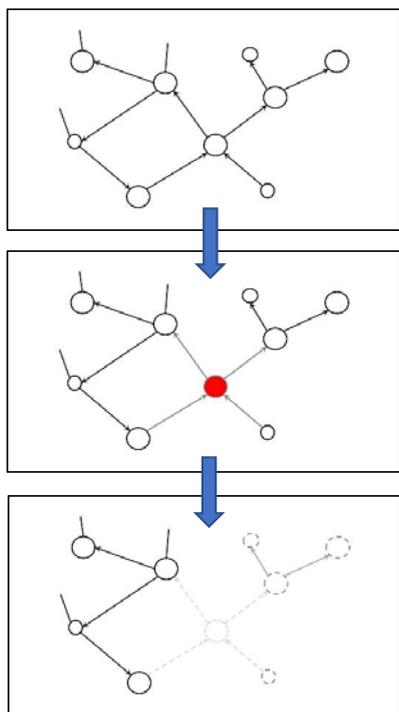
La biodiversità dipende dal contesto territoriale in cui si trova. La Lombardia è un territorio di 23.860 km<sup>2</sup> per il 47% pianeggiante, il 12% collinare ed il 41% montuoso, il territorio regionale comprende ambienti

molto diversi tra loro, dai ghiacciai, i boschi di conifere, le praterie degli ambienti alpini agli ambienti prealpini che vedono la presenza dei grandi laghi, ai boschi di pianura e agli ambienti fluviali e di risorgiva ed infine agli ambienti appenninici presenti nell'Oltrepò pavese. Questa grande diversità di ambienti fa sì che il territorio



regionale sia **particolarmente ricco di biodiversità**. Questa ricchezza di specie comprende anche numerosi **endemismi**, ovvero specie animali o vegetali esclusive di un dato territorio, tra cui l'anfibio Pelobate fosco (*Pelobate fuscus insubricus*) che è endemico della pianura padana, oltre a diverse specie vegetali rupicole come *Allium insubricum* e *Linaria tongizii* tipiche delle Alpi.

La Lombardia ha un ruolo rilevante nella salvaguardia della biodiversità sia perché è tra le aree più ricche di biodiversità in Europa, sia perché è un territorio di passaggio, fondamentale per la connessione con gli ecosistemi europei per cui può incidere sul successo delle iniziative che si stanno prendendo per contrastare la perdita di biodiversità.



A livello globale, gli esperti che lavorano al [IPBES](#) (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services – Piattaforma intergovernativa scientifica e politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici) delle Nazioni Unite registrano da anni una progressiva perdita della biodiversità.

Nel [report](#) pubblicato nel 2019, IPBES evidenziava come questo processo di progressiva estinzione delle specie sia rilevante per le conseguenze a cui porta non solo per le specie selvatiche ma anche per l'umanità; e tale emergenza è evidente nel [report 2022](#).

La ricchezza di specie e soprattutto la fitta e complessa rete di relazioni che gli esseri viventi hanno tra loro e col contesto territoriale in cui vivono sono determinanti anche per il benessere della nostra comunità umana. Ogni specie, infatti, svolge un ruolo all'interno del suo ecosistema.

Nello schema molto semplificato sono rappresentate alcune specie in relazione tra loro attraverso il passaggio di materia (acqua, carbonio, azoto, fosforo, ...) e di energia. Quando una specie viene a mancare all'interno di un ecosistema, l'equilibrio tra i ruoli cambia, diventa più precario e l'ecosistema risulta più vulnerabile agli impatti. A risultare più fragili non sono solo le specie direttamente interessate, ma anche la società umana e le

sue attività che sono strettamente dipendenti dal buon equilibrio degli ecosistemi e dai suoi moltissimi **servizi ecosistemici**.

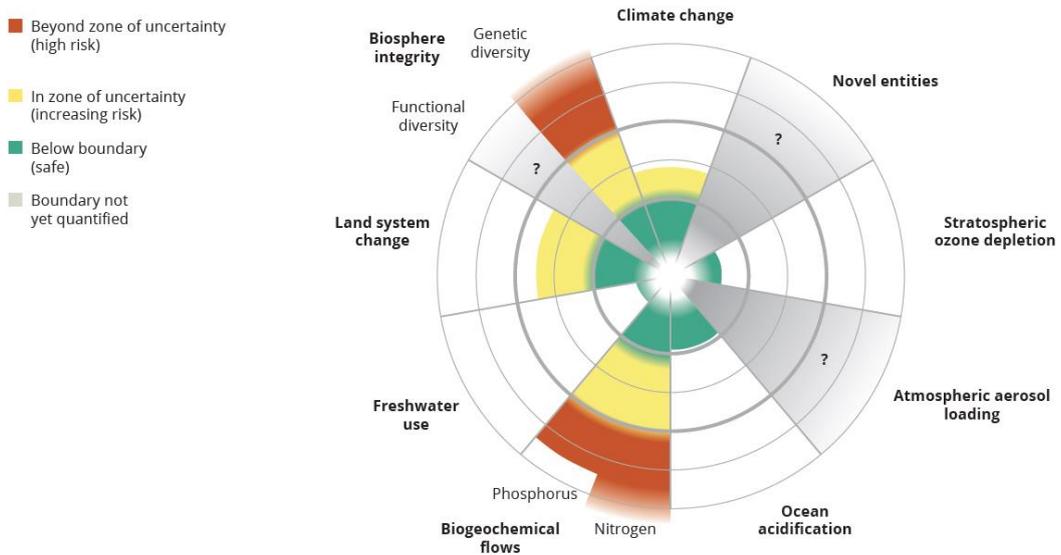
#### Servizi ecosistemici rispetto ai cambiamenti climatici

- il sequestro e l'immagazzinamento del carbonio, svolti principalmente da oceani, torbiere, zone umide e foreste;
- la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, con ecosistemi sani la resilienza al cambiamento climatico è maggiore;
- l'effetto di mitigazione delle condizioni climatiche, influenzando su temperatura e umidità grazie all'ombreggiamento e all'evapotraspirazione da parte delle specie vegetali.

#### Servizi ecosistemici rispetto alla salute

- per i livelli di inquinamento delle matrici aria, suolo e acque;
- per l'effetto dei cambiamenti climatici sulla salute;
- per l'effetto della frammentazione degli habitat e la vicinanza o commistione tra ambienti naturali e attività antropiche che può essere punto di origine di cosiddetti spillover, ovvero 'salti di specie' da parte di organismi patogeni da specie animali all'uomo, come il caso della attuale pandemia provocata dal virus SARS-CoV-2. In tal senso sono fondamentali l'approccio One-health ed Eco-health.

In un articolo pubblicato su Science il 15/01/2015, dal titolo "[Planetary boundaries: Guiding human development on a changing planet](#)" sono stati indagati quei fenomeni globali dai quali dipende il



benessere umano. Per ciascuno di questi sono state stimate delle soglie oltre le quali lo sviluppo umano viene messo a rischio.

Uno dei limiti individuati riguarda la “genetic diversity”, ossia la biodiversità. Il rischio associato alle conseguenze della perdita di biodiversità è superiore a quello stimato per i cambiamenti climatici.

Come per i cambiamenti climatici, le conseguenze della perdita della biodiversità non si manifestano nel breve termine e con fenomeni eclatanti, ma portano ad una progressiva indisponibilità delle risorse naturali con conseguenze economiche e sociali ([OECD \(2019\), Biodiversity: Finance and the Economic and Business Case for Action](#), report prepared for the G7 Environment Ministers’ Meeting, 5-6 May 2019; pag. 39).

*“L’economia è integrata nella natura. E’ una consociata interamente controllata della biosfera. Tutti i materiali provengono dalla Terra e tutti i materiali esauriti che non vengono riciclati sono restituiti alla Terra. Pertanto, la capacità rigenerativa della Terra è il fattore materiale che più limita l’impresa umana”* (Impronta Ecologica. Usare la biocapacità del pianeta senza distruggerla” pag.34. M. Wackernagel, B. Beyers, 2020 - Edizioni Ambiente).

I fenomeni globali descritti nel Planetary boundaries sono interconnessi tra loro. I cambiamenti climatici aumentano la perdita di specie perché le condizioni climatiche cambiano più velocemente del tempo di adattamento delle specie. *“Più il mondo si riscalda, meno la natura è in grado di fornire cibo, acqua potabile e altri contributi chiave per le nostre vite”* Prof. Hans Otto Poertner, co-chair del [Comitato Direttivo Scientifico](#) congiunto tra IPBES e IPCC del 10/06/2021.

I **servizi ecosistemici** sono una serie di benefici prodotti dagli ecosistemi naturali per cui è necessario a livello generale, acquisire una maggiore consapevolezza. I servizi ecosistemici di cui l’umanità beneficia in modo diretto e indiretto sono numerosi e diversificati e vanno dall’approvvigionamento delle materie prime alla regolazione del clima, dell’acqua e del suolo, al supporto e ai valori culturali.

Per avere un esempio del ruolo della biodiversità nel benessere anche economico delle popolazioni umane si riporta il valore mondiale del lavoro degli insetti impollinatori in agricoltura. Da uno [studio dell'OECD del 2019](#) il valore economico del servizio ecosistemico fornito dagli impollinatori è stimato in 235-557 miliardi di \$/anno. Nella sanità, il 70% dei principi attivi usati nelle terapie oncologiche derivano da sostanze naturali finora studiate.

Nel [Quarto rapporto sullo Stato del Capitale Naturale](#), pubblicato nel 2021 sono state stimate, ad esempio, perdite fino a 146 milioni € associate all'aumento dell'erosione del suolo, una riduzione di quasi 2,5 milioni di tonnellate di carbonio immagazzinato a causa di cambiamenti nell'uso del suolo, con perdite che vanno da 491 a 614 milioni €, una riduzione del servizio di regolazione del regime idrologico che comporta un eccesso di 259 milioni di metri cubi di acqua, con perdite potenziali fino a 3,8 miliardi €. Fra i pochi servizi in controtendenza quello sul turismo ricreativo basato sul godimento della natura (+ 4 miliardi € fra il 2012 e il 2018).



La relazione che presenta la recente proposta di Regolamento Europeo per il ripristino della natura ("[Restore Nature](#)" - COM(2022) 304 final) riporta che a fronte di un costo per la salvaguardia degli ecosistemi, stimato in 154 mld €, i benefici apportati dai servizi ecosistemici recuperati a livello europeo sono stimati in 1.860 mld € (rapporto tra 1:8 e 1:38). Costi e benefici previsti nel periodo di realizzazione entro il 2050.

Ad oggi, gli investimenti globali diretti alla biodiversità sono stimati in 52 miliardi di \$ annui a fronte della necessità di investire tra i 150 e i 440 miliardi di \$ annui per garantire nel tempo risorse naturali del valore economico stimato in 125-140.000 miliardi di \$ annui. (BIOFIN and OECD, 2019).

La scomparsa delle specie, la "perdita di biodiversità", che si sta registrando da diversi anni a livello globale, intacca la continuità dei benefici dei servizi ecosistemici e la loro capacità di recupero rispetto ad eventi estremi come quelli attesi dai cambiamenti climatici.

Si stima che solo il 50% delle specie esistenti siano state studiate per comprenderne il ruolo e le potenzialità. La perdita della biodiversità coinvolge sia le specie conosciute sia quelle ancora ignote. L'estinzione di queste rappresenta una grave perdita del valore d'opzione in quanto assieme alla specie, si perde anche quella proprietà che avrebbe potuto fornire un aiuto al benessere umano.

La salvaguardia della biodiversità non è solo un'azione di nicchia per la protezione di specie e habitat, ma è un tema trasversale e strategico per i settori portanti del benessere umano. Le valutazioni sulle interdipendenze tra benessere umano e buono stato degli ecosistemi fatte dal programma ambientale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ([UNEP](#)), riprese dall'Organizzazione per la cooperazione e lo

#### Il suolo

Rispetto alle altre risorse ambientali, il suolo non è una risorsa rinnovabile nei tempi necessari ai processi produttivi umani. Per 2,5 cm di suolo occorrono 500 anni di pedogenesi. Il suolo non disturbato conserva dal 25% al 30% di tutta la biodiversità terrestre e questa ricchezza di specie è funzionale al ciclo degli elementi quali il fosforo, l'azoto, l'acqua.

Il suolo non disturbato cattura il 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> di origine antropica.

sviluppo economico ([OECD](#)) ma anche da agenzie private quali PricewaterhouseCoopers ([PwC](#)), portano alla conclusione che la **scelta di investire nel mantenimento della biodiversità e dei suoi servizi ecosistemici sia più vantaggiosa del non farlo.**

#### **I servizi ecosistemici in Lombardia**

Nel periodo 2012-2016 Regione Lombardia ha preso parte al progetto [Life "Making public good provision the core business of Natura 2000" \(MGN\)](#), dedicato allo studio dei benefici e delle funzioni svolte dai vari componenti degli ecosistemi e del capitale naturale: i servizi ecosistemici. In particolare, sono stati individuati e valutati i servizi ecosistemici relativi a 12 Siti Natura 2000 lombardi, attivando una sperimentazione per la loro valorizzazione.

I servizi ecosistemici oggetto della sperimentazione hanno riguardato: la fornitura di materie prime (legno), la produzione di foraggio, pascolo, la fornitura di risorse faunistiche e alieutiche, il sequestro di carbonio, la protezione dai dissesti idrogeologici, il valore ricreativo.

In parallelo, nel 2015, con il progetto Life GESTIRE, è stato effettuato da Ersaf in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova-Tesaf, uno studio per la "[Stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 in Lombardia](#)". Con questo lavoro è stato individuato un contributo importante, in termini economici, dei servizi con mercato, con una stima complessiva compresa tra 130 e 177 Milioni di € per i principali servizi di fornitura (produzione legname e prodotti forestali non legnosi, pascolo, fornitura acqua) e per la fissazione del carbonio atmosferico.

È comunque stata stimata una prevalenza di servizi ecosistemici potenziali di tipo culturale (su tutti il valore estetico/paesaggistico e il valore ricreativo) erogati dalle aree della Rete Natura 2000. E' stato inoltre applicato un approccio metodologico per la stima dei servizi privi di mercato basato sulla realizzazione di esperimenti di scelta in due aree protette rappresentative (Parco regionale dell'Adamello e Parco lombardo della Valle del Ticino). Infatti l'economia classica ha da sempre riconosciuto il valore commerciale di alcuni prodotti o servizi di approvvigionamento (es. legname) forniti da taluni ecosistemi, anche se tale valore non è che una componente del "Valore Economico Totale" (VET) dell'ecosistema. Solo di recente si è attribuito un valore economico anche ai servizi ecosistemici senza mercato. In assenza di un mercato cui fare riferimento in questi casi ci si avvale del concetto della disponibilità a pagare (DAP), la somma cioè che i consumatori sono disposti a pagare per usufruire dei benefici ambientali.

Ad oggi sono in corso ulteriori esperienze di valorizzazione di servizi ecosistemici, abbinandole ad interventi di conservazione della biodiversità e adattamento al cambiamento climatico, anche con il coinvolgimento del settore privato ([Bando Bioclima 2022](#)).

## 2. Contesto internazionale, europeo, nazionale

A livello internazionale, il riferimento per quanto riguarda la biodiversità è la **Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)**<sup>1</sup> di Rio De Janeiro firmata in occasione del Summit della Terra del 5 giugno 1992.

Il trattato è giuridicamente vincolante, essendo stato ratificato con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, e ha sancito la necessità di preservare la biodiversità a partire da tre principali macroobiettivi:

1. la conservazione della biodiversità
2. l'uso sostenibile della biodiversità
3. la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

Nei decenni successivi dalla stipula, in occasione della 10<sup>a</sup> Conferenza delle Parti (COP) organo decisionale della CBD, tenutasi a Nagoya in Giappone, ha adottato un Piano Strategico per ridurre significativamente il tasso di perdita di biodiversità: 5 obiettivi strategici e 20 obiettivi operativi detti **Aichi target** da conseguire per il periodo 2011-2020:

- A. Risolvere le cause della perdita di biodiversità aumentando il rilievo della biodiversità all'interno dei programmi di governo e nella società.
- B. Ridurre le pressioni dirette sulla biodiversità e promuovere l'uso sostenibile.
- C. Migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi, delle specie e della diversità genetica.
- D. Aumentare i benefici derivanti dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici per tutti.
- E. Aumentare l'attuazione attraverso la pianificazione partecipata, la gestione delle conoscenze ed la capacity building.

A valle di questi impegni restano ancora le **criticità** iniziali come confermato dagli studi e dai report internazionali:

- il tasso di estinzione attuale è tale da comportare la **sesta grande estinzione di massa** dovuta a cause antropiche ([IPBES, 2019](#));
- i **20 obiettivi Aichi** del Piano Strategico Mondiale per la biodiversità ([GBO-5- Global Biodiversity Outlook delle Nazioni Unite, 2020](#)) **non sono stati raggiunti**;
- la **minaccia per la salute** della popolazione mondiale derivante dalle occasioni di contatto tra fauna selvatica, bestiame e uomo ([IPBES, 2020](#)).

Tali studi rilevano inoltre che la mancanza di interventi nel contrastare la perdita di biodiversità minerà anche il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e quelli dell'Agenda 2030. Ad oggi, è in corso di approvazione entro la fine 2022 a Kunming in Cina, il nuovo piano d'azione globale per la biodiversità (Global Biodiversity Framework - GBF) che prevederà obiettivi a medio (2030) e lungo termine (2050).

A fronte di questi risultati, si registra un avanzamento: i temi legati alla biodiversità sono entrati progressivamente in altri documenti strategici come Agenda 2030 e il Green Deal europeo.

## 2.1 - Nazioni Unite: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha definito 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) da conseguire entro il 2030 per le persone, il pianeta e la prosperità. Questo programma d'azione, chiamato [Agenda 2030](#), è stato sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri.

All'interno di questo sistema di obiettivi che prevede una serie di azioni da realizzare entro il 2030 per orientare lo sviluppo globale in un sistema più sostenibile, due obiettivi riguardano direttamente la biodiversità:

- Obiettivo 15: vita sulla terra
- Obiettivo 14: vita nel mare

Tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono in relazione tra loro, ma in particolare, gli obiettivi riguardanti la biodiversità terrestre e marina assieme alle azioni contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13) e all'acqua potabile (Obiettivo 8) sono fondamentali in quanto la biosfera sostiene la società e l'economia.

Nell'Agenda 2030, la biodiversità assume un ruolo trasversale e necessario per il conseguimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.



Parere del Comitato economico e sociale europeo sul «Documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030"» - sessione plenaria 26/09/2019

## 2.2 - Unione Europea: "Strategia Europea per la Biodiversità – riportiamo la natura nelle nostre vite"

La Commissione Europea ha presentato nel dicembre del 2019 il "[Green Deal](#)" che pone al centro delle politiche l'emergenza dei cambiamenti climatici e della perdita della biodiversità.

Nell'aprile 2020 La Commissione ha definito una "[Roadmap](#)" per il rilancio e la trasformazione dell'economia secondo criteri di maggiore sostenibilità e di coesione, ridefinendo "un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa". Tale programma oltre a precisare che la ripartenza post Covid-19 dovrà essere uno sforzo di tutti (istituzioni, imprese, società civile, parti sociali), sottolinea che "... la transizione verde svolgerà un ruolo centrale e prioritario nel *rilanciare e modernizzare l'economia*" e che "...investire in tecnologie pulite, insieme a un'economia circolare, contribuirà a creare posti di lavoro e crescita". L'obiettivo ambizioso di lungo termine è di conseguire un "impatto climatico zero" entro il 2050.

Coerentemente a questo percorso verso uno scenario sostenibile, la Commissione ha presentato la nuova [Strategia Europea per la biodiversità "Riportiamo la natura nelle nostre vite"](#) (COM (2020) 380 final, 20.05.2020) con impegni chiave da realizzare entro il 2030:

1. Proporre obiettivi unionali vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030:
  - a. sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio;
  - b. le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento;
  - c. almeno il 30% degli habitat e delle specie presentano uno stato di conservazione soddisfacente o una tendenza positiva.
2. Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.

3. Ridurre del 50 % la pericolosità e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.
4. Destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
5. Adibire almeno il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agro-ecologiche.
6. Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
7. Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.
8. Riportare almeno 25.000 km di fiumi ad uno scorrimento in alveo più naturale.
9. Ridurre del 50% il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.
10. Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50% ottenendo una riduzione di almeno il 20% nell'uso dei fertilizzanti.
11. Dotare le città con almeno 20.000 abitanti di un piano ambizioso di inverdimento urbano.
12. Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.
13. Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.
14. Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.

A partire dal 2020 la realizzazione delle azioni inerenti il raggiungimento dei 14 impegni chiave, viene monitorata e pubblicizzata sul sito [Actions Tracker | Knowledge for policy \(europa.eu\)](https://actions-tracker.ec.europa.eu/).

Nell'ambito di questi obiettivi si inserisce la proposta di Regolamento Europeo "[Nature Restoration](#)" (COM 2022 – 304 final) che, a seguito del bilancio valutato sullo stato di conservazione di habitat e specie, individua la necessità di un impegno più efficace rispetto alla complessiva salvaguardia della biodiversità.

Gli impegni della Commissione Europea nella Strategia per la biodiversità si articolano direttamente in più settori quali l'agricoltura, la pianificazione territoriale anche urbana con un approccio della salvaguardia della biodiversità esteso ben oltre i confini formali delle aree protette.

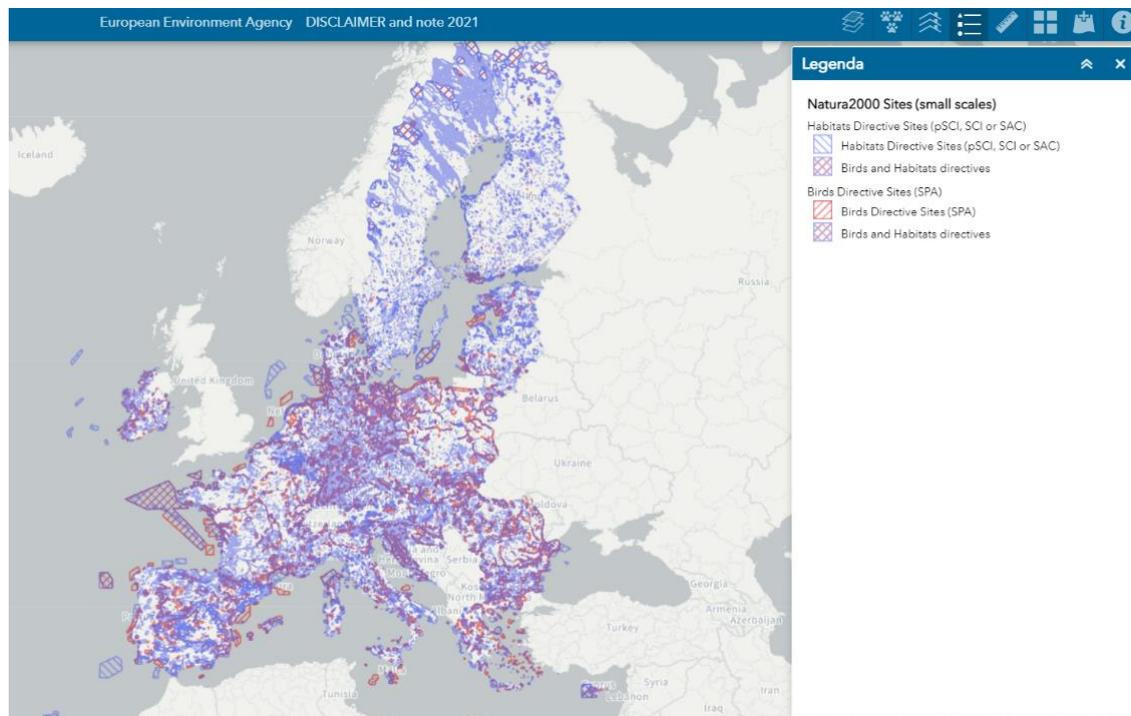
Coerentemente a questo sistema, anche le altre politiche settoriali della Commissione Europea sono influenzate positivamente da una buona conservazione della biodiversità:

- La **European Climate Law** prevede una pianificazione territoriale che aumenti la possibilità di assorbire e sequestrare la CO<sub>2</sub> e questa attività può essere realizzata attraverso gli ecosistemi forestali e delle aree umide che spontaneamente hanno questa capacità. La biodiversità è presente anche nelle *Nature Based Solution* che possono essere impiegate nei progetti urbani di adattamento agli effetti estremi come le ondate di calore e le alluvioni. Le *ecosystem – based -adaptation* sono presenti nella legislazione europea per la protezione civile e sono impiegate per le capacità degli ecosistemi di essere resilienti verso gli effetti estremi dei cambiamenti climatici rispetto alla stabilità del suolo e nell'attutire i picchi di piena in occasione di eventi meteorologici estremi.
- **PAC 2023-2027** con la strategia "[Farm to fork](#)" per un sistema alimentare equo, sano e compatibile con l'ambiente e con le politiche comuni per la pesca, prevedono un'attenzione verso l'ambiente coerentemente agli impegni chiave della strategia europea per la biodiversità e finanziamenti per il recupero di habitat.

La Commissione Europea dal 2018 ha implementato un sistema di individuazione, censimento e valutazione dei servizi ecosistemici sostenuti dalla biodiversità, MAES, con una codifica comune (cices.eu) per integrare la presenza e il ruolo degli ecosistemi nelle politiche europee. La mappatura dello stato di conservazione di habitat e specie e degli ecosistemi è necessaria per fornire la base conoscitiva per le scelte politiche che possono avere effetti e impatti sull'ambiente.

L'Unione Europea tutela la biodiversità anche attraverso oltre 27.000 siti che costituiscono il sistema della [Rete Natura 2000](#). I siti sono istituiti su proposta dei 27 Stati membri in base alla presenza di habitat e specie di interesse per la conservazione e con condizioni naturalistiche particolari individuate

dalla Direttiva “Habitat” (Dir. 92/43/CEE recepita dal DPR 235/1997) e dalla Direttiva “Uccelli” (2009/147/CE).



I criteri che hanno spinto la Comunità Europea a tutelare determinati contesti sono:

- per gli habitat:
  - o il rischio di scomparsa
  - o la distribuzione spaziale ridotta e in regressione
  - o la presenza di caratteristiche tipiche degli ambiti [biogeografici](#) (alpino, continentale, atlantico, mediterraneo, macaronese, mar nero, boreale, pannonico, delle steppe)
- per le specie:
  - o in pericolo in quanto hanno una distribuzione marginale
  - o sono vulnerabili
  - o sono rare con popolazioni numericamente piccole
  - o sono endemiche
- analogamente per gli uccelli le criticità considerate sono:
  - o la minaccia di scomparsa
  - o l'impatto causato dalla modifica dell'habitat di riferimento
  - o specie rare perchè hanno popolazioni numericamente scarse o localmente limitate
  - o dipendono da habitat specifici

Le due direttive, “Habitat” e “Uccelli”, hanno lo scopo di portare gli habitat e le specie ad uno stato di conservazione soddisfacente ovvero una condizione per cui habitat e specie tipiche abbiano una distribuzione ottimale nel territorio, una composizione della comunità adeguata in modo da svolgere le attività vitali e sopravvivere come specie a lungo termine.

### 2.3 - Italia: la Strategia Nazionale per la Biodiversità

L'8 febbraio 2022 due articoli della Costituzione italiana vengono modificati introducendo il concetto di "biodiversità" e di "ecosistema" e di "danno ambientale". L'art. 9 così modificato prevede: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione. tutela l'ambiente, la **biodiversità** e gli **ecosistemi**, anche nell'interesse delle future generazioni. la legge dello stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali"*, l'art.41: *"L'iniziativa economica privata è libera. non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, alla salute, **all'ambiente**. la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e **ambientali**".* In precedenza, la tutela dell'ambiente aveva una ragione costituzionale nell'ambito della tutela del paesaggio. La modifica integra nel testo quello che è l'approccio corrente più trasversale e interdisciplinare della salvaguardia della biodiversità.

L'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità, un programma decennale basato sulle linee della Convenzione Internazionale per la Biodiversità. Il MITE ha realizzato un bilancio del primo decennio di applicazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Nonostante in termini assoluti l'Italia non abbia raggiunto quanto a suo tempo si era prefissata, come peraltro avvenuto anche a livello globale ed europeo, il bilancio di quanto ottenuto con la Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020 per la conservazione della biodiversità appare positivo in termini di capacità di mettere in relazione e creare occasioni di confronto e collaborazione tra esperti, discipline e livelli di attuazione, che difficilmente avrebbero interagito tra loro.

La nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (SNB2030), in fase di definizione, conferma il ruolo interdisciplinare e necessario della biodiversità nel raggiungimento di obiettivi di benessere sanitario (*One Health*), di adattamento ai cambiamenti climatici e di sostegno all'economia. L'obiettivo che la strategia nazionale intende raggiungere al 2050 è di invertire la tendenza della perdita di biodiversità, ripristinare e proteggere gli ecosistemi. Nella strategia nazionale sono evidenziate le relazioni positive tra la biodiversità, la salute e le attività economiche in modo integrato agli altri strumenti strategici nazionali:

- Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Strategia Nazionale per il Verde Urbano
- Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere
- Strategia Nazionale per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico
- Strategia Nazionale per le Aree Interne
- Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027
- Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo del Sistema biologico
- Strategia Nazionale per un sistema agricolo, alimentare, forestale sostenibile e inclusivo

La SNB2030 è in corso di approvazione, ha svolto due momenti di [confronto pubblico](#) attraverso i quali ha formulato un testo consolidato. La proposta è basata su due obiettivi strategici:

- una rete coerente di Aree Protette
- il ripristino degli ecosistemi terrestri e marini



Gli Obiettivi Strategici sono declinati in ambiti di intervento nei quali si collocano i 14 impegni chiave previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità.

Anche in ambito italiano la biodiversità passa da un approccio di nicchia ad uno più sistemico, trasversale e interdisciplinare.

Ogni ambito di intervento della SNB2030 viene descritto secondo i seguenti punti:

1. Obiettivi specifici
2. Quadro conoscitivo e di contesto
3. Principali strumenti
4. Soggetti attuatori coinvolti
5. Indicatori
6. Possibili fonti di finanziamento
7. Azioni e sub azioni

Oltre a questi, la Strategia Nazionale prevede i “Vettori”, ambiti trasversali di azione come la comunicazione e la formazione che possono facilitare, rafforzare e concorrere agli obiettivi strategici.

Una volta entrata in vigore, la SNB2030 sarà predisposto un “Programma di attuazione” che individuerà nel dettaglio le modalità di realizzazione delle singole azioni, il cronoprogramma, i soggetti attuatori e le fonti finanziarie per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Strategia.

In un secondo momento verranno definiti specifici indicatori, a partire dagli indicatori preliminari indicati all’interno della Strategia Nazionale per la Biodiversità tenendo conto di quelli che si stanno definendo a livello europeo nell’ambito della Strategia Europea.

## 2.4 - Regione Lombardia: la biodiversità dalla nicchia al territorio

I temi della biodiversità sono rappresentati in diversi documenti strategici, in particolare si segnala come la biodiversità sia stata inclusa nel Documento Economico Finanziario che regola l'attuazione delle politiche regionali in senso trasversale. A livello di strategie, la biodiversità è presente nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile dove sono ripresi gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità. Lo strumento vigente di maggior dettaglio rispetto al tema biodiversità è più precisamente Rete Natura 2000, per Regione Lombardia è il Quadro prioritario delle azioni (Prioritized Action Framework).

Il [Documento di Economia e Finanza di Regione Lombardia](#) (DGR 3748 del 30/10/2020) per il rilancio del sistema lombardo è strutturato secondo 5 capisaldi. Il tema della sostenibilità è presente come strategia per la *“transizione del sistema produttivo verso modelli sostenibili e circolari, verso la riduzione delle spese per le imprese per l’approvvigionamento energetico, il riuso di materia e per il risparmio delle risorse naturali”*. Nel quadro dello sviluppo sostenibile, la biodiversità ha un ruolo ed è presente in due dei cinque capisaldi:

- “Un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile”
- “Bellezza, Natura e Cultura lombarde”

Nella [Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile](#) (SRSvS), fornisce linee guida per le politiche regionali allo scopo di attuare in Lombardia il programma di Agenda 2030, ed è connessa in modo progressivamente più capillare e vincolante con la programmazione regionale. La SRSvS è stata approvata nel giugno 2021 a seguito di un percorso condiviso con tutte le DG regionali e i principali stakeholder ed è in costante aggiornamento. Sul versante finanziario, alle azioni del DEFRA è stata aggiunta l'indicazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile cui contribuiscono; sul lato delle politiche, la SRSvS che costituirà una traccia per il Programma Regionale di Sviluppo della nuova Legislatura e, come stabilito dal D.lgs. 152/06, diverrà il riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica dei nuovi piani e programmi regionali.

La SRSvS prevede obiettivi specifici sulla biodiversità nella macroarea 5, area di intervento 5.5 (Biodiversità e aree protette):

- 5.5.1. Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000;
- 5.5.2. Contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale;
- 5.5.3. Contrastare la diffusione delle specie aliene;
- 5.5.4. Aumentare le aree protette;
- 5.5.5. Sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità;

Ad essi sono collegati alcuni target quantitativi assunti da Regione, alcuni di essi sono riconducibili alla Strategia Europea per la Biodiversità:

- Portare almeno il 30% degli habitat e delle specie a uno stato soddisfacente o con una tendenza positiva entro il 2030
- Aumentare al 30% le aree protette terrestri e al 10% le aree protette in modo rigoroso entro il 2030
- Portare il 100% dei corpi idrici di superficie a uno stato ecologico e chimico almeno buono entro il 2027
- Portare il 100% dei corpi idrici sotterranei a uno stato chimico e quantitativo almeno buono entro il 2027
- Estendere le coltivazioni biologiche al 25% della superficie agricola utilizzata (SAU) entro il 2030
- Ridurre del 50% la quantità in kg di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti, entro il 2030

- Ridurre del 20% la quantità di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica

Attraverso la SRSvS, la biodiversità è messa in relazione con tutti gli altri elementi che concorrono al benessere e allo sviluppo della Lombardia, in una logica di sistema e di sinergia. Si sottolinea la sua importanza, in primo luogo, per la salute e la sicurezza umana: in modo diretto attraverso i servizi ecosistemici e la resilienza ai fenomeni meteorologici, e in modo indiretto tramite, ad esempio, l'utilizzo dei principi attivi nel settore farmaceutico. Si promuovono le pratiche agricole sostenibili che concorrano alla salvaguardia della biodiversità. Inoltre, essa è in grado di generare valore in quanto leva di attrattività turistica per forme di turismo non invasivo, e permette l'adozione di nature based solution per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle città. La tutela della biodiversità è, infine, segnalata come uno degli ambiti in grado di generare opportunità di lavoro "green", cioè in grado di contribuire positivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il [Prioritized Action Framework](#) (PAF), o quadro delle azioni prioritarie per Rete Natura 2000, rappresenta il principale strumento di pianificazione pluriennale per individuare i fabbisogni e le priorità di gestione dei siti Rete Natura 2000. Il PAF fornisce una panoramica delle misure di conservazione e delle necessità economiche per attuarle. In linea con quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e suggerito dalla Commissione europea, le misure identificate nel PAF sono tese principalmente ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, Il PAF consente una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni da realizzare per l'attuazione di Rete Natura 2000, con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili, l'integrazione delle priorità di settore nelle diverse politiche e la promozione di sinergie nell'uso dei fondi.

In Lombardia il PAF è stato approvato la prima volta con la DGR n.5903/IX del 28/11/2016 e aggiornato in vista della prossima programmazione europea 2021-2027 con il recente PAF approvato con DGR n. XI/3582 del 21/09/2020 e in via definitiva con la DGR 5028/XI del 21/07/2021.

Il documento approvato per la Lombardia è un atto di indirizzo strategico per la gestione integrata di Rete Natura 2000 in Lombardia e individua le priorità di azione per la salvaguardia dei 246 siti della rete natura presenti sul territorio e della biodiversità lombarda in generale.

#### **Osservatorio Regionale per la Biodiversità (ORBL)**

Regione Lombardia ha istituito nel 2011 l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità che ad oggi gestisce un database riguardante censimenti di 6.082 specie animali e vegetali. I compiti istitutivi dell'ORBL sono:

1. aggregare tutti i soggetti che, a vario titolo e in base a specifiche competenze, si occupano di raccogliere dati e informazioni sugli habitat naturali e sulle specie di interesse comunitario monitorandone lo stato di conservazione
2. contribuire alla costituzione della Rete Nazionale di Osservatori e/o Uffici per la biodiversità, partecipando alle sue attività e fornendo competenze e conoscenze inerenti la realtà lombarda
3. raccogliere ed aggiornare in un'unica banca dati regionale i dati sul monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario a partire dai protocolli definiti a livello nazionale, sviluppando e coordinando i necessari approfondimenti alle diverse scale territoriali
4. supportare la Giunta Regionale fornendo alle strutture regionali interessate dati, informazioni e indicazioni tecnico/scientifiche utili ad orientare i decisori pubblici nella definizione ed attuazione delle politiche a tutela della biodiversità
5. promuovere una logica di sistema fra i gestori delle aree protette per coordinare le azioni di conservazione e le misure di gestione degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario
6. proporre modelli gestionali applicabili nei diversi territori della Lombardia, in grado di valorizzare la biodiversità, sviluppando azioni ed interventi specifici di studio, ricerca e sperimentazione
7. condurre e stimolare attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sul tema della biodiversità.

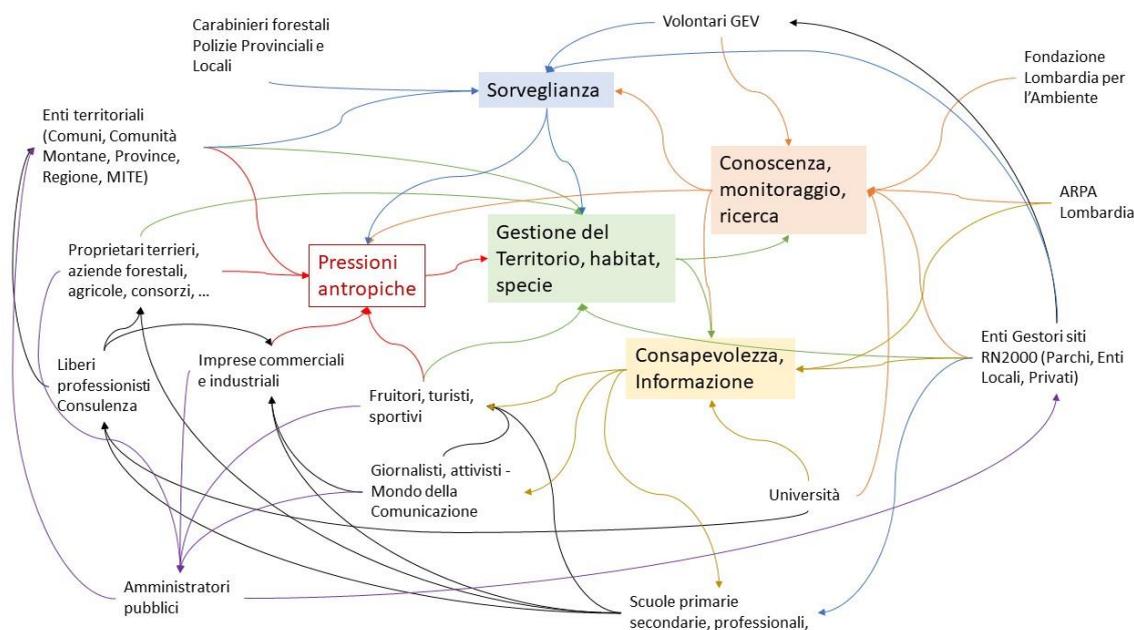
Recentemente, all'Osservatorio sono stati affidati compiti connessi alla gestione delle specie aliene invasive, che rientrano tra le principali cause di perdita di biodiversità.

### 3. La biodiversità nel territorio: i ruoli nella salvaguardia

Come descritto precedentemente, nell'ambito internazionale e comunitario la biodiversità viene considerata come un tema trasversale. Gli obiettivi di ripristino e salvaguardia sono un impegno in capo a tutti i soggetti pubblici e privati.

Un riscontro circa la necessità di una attenzione trasversale alla biodiversità è verificabile anche a livello regionale. Prendendo a riferimento un'area protetta generica, è possibile individuare i principali attori che convivono nel territorio e che possono portare impatti ambientali positivi o negativi a seconda di come si relazionano con le esigenze di habitat e specie.

Le aree protette hanno dei confini amministrativi all'interno dei quali sono vigenti determinate norme per la tutela dell'ambiente, per Rete Natura 2000 sono presenti [le misure di conservazione e i piani di gestione](#), ma le pressioni ambientali possono avere effetti che superano i confini (es: inquinamento dei fiumi, dell'aria, ...) o azioni non sempre intercettabili (es: rifiuti abbandonati dai fruitori, bracconaggio, ...). Le procedure di valutazione (VAS, VIA e VINCA) sono necessarie ma non sufficienti perché applicate ai disturbi antropici di maggior impatto ma non possono intercettare tutte le reali pressioni ambientali che, cumulate, determinano uno stato di conservazione insoddisfacente. Di contro non è nemmeno auspicabile un aumento delle casistiche soggette a valutazione.



Lo schema rappresenta la complessa interazione tra le categorie che contribuiscono con le loro attività alla gestione di habitat e specie e quindi al risultato del loro stato di conservazione.

Occorre quindi un'impostazione dei piani, programmi e progetti che consideri le esigenze della biodiversità in modo trasversale, così come sta avvenendo negli indirizzi internazionali.

La Strategia Regionale per la Biodiversità procede verso questa direzione individuando gli ambiti e i portatori di interesse che devono relazionarsi tra loro per la condivisione degli obiettivi e delle azioni.

Un elenco indicativo non esaustivo dei principali portatori di interesse include:

- la pubblica amministrazione con gli enti territoriali anche nel duplice ruolo di pianificatori del territorio e di Enti gestori di aree Protette a vario titolo
  - o Regione ed Enti del sistema (ERSAF, ARPA),
  - o Province, Città Metropolitana,
  - o Comunità Montane,
  - o Comuni,
  - o Enti Parco,
  - o Autorità di Gestione dei Bacini Lacuali,
  - o Autorità di Gestione del Distretto del Po,
  - o AIPO
- I privati
  - o proprietari terrieri
  - o agricoltori, allevatori, pescatori di professione
  - o consorzi forestali
  - o liberi professionisti che svolgono consulenze per la pianificazione o la gestione del territorio e delle aree agricole
  - o associazioni di categoria per l'agricoltura,
  - o ordini professionali e associazioni di rappresentanza,
  - o associazioni che hanno finalità ambientali di vario tipo e coordinano volontari,
  - o università e centri di ricerca
  - o imprese che intendono promuoversi attraverso il sostegno a progetti per la biodiversità
  - o gli abitanti delle aree protette e delle zone limitrofe, anche se non sono pianificatori o gestori di territori, hanno un ruolo importante in quanto proprietari di terre o semplici fruitori.

Oltre a queste categorie che possono avere un ruolo diretto sull'ambiente, occorre considerare anche le categorie che si occupano di promuovere la consapevolezza riguardo ai temi della biodiversità: la comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale.

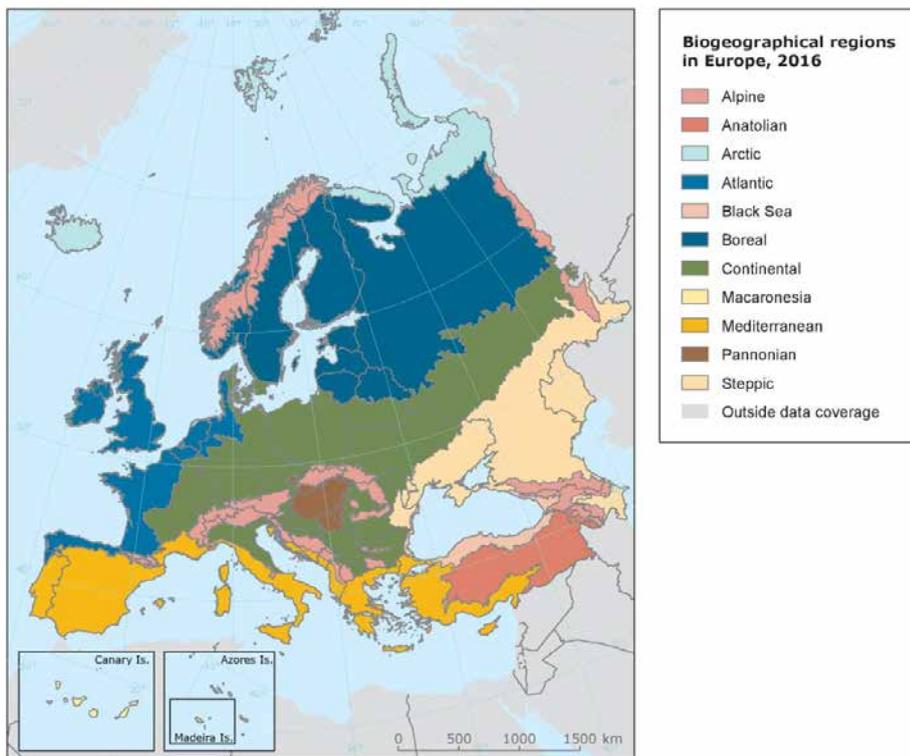
## 4. Lo stato della biodiversità

Per arrivare alla definizione di obiettivi e di linee di indirizzo da sviluppare in Regione Lombardia, occorre conoscere le condizioni attuali in cui versa la biodiversità e i fattori antropici che a livello europeo sono stati identificati tra le principali cause della perdita della biodiversità.

La difficoltà principale che si affronta nel definire lo stato della biodiversità è la complessità stessa della biodiversità per cui esistono metodi e approcci diversi. Non potendo materialmente valutare tutti gli esseri viventi che compongono la biodiversità, i metodi di riferimento si basano sulla selezione ragionata di alcune specie e habitat e attraverso una raccolta impegnativa di informazioni nel territorio. [ISPRA](#) è l'istituto a carattere nazionale di riferimento per i metodi di censimento e di monitoraggio ambientali anche per la biodiversità.

Un sistema che permette di avere un quadro a livello regionale, nazionale ed europeo e confrontabile nel tempo grazie ad aggiornamenti periodici è il metodo di censimento e monitoraggio previsto nelle Direttive "Habitat" e "Uccelli". Ogni sei anni viene redatto a livello comunitario un report che descrive lo stato di conservazione di habitat e specie e l'andamento dello stato rispetto al monitoraggio precedente. Inoltre vengono individuate le categorie di attività antropiche e di minacce di origine naturale che influiscono negativamente sul raggiungimento di uno stato di conservazione favorevole.

Gli habitat individuati nel territorio della Comunità Europea sono stati raggruppati in regioni biogeografiche. La Lombardia è compresa tra la regione biogeografica *alpina* e la *continentale*. A livello italiano si aggiunge anche la regione biogeografica mediterranea.



#### 4.1 – A livello europeo

L'ultimo [report](#) prodotto secondo quanto previsto dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" a livello comunitario curato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA), ha riguardato i monitoraggi e i censimenti realizzati nel periodo 2013-2018 e ha evidenziato la seguente situazione.

Riguardo agli habitat, solo il 15% degli habitat valutati si trova in buono stato di conservazione, mentre l'81% è in stato di conservazione scadente o pessimo a livello dell'UE. Pascoli, dune, acquitrini e torbiere basse mostrano una marcata tendenza al peggioramento, mentre le foreste segnano le maggiori tendenze al miglioramento. Rispetto al periodo di riferimento precedente la percentuale di habitat in cattivo stato di conservazione è aumentata del 6%.

A livello di UE lo stato di conservazione è buono per circa un quarto delle specie considerate dalla Direttiva "Habitat", il che equivale a un aumento del 4 % rispetto al periodo di riferimento precedente.

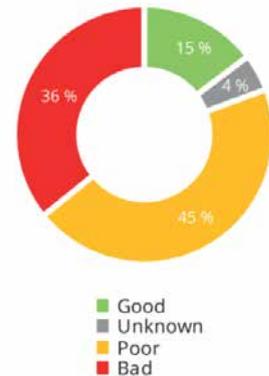
Circa la metà (47%) delle 463 specie di uccelli nell'UE si trova in buone condizioni, il che corrisponde al 5% in meno rispetto all'ultimo periodo di riferimento 2008-2012. Negli ultimi sei anni la percentuale di uccelli in condizioni scadenti o pessime è aumentata del 7%, fino a toccare il 39% del totale.

Circa il 50% degli andamenti registrati a livello di stati dell'unione, rilevano un miglioramento delle popolazioni di uccelli delle zone umide e degli uccelli marini dei siti Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale - ZPS). Per gli uccelli nidificanti, si registra la percentuale più elevata di segnalazioni che indicano un miglioramento delle tendenze demografiche. Ciò si deve all'attuazione della protezione o del ripristino degli habitat e al miglioramento delle conoscenze, del monitoraggio e della sensibilizzazione.

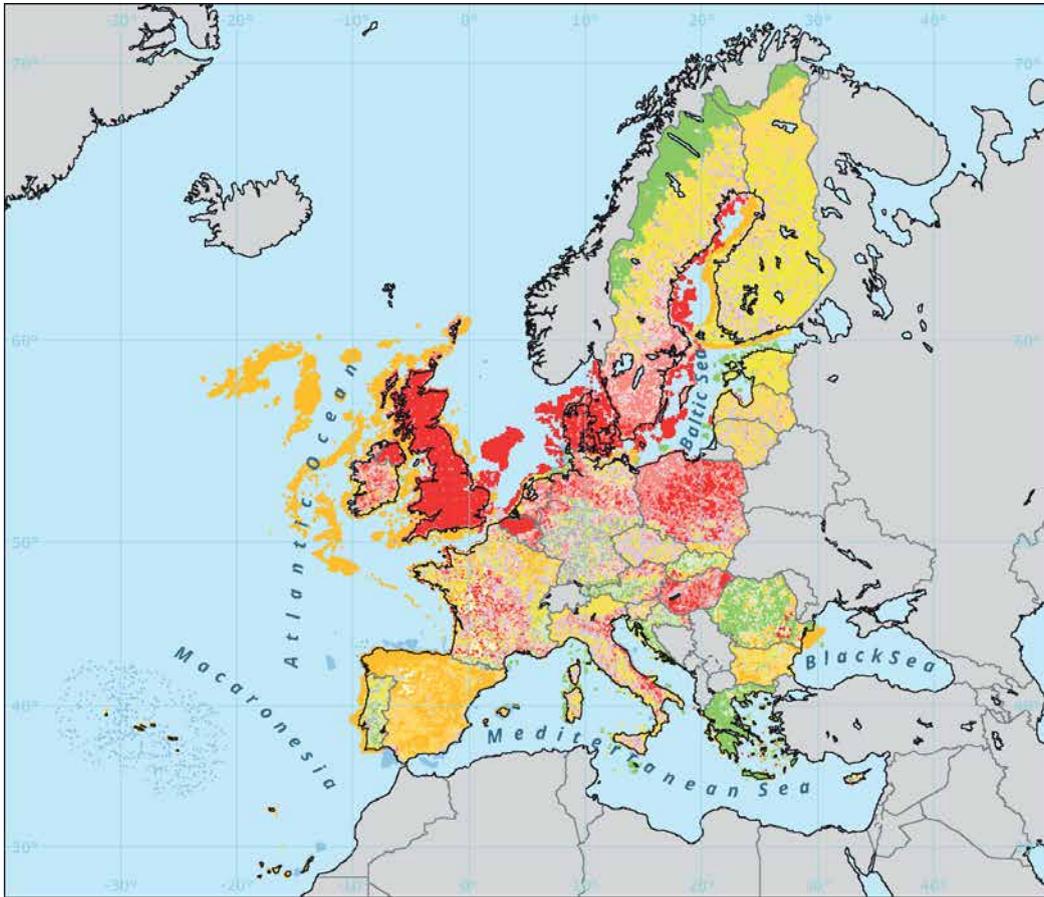
Le principali minacce alla natura, secondo il rapporto dell'AEA, sono riconducibili a quelle identificate su scala globale:

- l'agricoltura intensiva,
- l'espansione urbana incontrollata
- attività di silvicoltura non sostenibili
- l'abbandono dei terreni agricoli
- L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo che si ripercuotono anche sugli habitat,
- Lo sfruttamento eccessivo degli animali attraverso la raccolta illegale e attività di caccia e pesca non sostenibili.
- La modifica dei regimi fluviali e lacuali (dighe, derivazioni)
- L'introduzione di specie aliene invasive
- Effetti dei cambiamenti climatici

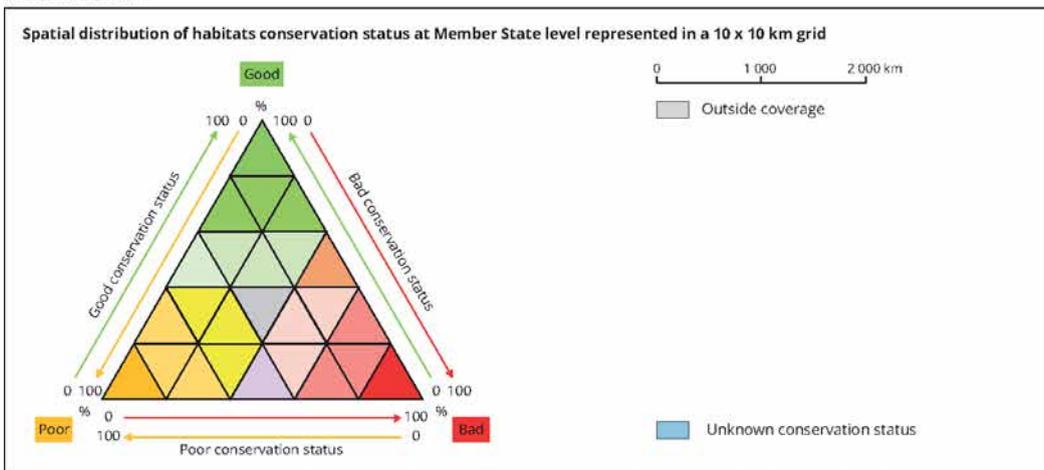
Il bilancio a livello europeo non è positivo in quanto la perdita di biodiversità non si è arrestata nel periodo 2011-2020 e non sono stati raggiunti gli obiettivi di Aichi tra cui il ripristino di almeno il 15% degli ambienti degradati entro il 2020. Pertanto, coerentemente alla politica del Green Deal e all'impegno chiave "Proporre obiettivi unionali vincolanti di ripristino della natura nel **2021**, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030" della Strategia Europea per la Biodiversità, la Commissione ha presentato il Regolamento Europeo "Nature Restoration Law" al Parlamento e al Consiglio Europeo



Habitat in stato di conservazione favorevole (good), inadeguato (poor), cattivo (bad) a livello europeo. [State of nature in the EU — European Environment Agency \(europa.eu\)](https://www.europeanenvironmentalagency.eu)



Reference data: ©ESRI



Stato di conservazione degli habitat, elaborazione descritta nel report [State of nature in the EU — European Environment Agency \(europa.eu\)](https://www.eea.europa.eu/state-of-nature)

#### 4.2 - A livello italiano e lombardo

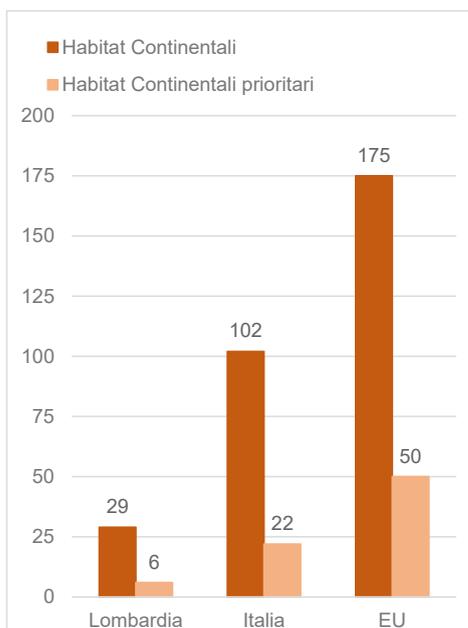
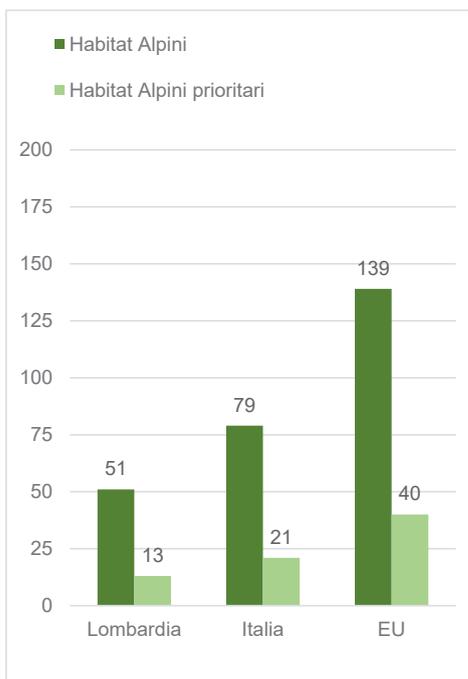
La Lombardia contribuisce alla salvaguardia della biodiversità di habitat e specie di due regioni biogeografiche europee: alpina e continentale. Per definire il ruolo che il territorio regionale svolge nell'ambito delle due bioregioni geografiche in cui ricade, abbiamo individuato quanti habitat sono presenti rispettivamente nel territorio europeo, italiano e lombardo.

Il territorio di Regione Lombardia ha un ruolo importante nella conservazione degli habitat alpini in quanto sono rappresentati oltre un terzo delle tipologie di habitat della bioregione alpina. Un quarto degli habitat presenti in Lombardia sono habitat prioritari, ovvero habitat che a livello europeo hanno un grado di importanza maggiore ai fini della conservazione della biodiversità. Meno rappresentati invece gli habitat della bioregione geografica continentale che a livello europeo ha un'estensione piuttosto ampia. Confrontando il dato con il numero di habitat presenti a livello italiano notiamo che in Lombardia ne ospita il 28% e 6 habitat prioritari rispetto ai 22 presenti in Italia.

Regione Lombardia contribuisce, attraverso l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità, al censimento e al monitoraggio necessario per definire lo stato di conservazione di habitat e specie, secondo le metodiche definite a livello comunitario e coordinate da ISPRA per quanto riguarda habitat e specie nel territorio italiano.

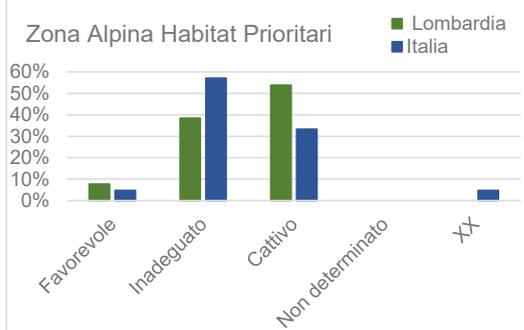
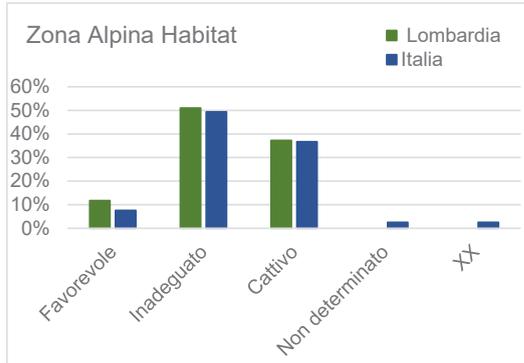
Lo stato di conservazione di un habitat di Rete Natura 2000 è "soddisfacente" quando:

- la sua area di distribuzione naturale e la superficie che comprende sono stabili o in estensione;
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
- le specie tipiche dell'habitat sono a loro volta:
  - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie indicano che essa continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
  - l'area di distribuzione naturale delle specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine;

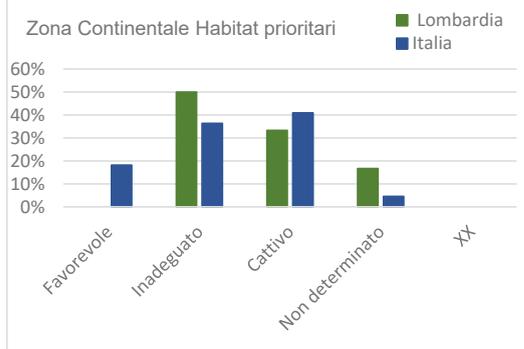
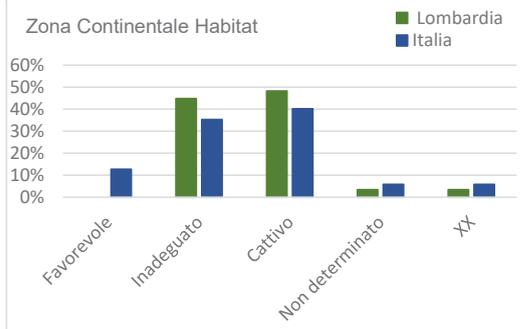


Elaborazioni dal Data Base [Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting](https://www.eea.europa.eu/en/conservation-status-of-habitat-types-and-species-datasets-from-article-17-habitats-directive-92/43/eeec-reporting) — European Environment Agency ([europa.eu](https://europa.eu))

| ZONA BIOGEOGRAFICA | Habitat            | Lombardia |     | Italia |     |
|--------------------|--------------------|-----------|-----|--------|-----|
|                    |                    |           |     |        |     |
| ALPINA             |                    | 51        |     | 79     |     |
|                    | Favorevole         | 6         | 12% | 6      | 8%  |
|                    | Inadeguato         | 26        | 51% | 39     | 49% |
|                    | Cattivo            | 19        | 37% | 29     | 37% |
|                    | Non determinato    | 0         |     | 2      | 3%  |
| XX                 | 0                  |           | 2   | 3%     |     |
|                    | Habitat prioritari | 13        |     | 21     |     |
|                    | Favorevole         | 1         | 8%  | 1      | 5%  |
|                    | Inadeguato         | 5         | 38% | 12     | 57% |
|                    | Cattivo            | 7         | 54% | 7      | 33% |
|                    | Non determinato    | 0         |     | 0      | 0%  |
|                    | XX                 | 0         |     | 1      | 5%  |



| ZONA BIOGEOGRAFICA | Habitat            | Lombardia |     | Italia |     |
|--------------------|--------------------|-----------|-----|--------|-----|
|                    |                    |           |     |        |     |
| CONTINENTALE       |                    | 29        |     | 102    |     |
|                    | Favorevole         | 0         | 0%  | 13     | 13% |
|                    | Inadeguato         | 13        | 45% | 36     | 35% |
|                    | Cattivo            | 14        | 48% | 41     | 40% |
|                    | Non determinato    | 1         | 3%  | 6      | 6%  |
| XX                 | 1                  | 3%        | 6   | 6%     |     |
|                    | Habitat prioritari | 6         |     | 22     |     |
|                    | Favorevole         | 0         | 0%  | 4      | 18% |
|                    | Inadeguato         | 3         | 50% | 8      | 36% |
|                    | Cattivo            | 2         | 33% | 9      | 41% |
|                    | Non determinato    | 1         | 17% | 1      | 5%  |
|                    | XX                 | 0         |     | 0      | 0%  |



Sempre riferendosi alle regioni biogeografiche alpina e continentale, lo stato di conservazione degli habitat salvaguardati dal sistema di Rete Natura 2000 valutato per il periodo 2013-2018, così come previsto dalla Direttiva Habitat, evidenzia come la maggioranza degli habitat sia in uno stato di conservazione inadeguato o cattivo sia per il contesto italiano che per quello lombardo. In particolare, solo per l'area alpina è possibile individuare habitat in condizioni favorevoli.

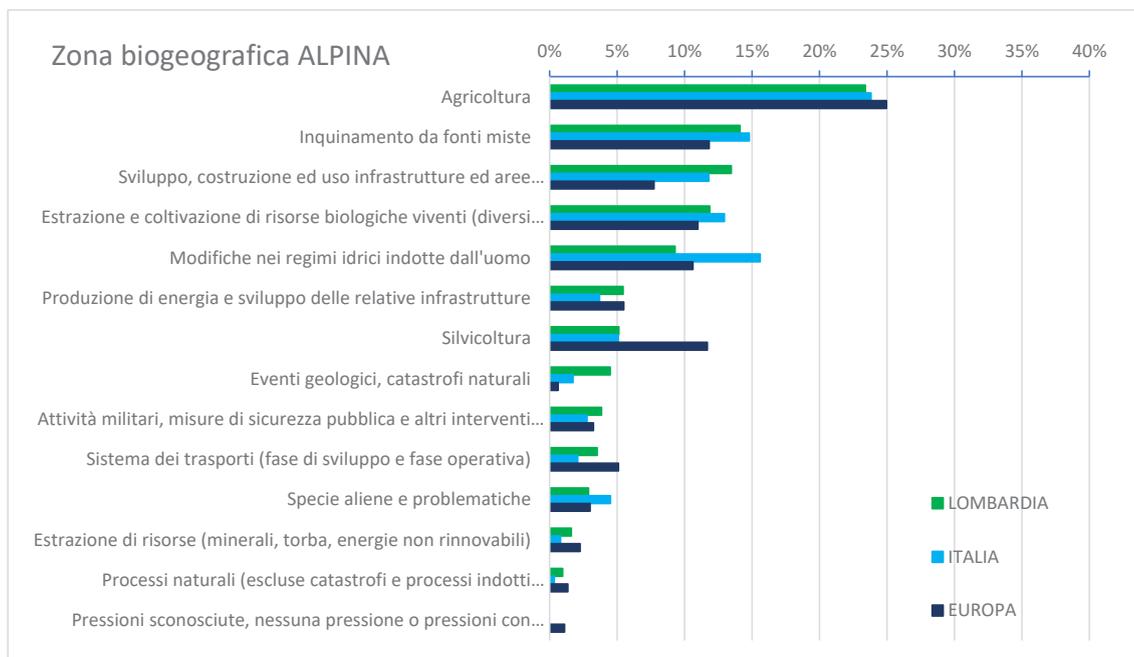
Per gli habitat della zona biogeografica continentale, che corrisponde ai territori più antropizzati della regione, si registra uno stato di conservazione degli habitat insoddisfacente per cui non sono presenti habitat in stato favorevole.

Il report che descrive lo stato di conservazione degli habitat secondo il metodo previsto per la Direttiva "Habitat", individua secondo macrocategorie anche le pressioni e le minacce.

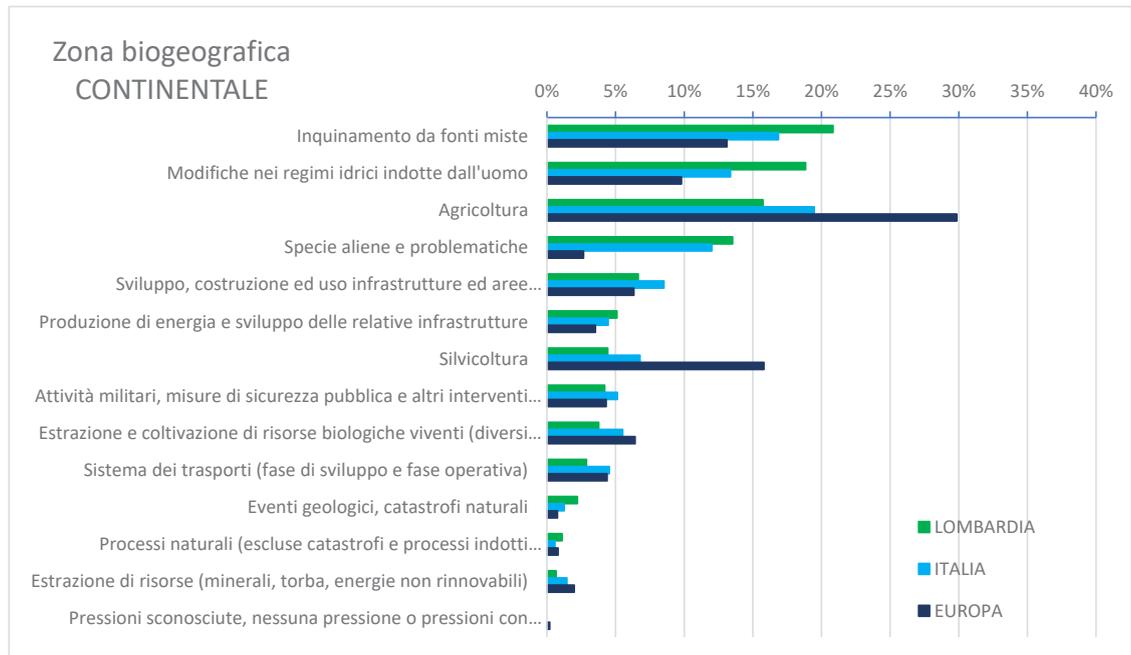
La graduatoria degli impatti è descritta in senso decrescente per il dato riguardante la Lombardia (LO). Sono messi a confronto i risultati relativi al contesto italiano ed europeo per le rispettive aree biogeografiche.

Riguardo alla regione biogeografica alpina, per il contesto lombardo le prime cinque categorie di pressioni e minacce che hanno una alta probabilità di verificarsi, riguardano attività riconducibili ad uno scadimento della qualità delle matrici ambientali (acqua, aria, suolo) e alla riduzione e frammentazione del territorio.

La frequenza delle macrocategorie presenti nel contesto lombardo per le prime tre è analoga al quadro italiano ed europeo.



Elaborazioni dal Data Base [Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting — European Environment Agency \(europa.eu\)](https://www.eea.europa.eu/en/data-and-maps/conservation-status-of-habitat-types-and-species-datasets-from-article-17-habitats-directive-9243-eeec-reporting)  
 Frequenza di pressioni e minacce per macrocategorie



Elaborazioni dal Data Base [Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting — European Environment Agency \(europa.eu\)](#)  
Frequenza di pressioni e minacce per macrocategorie

Riguardo al contesto continentale oltre all'alterazione della qualità e quantità delle matrici ambientali e la riduzione e frammentazione del territorio determinata dal consumo di suolo, sono segnalate anche le specie aliene invasive che in Lombardia sono segnalate più spesso che nei siti RN2000 continentali europei.

Riguardo alla presenza delle specie aliene invasive ed in particolare quelle riconosciute dai Regolamenti UE n. 1263/2017 e n. 1141/2016, in Lombardia sono state riscontrate 31 specie aliene invasive ed è il maggior numero presente a livello di regioni italiane. Questo è il dato ufficiale riferito alla normativa comunitaria ma sono presenti ulteriori specie definite dalle normative nazionali e regionali.

Con particolare riferimento alle specie aliene invasive, si evidenzia il significativo apporto del Servizio Fitosanitario Regionale nel lavoro di monitoraggio e controllo del territorio. Per quanto riguarda le IAS Regione Lombardia ha attivato una task force per fornire un supporto tecnico scientifico per le azioni di controllo, contenimento, eradicazione ai termini del Dlgs 230/2017. Fondamentale è il monitoraggio dei punti di ingresso con riferimento particolare agli scambi quali aeroporti, logistica, ... .

I cambiamenti climatici contribuiscono in senso negativo alle pressioni cumulate attraverso le siccità, gli eventi alluvionali, la progressiva transizione delle fasce climatiche montane verso quote e aree diverse, comportano uno sforzo di adattamento molto complesso per le specie vegetali e animali e soprattutto, interrompono quella sincronia con le stagioni che le specie hanno sviluppato per i periodi riproduttivi che sono determinanti per la loro sopravvivenza.

### CAMBIAMENTI CLIMATICI E SPECIE ALPINE, QUALI RIFUGI CLIMATICI PER LA SALVAGUARDIA DELLE SPECIE

Lo studio della traslazione degli habitat di 4 specie di avifauna alpina rispetto allo scenario peggiore (SSP585) previsto da IPCC per il periodo 2041-2070 ha permesso di ipotizzare dove queste specie potrebbero trovare rifugio dai loro siti nei prossimi anni per evitare l'estinzione.

L'effetto atteso dai cambiamenti climatici per questi habitat riguarda:

- Una riduzione delle superfici disponibili stimata per l'arco alpino tra il 17% e il 59% dell'areale attuale
- Una traslazione delle aree idonee per cui il 44% ricade in territori già inclusi in aree Protette.
- Un progressivo isolamento delle popolazioni con una riduzione della diversità genetica
- Riduzione degli habitat legati ai pascoli per il progressivo avanzamento del bosco e dell'abbandono delle pratiche di gestione del territorio

I "rifugi climatici" e la loro individuazione precoce sono fondamentali per la sopravvivenza di habitat e specie più vulnerabili.

Fonte: *Identifying climate refugia for high-elevation Alpine birds under current climate warming predictions (Global Change Biology 2022;00:1-16 - Mattia Brambilla, Diego Rubolini, Ojan Appukuttan, Gianpiero Calvi, Dirk Nikolaus Karger, Primož Krncel, Tomaž Mihelič, Thomas Sattler, Benjamin Seaman, Norbert Teufelbauer, Johannes Wahl, Claudio Celada)*

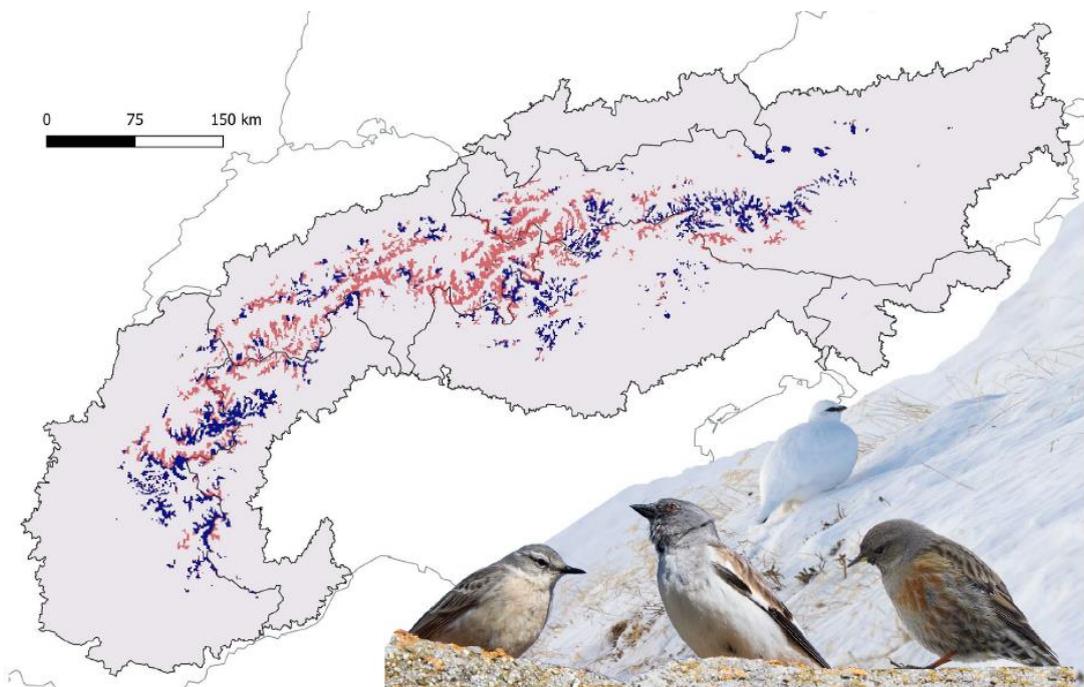


FIGURE 3 Multispecies type 1 refugia (i.e., areas suitable under current and all future conditions effective for at least three out of four target species, whatever the future climate) within (dark blue) and outside (light red) protected areas

## 5. IL CONFRONTO CON I PORTATORI DI INTERESSE

Nel percorso per la definizione di una strategia regionale per la biodiversità, sono stati realizzati alcuni momenti di confronto che hanno coinvolto l'ente Regione con la Presidenza (Affari Istituzionali), nove Direzioni Generali (Territorio e Protezione Civile, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Sviluppo economico, Autonomia e Cultura, Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Welfare-veterinaria, Casa e Housing sociale), ARPA Lombardia, ERSAF, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, e attori del territorio che partecipano alle iniziative e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo sostenibile in Lombardia.

### 5.1 - Il confronto con le Direzioni Generali (aprile 2021, ottobre 2022)

Sono emerse alcune precondizioni che limitano l'efficacia della salvaguardia della biodiversità. Le criticità segnalate a livello di Direzioni Generali sono prevalentemente di tipo organizzativo, gestionale e finanziario.

#### 5.1.1 - Conoscenza generale del ruolo della biodiversità nel benessere umano e l'emergenza legata alla perdita di specie

Di base emerge una scarsa diffusione della consapevolezza in merito all'emergenza data dalla progressiva perdita della biodiversità e del ruolo dei servizi ecosistemici nel benessere sociale ed economico.

Il coinvolgimento su questo tema da parte degli Enti chiamati a gestire il territorio è piuttosto limitato e poco efficace. Ne è un esempio la difficoltà nel realizzare una rete ecologica regionale efficace: i varchi individuati dalla pianificazione regionale in materia di rete ecologica regionale come spazi che devono rimanere liberi da edificazione per garantire la funzionalità della rete spesso sono interessati da trasformazioni territoriali. Allo stesso modo anche lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici lombardi ai sensi della Direttiva "Acque" è al di sotto degli obiettivi.

Nell'applicazione della normativa non è chiaro il peso della conservazione della biodiversità rispetto agli altri obiettivi.

La scarsa conoscenza del problema limita anche tutti i vantaggi sociali e sanitari che possono derivare da una maggiore integrazione della biodiversità soprattutto in ambito urbano, nelle aree verdi per favorire l'inclusione e l'appartenenza. Di contro, una maggiore diffusione della consapevolezza dei servizi ecosistemici potrebbe incrementare il consenso verso scelte di salvaguardia da parte del decisore politico.

Va tenuto in conto che i processi di sensibilizzazione necessitano comunque di tempi lunghi affinché la consapevolezza di questi temi divenga patrimonio comune e diffuso.

#### 5.1.2 - La sostenibilità economica della salvaguardia della biodiversità

Gli interventi per la biodiversità vengono realizzati prevalentemente su proprietà pubblica in quanto su proprietà privata è necessario il coinvolgimento del proprietario, che deve essere consapevole e interessato a sostenere progetti di conservazione della biodiversità nel tempo. Soprattutto nelle aree agricole la disponibilità dei privati a collaborare in progetti di salvaguardia della biodiversità dipende dalla necessità degli agricoltori di non perdere una rendita e di essere coinvolti nei progetti. Il tema della scarsità delle risorse economiche è particolarmente sentito dagli Enti Gestori dei siti Rete Natura 2000 in quanto non riescono a far fronte alla manutenzione ordinaria o a realizzare i monitoraggi necessari alla gestione degli habitat di competenza. I bandi promossi a vari livelli istituzionali riguardano obiettivi che non sempre collimano con le esigenze prioritarie di intervento dell'Ente Gestore.

Oltre agli interventi fisici sul territorio, occorrono risorse anche per promuovere le tematiche connesse alla biodiversità e attivare i processi collaborativi con i soggetti che svolgono attività imprenditoriali all'interno delle aree.

#### 5.1.3 - Gestire e mantenere la biodiversità in un territorio

Le competenze ad oggi necessarie per occuparsi adeguatamente di biodiversità sono molteplici: naturalistiche, ambientali, agronomiche, economiche, paesaggistiche e di gestione territoriale, informatiche, forestali, idrauliche, storiche, amministrative, normative, soft skills interpersonali, comunicazione social al grande pubblico, a interlocutori specifici, progettuali strategiche, pianificazione, programmazione.

Questo insieme di professionalità non è nelle disponibilità degli Enti Gestori, soprattutto nelle realtà più piccole come i Comuni. Questa condizione rappresenta un limite rilevante alla possibilità di gestire adeguatamente un territorio includendo la salvaguardia della biodiversità e coinvolgendo i portatori di interesse.

Un ulteriore aspetto riguarda la disponibilità e la condivisione dei dati ambientali. Ad eccezione dei monitoraggi che vengono realizzati obbligatoriamente ogni 6 anni per redigere i report richiesti dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli", lo stato delle conoscenze circa le condizioni degli ecosistemi è limitato.

Molte informazioni su habitat e specie vengono comunque raccolte per vari scopi (piano faunistico regionale, piano ittico regionale, monitoraggi prescritti a seguito di VIA o di VAS, indagini fitosanitarie) ma non sono facilmente accessibili o non sono interoperabili tra loro.

#### 5.1.4 - Piani e programmi regionali

Nella fase di consultazione interna realizzata nel 2021 da Regione Lombardia, i partecipanti delle diverse Direzioni regionali avevano indicato i programmi e i piani di competenza regionale, che includono i temi della biodiversità, tra cui:

- Il Prioritized Action Framework (PAF)
- Il Piano Territoriale Regionale (pag. 87 Documento di Piano - Biodiversità è negli obiettivi PTR 14, 17, 19) e PTR 9, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24
  - Progetto Spazi aperti metropolitani
  - Piano Paesistico Regionale
  - Rete Verde Regionale (RVR)
  - Rete Ecologica Regionale (RER)
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA) – PTUA e Atto di Indirizzo (Deflusso Ecologico)
- Piano nazionale e regionale per l'uso sostenibile di fitofarmaci (PAN e PAR)
- Piano regionale per l'uso sostenibile di fitofarmaci
- Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)
- Programmi EU - FESR, FEASR, Interreg Italia – Svizzera
- PREAC
- Piani delle attività estrattive
- Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima
- AQST/ADP/PII
- Piani e programmi europei
- Piani e programmi per la formazione
- Piano Faunistico Venatorio Regionale
- Piano Ittico Regionale

- Piani di Indirizzo Forestali
- Programma Regionale Bonifiche

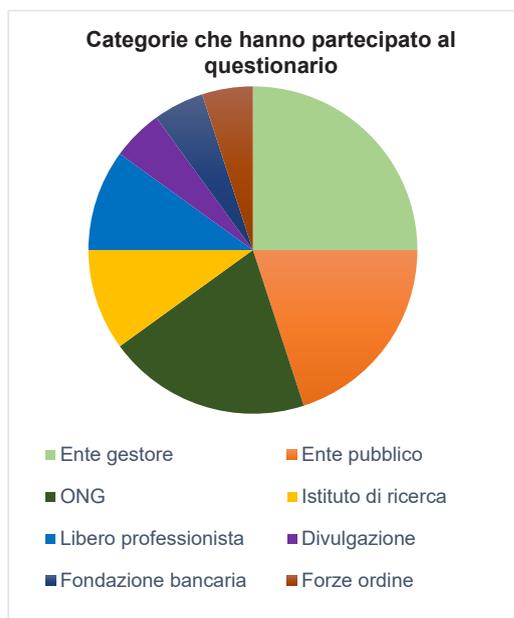
## 5.2 - Le considerazioni da parte del pubblico

A seguito del confronto interno al sistema regionale, è stato redatto un testo di cui, nel giugno 2021, è stata fatta una comunicazione alla Giunta regionale, "Verso la strategia regionale per la biodiversità".

Nel documento, redatto prima della strategia nazionale per la biodiversità, erano stati individuati 4 obiettivi generici in risposta ai macro-fattori riconosciuti come cause della perdita della biodiversità:

- Conservazione di habitat e specie rispetto alla perdita di aree naturali e alla frammentazione
- Sviluppo delle connessioni ecologiche per ripristinare aree di dimensioni adeguate
- Aumento della consapevolezza da parte del pubblico attraverso la comunicazione e la formazione per ridurre la pressione antropica
- Aumento delle conoscenze attraverso i monitoraggi per progettare azioni e interventi più efficaci

Il documento è stato pubblicato sul portale [www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it](http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it) nel corso dell'estate 2021 con la possibilità di comunicare, attraverso un questionario, osservazioni e suggerimenti.



Sono stati compilati 22 questionari prevalentemente da persone esperte del settore, sono pervenute inoltre le osservazioni di Confagricoltura Brescia e dell'Ordine degli Agronomi di Brescia.

I partecipanti hanno complessivamente apprezzato l'approccio interdisciplinare che si è inteso dare al documento per lo sviluppo di una strategia regionale per la biodiversità. Condividono le problematiche già espresse nel documento e si aspettano soluzioni precise con obiettivi, risorse e tempistiche. Se da un lato richiedono un documento sintetico e operativo, dall'altro segnalano la necessità di approfondire e condividere innanzitutto il quadro conoscitivo delle condizioni di habitat e specie per focalizzare i livelli di gravità e quindi le priorità e le azioni da intraprendere.

I monitoraggi, soprattutto se periodici e ripetuti per più anni, sono uno strumento indispensabile che può essere integrato dalla citizen science e dalle ricerche che vengono realizzate occasionalmente nel territorio. I partecipanti riportano la loro esperienza diretta, in particolare segnalano le condizioni critiche degli habitat di pianura dove l'occupazione di suolo, alcune pratiche agricole e gli effetti dell'inquinamento della gestione delle acque producono impatti rilevanti in un sistema che si basa su equilibri delicati e determinati dalla gestione antropica. Anche gli habitat di alta quota dove è maggiore l'effetto dei cambiamenti climatici, sono stati segnalati come da attenzionare e monitorare.

I partecipanti percepiscono la sensibilità generale delle persone verso il problema della perdita della biodiversità come scarsa. Ne conseguono diversi effetti che impediscono l'efficacia di molteplici azioni di conservazione soprattutto all'esterno delle aree protette. Gli strumenti di pianificazione, come le reti ecologiche, non hanno un'efficacia funzionale a livello locale in quanto non viene percepita dagli amministratori e dai funzionari locali, come prioritaria. Questa scarsa consapevolezza si riflette anche

nel problema delle specie aliene invasive, negli stili di vita che comportano un certo modello di allevamento e di produzione agricola di supporto, nell'impatto ambientale che viene realizzato in altri Paesi ma comunque globalmente rilevante.

Le soluzioni ai problemi della perdita della biodiversità devono includere la partecipazione di diverse categorie di attori, tra questi i principali sono gli agricoltori per l'impatto delle loro scelte produttive e per il potenziale di supporto alle connessioni ecologiche che possono esprimere. Non da meno è il ruolo degli enti pubblici e di tutti coloro che gestiscono le risorse come l'acqua (es: ATO).

I contributi liberi pervenuti da Confagricoltura – Brescia e dall'Ordine degli Agronomi e Forestali di Brescia esprime il ruolo degli agricoltori come attori multifunzionali nel territorio attraverso il presidio e la manutenzione del territorio, dei pascoli, della rete irrigua, del patrimonio forestale e boschivo. La presenza delle aziende agricole permette in questo senso la conservazione dei servizi ecosistemici. Entrambi i settori, agricolo e naturale, risentono degli effetti della trasformazione del suolo e della vicinanza all'urbanizzato. Il settore agricolo ha la necessità di realizzare attività in grado di produrre reddito per la sostenibilità stessa delle aziende. I contributi forniti, presentano una serie di ambiti di sviluppo per possibili azioni in grado di portare benefici per la biodiversità compatibilmente alla necessità di mantenere ed intensificare in modo sostenibile l'attività di produzione del cibo.

### [5.3 - Il confronto con l'Osservatorio Regionale per l'economia circolare e la transizione energetica](#)

A seguito dei confronti sopra descritti e degli aggiornamenti intercorsi nell'ambito della Strategia Europea per la Biodiversità e della Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 in corso di approvazione, il testo della Strategia Regionale per la Biodiversità è stato aggiornato e il 26/10/2022 è stato presentato [all'Osservatorio regionale per l'Economia circolare e la Transizione Energetica](#) con l'obiettivo di raccogliere le osservazioni in merito ai punti di forza e alle criticità per sei indirizzi strategici. Nei prossimi mesi, infatti, verrà presumibilmente attivato il tavolo di lavoro Ministeriale per il programma di azione per l'attuazione della SNB2030 ed è pertanto necessario preparare i portatori di interesse al confronto sulle attività specifiche previste.

E' fondamentale che i portatori di interesse siano consapevoli dei processi di governance in corso riguardanti la biodiversità a livello internazionale, europeo e nazionale per focalizzare il rilievo degli obiettivi che ci vengono richiesti, le criticità ma anche i benefici. Per questa ragione, prima di attivare il confronto su attività concrete e di dettaglio, occorre focalizzare la motivazione comune, gli elementi positivi comuni, le criticità e le divergenze.

I contributi sono stati raccolti attraverso un questionario riguardante vantaggi e criticità rispetto ad una proposta di 6 indirizzi per la programmazione:

1. il tema della governance della biodiversità a livello regionale sia all'interno delle aree protette che al di fuori di esse
2. La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace
3. Il finanziamento necessario a sostenere la funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo
4. Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali
5. La comunicazione per il coinvolgimento del grande pubblico e la partecipazione degli attori locali
6. La formazione e l'educazione ambientale

Il 26/10/2022 è stato realizzato un incontro per presentare ai partecipanti che avevano manifestato interesse al tema, le motivazioni alla base delle necessità di salvaguardare la biodiversità, il quadro

internazionale e i cambiamenti in corso, le prospettive future con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità e la strategia nazionale in corso di approvazione.

Hanno partecipato al confronto le seguenti organizzazioni coinvolte nell'Osservatorio regionale per l'Economia circolare e la Transizione Energetica:

|   |
|---|
| A2A SpA - Gruppo A2A  |
| ANCE Lombardia - Associazione regionale dei costruttori edili lombardi              |
| ARPA Lombardia  |
| CIDA Lombardia  |
| Confagricoltura Lombardia   |
| CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA   |
| Confimi Lombardia   |
| Enel Italia S.p.A.  |
| Intesa Sanpaolo Innovation Center   |
| Legambiente Lombardia Onlus   |
| Università degli Studi di Brescia   |
| URBIM-ANBI Lombardia  |
| WWF OA Insubria\Groane - Organizzazione Aggregata Martesana Sud Milano - Sud Milano |
| Confcooperative Lombardia   |

#### 5.4 – Gli Enti Gestori dei siti Rete Natura 2000

Nel percorso di formazione per gli Enti Gestori dei siti RN2000 realizzato durante il 2020 da Formez PA, sono state presentate le politiche internazionali ed europee riguardanti la biodiversità, gli obiettivi di medio lungo termine, lo stato di conservazione e il nuovo metodo per la redazione delle misure di conservazione a seguito della infrazione n. 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat."

I dipendenti degli enti Gestori che hanno partecipato alla formazione sono stati coinvolti in un laboratorio dedicato agli indirizzi strategici per la programmazione regionale attraverso l'applicazione dell'EASW (European Awareness Scenario Workshop) finalizzato alla condivisione dei punti di vista e delle esperienze riguardanti l'attuazione dei 6 indirizzi strategici. Hanno partecipato al laboratorio i seguenti Enti Gestori:

|  |
|--|
| Comune di Merate                                   |
| ERSAF  |
| Parco Regionale del Ticino Lombardo                |
| Parco Regionale delle Groane                       |
| Parco Regionale delle Orobie Bergamasche           |
| Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi          |
| Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone |
| Parco Regionale Spina Verde                        |
| Provincia di Brescia                               |
| Provincia di Cremona                               |
| Provincia di Lecco                                 |
| Provincia di Mantova                               |
| Riserva Naturale Torbiere del Sebino               |
| Riserva Naturale Oasi WWF ZSC "Valpredina-Misma    |

|               |
|---------------|
| WWF - Vanzago |
|---------------|

## 6. GLI INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche grazie ai contributi forniti attraverso le azioni di confronto, sono state delineate 6 proposte di indirizzo:

1. La governance della biodiversità nel territorio regionale
2. La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace
3. Sostegno e finanziamento della funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo
4. Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali
5. La comunicazione per il coinvolgimento di cittadini e imprese e la partecipazione degli attori locali
6. La formazione e l'educazione ambientale

Le linee di indirizzo rispondono alle principali cause di perdita di biodiversità:

- riduzione e frammentazione dei territori naturali o seminaturali a seguito di un cambio d'uso
- scarsità di risorse, quali acqua e suolo, in qualità e quantità adeguate a causa delle pressioni antropiche
- diffusione di specie aliene invasive avvantaggiate da vettori antropici
- effetti estremi dei cambiamenti climatici derivanti dalle emissioni di gas climalteranti

### 6.1 il tema della governance della biodiversità a livello regionale sia all'interno delle aree protette che al di fuori di esse

Risultano evidenti quali siano i benefici legati alla biodiversità non solo all'interno delle aree protette, ma anche al di fuori, in particolare nelle aree verdi urbane. I benefici riguardano il supporto stesso alla biodiversità e ai relativi servizi ecosistemici, ma anche alla salute, alla qualità della vita, al benessere sociale come senso di appartenenza e inclusione. Recentemente emerge via via il superamento del concetto di biodiversità come elemento puramente culturale e di valore paesaggistico, mentre acquisisce un ruolo essenziale nella conservazione dei servizi ecosistemici, ad esempio per la qualità delle acque sotterranee e del suolo naturale.

Una governance che riconosca il ruolo alla biodiversità nei programmi e nei piani determina dei vantaggi quali:

- la definizione di un quadro coerente di obiettivi comuni di riferimento
- la definizione di un quadro comune nel quale riconoscere e valorizzare anche le iniziative e i progetti per la salvaguardia ambientale promossi dai privati, e quindi inclusivo di esperienze e di azioni di rete
- l'opportunità di una maggiore sinergia tra gli attori coinvolti
- un coordinamento territoriale che contribuisca ad aumentare l'efficacia degli interventi
- il recupero di aree dismesse o sotto-valorizzate e il recupero naturalistico o agricolo sostenibile di superfici impermeabilizzate rispetto ad un supporto alla biodiversità
- lo stimolo a definire rischi e opportunità legati alla biodiversità
- un equilibrio tra le diverse destinazioni d'uso delle aree naturali-agricole-urbane
- una maggiore attenzione agli impatti specifici sulla biodiversità che potrebbero essere intesi non solo riguardo alle specie ma al ruolo e alle funzioni che le specie svolgono nel territorio

Per arrivare ad un modello integrato di questo tipo, possono essere identificati alcuni aspetti da affrontare quali:

- il cambiamento culturale ed l'aggiornamento delle conoscenze che accolga questa nuova prospettiva più complessa soprattutto per gli attori coinvolti nella pianificazione e progettazione territoriale
- la necessità di salvaguardare o incrementare il reddito agricolo e la qualità di vita di chi lavora nell'agricoltura
- la tendenza a semplificare nel greenwashing
- la difficoltà di arrivare a coinvolgere adeguatamente tutti i soggetti che hanno un ruolo e quindi anche la popolazione in generale
- la complessità del passaggio dalla dimensione di progetti locali di salvaguardia della biodiversità ad una pianificazione di scala maggiore
- la potenziale disparità di trattamento tra aree con spazi adeguati per valorizzare la biodiversità rispetto ad aree urbane a maggiore densità di popolazione e quindi escluse dai benefici con effetti sulla popolazione che vi abita
- una scarsa disponibilità di spazi dove realizzare interventi per la biodiversità (concorrenzialità tra gli usi del suolo)
- aggiornare il quadro normativo attuale dove non c'è chiarezza sulle priorità rispetto a finalità contrastanti
- a livello istituzionale arrivare ad una gestione più organica e integrata dei temi della biodiversità per gestire il quadro di obiettivi coerenti
- ampliare il ventaglio delle competenze da coinvolgere che non riguardano solo le figure professionali tradizionalmente vocate alla pianificazione territoriale e alla progettazione, ma anche tutte quelle professioni specialistiche che contribuiscono alla comprensione di come salvaguardare le funzioni ecosistemiche prima ancora delle singole specie in modo che le finalità di salvaguardia siano ben trattate e integrate nei piani e nei progetti fin dalle prime fasi
- condividere lo scenario europeo e nazionale per evitare anche la frammentazione delle azioni e la dispersione delle risorse
- garantire la corretta gestione dei siti di Rete Natura 2000.

Il reperimento delle risorse, in assenza di un consenso pubblico generale sui temi della biodiversità che influisca sul decisore politico, rischia di essere limitato e impedisce l'attuazione di una governance intersettoriale per la biodiversità.

Infine, ma non per importanza, il rischio che la salvaguardia della biodiversità si realizzi attraverso ulteriori appesantimenti burocratici o la creazione di nuovi vincoli senza criteri che valutino anche gli impatti economici.

## 6.2 La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace

La Rete Ecologica risponde all'esigenza di favorire la mobilità della fauna e della flora selvatica e la realizzazione dei processi ecologici attraverso i territori in modo da evitare l'isolamento degli ecosistemi, che impedisce la variabilità genetica e riduce la biodiversità.

I vantaggi della realizzazione di una rete ecologica polifunzionale ricalcano quelli individuati più in generale per la governance nel punto precedente: miglioramento della qualità della vita sotto il profilo della salute e della qualità delle risorse oltre agli obiettivi di ridurre la frammentazione del territorio.

La realizzazione della rete ecologica richiede:

- una visione sistemica anche in relazione con la pianificazione delle regioni limitrofe e la pianificazione nazionale e oltre e quindi un maggiore coordinamento tra le istituzioni con riferimenti chiari con comuni linee guida

- la conoscenza delle dinamiche delle popolazioni selvatiche che utilizzano le connessioni
- il bilanciamento della fruizione polifunzionale della stessa rete ecologica per cui non venga penalizzata la sua funzione di collegamento tra ecosistemi rispetto ad altri usi
- la disponibilità di informazioni cartografiche di dettaglio e un linguaggio comune tra tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti
- l'individuazione di aree da mettere in rete attraverso criteri di priorità; soprattutto le Aree Protette devono conservare la funzione di sorgenti di biodiversità
- il coinvolgimento di molti attori del territorio e quindi un aumento della complessità dei processi
- la necessità di conciliare e gestire obiettivi talora confliggenti (ambientali ed economici) con i rispettivi vantaggi e conseguenze in uno stesso territorio
- una attenta gestione delle specie aliene invasive per ridurre il rischio della diffusione attraverso le stesse connessioni della rete
- l'attenta valutazione degli impatti economici e sociali
- la capacità di sviluppare l'utilizzo delle nature based solution negli interventi di adattamento al cambiamento climatico, attraverso una valorizzazione integrata delle progettualità.

### 6.3 Sostegno e finanziamento della funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo

Per salvaguardare la biodiversità e i servizi ecosistemici occorrono risorse economiche per far fronte agli interventi di manutenzione e ripristino degli habitat, per la ricucitura delle aree frammentate, per la creazione di nuove aree e la loro gestione. Non solo, le risorse occorrono anche per finanziare attività "immateriali" quali i monitoraggi, le campagne di sensibilizzazione, la formazione e non ultime, delle competenze professionali necessarie.

Fondamentale è il potenziamento delle strategie già in atto per cui è presente:

- il finanziamento pubblico ordinario che ad oggi risulta non sufficiente a coprire tutte le necessità di intervento e di completamento dell'organico necessario per gli Enti preposti
- le opportunità legate a bandi di finanziamento diretti ai temi naturalistici (es: programmi europei) per cui vengono finanziati progetti complementari per interventi una tantum

Inoltre, è necessario approfondire ulteriori strategie quali:

- Il pagamento dei servizi ecosistemici o altre forme, può essere una strategia di salvaguardia della rendita delle imprese agricole attraverso un introito che può essere in alcuni casi di interesse rispetto alle produzioni tradizionali
- l'integrazione della salvaguardia della biodiversità nella realizzazione di nuove aree verdi finanziate con fondi pubblici attraverso bandi come, ad esempio gli interventi di rigenerazione urbana o altri piani e programmi che hanno ricadute sul territorio, in particolare nelle azioni di adattamento al cambiamento climatico
- l'allargamento delle tematiche finanziabili mediante bando in modo da poter valorizzare il recupero di aree di proprietà privata (es: terreni dismessi) o finanziare progetti più attinenti alle esigenze degli Enti Gestori
- la definizione di riferimenti, di standard ai quali soggetti privati (imprese, istituti di credito, ...) possono riferirsi per valutare la coerenza di un finanziamento o di un investimento anche verso gli obiettivi per la biodiversità
- la disponibilità di dati per poter verificare la rispondenza del progetto finanziato rispetto all'obiettivo
- una maggiore capacità da parte degli Enti Gestori nell'attrarre finanziamenti privati e promuovere i servizi ecosistemici del territorio di loro competenza
- la disponibilità di competenze professionali adeguate a valutare i progetti e le iniziative da finanziare

Una proposta segnalata durante il confronto, ha riguardato la possibilità di condividere operatori esperti nella manutenzione territoriale tra consorzi di bonifica ed Enti per avere personale competente nello svolgere correttamente gli interventi nel territorio. In questo caso sarebbe una strategia di sostegno dei servizi ecosistemici attraverso la condivisione di personale.

#### 6.4 Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali

La disponibilità di dati ambientali finalizzati alla biodiversità e quindi di monitoraggi, censimenti e di condivisione degli archivi è fondamentale per le strategie di governance, per i finanziamenti, la comunicazione e la formazione.

I vantaggi riconosciuti riguardo ad un sistema integrato dei dati ambientali sono:

- maggiore conoscenza di habitat e specie, dei trend, delle loro funzioni ecosistemiche e della vulnerabilità rispetto alle pressioni antropiche
- la conoscenza del capitale naturale
- un supporto al riconoscimento dei servizi ecosistemici e quindi alla loro valorizzazione mediante i PES
- il supporto allo sviluppo di un quadro di riferimento e dei relativi obiettivi, strategie ma anche linee guida e indirizzi
- verifica dei benefici e dell'efficacia di strategie e progetti sia quelli finanziati attraverso fondi pubblici che quelli realizzati con fondi privati
- evitare la sovrapposizione delle attività tra Enti o uffici e quindi un'ottimizzazione della spesa
- una maggiore possibilità di accesso ai dati e alle informazioni ambientali da parte di più categorie e non solo agli addetti ai lavori
- la possibilità di coinvolgere attivamente gli abitanti attraverso le campagne di censimento della Citizen Science e dare loro un riscontro a fronte dell'impegno dato
- la possibilità di raccordare indicatori dati su scala regionale e nazionale

Le tematiche di attenzione sono:

- una raccolta dati secondo metodiche riconosciute e standardizzate con un controllo accurato del dato
- definire le modalità di condivisione dei dati
- l'interpretazione dei dati da parte di figure professionali competenti per evitare errori di valutazione
- la capacità di sviluppare una lettura integrata e sistemica dei dati ambientali

#### 6.5 La comunicazione per il coinvolgimento del grande pubblico e la partecipazione degli attori locali

Emerge certamente il ruolo fondamentale della comunicazione nella possibilità di affrontare qualsiasi aspetto legato alla salvaguardia della biodiversità.

Il coinvolgimento del pubblico e la partecipazione degli attori locali sono necessari per una diffusa presa di coscienza rispetto al problema della perdita della biodiversità e quindi garantire:

- una crescente consapevolezza delle relazioni tra biodiversità, servizi ecosistemici e benessere, una visione dinamica della salvaguardia della biodiversità e non statica
- un adeguamento degli stili di vita verso comportamenti meno impattanti
- un'accettazione sociale riguardo alle iniziative di salvaguardia della biodiversità
- un sostegno al decisore politico riguardo a scelte innovative rispetto alla consuetudine

- Il riconoscimento del ruolo sociale nelle soluzioni dei problemi riguardanti la perdita di biodiversità
- una maggiore competenza generale che scoraggi la strategia del greenwashing

Nonostante l'importanza della comunicazione non vanno sottovalutati alcuni possibili effetti:

- Non sempre un pubblico consapevole coincide con un pubblico ben informato e in grado di accettare scelte che sono poi molto spesso contrastate a livello locale
- i processi di sensibilizzazione necessitano comunque di tempi lunghi affinché la consapevolezza di questi temi divenga patrimonio comune e diffuso
- il linguaggio utilizzato per la diffusione ad un pubblico generico deve essere di facile comprensione ma comunque basato su dati scientifici che ne veicolino l'attendibilità e si elimini qualsiasi possibile strumentalizzazione. Per questo è rilevante la competenza e la professionalità di chi fa divulgazione
- il rischio di banalizzare i messaggi tanto da alimentare posizioni estreme e contrapposte oppure indurre panico e avversione a qualsiasi iniziativa di sviluppo
- la focalizzazione su temi carismatici a scapito di altri di maggiore urgenza
- il rischio che la tematica continui ad essere percepita come "di nicchia"

## 6.6 La formazione e l'educazione ambientale

La formazione e l'educazione ambientale utilizzano modalità più dirette rispetto alla comunicazione al pubblico generico.

Partendo dalle scuole, una formazione efficace sui temi della biodiversità deve poter avere un numero di ore adeguato nei programmi scolastici e deve promuovere metodi immersivi ed esperienziali dove i temi della biodiversità vengono sviluppati e approfonditi nella conoscenza dei servizi ecosistemici e del ruolo delle specie all'interno degli ecosistemi. La formazione degli studenti rappresenta una leva importante nella formazione indiretta delle famiglie.

Sono necessarie competenze più diffuse riguardanti la gestione della biodiversità nella pianificazione e nei progetti, competenze in grado di riconoscere le principali funzioni ecosistemiche ma che avranno la necessità di lavorare a fianco di specialisti aggiornati. La creazione di questi profili evoluti rispetto alle nuove problematiche coinvolge la formazione secondaria e universitaria.

Non da meno è il ruolo della formazione continua dei lavoratori attraverso una conoscenza dei processi aziendali che si relazionano ai servizi ecosistemici o ai relativi impatti ambientali.

## 7. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee di indirizzo, con i contributi raccolti dalle consultazioni, sono propedeutiche a definire la modalità con cui la Lombardia si confronterà con il post 2020 Global Biodiversity Framework approvato a seguito della COP15 e con gli obiettivi strategici nazionali.

A livello internazionale, peraltro, il ruolo dei governi subnazionali per il conseguimento degli obiettivi connessi alla biodiversità è sempre più universalmente riconosciuto e sarà oggetto di specifiche misure attuative.

Alcuni obiettivi strategici sono già individuati dalla Strategia Nazionale per la biodiversità e sono stati condivisi attraverso due momenti di confronto: ad ottobre 2021 solo per gli Enti Territoriali e a maggio

2022 per il pubblico. Il documento consolidato è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente [Consultazione pubblica della Strategia Nazionale Biodiversità 2030 | Ministero della Transizione Ecologica \(mite.gov.it\)](#). Regione Lombardia ha risposto alla consultazione pubblica riportando le proprie osservazioni arricchite con le osservazioni pervenute dal confronto interno con le Direzioni Generale e dal confronto pubblico in occasione del confronto sul documento "verso la strategia regionale per la biodiversità".

Gli obiettivi strategici nazionali sono declinati in obiettivi specifici e quindi in azioni e sotto-azioni che sono consultabili dal sito del [Ministero dell'Ambiente](#). L'elenco seguente si riferisce al documento messo a disposizione per la consultazione del mese di maggio 2022.

|  |
|--|
| <b>Obiettivo A: Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine</b>  |
| <b>Aree protette</b>   |
| A.1 proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.  |
| A.2 garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine.   |
| A.3 garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale   |
| A.4 gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandone l'attuazione in modo appropriato.  |
| A.5 garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità   |
|  |
| <b>Obiettivo B: Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini</b>   |
| <b>Specie, Habitat ed Ecosistemi</b>   |
| B.1 assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo raggiungano entro il 2030 o mostrino una netta tendenza positiva.  |
| B.2 garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati, con particolare attenzione a quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali. |
| *B.3 assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.  |
| <b>Cibo e Sistemi Agricoli, Zootecnia</b>  |
| *B.4 invertire la tendenza al declino degli impollinatori  |
| B.5 ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.   |
| *B.6 destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità e valorizzare le superfici residuali agricole vicino alle città.   |
| *B.7 adibire almeno il 30 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili   |
| B.8 ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%, garantendo al tempo stesso l'assenza di deterioramento della fertilità del suolo. Ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%  |
| <b>Foreste</b>   |
| *B.9 ottenere foreste caratterizzate da una maggiore funzionalità ecosistemica, più resilienti e meno frammentate contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi  |
| <b>Verde urbano</b>  |
| B.10. Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura   |
| <b>Acque interne</b>   |

|  |
|--|
| *B.11 ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque  |
| <b>Mare</b>  |
| <b>Suolo</b>   |
| B.13 raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella protezione e ripristino della produttività ecologica e agricola dei suoli e nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato |
| <b>Vettori di biodiversità</b>   |
| Rafforzare l'attuazione e l'applicazione della legislazione ambientale   |
| Promuovere un movimento di imprese a favore della biodiversità   |
| Mobilizzare fondi a favore della biodiversità  |
| Promuovere l'economia circolare  |
| Migliorare le conoscenze, l'istruzione e l'educazione  |
| Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche   |

Peraltro, già il PAF approvato da Regione Lombardia con DGR (XI/5028 del 12/07/2021) indica nel quadro strategico di riferimento (pag. 22) la coerenza di alcune misure prioritarie al raggiungimento di alcuni obiettivi della strategia europea per la biodiversità ripresi anche dalla strategia nazionale (segnate con asterisco B.3, B.4, B.6, B.7, B.9, B.11).

## 8. DALLA STRATEGIA ALLE AZIONI

A valle dei contributi forniti e del quadro degli obiettivi nazionali ed europei, come approccio strategico si propone di lavorare ad uno scenario comune della biodiversità in Lombardia a medio lungo termine nella quale tutti gli attori coinvolti possano identificare il proprio ruolo in uno scenario futuro in cui gli obiettivi per la biodiversità sono realizzati. Attraverso la costruzione di uno scenario “di arrivo” possono essere affrontate anche le criticità più complesse, quali la necessità di garantire una produzione di cibo adeguato senza che comporti uno spostamento dell’impatto sulla biodiversità in altri Stati o la produzione di energia rinnovabile che non comporti un impatto sulla biodiversità come un ulteriore consumo di suolo, di risorse idriche o la realizzazione di interferenze ai passaggi della fauna. Altre criticità da affrontare sono il conflitto tra generazioni, il contrasto a qualsiasi forma di sviluppo, il rischio di un blocco nello status quo. È necessario comprendere quali conoscenze vanno meglio condivise in modo da chiarire e contestualizzare le ragioni dei possibili blocchi.

Gli obiettivi previsti dalle strategie internazionali, europee e nazionali comportano anche l’adeguamento negli stili di vita, nelle modalità produttive, nella formazione e in numerosi processi sociali, trasformazioni che richiedono tempo. Di contro, la perdita della biodiversità è un processo già in atto, lo stato di conservazione degli habitat è in condizioni lontane dagli obiettivi con tendenze in peggioramento e impatti anche sul sistema economico e sociale significativi. Il passaggio dalla strategia alle azioni deve trovare i punti di equilibrio per cui i processi di adeguamento o di transizione ecologica siano in costante progressione verso obiettivi chiari con tempi certi monitorati e realmente perseguiti.

La strategia nazionale per la biodiversità, una volta approvata, prevede la redazione di un programma di azioni di concerto con le regioni. Regione Lombardia potrà partecipare e influenzare il processo attraverso un lavoro di confronto con gli Enti Gestori e con tutti gli attori del territorio definendo per ciascuna azione, gli obiettivi possibili e le tempistiche in accordo con i tempi dei processi di adeguamento.

**DEFINIZIONI****DPR n. 357 del 08/09/1997, art. 2 – Definizioni per Rete Natura 2000**

- a. **conservazione:** un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente come indicato nelle lettere e) ed i) del presente articolo;
- b. **habitat naturali:** le zone terrestri o acquatiche che si distinguono in base alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali;
- c. **habitat naturali di interesse comunitario:** gli habitat naturali, indicati nell'allegato A, che, nel territorio dell'Unione europea, alternativamente:
  - 1. rischiano di scomparire nella loro area di distribuzione naturale;
  - 2. hanno un'area di distribuzione naturale ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente
  - 3. ridotta (1);
  - 4. costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle cinque regioni biogeografiche seguenti: alpina, atlantica, continentale, macaronesica e mediterranea;
- d. **tipi di habitat naturali prioritari:** i tipi di habitat naturali che rischiano di scomparire per la cui conservazione l'Unione europea ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale e che sono evidenziati nell'allegato A al presente regolamento con un asterisco (\*);
- e. **stato di conservazione di un habitat naturale:** l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterarne, a lunga scadenza, la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche. Lo stato di conservazione di un habitat naturale è definito «soddisfacente» quando:
  - 1. la sua area di distribuzione naturale e la superficie che comprende sono stabili o in estensione;
  - 2. la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare
  - 3. ad esistere in un futuro prevedibile;
  - 4. lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente e corrisponde a quanto indicato nella lettera i) del presente articolo;
- f. **habitat di una specie:** ambiente definito da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico;
- g. **specie di interesse comunitario:** le specie, indicate negli allegati B, D ed E, che, nel territorio dell'Unione europea, alternativamente:
  - 1. sono in pericolo con l'esclusione di quelle la cui area di distribuzione naturale si estende in modo marginale sul territorio dell'Unione europea e che non sono in pericolo né vulnerabili nell'area del paleartico occidentale;
  - 2. sono vulnerabili, quando il loro passaggio nella categoria delle specie in pericolo è ritenuto probabile in un prossimo futuro, qualora persistano i fattori alla base di tale rischio;
  - 3. sono rare, quando le popolazioni sono di piccole dimensioni e, pur non essendo attualmente né in pericolo né vulnerabili, rischiano di diventarlo a prescindere dalla loro distribuzione territoriale;
  - 4. endemiche e richiedono particolare attenzione, a causa della specificità del loro habitat o delle incidenze potenziali del loro sfruttamento sul loro stato di conservazione;
- h. **specie prioritarie:** le specie di cui alla lettera g) del presente articolo per la cui conservazione l'Unione europea ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale e che sono evidenziate nell'allegato B al presente regolamento con un asterisco (\*);
- i. **stato di conservazione di una specie:** l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulle specie, possono alterarne a lungo termine la distribuzione e l'importanza delle popolazioni nel territorio dell'Unione europea. Lo stato di conservazione è considerato «soddisfacente» quando:

1. i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie indicano che essa continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
  2. l'area di distribuzione naturale delle specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  3. esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine;
- l. **sito**: un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata;
- m. **sito di importanza comunitaria**: un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica «Natura 2000» di cui all'articolo 3, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione ;
- n. **proposto sito di importanza comunitaria (pSic)**: un sito individuato dalle regioni e province autonome, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio alla Commissione europea, ma non ancora inserito negli elenchi definitivi dei siti selezionati dalla Commissione europea ;
- o. **zona speciale di conservazione**: un sito di importanza comunitaria designato in base all'articolo 3, comma 2, in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato;
- p. **esemplare**: qualsiasi animale o pianta, vivi o morti, delle specie elencate nell'allegato D e nell'allegato E e qualsiasi bene, parte o prodotto che risultano essere ottenuti dall'animale o dalla pianta di tali specie, in base ad un documento di accompagnamento, all'imballaggio, al marchio impresso, all'etichettatura o ad un altro elemento di identificazione;
- i. specie: insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie;
  - ii. popolazione: insieme di individui di una stessa specie che vivono in una determinata area geografica ;
  - iii. ibrido: individuo risultante dall'incrocio di genitori appartenenti a specie diverse. Il termine viene correntemente usato anche per gli individui risultanti da incroci tra diverse sottospecie (razze geografiche) della stessa specie o di specie selvatiche con le razze domestiche da esse originate ;
  - iv. autoctona: popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano ;
  - v. non autoctona: popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana ;
- q. **aree di collegamento ecologico funzionale**: le aree che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come le zone umide e le aree forestali) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche;
- r. **reintroduzione**: traslocazione finalizzata a ristabilire una popolazione di una determinata entità animale o vegetale in una parte del suo areale di documentata presenza naturale in tempi storici nella quale risulti estinta;
- s. **introduzione**: immissione di un esemplare animale o vegetale in un territorio posto al di fuori della sua area di distribuzione naturale.



**Sostenibilità**  
in Lombardia



**Regione**  
Lombardia

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7580**  
**Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia, Comune di Milano e Capac per la realizzazione del Progetto «Quartoviva» su immobile di proprietà del Comune di Milano**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r.n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 »Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r.n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 dell'8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Richiamata la nota pec n. A1.2022.1003031 del 12 dicembre 2022 con la quale il Comune di Milano ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del progetto «QuartoViva», presso lo stabile di sua proprietà di via Carlo Amoretti 30 a Milano, finalizzato ad una complessiva riorganizzazione interna per le iniziative formative attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

- riqualificazione dell'edificio;
- adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi in ambienti scolastici;
- efficientamento energetico dell'edificio;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19 nonché della d.g.r. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia, il Comune di Milano e Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo (di seguito Fondazione CAPAC);
- presenta un quadro di costi pari a € 997.400,00;
- non comporta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

Dato atto, altresì, che il Progetto QuartoViva:

- intende valorizzare il plesso di Via Carlo Amoretti 30 Milano, di proprietà del Comune di Milano e viene realizzato su un edificio identificato catastalmente al foglio 11, mappale 50, di metri quadri 4.996 complessivi per lo svolgimento di attività formative;
- attraverso l'attività di Fondazione CAPAC, che ha in concessione l'immobile dal 2010 ed opera in regime di accreditamento regionale, è finalizzato ad innovare e a rafforzare a Milano ed il Lombardia l'offerta orientata alla formazione e al lavoro nei settori del Commercio, del Turismo, dei Servizi e dell'Artigianato, oltre alla creazione di un polo di riferimento in grado di collegare scuola - formazione - impresa nei settori sopra citati;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota

di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 dell'8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del R.R. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato per l'intervento di riqualificazione del plesso di Via Carlo Amoretti 30 Milano, di proprietà del Comune di Milano, in quanto è coerente con:

- «Missione 4 – Istruzione e Diritto alla Studio» che:
  - riconosce l'importanza di un buon patrimonio edilizio scolastico e sostiene interventi di messa in sicurezza e adeguamento del patrimonio scolastico anche attraverso forme di accompagnamento agli Enti locali proprietari;
  - sostiene un sistema di Istruzione e Formazione Professionale innovativo per rispondere alle trasformazioni del contesto economico, tutelando al contempo le componenti fragili a rischio di esclusione sociale con processi inclusivi di apprendimento.
- L'intervento prevede la riqualificazione complessiva e la messa a norma del plesso di Via Carlo Amoretti 30 attraverso opere di adeguamento degli spazi scolastici, adeguamento alla normativa antincendio ed efficientamento energetico della struttura per la creazione di un Polo innovativo per l'attività formativa.
- «Missione 15 – Politiche per il Lavoro e Formazione professionale» che:
  - promuove, in sinergia con il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale, l'integrazione tra formazione in aula, tirocini e apprendistato per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
  - favorisce l'occupazione dei giovani, delle donne e delle persone in situazioni di disabilità e vulnerabilità in sinergia con le misure per favorire la riqualificazione professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro.

L'intervento prevede la creazione del nuovo Polo d'avanguardia, con vocazione di attrazione a livello regionale, che interviene nella costruzione di un'offerta professionale inclusiva in risposta ai bisogni dei cittadini e alla domanda del sistema delle imprese riguardo a formazione e lavoro con attenzione agli studenti fragili, con disabilità e difficoltà di apprendimento;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- l'intervento è finalizzato alla riqualificazione complessiva ed alla messa a norma di un edificio del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- per la realizzazione degli interventi non sono previsti oneri a carico di Regione Lombardia;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
  - Regione Lombardia;
  - Comune di Milano (proponente);
  - Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 997.400,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - dal Comune di Milano per una quota di € 600.000,00 a valere sul bilancio 2022-2024;
  - da Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo per una quota di € 397.400,00 a valere sul bilancio 2022-2024;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato, di:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del progetto «QuartoViva» su immobile di proprietà del Comune di Milano;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per il suddetto intervento e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
  - Allegato A - Relazione Tecnica illustrativa;
  - Allegato B - Piano economico-finanziario;

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegato D - Elaborati grafici;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Milano di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione del progetto «QuartoViva» su immobile di proprietà del Comune di Milano;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Milano di Accordo Locale Semplificato per l'intervento di complessiva riqualificazione e messa a norma del fabbricato di via Carlo Amoretti 30 a Milano, senza oneri da parte dell'Amministrazione regionale;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per il suddetto intervento ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnica illustrativa;
- Allegato B - Piano economico-finanziario;
- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegato D - Elaborati grafici;

4. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione - Stefano Bolognini, alla firma dell'Accordo Locale in oggetto e ad ogni atto conseguente;

5. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

6. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n.19 e dell'art.31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

7. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

SCHEMA DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA  
REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO E FONDAZIONE CAPAC – POLITECNICO DEL  
COMMERCIO E DEL TURISMO  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “QUARTOVIVA” presso lo stabile di via Amoretti 30

TRA

Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore [ .....], quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

Comune di Milano (C.F. 01199250158) con sede legale a Milano, in Piazza della Scala 2, nella persona di ..... quale Legale Rappresentante del Comune di Milano

E

Fondazione CAPAC (CF 00947150157), - Politecnico del Commercio e del Turismo - (di seguito anche “Fondazione CAPAC”), con sede a Milano, in V.le Murillo 17, nella persona del Legale Rappresentante Dr. Simonpaolo Germano Buongiardino;

di seguito denominate congiuntamente “le Parti”.

RICHIAMATI

l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”;

Il Regolamento Regionale n° 19 del 2019;

la D.G.R. n. 4066 del 22 dicembre 2020;

il Programma Regionale di Sviluppo della [inserire il numero] legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n°;

il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con risoluzione del Consiglio ;

l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”;

la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

PREMESSO CHE:

Il Comune di Milano è proprietario del complesso immobiliare di via Amoretti 30, dato in concessione alla Fondazione CAPAC (Centro di Addestramento Perfezionamento Addetti al Commercio) - Politecnico del Commercio e del Turismo dall'anno 2010;

Fondazione CAPAC, riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1961, n. 1133, accreditata per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione Lombardia, ai sensi della DGR 6273 del 21/12/2007 e successivi decreti attuativi (Albo "A" n. di iscrizione 4 del 01/08/2008), non ha compiti di rappresentanza o di tutela di interessi professionali e non persegue scopi di lucro, è ente formativo di riferimento della Confcommercio Milanese e Lombarda e di molte istituzioni milanesi e lombarde;

Il progetto QuartoViva mira a valorizzare il plesso di Via Carlo Amoretti 30 Milano, di proprietà del Comune di Milano, all'interno del quale CAPAC Politecnico del Commercio e del Turismo opera da circa 12 anni in regime di accreditamento regionale per la formazione professionale e per i servizi al lavoro;

Il progetto QuartoViva, promosso dalla Fondazione CAPAC Politecnico del Commercio e del Turismo, è finalizzato a:

- potenziare le positive esperienze già attivate da CAPAC AMORETTI, attraverso un ulteriore rafforzamento dell'offerta orientata alla formazione e al lavoro nei settori del Commercio, del Turismo, dei Servizi e dell'Artigianato, per la valorizzazione dei giovani talenti e delle eccellenze delle aziende di questi settori;
- implementare la rete di scambio e di relazioni affinché la realtà aziendale e quella didattica si possano integrare per sostenere la definizione di competenze sempre più qualificate e competitive, in grado di relazionarsi con i nuovi trend di innovazione e cambiamento dei mercati;
- condividere gli obiettivi e le politiche di Regione Lombardia in materia di istruzione e formazione professionale, dando piena attuazione alla L.R. 19/2007 in termini di: centralità della persona e piena parità di accesso ai percorsi formativi, sviluppo dell'eccellenza del sistema di leFP, lotta alla dispersione scolastica, occupabilità delle persone e competitività del sistema economico;
- creare un polo di riferimento rivolto alle imprese, in grado di collegare scuola - formazione - impresa nei settori del commercio, del turismo, dei servizi e dell'artigianato;
- innovare l'offerta formativa a Milano e in Lombardia integrandola con le aziende leader del settore, con modalità didattiche innovative, osmosi scuola - impresa, mix educazione formale-informale;
- promuovere stage, alternanza scuola-lavoro, modello duale, counseling, orientamento, personalizzazione dei percorsi, contribuendo a migliorare l'occupabilità;
- proporsi come elemento di inclusione sociale, di raccordo e di presidio verso gli ambiti più periferici: oltre che tra formazione e lavoro, un ponte anche tra aree centrali e periferia, in rapporto al contesto metropolitano e a quello regionale.

#### CONSIDERATO CHE:

Il progetto prevede la riqualificazione dello stabile di via Amoretti 30 rispetto a:

A. l'adeguamento degli spazi e dei laboratori per la didattica, al fine di migliorare le condizioni di fruibilità e gli spazi destinati all'applicazione della didattica, e migliorare la qualità ambientale dell'area di ingresso e degli spazi comuni, nonché di perfezionare sempre più - sul piano qualitativo

e quantitativo – l'efficacia delle iniziative formative che CAPAC realizza anche per il tramite dei propri laboratori didattici;

B. l'adeguamento antincendio dell'edificio che, ai sensi dell'Allegato I di cui all'art. 2 comma 2 del DPR 151 del 1° agosto 2011, è classificato come attività 67.4.C (scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti).

#### PRESO ATTO CHE:

L'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:

Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n°...del....

Comune di Milano: Deliberazione di Giunta Comunale n°..... di.....

Fondazione Capac – verbale di Giunta n° 170 del 24/11/2022;

#### DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO

#### SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

##### Art. 1

##### Premesse e allegati all'Accordo

Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- Allegato A – Relazione Tecnica
- Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
- Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
- Allegato D – Elaborati grafici

##### Art. 2

##### Obiettivi e finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5.

##### Art. 3

### Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

L'oggetto dell'intervento è la riqualificazione dello stabile di via Amoretti 30, identificato catastalmente al foglio 11, mappale 50, di metri quadri complessivi 4996 lordi.

L'intervento è suddiviso in due lotti: un primo lotto comprensivo dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e di efficientamento energetico e un secondo lotto comprensivo dei lavori di ristrutturazione dei laboratori.

In particolare, l'intervento nel suo insieme, come meglio dettagliato nella relazione tecnica allegata, prevede:

1 la riorganizzazione degli spazi scolastici, ove si prevedono interventi concentrati sui seguenti ambienti: area di ingresso e reception, intervento tramezzatura di un locale del piano primo;

2 la messa in sicurezza antincendio con la valutazione, punto-punto, degli aspetti rilevanti stabiliti dalla vigente normativa in materia di prevenzione incendi in ambienti scolastici.

Si presterà inoltre particolare attenzione al tema dell'efficientamento energetico dell'edificio, prevedendo interventi complessivi di:

- sostituzione di serramenti
- sostituzione di corpi illuminanti con nuova illuminazione a LED 2.

L'elenco dei lavori previsti, oggetto del presente Accordo, è relativo agli interventi di cui alla Relazione Tecnica, Allegato A.

### Art. 4

#### Piano economico - finanziario e relativa copertura

Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato C del presente accordo, è pari a € 997.400,00, la cui copertura finanziaria è garantita come segue:

- € 397.400 fondazione Capac;
- € 600.000 Comune di Milano;

La realizzazione di eventuali ulteriori lotti di intervento sarà da valutare da parte dei soggetti firmatari dell'Accordo nell'ambito dei lavori del Collegio di Vigilanza e successivamente all'avvio della XII Legislatura regionale.

### Art.5 Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.

In particolare:

a) Fondazione Capac si impegna a:

1. destinare il finanziamento comunale e l'eventuale finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
2. trasmettere semestralmente alle Parti una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
3. inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
4. informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
5. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della
6. L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
7. informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo;
8. redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
9. assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dai contributi pubblici;
10. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
11. mantenere la destinazione d'uso degli immobili e la pubblica fruizione degli stessi per l'intera durata della concessione degli spazi del complesso immobiliare e comunque per almeno dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo dei contributi pubblici, fatto salvo il rinnovo della suddetta concessione;

b) il Comune di Milano si impegna a:

1. Concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore di fondazione Capac pari a € 600.000 nella percentuale del 60% del Piano economico - finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
2. Trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente accordo:
  - i.€ 180.000 pari al 30% del contributo al momento dell'avvio del presente accordo;
  - ii.€ 240.000 pari al 40% del contributo al ricevimento del rapporto attestante la realizzazione del 60% del costo delle opere e delle attività relative al lotto numero 1, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate e da altri documenti contabili e contratti;
  - iii.€ 180.000 pari al 30% del contributo a seguito dell'attestazione della conclusione delle attività svolte relative al lotto numero 1, della fine lavori e dell'avvenuta approvazione del collaudo finale delle opere, previa rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate e da altri documenti contabili e contratti;

Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento comunale concesso sarà riproporzionato di conseguenza.

c) Regione Lombardia si impegna a:

1. Attuare le opportune azioni di monitoraggio della corretta esecuzione dell'accordo in collaborazione con il Comune di Milano;
2. Valutare il proprio apporto economico, successivamente all'avvio della XII Legislatura, per eventuali ulteriori lotti di intervento che fossero ritenuti necessari da parte dei soggetti sottoscrittori;

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.

#### Art. 6

##### Istituzione Collegio di vigilanza

Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il Comune di Milano costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:

- Sindaco del Comune di Milano dell'Amministrazione proponente o suo Delegato;
- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
- Legale Rappresentante di Fondazione Capac, senza diritto di voto.

Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n° 6 del 22 dicembre 2020

#### Art. 7

##### Monitoraggio delle attività

Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali, secondo il cronoprogramma allegato al presente accordo;

#### Art. 8

##### Sottoscrizione e durata

Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.

Il presente Accordo di collaborazione ha durata fino alla conclusione delle attività previste come da cronoprogramma (allegato E).

#### Art. 13

##### Risoluzione controversie

Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

#### Art.14

##### Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7582**  
**Deferminazioni in merito alla realizzazione della Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC) del comune di Milano - Autorizzazione alla deroga al dibattito pubblico d.lgs. 50/2016**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 50/2016, Codice dei contratti pubblici, che all'art. 22 disciplina l'istituto del dibattito pubblico;

Visto il d.p.c.m. 10 maggio 2018, n. 76, di approvazione del Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico;

Vista la legge n. 120/2020 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, che all'art. 8 comma 6bis disciplina la deroga al dibattito pubblico stabilendo che «in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle conseguenti esigenze di accelerazione dell'iter autorizzativo di grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città o sull'assetto del territorio, sino al 31 dicembre 2023, su richiesta delle amministrazioni aggiudicatrici, le Regioni, ove ritengano le suddette opere di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale, previo parere favorevole della maggioranza delle amministrazioni provinciali e comunali interessate, possono autorizzare la deroga alla procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e al relativo regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, n. 76, consentendo alle medesime amministrazioni aggiudicatrici di procedere direttamente agli studi di prefattibilità tecnico-economica nonché alle successive fasi progettuali, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

Vista la d.g.c. n. 1753 del 24 novembre 2022 con la quale il Comune di Milano, nell'approvare il Quadro Economico relativo all'intervento BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC) CUP: F41B21005960005 - Missione 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Component 3 Cultura 4.0 (DL59/2021 - L 101/2021) / Fondo Complementare al PNRR - Piano di investimento strategico su siti del Patrimonio naturale, edifici e aree naturali, comportante la spesa complessiva di € 130.236.100,00, dà atto che il Sindaco o suo delegato provvederà a richiedere a Regione Lombardia l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8, comma 6 bis, del d.l. n. 76/2020, convertito in l. 120 del 2020, alla deroga alla procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e al relativo regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, n. 76;

Preso atto che il Comune di Milano, con la succitata delibera, ha considerato che il dibattito pubblico comporterebbe una procedura che impegnerebbe un periodo di tempo tale da avere come conseguenza l'irreversibile compromissione dei tempi d'intervento, già molto sfidanti rispetto agli standard delle opere pubbliche; in più, impedendo di indire la gara entro il 31 dicembre 2022, implicherebbe la revoca del finanziamento di oltre 15 milioni di cui al d.l. n.144 del 23 settembre 2022 per la compensazione dei maggiori costi dovuto all'incremento prezzi materiali ed energia;

Rilevato che il Comune di Milano, ferma restando l'intenzione di attivare comunque percorsi partecipativi per gli aspetti che più attengono alla gestione dei servizi e ai criteri di fruizione da parte del pubblico, ritiene necessario avvalersi della possibilità di andare in deroga all'avvio del Dibattito Pubblico, in ragione della sua incompatibilità con l'effettiva realizzazione del progetto BEIC secondo i tempi e gli impegni già contratti rispetto al cronoprogramma delle attività condiviso con il Ministero della Cultura;

Vista la nota del Comune di Milano a Regione Lombardia n. 632965.U del 24/11/22 con la quale si informa che sul punto si è espressa la Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico con nota dell'11 novembre 2022, ritenendo che «la realizzazione della biblioteca è da considerarsi rientrante nei canoni previsti dalla legge per l'avvio del Dibattito Pubblico obbligatorio» ma al contempo ricordando «la facoltà da parte del Comune di Milano, espressamente richiamata nella nota di cui sopra, di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 8 e 6 bis della L. 120 del 2020, tenuto conto del parere richiesto all'ufficio legislativo del MIMS, secondo il quale la citata norma è da considerarsi tutt'ora vigente»;

Dato atto che Città Metropolitana di Milano ha trasmesso alla Regione Lombardia con nota prot. n. 188044 del 5 dicem-

bre 2022, il nulla-osta all'accoglimento dell'istanza formulata dal Comune di Milano di deroga al dibattito pubblico;

Valutato di recepire la richiesta di deroga al dibattito pubblico di cui all'art. 22 del d.lgs. 50/2016, da parte del Comune di Milano e sentita la Città Metropolitana di Milano, rispettivamente unica amministrazione comunale e unica amministrazione provinciale interessate, in virtù della possibilità data alle Regioni dal comma 6 bis dell'art. 8 del d.p.c.m. 76/2018 di autorizzare la deroga alla procedura di dibattito pubblico per grandi opere di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale previo parere favorevole della maggioranza delle amministrazioni provinciali e comunali interessate;

Ritenuto pertanto di autorizzare, ai sensi del comma 6bis dell'art. 8 del d.l. 76/2020 convertito in l. 120/2020, la deroga alla procedura di dibattito pubblico per la realizzazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), come richiesto dalla Amministrazione Comunale di Milano;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto della nota del Comune di Milano a Regione Lombardia n. 632965.U del 24 novembre 2022 che dà conto del parere della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico dell'11 novembre 2022;

2. di autorizzare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 8 del d.l. 76/2020 convertito in l. 120/2020, la deroga alla procedura di dibattito pubblico per la realizzazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), come richiesto dalla Amministrazione Comunale di Milano, considerata l'opera in oggetto di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale;

3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7590**

**Approvazione del documento «Potenziamento della rete dei servizi a favore di soggetti che presentano Disturbi della Nutrizione e dall'Alimentazione (DNA): atto di indirizzo per la finalizzazione delle risorse previste per l'attuazione dalla l.r. 23 febbraio 2021 n. 2» - «Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni, in particolare, da ultimo, con l.r. 22/2021, con particolare riferimento al Capo «Disposizioni generali sulla salute mentale» ed agli artt. 53 (Area della salute mentale), 53 bis (Obiettivi di salute dell'area della salute mentale), 53 ter (Criteri organizzativi delle funzioni e dei servizi dell'area della salute mentale) e 53 quater (Organizzazione e compiti erogativi delle unità di offerta di salute mentale);

Vista la Legge di Bilancio per l'anno 2022 del 30 dicembre 2021, n. 234, e in particolare l'art. 1 che al comma 687 dispone che «nell'ambito dell'aggiornamento dei LEA di cui al comma 288, il Ministero della Salute provvede ad individuare la specifica area dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) le cui prestazioni sono inserite attualmente nell'area della salute mentale»;

Vista legge Regionale 23 febbraio 2021, n. 2 «Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie» con l'obiettivo di potenziare la rete dei servizi a favore delle persone affette da DNA destinando risorse complessive pari a € 1.490.000 a valere sulle risorse di parte corrente del FSR di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 12 oltre ad € 10.000 per attività formative a titolo di risorse extrafondo come previsto al comma 1 dell'art 12;

Preso atto dunque, che la legge regionale 23 febbraio 2021 - n. 2 ha previsto di destinare €1.490.000 del FSR all'attuazione delle attività previste dalle norme degli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 della legge stessa;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione regionale:

- la d.g.r. n. VII/17513 del 17 maggio 2004 «Piano regionale triennale per la salute mentale» in attuazione del Piano Sociosanitario Regionale 2002 - 2004», nel quale viene posta l'attenzione sui «Disturbi Alimentari», invitando i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) ad organizzare centri o servizi specialistici per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) e percorsi di cura multidisciplinari, integrati e coordinati;
- la d.g.r. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura»;
- la d.g.r. XI/4508 del 1° aprile 2021 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021» ed in particolare l'Allegato «Indirizzi di programmazione per l'anno 2021», che:
  - al punto 4. «Assistenza ospedaliera» - «Alte specialità e reti di patologia» individua come obiettivo delle reti «la condivisione e la messa in comune di competenze e delle esperienze onde permettere omogeneità e continuità nell'assistenza», indicando che verrà valutata l'attivazione di due specifiche reti, tra le quali una Rete dedicata ai disturbi dell'alimentazione;
  - al punto 5. «Assistenza territoriale» - «Salute Mentale» richiama la d.g.r. n. XI/4386 del 3 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha individuato quale ambito prioritario di investimento per l'anno 2021, il potenziamento della rete territoriale con particolare riferimento all'assistenza psichiatrica;
- la d.g.r. XI/4773 del 26 maggio 2021 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario» ed in particolare l'Allegato 3) «Salute Mentale (Psichiatria, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psicologia), Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria» che al punto 5.2 «Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione» prevede l'avvio dei lavori finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla Legge regionale n. 2 del 23 febbraio 2021;
- la d.g.r. XI/5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 - Quadro economico programmatico», come aggiornata con successiva d.g.r. XI/6866/2022, che nell'ambito della macroarea 3, prevede € 1.500.000 per l'implementazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2021 - n. 2;
- la d.g.r. XI/6387 del 16 maggio 2022 n. «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022», ed

in particolare il punto 1.6 dell'Allegato 7 «Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione» che prevede nel corso del 2022 la definizione delle linee di indirizzo nonché la destinazione dell'impegno economico di cui la punto precedente;

- la d.g.r. XI/7357 del 21 novembre 2022 «Piano regionale biennale di attività per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) ai sensi dell'Intesa del 21 giugno 2022 (rep. atti n. 122 /CSR): presa d'atto dell'approvazione da parte del Ministero della Salute e conseguente avvio della fase attuativa» che destina ulteriori risorse, a titolo vincolato, per la definizione e attuazione del fondo vincolato pari a euro 4.195.000 finalizzato all'implementazione del progetto regionale declinato nel piano per le annualità 2023/2024;

Richiamata la d.g.r. XI /5722 del 15 dicembre 2021 «Costituzione della cabina di regia per la prevenzione e la cura dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DCA) in attuazione dell'art. 3 - legge regionale n. 2 del 23 Febbraio 2021»;

Rilevato il ruolo della Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria della Direzione Generale Welfare che, attraverso i suoi tecnici, ha garantito l'iter per la formazione della suddetta Cabina di Regia anche attraverso l'appoggio organizzativo ed il necessario raccordo con le Direzioni Sociosanitarie delle ATS;

Preso atto che, ai sensi della l.r. 2/2021 articolo 3 comma 10 «Gli incontri della Cabina di regia si svolgono con cadenza almeno trimestrale», la Cabina di Regia si è convocata nel primo incontro in data 27 gennaio 2022 ed in successivi 9 incontri nel corso del primo semestre del corrente anno, attraverso un metodo di lavoro che ha portato alla rilevazione di tematiche d'interesse sulle quali orientare lo sviluppo dei lavori con la costituzione di cosiddetti Tavoli di approfondimento che sono attualmente in corso, per l'elaborazione degli specifici Documenti orientativi del lavoro dei servizi ed inerenti le aree «Ospedale/MAC/Ambulatori» e «Semi-residenzialità/Residenzialità», entrambi, trasversalmente ai temi «Percorsi/Processi» e «Formazione»;

Ritenuto di approvare il documento «Potenziamento della rete dei servizi a favore di soggetti che presentano disturbi della nutrizione e dall'alimentazione (DNA): atto di indirizzo per la finalizzazione delle risorse previste per l'attuazione dalla l.r. 23 febbraio 2021 n. 2», allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che sintetizza i contenuti emersi dai lavori della Cabina di Regia di cui alla d.g.r. XI/5722 del 15 dicembre 2021;

Stabilito di dare atto che le risorse di FSR finalizzate alla copertura degli effetti derivanti dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento pari a € 1.480.000 rientrano nell'ambito della L.R. 23 febbraio 2021 n. 2, sono coerenti con gli indirizzi per la programmazione approvati con d.g.r. XI/6387/2022 e sono disponibili al capitolo 13.01.104.8374 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 ;

Stabilito di demandare a successivo provvedimento deliberativo la finalizzazione delle risorse di cui all'art. 12 comma 3) della l.r. 23 febbraio 2021 n. 2, pari a complessivi € 10.000, per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione/informazione in materia di disturbi alimentari nell'anno 2023, in una logica di prevenzione a favore della popolazione, mediante l'individuazione dell'ATS capofila per la relativa attuazione, dando atto che tale importo è disponibile al capitolo 13.01.104.8374 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;

Stabilito pertanto di procedere, al riparto per ATS delle risorse pari a €1.480.000 in funzione del criterio della popolazione residente (rilevata al 31 dicembre 2021) come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'attuazione dell'allegato 1) parte integrante del presente atto;

Stabilito che le ATS, in ragione dell'analisi del bisogno rilevato sul territorio procedono alla programmazione della destinazione delle risorse in attuazione degli indirizzi di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e trasmettendo successivamente, entro il 31 marzo 2023, ai competenti uffici della DG Welfare l'atto di programmazione delle risorse del finanziamento destinato alle ATS ;

Stabilito di demandare a successivi provvedimenti della DG Welfare le determinazioni finalizzate al coordinamento dell'attuazione del programma di potenziamento dei servizi a favore delle persone affette da DNA con i processi legati alla contrattualizzazione nell'ambito delle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale o dei servizi residenziale/semiresidenziale della salute mentale prioritariamente legati all'area adulti;

Attestato che il presente provvedimento ha riflessi finanziari;

Ritenuto di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

Ritenuto infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare il documento «Potenziamento della rete dei servizi a favore di soggetti che presentano disturbi della nutrizione e dall'alimentazione: atto di indirizzo per la finalizzazione delle risorse previste dalla l.r. 23 febbraio 2021 n. 2», allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che sintetizza i contenuti emersi dai lavori della Cabina di Regia di cui alla d.g.r. XI /5722 del 15 dicembre 2021;

2. di dare atto che le risorse di FSR finalizzate alla copertura degli effetti derivanti dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento pari a € 1.480.000 rientrano nell'ambito della l.r. 23 febbraio 2021 n. 2, sono coerenti con gli indirizzi per la programmazione approvati con d.g.r. XI/6387/2022 e sono disponibili al capitolo 13.01.104.8374 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;

3. di demandare a successivo provvedimento deliberativo la finalizzazione delle risorse di cui all'art. 12 comma 3) della l.r. 23 febbraio 2021 n. 2 pari a complessivi € 10.000 per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione/informazione in materia di disturbi alimentari nell'anno 2023, in una logica di prevenzione a favore della popolazione, mediante l'individuazione dell'ATS capofila per la relativa attuazione, dando atto che tale importo è disponibile al capitolo 13.01.104.8374 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;

4. di procedere, al riparto per ATS delle risorse pari a € 1.480.000 in funzione del criterio della popolazione residente (rilevata al 31 dicembre 2021) come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'attuazione dell'allegato 1) parte e integrante del presente atto;

5. di prevedere che le ATS, in ragione dell'analisi del bisogno rilevato sul territorio procedono alla programmazione della destinazione delle risorse in attuazione degli indirizzi di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e trasmettendo successivamente, entro il 31 marzo 2023, ai competenti uffici della DG Welfare l'atto di programmazione delle risorse nell'ambito del finanziamento destinato alle ATS ;

6. di demandare a successivi provvedimenti della DG Welfare le determinazioni finalizzate al coordinamento dell'attuazione del programma di potenziamento dei servizi a favore delle persone affette da DNA con i processi legati alla contrattualizzazione nell'ambito delle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale o dei servizi servizi residenziale/semiresidenziale della salute mentale prioritariamente legati all'area adulti;

7. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Il segretario: Enrico Gasparini

## Allegato 1

## POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI A FAVORE DI SOGGETTI CHE PRESENTANO DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DALL'ALIMENTAZIONE (DNA): ATTO DI INDIRIZZO PER LA FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 febbraio 2021 N. 2

### Quadro normativo regionale

#### Legge Regionale 23 febbraio 2021 - n. 2

Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie.

#### DGR n° XI /5722 del 15/12/2021

Costituzione della cabina di regia per la prevenzione e la cura dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DCA) in attuazione dell'art. 3 - legge regionale n. 2 del 23 Febbraio 2021

### I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione: epidemiologia del fenomeno

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione costituiscono **un insieme di patologie** (anoressia, bulimia, BED – binge eating disorder e altre manifestazioni alimentari aspecifiche) che colpiscono in particolare le **fasce giovanili della popolazione, soprattutto di sesso femminile** e che – se non trattate precocemente – possono esitare in situazioni a prognosi altamente sfavorevole con gravi conseguenze anche per l'intero nucleo familiare.

Si tratta di **patologie a rilevanza complessa** in cui problematiche di tipo psichiatrico incrociano problematiche di tipo internistico e per le quali è richiesta una stretta collaborazione tra territorio e ospedale.

La **rilevanza epidemiologica** dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) ha registrato un **costante aumento**, anche a seguito della pandemia che ha generato situazioni favorevoli alla latenziazione sia nei periodi di lockdown e isolamento, sia per l'ansia generalizzata e il dolore seguito alle numerose persone colpite e ai lutti subiti.

Si è inoltre assistito a una **precocizzazione** di tali patologie - così come per altri disturbi psichici e forme di dipendenze - che ha evidenziato un abbassamento dell'età di esordio con conseguenti ulteriori difficoltà diagnostiche e terapeutiche.

I dati derivanti da ricerche epidemiologiche, nell'assistenza sanitaria di base come in quella specialistica, concentrano l'attenzione sulle ragazze di età compresa tra 6 e 16 anni dove si può individuare una **crescita che oscilla da oltre il 50% a quasi il 300%**, a seconda della fascia di età e dell'area di indagine. Le analisi suggeriscono che tali incrementi siano associati ai cambiamenti sociali indotti dalla pandemia, tra cui le restrizioni imposte alla vita quotidiana, all'istruzione ed alle attività ludiche e relazionali.

### **Il sistema di intervento: le indicazioni della letteratura scientifica**

La letteratura scientifica in materia offre una serie di **linee-guida** relative alle *good clinical practices* utilizzate e ai loro esiti, proponendo una visione articolata e diversificata dei servizi dedicati alla popolazione colpita da tali problematiche e alle loro famiglie.

Il **sistema di intervento** necessario viene definito come un **sistema ad alta specializzazione**, sia nella sua componente elettivamente clinico-assistenziale, sia nella costante attenzione verso altri disturbi che, trasversalmente, caratterizzano l'ampio settore delle **comorbidità**. Tale termine va attribuito sia alla componente organica dei DNA sia alla frequente sovrapposizione con altri disturbi mentali che vengono a complicare i quadri descritti.

Le evidenze della letteratura scientifica in tema di DNA, sono state **recepite da Regione Lombardia già a partire dal 2017** con la costituzione di un Gruppo di Approfondimento Tecnico tematico, il cui lavoro si è concretizzato attraverso la stesura di un documento regionale che ha dato linee di indirizzo rispetto alle modalità di intervento - Decreto n. 4408 del 18/04/2017 "**Approvazione documento conclusivo del gruppo di approfondimento tecnico regionale sui disturbi del comportamento alimentare**".

Il Documento evidenzia come i Disturbi della Nutrizione e Alimentazione necessitino un **approccio specialistico, multidisciplinare e multi-professionale** sia per quanto riguarda diagnosi e *assessment* precoce, sia nella definizione dei "percorsi" di accoglienza, presa in carico, valutazione, trattamento e monitoraggio longitudinale dei soggetti interessati, nonché nella formazione degli operatori impegnati nei Servizi dedicati.

### **Il sistema di intervento lombardo**

La programmazione regionale si è nel tempo orientata allo sviluppo di una rete di **equipe dedicate** alla diagnosi e cura dei DNA, affidando il tema in primis alla **rete istituzionale dei servizi pubblici e privati contrattualizzati**.

Tale rete è articolata in:

- **salute mentale età evolutiva** (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – UONPIA -, reparti ospedalieri, strutture residenziali e semi residenziali territoriali),
- **salute mentale adulti** (Centro Psico Sociali – CPS-, reparti ospedalieri, strutture residenziali e semi residenziali territoriali),
- ambulatori e reparti dedicati per lo più agli aspetti relativi alla **nutrizione** e alle **implicazioni organiche** dei DNA.

Tale organizzazione, in analogia a quanto avvenuto per altre tematiche, è stata oggetto di costante ampliamento attraverso l'implementazione e il consolidamento di **programmi innovativi** specifici.

Una prima tappa del percorso strutturato che ha costituito un indicatore concreto della volontà di RL di affrontare in modo coordinato e integrato il tema dei DNA può

essere collocato, storicamente, nella decisione di istituire un **Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) regionale** specifico che - nel Documento conclusivo elaborato dagli esperti nominati - **declina le linee di indirizzo e le principali raccomandazioni per il trattamento e la presa in carico dei soggetti adulti, adolescenti e pre-adolescenti, affetti da DNA** (Decreto n. 4408 del 18/04/2017). Tale documento, insieme alle indicazioni nazionali e internazionali derivanti da normative ad hoc, conferenze di consenso e letteratura EBM, è tuttora uno strumento di riferimento per gli operatori lombardi, in quanto ha:

- monitorato e allineato l'organizzazione preliminare dei Servizi per queste patologie a livello territoriale e ospedaliero;
- legittimato e favorito il coinvolgimento dell'associazionismo familiare e sociale rivolto ai DNA;
- agevolato la programmazione di tutte quelle iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione che – a livello locale – sono state condotte in questi anni.

Le aree di intervento sopra descritte, come da indicazioni regionali, hanno sempre operato in maniera integrata per la realizzazione di una progettualità diagnostico-terapeutica fortemente centrata sulla **transizione tra età evolutiva ed età adulta**. In ambito salute mentale, i DNA sono tra i disturbi più rappresentativi di tale necessità di integrazione che richiede, sempre e inevitabilmente, una piena articolazione delle risposte per quanto riguarda ogni aspetto diagnostico e clinico.

In coerenza con tale approccio sono disponibili oggi, in Lombardia, **servizi diversificati nei livelli ospedaliero, ambulatoriale, semi-residenziale e residenziale** che offrono risposte alle esigenze degli utenti affetti da DNA e delle loro famiglie.

**La rete di intervento** è essenzialmente costituita da:

#### **AMBITO TERRITORIALE**

- **Ambulatori** dedicati a *assessment*, valutazione e presa in carico,
- **Centri Diurni** per l'assistenza semi-residenziale
- **Comunità Terapeutiche** per i pazienti per cui si renda necessario un periodo di distacco dal proprio contesto e un'assistenza terapeutica intensa quale quella residenziale

#### **AMBITO OSPEDALIERO**

- **Letti di degenza** per rispondere all'acuzie nelle situazioni di maggior gravità,
- **DH/MAC** (Day Hospital e Macroattività Ambulatoriale Complessa) per la gestione e il monitoraggio delle fasi acute e subacute e/o di stabilizzazione

Tali ambiti devono operare in stretta connessione, costituendo una **rete che intervenga in modo integrato e il più precocemente possibile** per evitare, considerata la giovane

età dei pazienti spesso minori, lunghe ospedalizzazioni o periodi in comunità, rischi di cronicizzazione e esiti infausti.

Il sistema deve quindi essere sincronizzato e reso sinergico, in primis, dall'**accessibilità** e dalla **creazione di "percorsi"** completi in grado di evitare attese o ritardi e di favorire diagnosi precoci e interventi tempestivi

Molte realtà presenti in Lombardia rappresentano eccellenze a livello nazionale e il sistema costituisce un esempio per il Paese, ma il già citato imponente aumento della casistica rischia di metterlo in crisi e di allungare i tempi di presa in carico.

In questo quadro si innesta la **Legge Regionale 2/2021 con l'obiettivo di potenziare l'efficacia dell'intervento e di favorirne la precocità**, anche attraverso azioni di prevenzione e sensibilizzazione degli operatori sociosanitari e della popolazione generale.

#### **La Legge Regionale e la sua applicazione: la Cabina di Regia**

Come premesso, la grave pandemia Covid-19, che ha visto la Lombardia come la regione più colpita d'Italia, ha indotto - tra le conseguenze più drammatiche - una crescita **dei disturbi mentali e da dipendenza**, facendo registrare, in particolare tra le fasce giovanili, un aumento evidente dei DNA che sono stati sicuramente una delle fonti di maggior preoccupazione per l'opinione pubblica, gli operatori dei Servizi ed il decisore politico impegnato nel tentativo di dare soluzioni rapide ai problemi della popolazione generale.

A seguito di tale crescita di consapevolezza e, nel contempo, coerentemente con le rilevanti segnalazioni epidemiologiche nazionali ed internazionali nel 2021 Regione Lombardia - tra le prime nel Paese - ha voluto "fissare" la propria determinazione nel porre un'attenzione particolare al tema in oggetto, emanando la **Legge n. 2** del 23 febbraio inerente "**Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie**" che prevede interventi mirati alla sensibilizzazione, all'informazione, alla formazione, alla prevenzione, al riconoscimento precoce, nonché alla cura e al potenziamento dell'offerta dei Servizi e delle prestazioni da essi erogate (art 1, 2).

In ottemperanza alla Legge Regionale si è costituita la **Cabina di Regia (CdR) – DGR 5722/2021** finalizzata:

- a) all'approfondimento su tali tematiche,
- b) al confronto tra esperti e rappresentanti delle Istituzioni sanitarie coinvolte: in particolare il legislatore ha previsto la rappresentanza di tutti i territori proprio per affrontare la disomogeneità tra Unità d'Offerta sopra descritta
- c) alla progressiva messa in evidenza delle priorità nella realizzazione degli obiettivi clinici, assistenziali, preventivi e di formazione rivolti alla gestione dei soggetti interessati da tali disturbi.

La Cabina di Regia - coordinata su delega della Direzione Generale Welfare da un medico psichiatra, professore universitario con annoverata e comprovata esperienza nel campo della Salute Mentale e, nello specifico, dei DNA - è composta da:

- un rappresentante per ognuna delle 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS);
- n. 10 esperti nella prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in rappresentanza dei differenti ambiti: età evolutiva, età adulta e clinico-internistico;
- un rappresentante delle Associazioni familiari e del Terzo Settore,
- un rappresentante per le Società scientifiche di area operanti a livello regionale,
- un rappresentante dei MMG,
- un rappresentante dei PLS,
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il gruppo di lavoro della CdR, nel primo semestre 2022, ha sostenuto 10 incontri e, dal 20.06.2022, ha dato il via anche alla costituzione ed alla calendarizzazione degli incontri specifici dei cosiddetti **Tavoli di approfondimento** che sono attualmente in corso per l'elaborazione degli specifici Documenti inerenti le aree:

- **“Ospedale/MAC/Ambulatori”**
- **“Semi-residenzialità/Residenzialità”**

entrambi, trasversalmente ai temi “Percorsi/Processi” e “Formazione”.

Nell'ambito della CdR, gli incontri effettuati in questi mesi hanno permesso, oltre ad una progressiva ed utile conoscenza dei partecipanti che costituiscono la rete di intervento, anche una costante messa a confronto degli interlocutori sui diversi ambiti dell'organizzazione del Sistema di Cura rivolto ai DNA: ciò è avvenuto sia in relazione alla presa d'atto della necessità di una “visione” regionale sul tema in oggetto, sia alla messa in comune di tale “visione” parametrandola sulle diverse sub-aree geografiche regionali a partire dai territori rappresentati - nella CdR - dalla fondamentale partecipazione di tutte le ATS di Regione Lombardia.

### **Le proposte operative**

Dalle considerazioni emerse a seguito dei lavori della CdR si ritiene essenziale il **“potenziamento”** dell'esistente, secondo la metodologia delle reti di patologia in una dimensione fortemente integrata sull'asse Territorio-Ospedale.

Tale approccio si declina a partire dalla revisione dei percorsi clinici, dei processi terapeutici e dalla multidisciplinarietà delle competenze necessarie in questo ambito e rafforza l'intervento di Sistema.

In tal senso la CdR ha convenuto di orientare la propria progettualità - attivata per macro-aree e, se possibile, in forma di Hub/Spoke - recuperando dall'esistente tutte le opportunità già attive e ottimali quanto a processi e percorsi, declinandole alla luce delle Linee-Guida e della letteratura EBM a disposizione con la finalità di **potenziare un modello di sistema fortemente integrato**.

La CdR ha comunque rilevato come tutta la filiera del percorso sanitario sia da considerare, anche se con modalità che possono differire nei vari territori, e le principali **azioni progettuali** risultano:

1. **Potenziamento della rete di servizi dedicati ai DNA** sui singoli territori sulla base della ricognizione della specifica offerta con l'individuazione delle attività da incrementare:
  - **Rete residenziale:** incremento, con particolare attenzione alle realtà sperimentali che comprendano l'età adulta
  - **Rete semiresidenziale:** incremento, con particolare attenzione alle realtà sperimentali che comprendano l'età adulta
  - **Rete ospedaliera/attività MAC** secondo il modello Hub/Spoke modulato e applicato anche per eventuali macro-aree geografiche
2. **Formazione del personale** dei Servizi della Rete destinati alla presa in carico, diagnosi, trattamento e riabilitazione dell'utenza in oggetto;
3. Valorizzazione e coinvolgimento delle **realtà associazionistiche** di settore e loro partecipazione, in particolar modo, nelle **azioni di informazione e sensibilizzazione** anche attraverso azioni di supporto;

## Il finanziamento

### Art. 12 L.R. 2/2021 (Norma finanziaria)

2. Alle spese derivanti dagli articoli 6, 7, 8 e 9 della presente legge, complessivamente quantificate in euro 1.480.000 per l'anno 2021, si provvede nell'ambito del provvedimento di Giunta relativo alle regole per la gestione del servizio sociosanitario regionale, con le risorse allocate alla missione 13 «Tutela della salute», programma 1 «Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA» - Titolo 1 «Spese correnti» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.

La finalizzazione dei fondi tiene conto delle altre possibilità di finanziamento presenti in questo momento nel panorama regionale e ministeriale.

- Le linee di indirizzo per la programmazione delle attività sanitarie per l'anno 2022 (DGR XI/6378 del 16/5/2022), che vedono un impegno economico a favore del **potenziamento dei servizi della NPIA:**
- **L'Intesa**, ai sensi dell'articolo 1, comma 689, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, approvate in seduta di CU lo scorso 21.6.2022.

Con DGR XI/7357 del 21/11/2022 **“Piano regionale biennale di attività per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) ai sensi dell'intesa del 21 giugno 2022 (rep. atti n. 122 /CSR): presa d'atto dell'approvazione da parte del ministero della salute e conseguente avvio della fase attuativa”** sono stati ripartiti i fondi alle ATS, che andranno anch'essi a rinforzare la rete d'offerta in risposta al bisogno verso i disturbi della nutrizione e alimentazione.

Preme rilevare come per la realizzazione dei Piani di attività biennale (dalla stesura progettuale all'implementazione) il Ministero della Salute richiama la necessità di istituire un tavolo di confronto multiprofessionale e allargato alla presenza di tutti i componenti istituzionali e non, rappresentativi dell'ambito in cui impattano i DNA. In tal senso, è stata rilevata come azione particolarmente attenta e proficua, la costituzione della CdR per i DNA di regione Lombardia, organizzazione particolarmente importante tenuto conto dell'estensione del territorio regionale, della sua complessità nelle diverse aree geografiche e in relazione alle unità d'offerta molto differenti da una zona all'altra.

Alla luce di quanto declinato nella DGR XI/6387 del 16/5/2022, in cui le linee di indirizzo per la programmazione delle attività sanitarie per l'anno 2022, vedono già un impegno economico a favore del potenziamento dei servizi della NPIA e tenuto conto dei Piani Biennali sopra citati, si auspica opportuno **allocare le risorse stanziare dalla LR 2/2021 (Articolo 12 (Norma Finanziaria)), prioritariamente verso la risposta all'età adulta e verso il rafforzamento dell'attività ospedaliera soprattutto di MAC.**

In considerazione della disponibilità economica apportata dalla L.R. di **1.480.000 euro**, articolo 12 comma 2 della L.R. n. 2-2021 per la realizzazione dagli articoli 6, 7, 8, 9 nonché della possibilità di immediata implementazione di interventi e attività, ciascuna ATS potrà finalizzare la propria quota a favore delle progettualità o degli Enti individuati anche attraverso un dovuto confronto all'interno degli OCSM, a seguito dei quali avvierà le procedure utili all'assegnazione della quota economica. In tal senso le ATS terranno in considerazione degli Enti già individuati ad oggi quali centri “di riferimento” per la valutazione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione con strutturata equipe multiprofessionale di certificata esperienza. Oltre che di una conoscenza delle attività erogate sul proprio territorio, le ATS potranno in tal senso avvalersi della recente mappatura effettuata nei rispettivi territori, proprio con lo scopo di rilevare le unità di offerta attive nei confronti delle persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (Nota DGW, Protocollo G1.2022.0030992 del 25/07/2022), nonché della ricognizione effettuata nel corso del mese di agosto 2022 degli Enti già erogatori di Macroattività Ambulatoriali Complesse (MAC) a favore di persone affette da Disturbi della Nutrizione e dell'alimentazione e di quelli già in grado di avviare la suddetta attività.

Convenendo di individuare quale criterio di ripartizione dell'importo di euro **1.480.000,00** previsto per la realizzazione dagli articoli 6, 7, 8, 9, la popolazione residente nelle ATS, così come rilevata al 31/12/2021, ne deriva un'assegnazione come riportata in tabella

|   | POPOLAZIONE | ASSEGNAZIONE ECONOMICA LEGGE 2-2021<br>RIPARTO PER POPOLAZIONE |
|---|-------------|--|
| ATS DELLA BRIANZA                           | 1211868     | 177.856 €  |
| ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA<br>DI MILANO | 3522238     | 516.931 €  |
| ATS DELLA MONTAGNA                          | 293592      | 43.088 €   |
| ATS DELLA VAL PADANA                        | 763336      | 112.029 €  |
| ATS DELL'INSUBRIA                           | 1468622     | 215.538 €  |
| ATS DI BERGAMO                              | 1113640     | 163.440 €  |
| ATS DI BRESCIA                              | 1167786     | 171.387 €  |
| ATS DI PAVIA                                | 543257      | 79.730 €   |
| Totale complessivo                          | 10084339    | 1.480.000 €  |

Alla luce della disponibilità complessiva, le ATS sono invitate a gestire in modo coordinato i differenti filoni di finanziamento ottimizzando l'utilizzo delle risorse, come anche auspicato dal livello nazionale.

Le risorse previste dall'articolo 12 comma 3 della medesima L.R 2-2021 quantificate in euro **10.000,00** per le iniziative di sensibilizzazione e informazione di cui all'articolo 10, verranno successivamente assegnate ad una ATS capofila, con specifico atto per la relativa realizzazione.

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 14 dicembre 2022- n. 18275

**Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2022-2024. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 5° provvedimento**

IL DIRETTORE DC BILANCIO E FINANZA

Visto il decreto legislativo 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009;

Visto in particolare l'art.51, comma 4;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al Decreto legislativo e in particolare i punti 2 *Principio della competenza finanziaria* e 5 *Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa* per la parte relativa all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica e all'istituzione del fondo pluriennale vincolato;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico», art. 1, c. 5 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio con provvedimento del responsabile finanziario;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. 6865 del 2 agosto 2022 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano alienazioni approvati con d.g.r. n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. XI/6215/2022, a seguito della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 Assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11606 del 3 agosto 2022 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 118 del 27 luglio 2022 Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 7235 del 28 ottobre 2022 «Approvazione della proposta del progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Vista la legge regionale n. 16 dell'8 agosto 2022 «Rendiconto generale della gestione 2021»;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Visti i decreti:

- nn. 14988 del 19 ottobre 2022, 15462 del 28 ottobre 2022, 16119 del 28 ottobre 2022, 16131 dell'11 novembre 2022 e 17047 del 24 novembre 2022 della DG Formazione e Lavoro
- nn. 15191 del 24 ottobre 2022, 15329 del 26 ottobre 2022 e 16847 del 23 novembre 2022 della DG Ambiente e Clima
- n. 15998 del 9 novembre 2022 della DG Istruzione, Università, Ricerca, innovazione e Semplificazione
- n. 16967 del 24 novembre 2022 della DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
- nn. 16181 del 14 novembre 2022, 16458 e 16459 del 17 novembre 2022 della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
- n. 16628 del 18 novembre 2022 della DG Casa e Housing sociale
- n.16301 del 15 novembre 2022 della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari Opportunità
- nn. 17022 e 17027 del 24 novembre 2022 della DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile
- n. 16049 del 10 novembre 2022, 16226 del 14 novem-

bre 2022 e 16315 del 15 novembre 2022 della Presidenza

con i quali, sulla base dell'esigibilità della spesa, si assumono gli impegni sul 2022 relativi a risorse vincolate, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica e contestualmente si rimanda la reimputazione al 2023 e al 2024 degli impegni corrispondenti alle quote esigibili in tali esercizi, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Considerata, quindi, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista In particolare la d.g.r. 182 del 31 maggio 2018 con la quale, tra le altre:

- si approva il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale Bilancio e Finanza
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta la competenza anche di responsabile dei servizi finanziari;

Visti inoltre i nuovi assetti organizzativi di cui alla d.g.r. 4185 del 13 gennaio 2021 aggiornati a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente 8 gennaio 2021 n. 677;

DECRETA

1. Di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2022-2024 indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r.17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013).

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore Direzione Centrale Bilancio e Finanza  
Manuela Giaretta

----- • -----

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

|  |  | 2022 | 2023                 | 2024                |
|--|--|------|----------------------|---------------------|
| CAPITOLO                               | DESCRIZIONE  |      |                      |                     |
| 009978                                 | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI VINCOLATE         |      | 20.280.213,73        | 311.658,59          |
| 009981                                 | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI VINCOLATI |      | 4.992.067,68         | 1.132.682,87        |
| <b>TOTALE ALLEGATO - PARTE ENTRATE</b> |  |      | <b>25.272.281,41</b> | <b>1.444.341,46</b> |

**ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

|                            |   | 2022 |                      | 2023           |          | 2024            |                     |                 |            |            |            |
|----------------------------|---|------|----------------------|----------------|----------|-----------------|---------------------|-----------------|------------|------------|------------|
| COD.                       | MISSIONE                                  | COD. | PROGRAMMA            | TITOLO         | CAPITOLO | FPV ATTIVATO    | VARIAZIONE DI CASSA | COMPETENZA      | DI CUI FPV | COMPETENZA | DI CUI FPV |
| 6                          | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 01   | Sport e tempo libero | Spese correnti | 015410   | 5.297,45        | -                   | 5.297,45        | 5.297,45   | -          | -          |
| <b>TOT. Spese correnti</b> |   |      |                      |                |          | <b>5.297,45</b> | <b>-</b>            | <b>5.297,45</b> |            |            |            |

|                                     |   | 2022      |                         | 2023                    |          | 2024              |                     |                   |                   |                  |                  |
|-------------------------------------|---|-----------|-------------------------|-------------------------|----------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| COD.                                | MISSIONE                                  | COD.      | PROGRAMMA               | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO      | VARIAZIONE DI CASSA | COMPETENZA        | DI CUI FPV        | COMPETENZA       | DI CUI FPV       |
|                                     | Politiche giovanili, sport e tempo libero |           | Sport e tempo libero    | Spese in conto capitale | 015478   | 119.793,00        | -                   | 119.793,00        | 119.793,00        | -                | -                |
|                                     | Politiche giovanili, sport e tempo libero |           | Sport e tempo libero    |                         | 015479   | 119.597,00        | -                   | 119.597,00        | 119.597,00        | 59.660,00        | 59.660,00        |
| <b>TOT. Spese in conto capitale</b> |   |           |                         |                         |          | <b>239.390,00</b> | <b>-</b>            | <b>239.390,00</b> | <b>239.390,00</b> | <b>59.660,00</b> | <b>-</b>         |
|                                     |   | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b> |                         |          | <b>244.687,45</b> | <b>-</b>            | <b>244.687,45</b> | <b>244.687,45</b> | <b>59.660,00</b> | <b>59.660,00</b> |
| <b>6</b>                            | <b>TOTALE MISSIONE</b>                    |           |                         |                         |          | <b>244.687,45</b> | <b>-</b>            | <b>244.687,45</b> | <b>59.660,00</b>  | <b>59.660,00</b> | <b>-</b>         |

|                                     |  | 2022      |  | 2023                    |          | 2024             |                     |                  |                  |                  |                  |
|-------------------------------------|--|-----------|--|-------------------------|----------|------------------|---------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| COD.                                | MISSIONE                                     | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO     | VARIAZIONE DI CASSA | COMPETENZA       | DI CUI FPV       | COMPETENZA       | DI CUI FPV       |
| 8                                   | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 02        | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | Spese in conto capitale | 011190   | 37.400,00        | -                   | 37.400,00        | 37.400,00        | 22.440,00        | 22.440,00        |
| <b>TOT. Spese in conto capitale</b> |  |           |  |                         |          | <b>37.400,00</b> | <b>-</b>            | <b>37.400,00</b> | <b>37.400,00</b> | <b>22.440,00</b> | <b>-</b>         |
|                                     |  | <b>02</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>  |                         |          | <b>37.400,00</b> | <b>-</b>            | <b>37.400,00</b> | <b>37.400,00</b> | <b>22.440,00</b> | <b>22.440,00</b> |
| <b>8</b>                            | <b>TOTALE MISSIONE</b>                       |           |  |                         |          | <b>37.400,00</b> | <b>-</b>            | <b>37.400,00</b> | <b>37.400,00</b> | <b>22.440,00</b> | <b>-</b>         |

|                                     |  | 2022      |                         | 2023                    |          | 2024                |                     |                     |                   |                   |            |
|-------------------------------------|--|-----------|-------------------------|-------------------------|----------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------|
| COD.                                | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA               | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
| 9                                   | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01        | Difesa del suolo        | Spese in conto capitale | 008316   | 550.000,00          | -                   | 550.000,00          | 350.000,00        | 350.000,00        | -          |
|                                     | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |           | Difesa del suolo        |                         | 011502   | 1.280.012,48        | -                   | 1.280.012,48        | 510.546,14        | 510.546,14        | -          |
| <b>TOT. Spese in conto capitale</b> |  |           |                         |                         |          | <b>1.830.012,48</b> | <b>-</b>            | <b>1.830.012,48</b> | <b>860.546,14</b> | <b>860.546,14</b> | <b>-</b>   |
|                                     |  | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b> |                         |          | <b>1.830.012,48</b> | <b>-</b>            | <b>1.830.012,48</b> | <b>860.546,14</b> | <b>860.546,14</b> | <b>-</b>   |

|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
|-----------|--|-----------|--|-------------------------------------|----------|---------------------|-----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|------------|
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
|           | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03        | Rifiuti  | Spese in conto capitale             | 008243   | 1.500.000,00        | - 1.500.000,00        | 1.500.000,00        |                   | -                 |            |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese in conto capitale</b> |          | <b>1.500.000,00</b> | <b>- 1.500.000,00</b> | <b>1.500.000,00</b> |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  | <b>03</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                        |                                     |          | <b>1.500.000,00</b> | <b>- 1.500.000,00</b> | <b>1.500.000,00</b> |                   | <b>-</b>          |            |
| <b>9</b>  | <b>TOTALE MISSIONE</b>                                       |           |  |                                     |          | <b>3.330.012,48</b> | <b>- 1.500.000,00</b> | <b>3.330.012,48</b> | <b>860.546,14</b> | <b>860.546,14</b> | <b>-</b>   |
|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
| 10        | Trasporti e diritto alla mobilità                            | 01        | Trasporto ferroviario                          | Spese correnti                      | 007385   | 1.528.821,07        | - 1.528.821,07        | 1.528.821,07        |                   | -                 |            |
|           | Trasporti e diritto alla mobilità                            |           | Trasporto ferroviario                          |                                     | 008897   | 5.147.108,72        | -                     | 5.147.108,72        |                   | -                 |            |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese correnti</b>          |          | <b>6.675.929,79</b> | <b>- 1.528.821,07</b> | <b>6.675.929,79</b> |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
|           | Trasporti e diritto alla mobilità                            |           | Trasporto ferroviario                          | Spese in conto capitale             | 005407   | 65.000,00           | - 65.000,00           | 65.000,00           |                   | -                 |            |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese in conto capitale</b> |          | <b>65.000,00</b>    | <b>- 65.000,00</b>    | <b>65.000,00</b>    |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                        |                                     |          | <b>6.740.929,79</b> | <b>- 1.593.821,07</b> | <b>6.740.929,79</b> |                   | <b>-</b>          |            |
| <b>10</b> | <b>TOTALE MISSIONE</b>                                       |           |  |                                     |          | <b>6.740.929,79</b> | <b>- 1.593.821,07</b> | <b>6.740.929,79</b> |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
| 12        | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 05        | Interventi per le famiglie                     | Spese correnti                      | 015133   | 150.000,00          | - 150.000,00          | 150.000,00          | 60.000,00         | 60.000,00         | -          |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese correnti</b>          |          | <b>150.000,00</b>   | <b>- 150.000,00</b>   | <b>150.000,00</b>   | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>-</b>   |
|           |  | <b>05</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                        |                                     |          | <b>150.000,00</b>   | <b>- 150.000,00</b>   | <b>150.000,00</b>   | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>-</b>   |
| <b>12</b> | <b>TOTALE MISSIONE</b>                                       |           |  |                                     |          | <b>150.000,00</b>   | <b>- 150.000,00</b>   | <b>150.000,00</b>   | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>-</b>   |
|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
| 15        | Politiche per il lavoro e la formazione professionale        | 01        | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | Spese correnti                      | 011415   | 9.545.628,09        | - 9.545.628,09        | 9.545.628,09        |                   | -                 |            |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese correnti</b>          |          | <b>9.545.628,09</b> | <b>- 9.545.628,09</b> | <b>9.545.628,09</b> |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                        |                                     |          | <b>9.545.628,09</b> | <b>- 9.545.628,09</b> | <b>9.545.628,09</b> |                   | <b>-</b>          |            |
|           |  |           |  |                                     |          | 2022                |                       | 2023                |                   | 2024              |            |
| COD.      | MISSIONE   | COD.      | PROGRAMMA                                      | TITOLO                              | CAPITOLO | FPV ATTIVATO        | VARIAZIONE DI CASSA   | COMPETENZA          | DI CUI FPV        | COMPETENZA        | DI CUI FPV |
|           | Politiche per il lavoro e la formazione professionale        | 02        | Formazione professionale                       | Spese correnti                      | 011257   | 24.000,00           | - 24.000,00           | 24.000,00           | 24.000,00         | 24.000,00         | -          |
|           | Politiche per il lavoro e la formazione professionale        |           | Formazione professionale                       |                                     | 015255   | 95.622,57           | - 95.622,57           | 95.622,57           |                   | -                 |            |
|           |  |           |  | <b>TOT. Spese correnti</b>          |          | <b>119.622,57</b>   | <b>- 119.622,57</b>   | <b>119.622,57</b>   | <b>24.000,00</b>  | <b>24.000,00</b>  | <b>-</b>   |
|           |  | <b>02</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                        |                                     |          | <b>119.622,57</b>   | <b>- 119.622,57</b>   | <b>119.622,57</b>   | <b>24.000,00</b>  | <b>24.000,00</b>  | <b>-</b>   |
| <b>15</b> | <b>TOTALE MISSIONE</b>                                       |           |  |                                     |          | <b>9.665.250,66</b> | <b>- 9.665.250,66</b> | <b>9.665.250,66</b> | <b>24.000,00</b>  | <b>24.000,00</b>  | <b>-</b>   |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
|---|---|-----------|--|-------------------------|----------|----------------------|------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|------------|
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
| 16  | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01        | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | Spese correnti          | 015242   | 246.711,08           | - 246.711,08           | 246.711,08           | 197.368,86          | 197.368,86          | -          |
| <b>TOT. Spese correnti</b>  |   |           |  |                         |          | 246.711,08           | - 246.711,08           | 246.711,08           | 197.368,86          | 197.368,86          | -          |
|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
|   | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |           | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | Spese in conto capitale | 011749   | 1.204.074,73         | - 1.204.074,73         | 1.204.074,73         | 190.036,73          | 190.036,73          | -          |
| <b>TOT. Spese in conto capitale</b>   |   |           |  |                         |          | 1.204.074,73         | - 1.204.074,73         | 1.204.074,73         | 190.036,73          | 190.036,73          | -          |
|   |   | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                                    |                         |          | <b>1.450.785,81</b>  | <b>- 1.450.785,81</b>  | <b>1.450.785,81</b>  | <b>387.405,59</b>   | <b>387.405,59</b>   | <b>-</b>   |
| <b>16</b>   | <b>TOTALE MISSIONE</b>                        |           |  |                         |          | <b>1.450.785,81</b>  | <b>- 1.450.785,81</b>  | <b>1.450.785,81</b>  | <b>387.405,59</b>   | <b>387.405,59</b>   | <b>-</b>   |
|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
| 4   | Istruzione e diritto allo studio              | 02        | Altri ordini di istruzione non universitaria               | Spese correnti          | 011552   | 151.448,65           | - 151.448,65           | 151.448,65           | 30.289,73           | 30.289,73           | -          |
| <b>TOT. Spese correnti</b>  |   |           |  |                         |          | 151.448,65           | - 151.448,65           | 151.448,65           | 30.289,73           | 30.289,73           | -          |
|   |   | <b>02</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                                    |                         |          | <b>151.448,65</b>    | <b>- 151.448,65</b>    | <b>151.448,65</b>    | <b>30.289,73</b>    | <b>30.289,73</b>    | <b>-</b>   |
|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
|   | Istruzione e diritto allo studio              | 06        | Servizi ausiliari all'istruzione                           | Spese correnti          | 011722   | 3.325.576,10         | - 3.325.576,10         | 3.325.576,10         |                     |                     | -          |
| <b>TOT. Spese correnti</b>  |   |           |  |                         |          | 3.325.576,10         | - 3.325.576,10         | 3.325.576,10         |                     |                     | -          |
|   |   | <b>06</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                                    |                         |          | <b>3.325.576,10</b>  | <b>- 3.325.576,10</b>  | <b>3.325.576,10</b>  |                     |                     | <b>-</b>   |
| <b>4</b>  | <b>TOTALE MISSIONE</b>                        |           |  |                         |          | <b>3.477.024,75</b>  | <b>- 3.477.024,75</b>  | <b>3.477.024,75</b>  | <b>30.289,73</b>    | <b>30.289,73</b>    | <b>-</b>   |
|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
| 7   | Turismo                                       | 01        | Sviluppo e valorizzazione del turismo                      | Spese correnti          | 015447   | 60.000,00            | - 60.000,00            | 60.000,00            |                     |                     | -          |
| <b>TOT. Spese correnti</b>  |   |           |  |                         |          | 60.000,00            | - 60.000,00            | 60.000,00            |                     |                     | -          |
|   |   |           |  |                         |          | 2022                 |                        | 2023                 |                     | 2024                |            |
| COD.  | MISSIONE                                      | COD.      | PROGRAMMA  | TITOLO                  | CAPITOLO | FPV ATTIVATO         | VARIAZIONE DI CASSA    | COMPETENZA           | DI CUI FPV          | COMPETENZA          | DI CUI FPV |
|   | Turismo                                       |           | Sviluppo e valorizzazione del turismo                      | Spese in conto capitale | 015449   | 116.190,47           | - 116.190,47           | 116.190,47           |                     |                     | -          |
| <b>TOT. Spese in conto capitale</b>   |   |           |  |                         |          | 116.190,47           | - 116.190,47           | 116.190,47           |                     |                     | -          |
|   |   | <b>01</b> | <b>TOTALE PROGRAMMA</b>                                    |                         |          | <b>176.190,47</b>    | <b>- 176.190,47</b>    | <b>176.190,47</b>    |                     |                     | <b>-</b>   |
| <b>7</b>  | <b>TOTALE MISSIONE</b>                        |           |  |                         |          | <b>176.190,47</b>    | <b>- 176.190,47</b>    | <b>176.190,47</b>    |                     |                     | <b>-</b>   |
| <b>TOTALE ALLEGATO - PARTE SPESA</b>  |   |           |  |                         |          | <b>25.272.281,41</b> | <b>- 18.295.160,21</b> | <b>25.272.281,41</b> | <b>1.444.341,46</b> | <b>1.444.341,46</b> | <b>-</b>   |
| [20] Fondi e accantonamenti [1.10.01.01] Fondo di riserva del bilancio di cassa |   |           |  |                         |          |                      | <b>18.295.160,21</b>   |                      |                     |                     |            |

**D.d.s. 20 dicembre 2022 - n. 18654**  
**Regolamento (UE) 1308/2013 OCM vino. Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2022-2023. Approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammessi a finanziamento e dei richiedenti non ammessi a finanziamento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI  
 FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento Unico OCM), ed in particolare l'art.46;

Visto il Regolamento delegato UE n. 1149/2016 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento CE n. 555/2009 della Commissione;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 ;

Visto regolamento Delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1° giugno 2019 e s.m.i.;

Visto il decreto OPR n. 2085 del 22 febbraio 2022, avente ad oggetto «Reg. UE 1308/2013 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni campagna 2022- 2023»;

Visto il decreto OPR n. 5791 del 2 maggio 2022 «Proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto OCM vitivinicolo Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti campagna 2022/2023 - Modifica del decreto n. 2085 del 22 febbraio 2022»;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 591108 del 11 novembre 2021 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023» che assegna alla Regione Lombardia 11.033.518,00 €, di cui 5.725.650,00 € destinati alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Visto la nota del 2 febbraio 2022 n. 47389 del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali (circolare MIPAAF), che detta le modalità applicative della norma transitoria introdotta dall'articolo 5 paragrafo 7 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2117,

Visto il Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti» e s.m.i.;

Visto la d.g.r. n. 5986 del 21 febbraio 2022 avente per oggetto «OCM vitivinicolo - Regolamento (UE) n. 1308/2013 attivazione in regione Lombardia della misura ristrutturazione e riconversione vigneti, prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura a partire dalla campagna 2022/2023»;

Visto il decreto DGA n. 8703 del 20 giugno 2022 avente per oggetto «Regolamento UE 1308/2013 misura ristrutturazione e riconversione vigneti - Definizione contributi per ettaro erogabili per la campagna 2022/23»;

Vista la circolare AGEA prot. n. 38017 del 24 maggio 2021 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti»;

Considerato che i Servizi AFCP della Direzione Generale Agricoltura e la Provincia di Sondrio hanno eseguito le istruttorie tecnico-amministrative sulle domande presentate così come previsto dal sopraccitato Manuale OPR delle procedure, dei controlli e delle sanzioni campagna 2022-2023;

Preso atto che le domande positivamente istruite corrispondono ad un importo totale del contributo ammesso, pari a 4.103.777,29 € cui corrispondono n. 233 domande, come indicato nell'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che sulla base di quanto dichiarato in domanda di aiuto:

- 29 beneficiari per un contributo ammesso pari a 1.894.279,21 € hanno dichiarato di completare tutte le attività previste in domanda entro il 09 giugno 2023 e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2023;
- 52 beneficiari per un contributo ammesso pari a 952.602,33 € hanno dichiarato di richiedere il pagamento anticipato di 762.081,86 € pari all'80% del contributo richiesto con presentazione della fideiussione entro il 09 giugno 2023 e di completare tutte le attività previste in domanda e di presentare domanda di pagamento e richiesta di collaudo entro il 26 aprile 2024 del rimanente 20%;
- 52 beneficiari per un contributo ammesso pari a 1.256.895,75 € hanno dichiarato di richiedere il pagamento anticipato di 1.005.516,60 € pari all'80% del contributo richiesto con presentazione della fideiussione entro il 09 giugno 2023 e di completare tutte le attività previste in domanda e di presentare domanda di pagamento e richiesta di collaudo entro il 26 aprile 2025 del rimanente 20%;

Considerato, pertanto, che, in base a quanto dichiarato dai beneficiari all'atto della domanda di aiuto per la campagna 2022/2023:

- per l'anno finanziario 2023 a fronte di una disponibilità finanziaria di 5.725.650,00 € si verifica una spesa totale pari a 3.661.877,67 € e pertanto si registra una economia di spesa pari a 2.063.772,33 €;
- per l'anno finanziario 2024 si registra una previsione di spesa di 190.520,47 € relativa al pagamento dei saldi post anticipo;
- per l'anno finanziario 2025 si registra una previsione di spesa di 251.379,15 € relativa al pagamento dei saldi post anticipo;

Considerato che, con decreto OPR n. 1632 del 11 febbraio 2021, sono stati impegnati 318.059,78 € per l'anno finanziario 2023 quale saldo 20% del contributo spettante per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2020/2021, da

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

confermare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e che, ad oggi, a causa di alcune rinunce, tale importo si è ridotto a 295.701,72 €;

Considerato che, con decreto OPR n. 1559 del 14 febbraio 2022, sono stati impegnati 516.665,01 € per l'anno finanziario 2023 quale saldo 20% del contributo spettante per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2021/2022, da confermare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e che ad oggi, a causa di alcune rinunce, questi si sono ridotti a 493.766,01 €;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra:

- di approvare l'elenco dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi AFCP e dalla Provincia di Sondrio come indicato nell'Allegato 1 per un importo ammesso totale pari a 4.103.777,29 €;
- di impegnare 3.661.877,67 € nell'anno finanziario 2023 pari alla somma del contributo richiesto in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 80% del totale contributo spettante;
- di impegnare 295.701,72 € nell'anno finanziario 2023 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2020/2021 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di impegnare 493.766,01 € nell'anno finanziario 2023 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2021/2022 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di impegnare 190.520,47 € nell'anno finanziario 2024 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2022/2023 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di impegnare 251.379,15 € nell'anno finanziario 2025 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2022/2023 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal Decreto ministeriale n. 591108 del 11 novembre 2021 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2023 pari a 1.274.304,60 €;
- che eventuali variazioni relative all'anno di liquidazione del saldo presentate dal beneficiario saranno accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'anno finanziario coinvolto;
- di approvare l'elenco dei richiedenti non ammessi per istruttoria negativa di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle le competenze leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato l'VIII Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/6338 del 2 maggio 2022, che attribuisce a Paolo Tafuro la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

## DECRETA

Recepite integralmente le premesse:

1. di approvare l'elenco dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi AFCP e dalla Provincia di Sondrio come indicato nell'Allegato 1 per un importo ammesso totale pari a 4.103.777,29 €;

2. di impegnare 3.661.877,67 € nell'anno finanziario 2023 pari alla somma del contributo richiesto in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 80% del totale contributo spettante;

3. di impegnare 295.701,72 € nell'anno finanziario 2023 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2020/2021 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

4. di impegnare 493.766,01 € nell'anno finanziario 2023 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2021/2022 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

5. di impegnare 190.520,47 € nell'anno finanziario 2024 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2022/2023 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

6. di impegnare 251.379,15 € nell'anno finanziario 2025 in qualità di saldo pari al 20% del contributo spettante per la campagna 2022/2023 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

7. di riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal Decreto ministeriale n. 591108 del 11 novembre 2021 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2023 pari a 1.274.304,60 €;

8. che eventuali variazioni relative all'anno di liquidazione del saldo presentate dai beneficiari saranno accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'anno finanziario coinvolto;

9. di approvare l'elenco dei richiedenti non ammessi per istruttoria negativa di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di incaricare gli AFCP e la Provincia di Sondrio competenti a comunicare ai Beneficiari l'ammissione a finanziamento;

11. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

12. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>.

Il dirigente  
Paolo Tafuro

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Allegato 1 Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti c. 2022 - 2023 - Beneficiari ammessi

| N. | N. DOMANDA   | CJAA              | RAGIONE_SOCIALE   | TOT. CONTRIBUTO AMMESSO (€) | SALDO 2022 (€) | ANTICIPO 2022 (€) | SALDO 2024 (€) | SALDO 2025(€) | PUNTEGGIO |
|----|--------------|-------------------|---|-----------------------------|----------------|-------------------|----------------|---------------|-----------|
| 1  | 202202270962 | NRDRNL94M09I829X  | ANDREOLI DANIELE  | 2025,78                     | 2025,78        |                   |                |               | 80        |
| 2  | 202202191296 | 00817300148       | SOCIETA' AGRICOLA DIRUPI S.S. DI PIERPAOLO DI FRANCO E DAVIDE FASOLINI  | 9853,08                     |                | 7882,464          | 1970,616       |               | 70        |
| 3  | 202202254812 | LIOGPR71P09I829L  | IOLI GIAN PIERO   | 1431,15                     | 1431,15        |                   |                |               | 70        |
| 4  | 202202206618 | BNALSN88H06I828B  | RADIS DI BANA ALESSANDRO  | 893,76                      | 893,76         |                   |                |               | 65        |
| 5  | 202202184040 | MTTPLA97B21I829U  | AZIENDA AGRICOLA MATTABONI PAOLO  | 2461,86                     | 2461,86        |                   |                |               | 55        |
| 6  | 202202220252 | 00987670148       | SILVESTRI & PARUSCIO SOCIETA' AGRICOLA  | 2488,64                     | 2488,64        |                   |                |               | 55        |
| 7  | 202202225579 | 00801290149       | SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC   | 15478,4                     |                | 12382,72          | 3095,68        |               | 55        |
| 8  | 202202203069 | CAOPRI67M26I829Y  | CAO PIERO   | 7525,46                     | 7525,46        |                   |                |               | 55        |
| 9  | 202202231565 | 02747530182       | CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA  | 26923,6                     |                | 21538,88          | 5384,72        |               | 50        |
| 10 | 202202214900 | 02337220186       | PRIME ALTURE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.   | 13579,25                    |                | 10863,4           | 2715,85        |               | 50        |
| 11 | 202202283819 | MRZLNE76A60B157R  | AZIENDA AGRICOLA LA COSTA DI OME DI MARZI ELENA   | 9486,4                      | 9486,4         |                   |                |               | 50        |
| 12 | 202202207483 | DLLSE58R51I829D   | DELL'AGOSTINO ELSA  | 5695,79                     | 5695,79        |                   |                |               | 45        |
| 13 | 202202232497 | PTTB RN42551C325G | PIATTA BRUNA  | 2141,83                     | 2141,83        |                   |                |               | 45        |
| 14 | 202202268305 | 02433110984       | SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVIGNA E TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C. O IN FORMA ABBREVIATA SOC. AGR. TERRE D'AENOR S.A.S. DI BIANCHI ELE      | 7392                        | 7392           |                   |                |               | 40        |
| 15 | 202202190494 | MVEVNI93D13I829E  | AZIENDA AGRICOLA MEVIO DI MEVIO IVAN  | 1483,32                     | 1483,32        |                   |                |               | 40        |
| 16 | 202202223384 | 03525940981       | AZ. VITIVINICOLA DOSSELLO DI FESTA ALFREDO E C. SOC.AGR.S.S.  | 11376,7                     |                | 9101,36           | 2275,34        |               | 40        |
| 17 | 202202219378 | 01069920179       | AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA   | 12394,56                    | 12394,56       |                   |                |               | 40        |
| 18 | 202202197955 | 03229590983       | CANTINE BIONDELLI SOCIETA AGRICOLA S.R.L  | 14156,16                    | 14156,16       |                   |                |               | 40        |
| 19 | 202202220335 | 00981030141       | PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA  | 11102,4                     | 11102,4        |                   |                |               | 40        |
| 20 | 202202280009 | 03019030174       | AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA O IN FORMA AB BREVIATA A.A.S.G. SRL SOCIETA' AGRICOLA   | 20095,9                     | 20095,9        |                   |                |               | 40        |
| 21 | 202202231848 | 03131150983       | AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE  | 8064,96                     | 8064,96        |                   |                |               | 40        |
| 22 | 202202229568 | 03812270167       | TELLURIT SRL  | 8623,15                     | 8623,15        |                   |                |               | 40        |
| 23 | 202202282778 | ZNARN67R29B711T   | CASCINA TORRETTA DI ZANI ROLANDO  | 24043,2                     | 24043,2        |                   |                |               | 40        |
| 24 | 202202207830 | 02156450179       | BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI PER BREVIATA' BARONE PIZZINI S.AGR.P.A.   | 7714                        | 7714           |                   |                |               | 40        |
| 25 | 202202230292 | 02712810981       | IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE  | 36729,95                    | 36729,95       |                   |                |               | 40        |
| 26 | 202202236925 | 00167290188       | CANTINA SCUROPASSO SRL SOCIETA' AGRICOLA  | 10647,35                    | 10647,35       |                   |                |               | 40        |
| 27 | 202202276778 | RDGMPL61P58F205O  | REDOGLIO MARIA PAOLA  | 12972,48                    | 12972,48       |                   |                |               | 40        |
| 28 | 202202268312 | 02894810171       | AZ. AGR. RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI S.AGR.S.S  | 11121,5                     | 11121,5        |                   |                |               | 40        |
| 29 | 202202234183 | 01766020984       | AZ. AGR. LE CHIUSURE DI ALESSANDRO LUZZAGO E PAOLA CASNIGO SOCIET A' AGRICOLA   | 8613                        | 8613           |                   |                |               | 40        |
| 30 | 202202233194 | ZNLMR256S09A952M  | BELVEDER AZIENDA AGRICOLA DI ZANELLA MAURIZIO   | 17611,35                    | 17611,35       |                   |                |               | 40        |
| 31 | 202202287620 | GTRRT53A08C408C   | AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO   | 12443,52                    | 12443,52       |                   |                |               | 40        |
| 32 | 202202282825 | 01510070178       | BARISELLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S., AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PROPRI PRODOTTI POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN : IBARISEI IN VIGNA DAL 1898; | 23952                       | 23952          |                   |                |               | 40        |
| 33 | 202202222501 | CMPMRA91S66C312G  | AZ AGRICOLA CAMPAGNARI MARIA  | 5633,28                     | 5633,28        |                   |                |               | 35        |
| 34 | 202202205728 | 00506950187       | AZIENDA AGRICOLA DORIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA   | 17951                       |                | 14360,8           | 3590,2         |               | 35        |
| 35 | 202202187327 | 01680010186       | AZ. AGR. BRUGGIA EMANUELE E CRISTIANO SOC. AGRICOLA   | 17980                       |                | 14384             | 3596           |               | 35        |
| 36 | 202202233713 | 02492930181       | SOCIETA' SEMPLICE EFFE ELLE SOCIETA' AGRICOLA   | 19358,95                    |                | 15487,16          | 3871,79        |               | 35        |
| 37 | 202202261988 | GLLNR66L31G388F   | GALLOTTI ANDREA AZIENDA AGRICOLA  | 8700                        |                | 6960              | 1740           |               | 35        |
| 38 | 202202227782 | GRMCSR65P30D940H  | GRUMI CESARE  | 53494,85                    | 53494,85       |                   |                |               | 35        |
| 39 | 202202201464 | BRTMHL65D16M109R  | AZ.AGR. OBERTI MICHELE  | 10406,65                    | 10406,65       |                   |                |               | 35        |
| 40 | 202202277589 | RMNRR64E31F205C   | ROMANINI ANDREA ARTURO  | 15407,7                     |                | 12326,16          | 3081,54        |               | 35        |
| 41 | 202202224132 | SCBTTI63T21968N   | SCABINI TITO  | 7725,6                      | 7725,6         |                   |                |               | 35        |
| 42 | 202202213338 | CHLRS757C18H637V  | ACHILLE ERNESTINO   | 11694,25                    |                | 9355,4            | 2338,85        |               | 35        |
| 43 | 202202282616 | FRMMRA5271C439J   | LE CANTORIE AZIENDA AGRICOLA DI FIRMO MARIA   | 12905                       | 12905          |                   |                |               | 35        |
| 44 | 202202214284 | PSNMRAS0T19M109N  | PISANI MARIO  | 10676,35                    |                | 8541,08           | 2135,27        |               | 35        |
| 45 | 202202187748 | GRGCLD97R05B201H  | IL CASINE' DI GRAGNANI CLAUDIO  | 9264                        |                | 7411,2            | 1852,8         |               | 30        |
| 46 | 202202280160 | 02572480180       | SOCIETA' AGRICOLA CESERINI S.S.   | 12105,05                    |                | 9684,04           | 2421,01        |               | 30        |
| 47 | 202202232979 | 01554280980       | COOPERATIVA SOCIALE PROSPETTIVA SOLIDALE ONLUS  | 2957,76                     | 2957,76        |                   |                |               | 30        |
| 48 | 202202197445 | 00946630142       | L'OTTAVO NANO...GRAPPOLO SNC DI CESANA  | 5241,3                      |                | 4193,04           | 1048,26        |               | 30        |
| 49 | 202202231657 | 03599820986       | SOCIETA' AGRICOLA BOCCADORO DI LUSSIGNOLI G. E C. S.S.  | 3307,5                      | 3307,5         |                   |                |               | 30        |
| 50 | 202202203391 | LSSNMR63548B157C  | LUSSIGNOLI ANNA MARIA   | 5472                        | 5472           |                   |                |               | 30        |
| 51 | 202202200366 | VNTSFN92R25D284W  | VENTURELLI STEFANO AZIENDA AGRICOLA   | 11095,63                    | 11095,63       |                   |                |               | 25        |
| 52 | 202202249365 | FRITMS91H11M109V  | AZIENDA AGRICOLA FIORI DI FIORI TOMMASO   | 5914,56                     | 5914,56        |                   |                |               | 25        |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

|     |              |                   |  |           |           |          |          |         |    |
|-----|--------------|-------------------|--|-----------|-----------|----------|----------|---------|----|
| 53  | 202202167268 | RSSSFN89M28B201Z  | ROSSI STEFANO  | 10620     |           | 8496     | 2124     |         | 25 |
| 54  | 202202222052 | VLNRR86D16B201J   | AZ. AGR. VALENTI ANGELO DI VALENTI ROBERTO   | 8560,55   |           | 6848,44  | 1712,11  |         | 25 |
| 55  | 202202201828 | NMBLSN83T12B988D  | NEMBRI ALESSANDRO  | 8439      | 8439      |          |          |         | 25 |
| 56  | 202202226429 | RLERRT82T66M109F  | REALE ROBERTA  | 8555      |           | 6844     | 1711     |         | 25 |
| 57  | 202202190986 | VRCPLA82M28C261U  | VERCESI PAOLO  | 8352      | 8352      |          |          |         | 25 |
| 58  | 202202234552 | GZZGTN82L11I274V  | AZ.AGR.GAZZOLA DI GAZZOLA AGOSTINO   | 27252,75  |           | 21802,2  |          | 5450,55 | 25 |
| 59  | 202202225827 | 02667210187       | AZ. AGR. DE FILIPPI DI DE FILIPPI ALESSANDRO E CRISTIAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.   | 15080     |           | 12064    |          | 3016    | 25 |
| 60  | 202202224698 | PZZLNZ82E088898W  | PEZZALI LORENZO  | 6047,04   | 6047,04   |          |          |         | 25 |
| 61  | 202202186199 | 02721140180       | TENUTA ISIMBARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.  | 14641,65  |           | 11713,32 | 2928,33  |         | 25 |
| 62  | 202202283708 | STTNDR79B26D918N  | AZIENDA AGRICOLA SETTURA ANDREA  | 23207,04  | 23207,04  |          |          |         | 25 |
| 63  | 202202203368 | ZNBLEA7508M109S   | ZANABONE ALFIO   | 7392      | 7392      |          |          |         | 25 |
| 64  | 202202223655 | RLNMRC77P03B201X  | ORLANDI MARCO  | 36514,56  | 36514,56  |          |          |         | 25 |
| 65  | 202202280124 | 04167280983       | ZANETTI SILVANO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE  | 27298,56  | 27298,56  |          |          |         | 25 |
| 66  | 202202218790 | CTTCRD74R23M125M  | AZIENDA AGRICOLA CATTANI DI CATTANI CORRADO  | 26829,4   |           | 21463,52 |          | 5365,88 | 25 |
| 67  | 202202287365 | TTNNGC73P22B201J  | OTTINA ENRICO GUSTAVO ALDO   | 10779     |           | 8623,2   |          | 2155,8  | 25 |
| 68  | 202202248786 | RVRGLG72M25B157Y  | RAVARINI GIANLUIGI   | 10477,86  | 10477,86  |          |          |         | 25 |
| 69  | 202202204510 | CRFFNC72E27F471A  | AZ. AGR. TRENTA DI CARAFFA FRANCO  | 4800      | 4800      |          |          |         | 25 |
| 70  | 202202224922 | DLLPTR72D28B201R  | DELLABIANCA PIETRO   | 11926,25  |           | 9541     |          | 2385,25 | 25 |
| 71  | 202202204660 | BRDGR72C13M109K   | BARDONESCHI GABRIELE   | 7975      |           | 6380     | 1595     |         | 25 |
| 72  | 202202225820 | VRCNRG70C21B201L  | VERCESI ANDREA   | 6926      |           | 5540,8   |          | 1385,2  | 25 |
| 73  | 202202231585 | DLMPTR69E23I968W  | AZ. AGR. IL POGGIOLO DI DELMONTE PIETRO  | 9571,5    |           | 7657,2   |          | 1914,3  | 25 |
| 74  | 202202196552 | FRRCLD68D14M109Q  | FERRETTI CLAUDIO   | 10511,05  |           | 8408,84  |          | 2102,21 | 25 |
| 75  | 202202191244 | 01578710988       | SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL  | 17591,04  | 17591,04  |          |          |         | 25 |
| 76  | 202202287412 | 02063820985       | SOCIETA' AGRICOLA LA RIFRA DI FRACCAROLI CLAUDIO E LUIGINO S.S.  | 24526,08  | 24526,08  |          |          |         | 25 |
| 77  | 202202189779 | 00664310166       | LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA  | 16577,28  | 16577,28  |          |          |         | 25 |
| 78  | 202202199090 | 86004390182       | SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUERCI DI GUERCI CLAUDIO E CESARE E C. S.S.  | 24908,2   | 24908,2   |          |          |         | 25 |
| 79  | 202202176375 | 00284790185       | F.LLI BERNINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA   | 10585     |           | 8468     | 2117     |         | 25 |
| 80  | 202202234689 | 02415020185       | SOCIETA' AGRICOLA DELLAFIORE ROBERTO & F.LLI SOCIETA' SEMPLICE   | 13524,48  | 13524,48  |          |          |         | 25 |
| 81  | 202202162403 | BNTRRT66E19G753C  | BENATTI ROBERTO  | 21491,9   |           | 17193,52 |          | 4298,38 | 25 |
| 82  | 202202207971 | DPRGNT65S07I968W  | AZ. AGR. DAPRATI DI DAPRATI GIANANTONIO  | 12000     |           | 9600     | 2400     |         | 25 |
| 83  | 202202213352 | FRLMRC65P18M109C  | AZIENDA AGRICOLA FORLINO MARCO   | 18705     |           | 14964    | 3741     |         | 25 |
| 84  | 202202201396 | 01926980200       | SOC.AGR.RICCHI F.LLI STEFANONI S.S.  | 5760      | 5760      |          |          |         | 25 |
| 85  | 202202268306 | 01479260174       | AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERRO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA   | 122535,36 | 122535,36 |          |          |         | 25 |
| 86  | 202202215505 | QRNMRZ64L14B201X  | QUARONI GIUSEPPE E GIAMPIERO DI QUARONI MAURIZIO   | 6048      |           | 4838,4   | 1209,6   |         | 25 |
| 87  | 202202184169 | QRNMPT63S27B201C  | QUARONI AMEDEO   | 13519,8   |           | 10815,84 | 2703,96  |         | 25 |
| 88  | 202202231605 | 00386210173       | SOCIETA' AGRICOLA CONTI DUCCO S.S.   | 60605,65  |           | 48484,52 | 12121,13 |         | 25 |
| 89  | 202202226559 | VRDPLA62T22M109U  | AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO   | 12192     | 12192     |          |          |         | 25 |
| 90  | 202202280617 | 00209290238       | TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TEN. ROV. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA O T.R. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 23520,96  | 23520,96  |          |          |         | 25 |
| 91  | 202202180200 | 03983600986       | SOCIETA' AGRICOLA RIVA   | 28344,96  | 28344,96  |          |          |         | 25 |
| 92  | 202202230508 | 02658080987       | SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.   | 32492,16  | 32492,16  |          |          |         | 25 |
| 93  | 202202231417 | CLDMRN56H42C813A  | CALDERARA MARINA   | 25457,65  |           | 20366,12 |          | 5091,53 | 25 |
| 94  | 202202235730 | CLMDD582823B201U  | COLOMBI DAVIDE SERAFINO  | 7507,2    | 7507,2    |          |          |         | 25 |
| 95  | 202202282059 | CNSMGR56B46B157F  | CONSOLI MARIA GRAZIA   | 6181,35   | 6181,35   |          |          |         | 25 |
| 96  | 202202284670 | CHLCNZ51412I375   | ACHILLI CINZIA   | 26482,8   | 26482,8   |          |          |         | 25 |
| 97  | 202202195299 | CSTNGL55E28M109B  | CASTAGNOLA ANGELO  | 8969,28   | 8969,28   |          |          |         | 25 |
| 98  | 202202217016 | MNLTNRN55D50F966X | MINELLI ETTORINA   | 6054,72   | 6054,72   |          |          |         | 25 |
| 99  | 202202169134 | BRAFRZ55C42D421Y  | AZ. AGR. VALLE DI BARA FABRIZIA - IN FORMA ABBREVIATA: AZIENDA AGRICOLA VALLE OPPURE AZ. AGR. VALLE OPPURE VALLE                                 | 8987,52   | 8987,52   |          |          |         | 25 |
| 100 | 202202174195 | 01660230986       | AZIENDA AGRICOLA LORENZI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLAS.S.  | 5875,6    | 5875,6    |          |          |         | 25 |
| 101 | 202202213504 | CVZLSN52168F477L  | AZIENDA AGRICOLA NOVELLO CAVAZZA DI ALESSANDRA CAVAZZA   | 3168      | 3168      |          |          |         | 25 |
| 102 | 202202228452 | 03167120983       | SOCIETA' AGRICOLA CARUNA S.S.  | 9129,6    | 9129,6    |          |          |         | 25 |
| 103 | 202202173616 | 02928670179       | SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI S.S.   | 5280      | 5280      |          |          |         | 25 |
| 104 | 202202195576 | DLMRRT50L30F701T  | DELMONTE ROBERTO   | 7624      |           | 6099,2   | 1524,8   |         | 25 |
| 105 | 202202160692 | 00497660209       | MALAVASI RENZO E GIORGIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA  | 45902,65  |           | 36722,12 |          | 9180,53 | 25 |
| 106 | 202202220777 | 00244900031       | AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCHI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA  | 26400     | 26400     |          |          |         | 25 |
| 107 | 202202217757 | 03408580235       | SOCIETA' AGRICOLA ROENO DI FUGATTI R. & C.   | 25283,52  | 25283,52  |          |          |         | 25 |
| 108 | 202202173257 | GLLMDL33L68F471Q  | GILLI MADDALENA  | 22910     | 22910     |          |          |         | 25 |
| 109 | 202202233322 | SVTGLI95M48M109J  | SAVIOTTI GIULIA  | 14500     | 14500     |          |          |         | 20 |
| 110 | 202202229284 | TRNCP195A04M109D  | TARANTANI IACOPO   | 9600      | 9600      |          |          |         | 20 |
| 111 | 202202273011 | VRCMTT94B10F080P  | AZ.AGRICOLA IL COLLE DI VERCESI MATTEO   | 8424,5    |           | 6739,6   | 1684,9   |         | 20 |
| 112 | 202202188049 | SVTSFN91C10M109X  | AZIENDA AGRICOLA LA VILLA DI SAVIOTTI STEFANO  | 15360     |           | 12288    |          | 3072    | 20 |
| 113 | 202202195908 | RCHFNC90P13M109P  | ARCHILLI CEVINI FRANCESCO  | 14418,8   |           | 11535,04 |          | 2883,76 | 20 |
| 114 | 202202285301 | MRLDVD88C07M109H  | MERLI DAVIDE   | 11083,8   |           | 8867,04  | 2216,76  |         | 20 |
| 115 | 202202213648 | DLLDLA86C24B201J  | AZ. AGR. FINIGETO DI DALLAVALLE ALDO   | 40874,05  | 40874,05  |          |          |         | 20 |
| 116 | 202202159383 | MRZDGI82L13L304O  | MERIZZOLI DIEGO  | 13960,55  |           | 11168,44 |          | 2792,11 | 20 |

|     |              |                   |  |          |          |           |          |          |    |
|-----|--------------|-------------------|--|----------|----------|-----------|----------|----------|----|
| 117 | 202202288523 | FRLCSR79D16M109R  | FORLINO CESARE   | 54991,25 |          | 43993     |          | 10998,25 | 20 |
| 118 | 202202268861 | 02527730184       | CA DAPRATI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE  | 13515,45 |          | 10812,36  |          | 2703,09  | 20 |
| 119 | 202202233898 | SVTMNL78H21M109L  | SAVIOTTI EMANUELE  | 13340    | 13340    |           |          |          | 20 |
| 120 | 202202268956 | FGNMRC75L03B201W  | AZIENDA AGRICOLA FIGINI MARCO  | 21999,4  |          | 17599,52  |          | 4399,88  | 20 |
| 121 | 202202288317 | LSSRR73S11B201N   | AZ. AGR. IL POGGIO DI ALESSI ROBERTO   | 7872     |          | 6297,6    | 1574,4   |          | 20 |
| 122 | 202202229962 | CMOMRC73H25B201E  | AZ. AGR. COMO MARCO  | 10766,25 | 10766,25 |           |          |          | 20 |
| 123 | 202202217727 | CSRMZG73C21B201B  | CASARINI MAURIZIO  | 10585    | 10585    |           |          |          | 20 |
| 124 | 202202283121 | 02102930183       | MARCHESI DI MONTALTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA                              | 31549,1  |          | 25239,28  | 6309,82  |          | 20 |
| 125 | 202202222657 | RLNDVD71E09B201F  | ORLANDI DAVIDE   | 29820,7  | 29820,7  |           |          |          | 20 |
| 126 | 202202176288 | CSRLNZ70P16B201Z  | AZ. AGR. CASARINI LORENZO  | 8192,5   | 8192,5   |           |          |          | 20 |
| 127 | 202202233761 | CHSGLN68C01G388L  | AZIENDA AGRICOLA CHIESA IVO DI CHIESA GIULIANO                               | 13667,7  |          | 10934,16  |          | 2733,54  | 20 |
| 128 | 202202283537 | RMNGLI67C16F205U  | ROMANINI GIULIO  | 9322,05  | 9322,05  |           |          |          | 20 |
| 129 | 202202177346 | RPSDNL66P05B201I  | AZ.AGR. NIZZOLA' DI REPOSSI DANIELE  | 13759,05 |          | 11007,24  | 2751,81  |          | 20 |
| 130 | 202202264818 | SVTNRC62L46B030M  | AZ.AGR.SARTIERI 1931 DI SAVIOTTI ENRICA                                      | 4845,12  | 4845,12  |           |          |          | 20 |
| 131 | 202202230621 | PPVGP56C25B030T   | PAPAVERO GIUSEPPE  | 12320,65 |          | 9856,52   | 2464,13  |          | 20 |
| 132 | 202202181722 | CSRDRN49L08F417Y  | CASARINI ADRIANO   | 10440    |          | 8352      | 2088     |          | 20 |
| 133 | 202202200514 | 02826040160       | OIKOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.   | 25789,7  | 25789,7  |           |          |          | 20 |
| 134 | 202202211657 | PGGNZE45T16F417K  | PIAGGI ENZO  | 16142,85 |          | 12914,28  | 3228,57  |          | 20 |
| 135 | 202202228424 | 01008630186       | AZ. AGR. GATTI REMO E ITALO SOCIETA' AGRICOLA                                | 8830,5   |          | 7064,4    | 1766,1   |          | 20 |
| 136 | 202202217671 | DLMMTT88E26B201K  | AZ.AGR.DELMONTE DI DELMONTE MATTEO   | 10005    |          | 8004      |          | 2001     | 15 |
| 137 | 202202187489 | PCCGZ88E57B393E   | AZIENDA AGRICOLA COLLETO DI PICCHI GRAZIANA                                  | 21120    | 21120    |           |          |          | 15 |
| 138 | 202202166452 | SMBNRC77S30M125K  | AZIENDA AGRICOLA SEMBENINI ENRICO  | 5350,5   | 5350,5   |           |          |          | 15 |
| 139 | 202202205202 | 01571760337       | SOCIETA' AGRICOLA LA CROCE SRL   | 14336,08 |          | 14336,08  |          |          | 15 |
| 140 | 202202170896 | 01535380206       | OLIANI IVO E STEFANO S.S.  | 12077,05 |          | 9661,64   | 2415,41  |          | 15 |
| 141 | 202202215217 | 03645240163       | SOCIETA' AGRICOLA EREDI CANCELLI S.S.  | 6603,3   | 6603,3   |           |          |          | 15 |
| 142 | 202202232268 | 01808780983       | AZ.AGR. LE GAINE DI COTTINI PAOLO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.          | 10812,65 | 10812,65 |           |          |          | 15 |
| 143 | 202202229095 | FLIPLA60H30I532X  | FILA PAOLO   | 18684,7  | 18684,7  |           |          |          | 15 |
| 144 | 202202225019 | BLGTNN60A16B201M  | AZIENDA AGRICOLA LA MARTINASCIA DI BOLOGNESI TONINO                          | 6944     |          | 5555,2    |          | 1388,8   | 15 |
| 145 | 202202278780 | CLMCDN58R26F205V  | AZ.AGR.VALLE DI MEZZO  | 17500,82 |          | 14000,656 | 3500,164 |          | 15 |
| 146 | 202202166212 | FRVMNC57P44D548T  | FIORAVANTI MONICA  | 16096,45 |          | 12877,16  | 3219,29  |          | 15 |
| 147 | 202202257757 | 02496570231       | QUAINI GIOVANNI E ATTILIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE                         | 9600     | 9600     |           |          |          | 15 |
| 148 | 202202232806 | CSSFNC54D10F705T  | CUSSOLOTTO FRANCESCO   | 7624     | 7624     |           |          |          | 15 |
| 149 | 202202268316 | 02133670980       | MAROTTI DANIELA S.S.SOCIETA' AGRICOLA  | 5952     | 5952     |           |          |          | 15 |
| 150 | 202202232083 | 01223670181       | AZIENDA AGRICOLA MORO SOCIETA' SEMPLICE                                      | 13905,5  |          | 11124,4   |          | 2781,1   | 15 |
| 151 | 202202202743 | BRDNRC41R26A662E  | BARDONE ENRICO   | 6240     | 6240     |           |          |          | 15 |
| 152 | 202202175417 | MRZPTR01R29M109O  | AZIENDA AGRICOLA CA' LONGA DI MARZI PIETRO                                   | 7540     |          | 6032      |          | 1508     | 10 |
| 153 | 202202285207 | BRBRR97C26M109O   | BARBIERI ROBERTO   | 7975     |          | 6380      | 1595     |          | 10 |
| 154 | 202202168764 | 02579900180       | LA VITE E' BELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA                                  | 39719,85 | 39719,85 |           |          |          | 10 |
| 155 | 202202197067 | 02456870183       | TRONCONERO SOCIETA' AGRICOLA SRL   | 6000     | 6000     |           |          |          | 10 |
| 156 | 20220224598  | PSTFNC93H26M109X  | AZ.AGR.PASTORE FRANCESCO   | 45806,95 |          | 36645,56  | 9161,39  |          | 10 |
| 157 | 202202288033 | LVLFP92L05M109V   | AZIENDA AGRICOLA LIVELLI FILIPPO   | 79863,1  |          | 63890,48  |          | 15972,62 | 10 |
| 158 | 202202162946 | 02356230207       | SOCIETA' AGRICOLA CARNEVALE S.S. DI GRILLI ADRIANO, ANDREA E FABIO           | 7654,55  | 7654,55  |           |          |          | 10 |
| 159 | 202202182171 | 02805800188       | FRATELLI GUGLIELMINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MARCO E PAOLO GUGLIELMINI | 14427,5  |          | 11542     | 2885,5   |          | 10 |
| 160 | 202202234541 | RSSLSN88P06C261C  | AZ.AGR. ROSSI FRANCO DI ROSSI ALESSANDRO                                     | 7966,4   |          | 6373,12   |          | 1593,28  | 10 |
| 161 | 202202199592 | FRILRT86R03G388L  | AZ. AGR. VALDAMONTE DI FIORI ALBERTO   | 13775    |          | 11020     |          | 2755     | 10 |
| 162 | 202202233374 | BLTFSN86L24B393D  | BELOTTI STEFANO  | 9321,9   | 9321,9   |           |          |          | 10 |
| 163 | 202202273554 | BRNLN283A08B201L  | BRUNI LORENZO  | 21323,7  |          | 17058,96  | 4264,74  |          | 10 |
| 164 | 202202217226 | 00207930181       | VERCESI NANDO E FIGLIO MAURIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA                       | 93652,6  |          | 74922,08  |          | 18730,52 | 10 |
| 165 | 202202235989 | MGGFPP81E22B201A  | MAGGI FILIPPO  | 76399,05 |          | 61119,24  | 15279,81 |          | 10 |
| 166 | 202202282293 | RCCGNR81D05F205R  | AZ. AGR. NETTARE DEI SANTI DI RICCARDI GIANENRICO                            | 15800,65 | 15800,65 |           |          |          | 10 |
| 167 | 202202183813 | 01905420186       | AZ.AGR.SABAGHINA DI BATTAINI & C SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA                  | 46110    |          | 36888     | 9222     |          | 10 |
| 168 | 202202264410 | DFLMHL78T31L872K  | AZ.AGR. I DEFILIPPI DI LOSANA DI MICHELE DEFILIPPI                           | 15072    |          | 12057,6   |          | 3014,4   | 10 |
| 169 | 202202217002 | CGNLS578A21F205T  | CAGNONI ALESSIO  | 45686,6  | 45686,6  |           |          |          | 10 |
| 170 | 202202164965 | 00622270189       | AZIENDA AGRICOLA TOSI S.S. SOCIETA' AGRICOLA                                 | 15304,75 |          | 12243,8   | 3060,95  |          | 10 |
| 171 | 202202161427 | PSSDNL77M24B201W  | IL MOLINO DI ROVESCALA DI PASSERINI DANIELE                                  | 10760,45 |          | 8608,36   | 2152,09  |          | 10 |
| 172 | 202202215137 | GTTFFPP77H09B201J | GATTI FILIPPO  | 10585    |          | 8468      |          | 2117     | 10 |
| 173 | 202202213264 | VLLFNN76T28C261E  | VALLÈ FERNANDO   | 15084,35 |          | 12067,48  |          | 3016,87  | 10 |
| 174 | 202202187129 | 02209920186       | AZ. AGR. BORLONI SOCIETA' AGRICOLA   | 24346,95 |          | 19477,56  | 4869,39  |          | 10 |
| 175 | 202202186811 | BLLLRA76M59L388Q  | BELLANI LAURA  | 11009,28 | 11009,28 |           |          |          | 10 |
| 176 | 202202225569 | RZZDVD76D08B201X  | REZZANI DAVIDE   | 9570     |          | 7656      | 1914     |          | 10 |
| 177 | 202202204345 | BGLMLHL75L27E897O | BIGLIARDI MICHELE  | 9129,6   | 9129,6   |           |          |          | 10 |
| 178 | 202202216332 | 04206730162       | SOCIETA' AGRICOLA ENOSTAFF DI VALORI MARCO & C. S.S.                         | 8768,64  | 8768,64  |           |          |          | 10 |
| 179 | 202202233118 | BSCNDR75A22F205J  | BUSCAGLIA ANDREA   | 12615    |          | 10092     |          | 2523     | 10 |
| 180 | 202202267059 | PNZSLV74R59G856A  | PANZA SILVIA   | 10193,5  | 10193,5  |           |          |          | 10 |
| 181 | 202202265620 | 04114510169       | SOCIETA' AGRICOLA GREBLE S.S. DI ILARIA TURRI & C.                           | 24650    |          | 19720     | 4930     |          | 10 |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

|     |              |                  |  |          |          |           |           |          |    |
|-----|--------------|------------------|--|----------|----------|-----------|-----------|----------|----|
| 182 | 202202221535 | 01700540188      | BELLINZONA CLAUDIO E LORENZO SOCIETA' AGRICOLA                                     | 15400,88 | 15400,88 |           |           |          | 10 |
| 183 | 202202185508 | 00261940183      | AZIENDA AGRICOLA PRAGO S.S. TESTORI GIUSEPPE E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA             | 69467,12 |          | 55573,696 | 13893,424 |          | 10 |
| 184 | 202202206574 | SCNRF172E561968V | SCANAROTTI RAFFAELLA   | 5280     | 5280     |           |           |          | 10 |
| 185 | 202202203100 | DLMGLC72C291968T | AZ. AGR. DELMONTE GIANLUCA   | 10503,8  |          | 8403,04   |           | 2100,76  | 10 |
| 186 | 202202190791 | RBCMLE70E128201U | AZ. AGR. CA' REBECCHI DI REBECCHI EMILIO   | 6912     | 6912     |           |           |          | 10 |
| 187 | 202202219632 | BLDGGP70D162133N | AMMINISTRAZIONE CONTE CESARE BALDUINO DI BALDUINO GIUSEPPE                         | 31272,96 |          | 25018,368 | 6254,592  |          | 10 |
| 188 | 202202165907 | GRNCR169M09B201M | AZ. AGR. VINEA DI GUARNASCHELLI CARLO  | 16112,4  |          | 12889,92  |           | 3222,48  | 10 |
| 189 | 202202157167 | PZZVSM69H09L567O | PEZZINI MASSIMO  | 3264     | 3264     |           |           |          | 10 |
| 190 | 202202216637 | 00198010183      | AZIENDA AGRICOLA MANUELINA DI ACHILLI ANTONIO E MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 16653,25 |          | 13322,6   | 3330,65   |          | 10 |
| 191 | 202202216411 | 02608430209      | SOCIETA' AGRICOLA LE CINQUE FOGLIE DI FORNARIE FERRARI S.S.                        | 46080    | 46080    |           |           |          | 10 |
| 192 | 202202236559 | BSSGMR67T26G388I | BIASSONI GIANMARIO   | 26078,25 |          | 20862,6   |           | 5215,65  | 10 |
| 193 | 202202190247 | RSSMRC67M12B201I | ROSSI MARCO  | 24360    |          | 19488     |           | 4872     | 10 |
| 194 | 202202228882 | CGNFRZ67H09B201F | CIGNOLI FABRIZIO   | 17057,8  |          | 13646,24  |           | 3411,56  | 10 |
| 195 | 202202249956 | 02488470200      | PRENDINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN SIGLA AZIENDA AGRICOLA PRENDINA             | 28753,5  |          | 23002,8   |           | 5750,7   | 10 |
| 196 | 202202221709 | SCLDVG67B26B201B | SCLAVI DAVIDE  | 10109,4  |          | 8087,52   |           | 2021,88  | 10 |
| 197 | 202202192221 | BTRRCL66T19M125S | BERTAGNA ERCOLE  | 7558,08  | 7558,08  |           |           |          | 10 |
| 198 | 202202234032 | BLLRRT66E30M109W | BELLINZONA ROBERTO   | 10946,05 |          | 8756,84   |           | 2189,21  | 10 |
| 199 | 202202233463 | SSTPLA65S17M109Q | SISTI PAOLO  | 18720    | 18720    |           |           |          | 10 |
| 200 | 202202161826 | CNTGRL65S08B201K | CONTARDI GABRIELE  | 11221,64 | 11221,64 |           |           |          | 10 |
| 201 | 202202287121 | CNTNLN65P68M109N | AZ AGR. CONTARDI FERNANDO DI CONTARDI NATALINA                                     | 22219,8  |          | 17775,84  |           | 4443,96  | 10 |
| 202 | 202202165773 | PCHMLL65H60B201V | POCHINTESTA MARIELLA   | 6192     | 6192     |           |           |          | 10 |
| 203 | 202202231939 | MGRGLE64H25I628B | AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MAGRI ELIGIO                                      | 16095    | 16095    |           |           |          | 10 |
| 204 | 202202235897 | 06196100967      | PODERIDISANPIETRO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.   | 20384,1  |          | 16307,28  |           | 4076,82  | 10 |
| 205 | 202202166044 | 01265610186      | CASCINA CORAGGIOSO SOCIETA' AGRICOLA DI FRANZINI GIANPAOLO E IVANO                 | 4935,36  | 4935,36  |           |           |          | 10 |
| 206 | 202202225824 | RZZGPL61T15G388E | REZZANI GIAN PAOLO MARIA   | 18605,5  |          | 14884,4   |           | 3721,1   | 10 |
| 207 | 202202218661 | CRBMLN61E05B201R | AZ. AGR. CARBONE F.LLI DI CARBONE EMILIANO   | 8990     |          | 7192      |           | 1798     | 10 |
| 208 | 202202200712 | DRSLCN60P41L339Z | TENUTA FEMILETTO DI DIUROSINI LUCIANA  | 32053,7  | 32053,7  |           |           |          | 10 |
| 209 | 202202181227 | 01291690186      | AZ. AGR. FONTANACHIARA DI MARCO E ROBERTO MAGGI SOCIETA' AGRICOLA                  | 6240     | 6240     |           |           |          | 10 |
| 210 | 202202225764 | STRGRG55R26H248H | STRAZZI GIORGIO  | 10935    | 10935    |           |           |          | 10 |
| 211 | 202202278120 | TSPLG55P06I237K  | TESTORI PIERLUIGI  | 13485    | 13485    |           |           |          | 10 |
| 212 | 202202200176 | BGNPLA55C02I237C | AZ.AGR. BAGNASCO PAOLO   | 27832,75 | 27832,75 |           |           |          | 10 |
| 213 | 202202225832 | 02689740187      | SCARABELLI VITIVINICOLA SRL SOCIETA' AGRICOLA                                      | 13524,15 |          | 10819,32  | 2704,83   |          | 10 |
| 214 | 202202200689 | 01018720183      | AZ. AGR. LUCIANO BREGA SOCIETA' AGRICOLA   | 34365    |          | 27492     | 6873      |          | 10 |
| 215 | 202202224076 | 00877210161      | SOCIETA' AGRICOLA SAN PANTALEONE DEI F.LLI SIGNORELLI S.S.                         | 6319,29  | 6319,29  |           |           |          | 10 |
| 216 | 202202202968 | DLBSRI43H10M109M | DEL BO' SIRO   | 217581,2 |          | 174064,96 |           | 43516,24 | 10 |
| 217 | 202202185992 | CRSNGL43B01B613F | CROGIO ANGELO  | 12960    | 12960    |           |           |          | 10 |
| 218 | 202202221856 | GRGLGU42C14G388D | GIORGI LUIGI   | 7200     | 7200     |           |           |          | 10 |
| 219 | 202202234039 | 02347350189      | MONSUEPPELO EREDI DI BOATTI CARLO SOCIETA' AGRICOLA                                | 50838,45 |          | 40670,76  |           | 10167,69 | 10 |
| 220 | 202202285824 | MSSMTT90L17M109N | MASSONE MATTEO   | 10464    |          | 8371,2    | 2092,8    |          | 0  |
| 221 | 202202167712 | FLPLSN84C19M109Q | AZ. AGR. FILIPPO ALESSANDRO  | 4763,25  | 4763,25  |           |           |          | 0  |
| 222 | 202202279906 | RSSMRC78P15L826T | ROSSI MIRCO  | 6601,85  | 6601,85  |           |           |          | 0  |
| 223 | 202202180359 | BSSLR77T16B201Y  | BASSANI ALBERTO  | 7830     |          | 6264      | 1566      |          | 0  |
| 224 | 202202250719 | 02277600207      | TENUTA MADDALENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA  | 19408,25 | 19408,25 |           |           |          | 0  |
| 225 | 202202226248 | ZCCMTT77B18M109W | ZOCCARATO MATTEO   | 12277,15 |          | 9821,72   | 2455,43   |          | 0  |
| 226 | 202202282551 | VLNGPL76P05I441R | VELONA GIANPAOLO   | 70100,16 | 70100,16 |           |           |          | 0  |
| 227 | 202202206258 | 02015140201      | SOCIETA' AGRICOLA CORTE BISA SS  | 7507,2   | 7507,2   |           |           |          | 0  |
| 228 | 202202199213 | FRMCNZ74T54L826J | FORMICI CINZIA   | 17413    | 17413    |           |           |          | 0  |
| 229 | 202202231251 | 04010110981      | FRANCIACORTA VIGNETI S.R.L.  | 19776    | 19776    |           |           |          | 0  |
| 230 | 202202174795 | MNGDVG70E04B201Z | AZ.AGR. MANGIAROTTI DAVIDE   | 26939,55 |          | 21551,64  |           | 5387,91  | 0  |
| 231 | 202202178013 | 01534280183      | PARENTELA RICCARDO, CORRADO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA                           | 9715     |          | 7772      | 1943      |          | 0  |
| 232 | 202202236723 | 01589160983      | AZ. AGRICOLA CASTEL FAGLIA SRL   | 9459,8   | 9459,8   |           |           |          | 0  |
| 233 | 202202249980 | CSDLNL52P63B157L | CASALINI DOTT.SA DANIELA   | 14367,36 | 14367,36 |           |           |          | 0  |

## Allegato 2 Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti c. 2022 - 2023 - Beneficiari non ammessi

| N. | N. DOMANDA   | CUAA             | RAGIONE SOCIALE  |
|----|--------------|------------------|--|
| 1  | 202202175057 | 02827660172      | AZ. AGR. MABELLINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA  |
| 2  | 202202226253 | DFLLGU84E04B201F | AZ. AGR. QUINTIANA DI DEFILIPPI LUIGI  |
| 3  | 202202226800 | FRVMCN80S08B201W | AZIENDA AGRICOLA BAGARELLUM DI FARAVELLI MARCO ANDREA                                      |
| 4  | 202202192468 | 02272030988      | AZIENDA AGRICOLA MONTEFLUNO DI ELENA,ALESSANDRO E ANDREA ZENEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. |
| 5  | 202202231295 | FRSLSN75S43B201Z | AZIENDA VITIVINICOLA FARISE' ALESSANDRA  |
| 6  | 202202197068 | 00473600187      | BALLABIO SOCIETA' AGRICOLA SRL   |
| 7  | 202202188091 | BRGGLN74D30H143B | BORGHI GIULIANO  |
| 8  | 202202225829 | CSLMFR85M18B201H | CASELLA AMEDEO FRANCESCO   |
| 9  | 202202238584 | CVLPTR66C13M150Y | CAVALLERI PIETRO   |
| 10 | 202202287933 | FRLCRL91B08M109Z | FORLINO CARLO  |
| 11 | 202202194921 | 00800980187      | GIORGI F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA  |
| 12 | 202202208346 | GRGGNN58B21E507N | GIORGI GIOVANNI  |
| 13 | 202202168629 | 02452110188      | SOCIETA' AGRICOLA LA COSTAIOLA S.R.L.  |
| 14 | 202202229502 | 00953960150      | SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANDREA S.R.L.   |
| 15 | 202202229548 | BNTDVD87C30C618L | TERRE DEL LAGO DI BONETTI DAVIDE   |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 21 dicembre 2022 - n. 18774**  
**D.g.r. n. 7498 del 15 dicembre 2022: approvazione tipologia di interventi presentati dalle ASST nell'ambito della linea di azione B) relativa alle sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. XI/6299/2022 - Definizione tempistiche di erogazione del contributo e modalità rendicontazione della spesa**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ  
 E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. 77/2013;
- il decreto-legge n. 93 del 2013, convertito con modificazioni nella L. 119/2013, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la legge regionale n. 11 del 2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- la legge regionale n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. IX/64/2018, Area Sociale – Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018- 2023;
- l. 69/2019 (c.d. Codice Rosso) «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»;
- il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020;
- il Piano Strategico Nazionale della violenza maschile contro le donne 2021- 2023;

Visto il d.p.c.m. del 16.11.21 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2021» che:

- ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a € 4.544.406,06
- ha previsto, all'articolo 3 comma 1 lett. b), l'attuazione di interventi dedicati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.

Dato atto che la d.g.r. XI/6299/2022 «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2021: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse» ha approvato le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate, integrato il finanziamento con risorse regionali e destinato la somma pari a € 500.000,00 alla «Valorizzazione di progettualità/percorsi/strutture a valenza territoriale che promuovono servizi multidisciplinari ed integrati con i soggetti che concorrono per specifiche competenze nelle reti territoriali interistituzionali antiviolenza»;

Preso atto che la nuova organizzazione della rete sociosanitaria di cui alla l.r. n. 22/2021 ha delineato un sistema territoriale caratterizzato dalla centralità della domanda, da prossimità, accessibilità, trasversalità e multi-professionalità della presa in carico che vede nelle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali lombarde (ASST) il fulcro dell'integrazione tra l'area sociosanitaria e sociale e che, per tali caratteristiche, contribuisce all'individuazione di modelli e procedure coordinate di presa in carico delle donne e dei minori vittime di violenza sin dalla fase di emergenza, come richiesto dal Piano Strategico Nazionale richiamato ai punti precedenti;

Vista la d.g.r. XI/7498 del 15 dicembre 2022 che:

- rinfanzia la linea di intervento b) incrementando le risorse stanziato con d.g.r. 6299/2022 di ulteriori € 500.000,00 e desti-

na al finanziamento delle tipologie di intervento, complessivi € 1.000.000,00;

- garantisce il finanziamento delle proposte fino ad un massimo di € 100.000,00;
- demanda alla Direzione Generale competente l'emanazione di successivo provvedimento per l'assegnazione del contributo alle ASST e per ogni altro adempimento conseguente;

Richiamato il d.d.g. n. 15770 del 4 novembre 2022 «Costituzione nucleo di valutazione per l'istruttoria tecnica e di merito dei progetti presentati a valere sulla d.g.r. XI/6299 del 26 aprile 2022:» sperimentazioni e/o progetti innovativi a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/senza figli» - linea di azione b)» che ha provveduto a valutare le tipologie di intervento pervenute tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Nazionale con particolare riguardo all'individuazione di un modello di intervento trasversale, condiviso e coordinato tra tutti i soggetti della rete a partire dal riconoscimento precoce dei casi di violenza da parte degli operatori coinvolti fino alla definizione di procedure e protocolli integrati per l'accompagnamento della donna e dei minori verso il percorso specifico;

Preso atto che delle n. 10 tipologie di intervento pervenute, a seguito di verifica istruttoria, n. 9 sono state ritenute ammissibili a finanziamento;

Considerato che la tipologia di intervento proposta dalla ASST Spedali Civili di Brescia non risulta ammissibile a finanziamento atteso che pone come target unico e diretto di destinatari gli uomini maltrattanti e non anche le donne vittime di violenze e/o i loro figli;

Ritenuto necessario stilare una graduatoria delle 9 tipologie di intervento proposte ammissibili a finanziamento tenendo conto dei lavori del nucleo di valutazione;

Stabilito, pertanto, sulla base degli esiti istruttori sopracitati e per le motivazioni sopra esposte, di:

- approvare l'elenco delle tipologie di intervento ammesse a finanziamento come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle tipologie di intervento non ammesse a finanziamento come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato necessario dare indicazioni operative alle ASST per la predisposizione, realizzazione e rendicontazione delle tipologie di intervento e pertanto di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto, i seguenti ulteriori allegati:

- Allegato 3) «Indicazioni operative per la predisposizione, realizzazione e rendicontazione progetti innovativi/sperimentali presentati dalle ASST nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne in attuazione della d.g.r. XI/6299/2022»
- Allegato 3.a) «Linee guida per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione»
- Allegato 3.b) «Format relazione finale e intermedia»
- Allegato 4) «Lettera di accettazione del contributo»;
- Allegato 5) «Piano finanziario»;
- Allegato 6) «Fac simile Accordo di partenariato»
- Allegato 7) «Scheda di rendicontazione»

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale e, in particolare:

- la d.g.r. XI/4185/2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. XI/4431/2021 con cui è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del

presente provvedimento e successiva d.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022»;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e nelle pagine web di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1), 2), 3), 3.a), 3.b), 4), 5), 6), e 7) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare a successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione del contributo alle ASST utilmente collocatesi in graduatoria;
3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4. di pubblicare di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia.

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

**Allegato 1****DD.G.R. N.7498/2022 E N. 6299/2022 TIPOLOGIE DI INTERVENTI PRESENTATI DALLE ASST****ELENCO AMMESSI E FINANZIATI**

| <b>N.</b> | <b>Denominazione ASST</b> | <b>Valutazione: punteggio finale</b> |
|-----------|---------------------------|--------------------------------------|
| 1         | ASST NIGUARDA             | 59                                   |
| 2         | ASST 7 LAGHI              | 57                                   |
| 3         | ASST PAPA GIOVANNI XIII   | 53                                   |
| 4         | ASST OVEST MILANO         | 53                                   |
| 5         | ASST MONZA                | 51                                   |
| 6         | ASST BERGAMO EST          | 51                                   |
| 7         | ASST VALCAMONICA          | 49                                   |
| 8         | ASST MANTOVA              | 42                                   |
| 9         | ASST VALLE OLONA          | 26                                   |

**Allegato 2****DD.G.R. N.7498/2022 E N. 6299/2022 TIPOLOGIE DI INTERVENTI PRESENTATI DALLE ASST****ELENCO NON AMMESSI**

| <b>N.</b> | <b>Denominazione ASST</b>      | <b>Valutazione: punteggio finale</b> |
|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|
| 1         | ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA | 0                                    |

## ALLEGATO 3

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE, REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE TIPOLOGIE DI INTERVENTO INNOVATIVI/SPERIMENTALI PRESENTATI DALLE ASST NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. XI/6299/2022

### 1. OBIETTIVI DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO SPERIMENTALI E/O INNOVATIVI

Come previsto dalla DGR n. XI/6299 del 26/04/2022 nella parte relativa agli Interventi regionali previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n. 93 del 2013 lettere a), b), c), e), f), h), i), l) di cui all'art.3 del d.p.c.m. 2021 a valere sulle risorse nazionali ex d.p.c.m., coerentemente con il Piano Quadriennale Regionale 2020-2023 e con il Piano Strategico Nazionale della violenza maschile contro le donne 2021-2023 obiettivo primario di tali sperimentazioni è la necessità di coinvolgere in modo più strutturato e coordinato il sistema sanitario/sociosanitario nell'ambito dei percorsi integrati realizzati dai servizi presenti sul territorio, anche attraverso specifici corsi di formazione degli operatori.

Scopo dell'integrazione richiamata è favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza e l'avvio immediato al percorso specifico, mediante la condivisione di una visione d'insieme, di linguaggi, di modelli e procedure operative da parte di tutti i servizi e gli enti che intervengono durante il percorso di tutela al fine di realizzare l'obiettivo comune di accompagnare la donna e i minori ad attraversare la fase di emergenza e a costruire condizioni di vita autonome e libere dalla violenza.

Per ottenere i richiamati obiettivi e anche al fine di costruire un modello omogeneo di progettualità integrata sul territorio lombardo risulta fondamentale la costituzione di un gruppo di lavoro con il coinvolgimento di tutte le ASST, degli eventuali partner di progetto nonché con le ATS del territorio che collabori concretamente e in modo sinergico all'elaborazione di Linee guida o *best practices*.

Il modello dovrà orientare e sostenere la creazione di una rete permanente di soggetti che, a livello territoriale, operi stabilmente a supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli riconducendo le diverse e molteplici esperienze già presenti sul territorio ad una progressiva unitarietà e ad una regia condivisa.

### 2. PARTNER E STRUTTURA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Le ASST potranno realizzare le tipologie di intervento anche in partenariato con altri soggetti del territorio lombardo quali, a titolo di esempio, i Centri Antiviolenza.

A tal fine l'ASST predispongono un apposito **accordo di partenariato** all'interno del quale dovranno essere dettagliati i ruoli nonché i compiti di ogni ente coinvolto.

L'ASS è individuata quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia ed è altresì responsabile della presentazione della lettera di accettazione del contributo (Allegato 4), del piano finanziario (Allegato 5) nonché dell'eventuale accordo di partenariato con i soggetti della rete (Allegato 6).

Gli atti dovranno essere trasmessi via PEC all'indirizzo [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) entro e non oltre il **31 gennaio 2023**.

L'ASST inoltre coordina le attività previste e garantisce il conseguimento dei risultati del progetto e verifica formalmente le spese rendicontate dai partner secondo le linee guida dettagliate nell'allegato 3.a).

### 3. MONITORAGGIO

Le tipologie di intervento hanno **durata annuale** decorrente dall'avvio delle attività.

A sei mesi dall'avvio del progetto l'ASST trasmette a Regione Lombardia una relazione sullo stato di avanzamento della sperimentazione redatta secondo il modello di cui all'allegato 3.b).

Nella descrizione di quanto realizzato l'ASST deve tenere conto delle attività previste e della coerenza con tutti gli elementi contenuti nella proposta progettuale approvata.

### 4. RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

Regione Lombardia erogherà il contributo in un'unica *tranche* a seguito della trasmissione della **lettera di accettazione del contributo**, del **piano finanziario** e dell'eventuale **accordo di partenariato** da trasmettere, come richiamato, entro e non oltre il **30 gennaio 2023**.

Ai fini della relazione semestrale delle attività, gli eventuali enti del partenariato presentano alle ASST la documentazione attestante le spese sostenute in tempo utile.

**Entro 45 giorni dalla fine del progetto**, l'ASST dovrà presentare la rendicontazione finale delle spese utilizzando a tal fine il modello di cui all'allegato 7 "Scheda di rendicontazione" nonché una relazione finale utilizzando a tal fine il medesimo format di cui all'allegato 3.b).

A seguito della trasmissione della rendicontazione Regione Lombardia verificherà l'ammissibilità delle spese sostenute e procederà ad eventuale accertamento delle somme non ammissibili ovvero di quelle non spese.

### 5. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ASST e la frase "progetto finanziato con il contributo di Regione Lombardia". L'ufficio competente delle ASST verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

**ALLEGATO 3.a****LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E PER LA RENDICONTAZIONE****1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Il capofila dell'eventuale partenariato (ASST) è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione una spesa è ritenuta ammissibile se:

1. sostenute dalla data di approvazione della D.G.R. e comunque dalla data di avvio del progetto;
2. sostenuta dalla ASST in quanto soggetto capofila del partenariato, che assume il ruolo di gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo ad incassare le somme liquidate da Regione Lombardia;
3. sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:
  - **strettamente funzionale** alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
  - pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili: deve essere **corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato**.
  - **reale**: deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner.
  - **riferita temporalmente**: deve essere stata effettuata nel periodo di realizzazione del progetto. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo.
  - **comprovabile**: deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente
  - **legittima**: deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.
  - **contabilizzata e tracciabile**: deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge.
  - **deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa** da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione.
  - **contenuta nei limiti autorizzati**. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato.

- **Al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.** Nello specifico, l'IVA non è considerata spesa ammissibile, ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile, costituendo quindi in tal caso un costo.

Le attività devono, di norma, essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte delle donne le spese ammissibili dovranno essere rendicontate al netto di eventuali compartecipazioni delle stesse.

Su ciascun documento contabile devono essere riportati:

- **nome del progetto**
- **importo del documento imputato a progetto.**

Non sono consentiti:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- la vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- le spese sostenute dai soggetti diversi da quelli facenti parte del partenariato attuativo del progetto.

Non può inoltre essere imputato in alcun modo il lavoro volontario.

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative; relative alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al progetto (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini etc.) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al progetto. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Gli originali dei documenti o le copie conformi a seconda dell'ipotesi organizzativa adottata devono essere tenuti agli atti dall'ASST titolare del progetto.

## 2. PIANO DEI COSTI

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, come da fac simile di piano finanziario (allegato 4), prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale;
- b) costi per acquisti noleggio, leasing o ammortamento di beni;
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;
- d) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'esterno dell'azienda ospedaliera.

Con riferimento ai costi del personale si precisa che:

- per gli **enti privati** verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che esterno;
- per gli **enti pubblici** verranno riconosciuti solo i costi relativi al personale esterno mentre quelli del personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive;

Le spese relative alla eventuale quota di cofinanziamento potranno riguardare invece:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete per l'attività svolta durante l'orario di servizio;
- valorizzazione costi di gestione per attività svolta all'interno dell'azienda ospedaliera.

### 2.a) Costi del personale

Rientrano in questa macro-voce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Le spese di personale assunto ad hoc per la realizzazione del progetto non già in forze agli enti del partenariato alla data di avvio del progetto sono ammissibili entro un limite massimo del 20% dei costi di personale totali rendicontati.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana (*timesheet*).

I costi di personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.), incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

Rientrano nel costo di personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Si evidenzia che non saranno rendicontabili spese di viaggio, trasporto, vitto e alloggio per il personale interno ed esterno.

#### **Personale dipendente**

Nella voce "personale dipendente" rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato.

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel progetto è calcolato a partire dal costo annuo lordo in linea con quanto previsto dai CCNL di riferimento, come segue:

$$\text{Costo medio orario} = (\text{voci retributive} + \text{oneri sociali e previdenziali}) / \text{numero ore lavorative previste dal contratto}$$

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite gli appositi timesheet.

$$\text{Costo ammissibile} = \text{Costo medio orario} \times \text{Ore lavorate}$$

#### **DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - identificativo del progetto
  - titolo del progetto
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
- Autodichiarazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento del cedolino, dei versamenti contributivi e delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative comprensivo di prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi del personale di riferimento

#### **Personale non dipendente**

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del compenso definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro, determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

#### **DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto;
- Contratto sottoscritto dalle parti riportante:
  - Titolo e identificativo del progetto;
  - Natura della prestazione;
  - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto;
  - Periodo di esecuzione;
  - Eventuale durata in ore/giornate;
  - Compenso complessivo;
  - Tempi e modalità di pagamento;
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Relazione della risorsa con descrizione dell'attività/mansione svolta, periodo di riferimento, ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico);
- Fatture/parcella/ricevute;
- Autocertificazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento della fattura e quietanza di avvenuto pagamento.

#### **2.b) Costi per acquisti, noleggio, leasing o ammortamento di beni**

Sono considerati ammissibili i costi di beni nuovi, acquistati successivamente alla data di avvio del progetto, necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle azioni contenute nello stesso.

Tale spesa non deve superare in ogni caso il 20 % del contributo assegnato.

In caso di acquisto di beni il cui costo unitario sia superiore a tale percentuale, saranno consentiti esclusivamente il noleggio, il leasing o l'ammortamento, riferiti esclusivamente alla durata del progetto.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

L'ammortamento dei beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- Il bene sia stato iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente;
- il costo dell'ammortamento annuo venga calcolato sulla base dei coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 31-12-88 e s.m.i.) e del valore di iscrizione;
- le quote di ammortamento siano riferite alla sola durata dell'attività progettuale e alla sola quota parte di utilizzo del bene che risulti strettamente funzionale al progetto.

#### **DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

In caso di acquisto di beni di importo unitario inferiore o uguale al 20%

- fatture;

- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.
- In caso di noleggio o leasing dei beni:
- contratto di noleggio o leasing;
- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;

In caso di ammortamento dei beni:

- autocertificazione relativa al rispetto delle condizioni per l'ammortamento di cui sopra.

Tali tipologie di costo sono considerate ammissibili nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

### **2.c) Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento**

Tali costi sono riferiti all'acquisto di servizi specifici che non siano erogati direttamente dai soggetti del partenariato attuatore dell'intervento. Questi ultimi, infatti, rendicontano direttamente i costi da essi sostenuti.

Possano essere altresì riferiti ai costi relativi alla stipula di convenzioni per l'acquisto di servizi.

I servizi acquisiti e le convenzioni devono essere specifici per la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato. I contratti relativi a tali servizi devono essere stipulati successivamente alla data di avvio e devono essere riferiti temporalmente al periodo di realizzazione del progetto.

Rientrano in tale categoria anche eventuali servizi legati alla comunicazione/pubblicità delle attività progettuali entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

### **DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**

- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- in caso di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi, testo della convenzione stessa.

### **2.d) Spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'esterno dell'azienda ospedaliera**

Le spese generali di funzionamento e gestione del progetto ammissibili devono essere assunte esclusivamente per lo stesso.

Nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'extrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato.

Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione.

Sono considerate parte delle spese generali, in particolare, le seguenti voci di costo, qualora strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto:

- costi per pulizia, manutenzione ordinaria, assicurazione per i locali adibiti alla realizzazione del progetto;
- costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono);
- costi per servizi e valori postali;
- costi per cancelleria e fotocopie.

Tali tipologie di costo sono considerate ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale del progetto.

## DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- fatture; sull'originale di ciascun documento contabile devono essere riportati nome del progetto e importo quota parte imputato a progetto;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- in caso di imputazione parziale di una o più fatture alle spese generali di progetto: autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

### 2.2 Quota di Cofinanziamento

Le spese relative all'eventuale quota di cofinanziamento potranno essere:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete;
- valorizzazione costi di gestione.

## 3. Procedure per la presentazione della rendicontazione

L'ente capofila è tenuto alla rendicontazione dopo la conclusione del progetto, presentando **entro 45 giorni dal termine delle attività**:

- La scheda di rendicontazione (allegato 7)
- La relazione finale (allegato 3.b)

Ai fini della rendicontazione, l'ente capofila trasmette via PEC all'indirizzo **famiglia@pec.regione.lombardia.it**, l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento relativo alle voci di costo sostenute per la realizzazione del progetto.

Gli originali dei documenti devono essere tenuti agli atti dagli enti della rete che hanno sostenuto la spesa mentre all'ente proponente dovrà essere trasferita ai fini della rendicontazione una copia conforme degli stessi.

Attraverso la relazione finale (cfr. Allegato 3.b), l'ente proponente dichiara veridicità delle informazioni trasmesse attraverso la relazione e l'elenco dei giustificativi, la completezza della documentazione di rendicontazione, alla correttezza delle spese sostenute e rendicontate.

A seguito della rendicontazione Regione Lombardia procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza qualora vi sia:

- Inammissibilità della spesa sostenuta;
- Rendicontazione di un ammontare di spese inferiori al contributo erogato.

Regione procede alla validazione dei dati relativi alle spese sostenute oggetto della rendicontazione tenendo conto:

- della coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa);
- della conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato;
- della ammissibilità delle spese rendicontate.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza procedere alla

riacquisizione della somma decurtata.

Il capofila può presentare contestazioni o controdeduzioni che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Allegato 3.b

**FORMAT RELAZIONE SEMESTRALE E FINALE**

**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO**

(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE SEMESTRALE SIA PER LA RELAZIONE FINALE)

**TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTO SVILUPPATA**

.....Inserire il titolo

**COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO**

Partner 1 ..... (inserire per ogni partner la denominazione e la natura giuridica)  
Partner 2 .....

**DURATA DEL PROGETTO**

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

**PERSONA DI CONTATTO DEL PROGETTO**

Nome e Cognome:  
Indirizzo email:  
Telefono:

**PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**

Relazione semestrale/finale  
Barrare quella non pertinente

Data di avvio gg/mm/aa e data della rendicontazione: gg/mm/aa

**SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 4.000 caratteri)**

Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto secondo la seguente struttura:  
Principali obiettivi del progetto:  
Breve descrizione delle attività realizzate:  
Principali risultati conseguiti (anche in termini di risposta ai bisogni individuati in fase progettuale)

## SEZIONE B –ATTIVITÀ DEL PROGETTO

(DA COMPILARE SIA PER LA RELAZIONE SEMESTRALE SIA PER LA RELAZIONE FINALE)

### IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere nel dettaglio le attività realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato

| Attività realizzate e destinatari raggiunti  |
|--|
| <p><b>Attività 1</b> (titolo) .....</p> <p><b>Destinatari raggiunti:</b> indicare numero e tipologia di destinatari</p> <p><b>Attività 2</b> (titolo) .....</p> <p><b>Destinatari raggiunti:</b> indicare numero e tipologia di destinatari</p> <p><u>Eventuali variazioni verificatesi durante l'implementazione del progetto</u></p> |
| Note   |
|  |

### PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere, con riferimento alle attività di progetto previste, eventuali problemi e difficoltà riscontrate durante la realizzazione del progetto, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sul progetto (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa)

### NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONTATE PER IL PERSONALE (max.

#### 1 pagina)

Descrivere brevemente le spese sostenute con tutte le informazioni utili alla riconducibilità delle spese rendicontate per la realizzazione delle attività.

Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al progetto approvato

### PARTENARIATO (max. 1/2 pagina)

Descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto

### CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare eventuali aspetti di interesse in merito alla implementazione e gestione del progetto, formulando, ove pertinente, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia

**SEZIONE C –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO**  
**(DA COMPILARE SOLO PER LA RELAZIONE FINALE)**

**RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)**

Descrivere i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

**SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)**

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali (ad esempio con riferimento alle "lezioni apprese" o alla "trasferibilità" delle metodologie di intervento sperimentate)

**INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1/2 pagina)**

Descrivere i principali aspetti innovativi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto

**DICHIARA**  
**(DA COMPILARE SOLO PER LA RELAZIONE FINALE)**

- che le spese rendicontate per la realizzazione del progetto " \_\_\_\_\_ " sono pari ad € \_\_\_\_\_;
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal progetto approvato e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con la scheda budget e nel rispetto indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che le attività oggetto del contributo regionale non sono già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- che la documentazione in copia conforme necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti è archiviata e conservata presso la sede dell'ente proponente.

**ALLEGATO 4**

**Lettera di accettazione del contributo relativa alla D.G.R. 7498/22 in attuazione della D.G.R. 6299/22**  
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R.  
445/2000)

**Oggetto: LETTERA DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

**nella persona del legale rappresentante in qualità di direttore generale**

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Tel.: \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che il costo della tipologia di intervento è pari a € \_\_\_\_\_ e che il contributo regionale richiesto è pari a € \_\_\_\_\_ (**max € 100.000,00**);
- di accettare il contributo regionale assegnato;
- che la tipologia di intervento ha durata annuale e che la data di inizio delle attività è \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_
- che il **referente della tipologia di intervento** da contattare per le comunicazioni è:

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'erogazione del contributo ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 7498 del 15/12/22 in attuazione della D.G.R. XI/6299/2022 per la realizzazione della tipologia di intervento.

Data \_\_\_\_\_

per l'ASST  
il Legale rappresentante o suo delegato

**Piano finanziario \***
**Allegato 5**

Nome progetto:

ASST:

| Tipologia di costo  | Descrizione | Importo totale per voce di spesa | Finanziamento | Cofinanziamento |
|---|-------------|----------------------------------|---------------|-----------------|
| costi del personale esterno o interno per attività <b>oltre l'orario di servizio</b>                      |             |                                  |               |                 |
| costi del personale interno (cofinanziamento)   |             |                                  |               |                 |
| costi per acquisti o ammortamento di beni   |             |                                  |               |                 |
| costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento                              |             |                                  |               |                 |
| spese generali di funzionamento e gestione per attività svolta all'esterno dell'azienda Ospedaliera       |             |                                  |               |                 |
| spese generali di funzionamento e gestione per attività svolta nell'azienda Ospedaliera (cofinanziamento) |             |                                  |               |                 |
| <b>TOTALE PROGETTO</b>  |             |                                  |               |                 |

\* Il piano potrà essere personalizzato dalle ASST per le proprie o specifiche esigenze





**ALLEGATO 6**

**FAC SIMILE  
ACCORDO DI PARTENARIATO**

**CAPOFILA**

|  |  |
|--|--|
| Denominazione ASST                       |  |
| Codice fiscale                           |  |
| Comune sede legale                       |  |
| Nome e cognome del legale rappresentante |  |

**PARTNER N.1**

|  |  |
|--|--|
| Denominazione del partner                |  |
| Codice fiscale                           |  |
| Comune sede legale                       |  |
| Nome e cognome del legale rappresentante |  |

**PARTNER N.2**

|  |  |
|--|--|
| Denominazione del partner                |  |
| Codice fiscale                           |  |
| Comune sede legale                       |  |
| Nome e cognome del legale rappresentante |  |

Viste:

- la D.G.R. XI/6299/2022 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2021: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse";
- la D.G.R. XI/7498/2022 "Rifinanziamento linea di azione b) relativa alle sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla D.G.R. XI/6299/2022"

**sottoscrivono il seguente Accordo di partenariato**

**Art. 1- oggetto**

I soggetti sopraindicati (di seguito partner) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione della tipologia di intervento \_\_\_\_\_, per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € \_\_\_\_ (**non superiore a €100.000,00**).

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione e approvato la versione definitiva della tipologia di intervento e danno mandato alla ASST \_\_\_\_\_ capofila per la presentazione del piano finanziario, della scheda di rendicontazione, della relazione semestrale e finale.

### **Art. 2 – Impegni del capofila**

I partner danno mandato alla ASST \_\_\_\_in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'esecuzione della tipologia di intervento e ad assumere impegni in nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il capofila è responsabile per l'attuazione della tipologia di intervento anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- Gestire gli adempimenti amministrativi
- Effettuare la rendicontazione della tipologia di intervento secondo le modalità dettagliate negli allegati 3) e 3.a) della D.G.R. XI/7498/22

### **Art. 3 – Impegni dei partner**

I partner aderenti alla sono coinvolti attivamente nelle fasi di realizzazione dell'intervento.

I partner:

- si impegnano a \_\_\_\_\_;
- si impegnano a collaborare con l'Ente capofila per il corretto svolgimento degli adempimenti di monitoraggio, valutazione e rendicontazione in conformità alle tempistiche e alle indicazioni stabilite dagli allegati 3) e 3.a) dagli atti regionali, che potranno essere maggiormente declinate all'interno del partenariato mediante l'adozione condivisa di linee guida specifiche
- hanno quale ruolo all'interno della tipologia di intervento:
  - Partner 1: \_\_\_\_\_
  - Partner 2: \_\_\_\_\_
- Svolgono i seguenti compiti:
  - Partner 1: \_\_\_\_\_
  - Partner 2: \_\_\_\_\_

### **Art. 4**

Il presente accordo ha validità di un anno decorrente dalla data di inizio dell'intervento.

**SCHEDA RENDICONTAZIONE\***

**TOTALE**

**Allegato 7**

DENOMINAZIONE ASST:  
 TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

RENDICONTAZIONE DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

**ELENCO DOCUMENTI DI SPESA**

|    | VOCE DI SPESA TOTALE<br>a)costi del personale esterno o interno per attività svolta oltre l'orario di servizio e/o giorni festivi;<br>b) costi del personale interno (cofinanziamento)<br>c)costi per acquisti o ammortamento di beni;<br>d)costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;<br>e) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'esterno dell'azienda ospedaliera.<br>f)spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'interno dell'azienda ospedaliera (cofinanziamento) | TIPO DI DOCUMENTO | FORNITORE | INTESTATARIO DOCUMENTO | NUMERO DI DOCUMENTO | DATA EMISSIONE DOCUMENTO | IMPOTO TOTALE DOCUMENTO | QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO | Elenco e Descrizione spese imputate al progetto | DETERMINAZIONE N. DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | DATA DETERMINAZIONE DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | MODALITA' DI PAGAMENTO | n° identificativo del mezzo di pagamento | DATA QUIETANZA DEL DOCUMENTO |
|----|---|-------------------|-----------|------------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------------------------|---|---|---|------------------------|--|------------------------------|
| 1  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 2  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 3  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 4  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 5  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 6  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 7  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 8  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 9  |   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 10 | <b>Totale</b>   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |

|   |
|---|
| <b>TOTALE costo intervento</b>              |
| di cui a carico del finanziamento regionale |
| di cui a carico del cofinanziamento         |

\* La scheda potrà essere personalizzata dalle ASST per le proprie o specifiche esigenze

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**SCHEDA RENDICONTAZIONE\***

**Attività 2**

**Allegato 7**

DENOMINAZIONE ASST:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

RENDICONTAZIONE DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

**ELENCO DOCUMENTI DI SPESA**

|    | VOCE DI SPESA SUDDIVISO PER CODICE IDENTIFICATIVO AZIONE<br>a) costi del personale esterno o interno per attività svolta oltre l'orario di lavoro e/o giorni festivi<br>b) costi del personale interno (cofinanziamento)<br>c) costi per acquisti o ammortamento di beni;<br>d) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;<br>e) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'esterno dell'azienda ospedaliera.<br>f) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'interno dell'azienda ospedaliera (cofinanziamento) | TIPO DI DOCUMENTO | FORNITORE | INTESTATARIO DOCUMENTO | NUMERO DI DOCUMENTO | DATA EMISSIONE DOCUMENTO | IMPOHO TOTALE DOCUMENTO | QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO | Elenco e Descrizione spese imputate al progetto | DETERMINAZIONE N. ... DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | DATA DETERMINAZIONE DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | MODALITA' DI PAGAMENTO | n° identificativo o del mezzo di pagamento | DATA QUIETANZA DEL DOCUMENTO |
|----|--|-------------------|-----------|------------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------------------------|---|---|---|------------------------|--|------------------------------|
| 1  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 2  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 3  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 4  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 5  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 6  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 7  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 8  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 9  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 10 | <b>Totale</b>  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |

|   |
|---|
| <b>TOTALE costo intervento</b>              |
| di cui a carico del finanziamento regionale |
| di cui a carico del cofinanziamento         |

\* La scheda potrà essere personalizzata dalle ASST per le proprie o specifiche esigenze

**SCHEDA RENDICONTAZIONE\***  
Attività 2

Allegato 7

DENOMINAZIONE ASST:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

RENDICONTAZIONE DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

**ELENCO DOCUMENTI DI SPESA**

|    | VOCE DI SPESA SUDDIVISO PER CODICE IDENTIFICATIVO AZIONE<br>a) costi del personale esterno o interno per attività svolta oltre l'orario di lavoro e/o giorni festivi<br>b) costi del personale interno (cofinanziamento)<br>c) costi per acquisti o ammortamento di beni;<br>d) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;<br>e) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'esterno dell'azienda ospedaliera.<br>f) spese generali di funzionamento e gestione per l'attività svolta all'interno dell'azienda ospedaliera (cofinanziamento) | TIPO DI DOCUMENTO | FORNITORE | INTESTATARIO DOCUMENTO | NUMERO DI DOCUMENTO | DATA EMISSIONE DOCUMENTO | IMPOHO TOTALE DOCUMENTO | QUOTA PARTE IMPUTATO SUL PROGETTO | Elenco e Descrizione spese imputate al progetto | DETERMINAZIONE N. ... DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | DATA DETERMINAZIONE DALL'ENTE PUBBLICO CAPOFILE | MODALITA' DI PAGAMENTO | n° identificativo o del mezzo di pagamento | DATA QUIETANZA DEL DOCUMENTO |
|----|--|-------------------|-----------|------------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------------------------|---|---|---|------------------------|--|------------------------------|
| 1  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 2  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 3  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 4  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 5  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 6  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 7  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 8  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 9  |  |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |
| 10 | Totale   |                   |           |                        |                     |                          |                         |                                   |   |   |   |                        |  |                              |

|   |
|---|
| <b>TOTALE costo intervento</b>              |
| di cui a carico del finanziamento regionale |
| di cui a carico del cofinanziamento         |

\* La scheda potrà essere personalizzata dalle ASST per le proprie o specifiche esigenze

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Casa e housing sociale

**D.d.u.o. 22 dicembre 2022 - n. 18856****Aggiornamento per l'anno 2023 delle classi ISEE-ERP e del canone sociale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ora servizi abitativi pubblici) in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, come previsto dagli articoli 31 e 36 della l.r. n. 27/2009**IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

Vista la l.r. 8 luglio 2016 n.16 «Disciplina regionale sui servizi abitativi» con la quale è stato riformulato il sistema dell'edilizia residenziale pubblica;

Visto l'articolo 43 comma 2 della citata l.r. 16/2016 nel quale si prevede che fino all'entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 24, della medesima l.r. 16/2016, per la determinazione dei canoni di locazione continueranno ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Titolo III, capi II e IV, nonché gli allegati ivi richiamati, della l.r. 4 dicembre 2009 n. 27, «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica», relativa tra l'altro alla determinazione del canone sociale da applicarsi agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Richiamati:

- l'articolo 31, comma 2, della l.r. n. 27/2009, in base al quale «a decorrere dal 1° gennaio 2009, le classi ISEE-ERP di cui all'allegato C sono aggiornate, in sede di aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza, nella misura del 75 per cento dell'aumento ISTAT dei prezzi generali al consumo»;
- l'articolo 36, comma 3 della l.r. 27/2009, in base al quale «l'importo del canone è adeguato annualmente nella misura del 75 per cento dell'aumento ISTAT dei prezzi generali al consumo»;

Atteso che la variazione considerata è quella del mese di novembre 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;

Visti i valori del prospetto dell'«Indice Nazionale dei prezzi al consumo», pubblicato dall'ISTAT il 16 dicembre 2022;

Considerato che tale variazione è stata determinata dall'ISTAT nella misura dell'11,8%;

Richiamato il decreto n. 17717 del 20 dicembre 2021 che ha aggiornato per l'anno 2022 le classi di ISEE\_erp e adeguato il canone sociale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, riportato nella tabella A, parte integrante del medesimo decreto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

per le ragioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DECRETA

1. di aggiornare per l'anno 2023, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 31, comma 2 e 36, comma 3 della legge regionale n. 27/2009 i valori delle classi ISEE\_erp di cui all'allegato C della legge regionale n. 27/2009 e gli importi dei canoni sociali degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ora Servizi Abitativi Pubblici) secondo la tabella A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Paolo Andrea Boneschi

Tabella A

Aggiornamento delle classi ISEE\_ERP per l'anno 2023

| N° classe | AREA APPARTENENZA | CLASSI ISEE ERP |         |
|-----------|-------------------|-----------------|---------|
| 1         | PROTEZIONE        | -               | 4.984   |
| 2         |                   | 4.985           | 7.481   |
| 3         |                   | 7.482           | 8.726   |
| 4         |                   | 8.727           | 9.977   |
| 5         |                   | 9.978           | 11.225  |
| 6         | ACCESSO           | 11.226          | 12.473  |
| 7         |                   | 12.474          | 13.720  |
| 8         |                   | 13.721          | 14.969  |
| 9         |                   | 14.970          | 16.215  |
| 10        |                   | 16.216          | 17.463  |
| 11        | PERMANENZA        | 17.464          | 18.714  |
| 12        |                   | 18.715          | 19.964  |
| 13        |                   | 19.965          | 21.209  |
| 14        |                   | 21.210          | 22.456  |
| 15        |                   | 22.457          | 23.705  |
| 16        |                   | 23.706          | 25.576  |
| 17        |                   | 25.577          | 27.448  |
| 18        |                   | 27.449          | 29.320  |
| 19        |                   | 29.321          | 31.190  |
| 20        |                   | 31.191          | 33.063  |
| 21        |                   | 33.064          | 34.934  |
| 22        |                   | 34.935          | 35.000  |
| 23        | DECADENZA         | 35.001          | 999.999 |

Adeguamento del canone sociale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ora servizi abitativi pubblici)

| Aggiornamento ISTAT  | Indice NIC (mese di novembre) |         | Valore annuo calcolato al 75% ** | Area di Appartenenza: Percentuale da applicare al canone di locazione (***) |            |         |
|--|-------------------------------|---------|----------------------------------|---|------------|---------|
|  | Anno canone                   | Periodo |                                  | Variazione % annua *  | Protezione | Accesso |
| 2023   | 2022 su 2021                  | 11,8    | 8,850%                           | 21,501%   | 22,139%    | 24,613% |
| * Variazione % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente   |                               |         |                                  |   |            |         |
| ** Sulla variazione % (colonna c) si calcola il 75% arrotondando il risultato al terzo decimale  |                               |         |                                  |   |            |         |
| *** la percentuale è calcolata rispetto al dato base dell'anno 2009 ed è applicata al canone di locazione ai sensi dell'art..36 comma 3 l.r. 27/2009 |                               |         |                                  |   |            |         |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 21 dicembre 2022 - n. 18799

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filieri corte» - d.d.u.o. 6402/2021. scorrimento della graduatoria**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO,  
INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI  
E DEL TERRITORIO

Visti:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia, modificata da ultimo con decisione n. C (2022) 9378 dell'8 dicembre 2022;
- la d.g.r. n. n. X/4283 del 6 novembre 2015, avente ad oggetto la «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;
- il decreto n. 13725 del 14 ottobre 2021 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Operazione 16.4.01 Filieri corte. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021» - pubblicato sul B.U.R.L. n. 42 - S.O. del 19 ottobre 2021;
- il decreto n. 73 dell'11 gennaio 2022 che ha prorogato i termini per la presentazione della domanda di aiuto, la chiusura dell'istruttoria tecnica e l'approvazione degli esiti istruttori e dei rispettivi elenchi;
- il decreto n. 6402 dell'11 maggio 2022 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Operazione 16.4.01 Filieri corte. d.d.u.o. 13725/2021. Approvazione esiti dell'attività istruttoria e della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi»;

Preso atto che il decreto n. 6402/2022 sopra citato stabilisce che la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento ma non finanziate, di cui all'allegato B al medesimo provvedimento, rimane valida fino al 31 dicembre 2022, prevedendo la possibilità di procedere allo scorrimento della stessa, previo parere dell'Autorità di Gestione FEASR qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul fondo Next Generation EU (NGEU);

Preso atto che, a seguito della modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2022) 9378 dell'8 dicembre 2022, la dotazione finanziaria per l'Operazione 16.4.01 è stata incrementata di € 625.827,89 a valere sui fondi Next Generation EU (NGEU) e di € 300.000,00 a valere su risorse aggiuntive regionali e che l'importo totale pari a € 925.827,89 permette il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi con il sopra citato decreto 6402 dell'11 maggio 2022;

Acquisito il parere positivo dell'Autorità di Gestione FEASR con mail del 20 dicembre 2022, agli atti della U.O.;

Ritenuto quindi di procedere:

- allo scorrimento della intera graduatoria delle domande ammesse a finanziamento ma non finanziate di cui all'allegato B al d.d.u.o. 6402/2022;
- al finanziamento delle n. 13 domande (4 capofila + 9 partner) di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il punteggio assegnato, l'importo dell'intervento, l'importo ammesso, il contributo calcolato ed il CUP per un totale di spesa ammissibile di € 1.542.234,01 a cui corrisponde un contributo ammesso di € 925.340,40, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui della 16.4.01 «Filieri corte», successivamente aggiornato da ultimo con decreto 15040 del 20 ottobre 2022;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamato l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di procedere allo scorrimento della intera graduatoria delle domande ammesse a finanziamento ma non finanziate di cui all'allegato B al d.d.u.o. 6402/2022 a seguito delle risorse che si sono rese disponibili sul fondo Next Generation EU (NGEU);

2. di finanziare le n. 13 domande (4 capofila + 9 partner) di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo dell'intervento, dell'importo ammesso, del contributo calcolato e del CUP, per un totale di spesa ammissibile di € 1.542.234,01 a cui corrisponde un contributo di € 925.340,40;

3. di dare atto che la spesa di € 925.340,40 relativa al contributo per le n. 13 domande di cui all'Allegato A graverà sul Bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

4. di mandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) le attività connesse alla gestione e alla liquidazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere ai beneficiari di cui all'Allegato A copia del presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

a. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

b. Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - sezione bandi.

La dirigente  
Lucia Silvestri

| ALLEGATO A   |          |              |   |           |                          |                           |                     |                 |
|--|----------|--------------|---|-----------|--------------------------|---------------------------|---------------------|-----------------|
| MISURA 16 - OPERAZIONE 16.4.01 "FILIERE CORTE"                   |          |              |   |           |                          |                           |                     |                 |
| ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI PER SCORRIMENTO GRADUATORIA |          |              |   |           |                          |                           |                     |                 |
|  | RUOLO    | ID DOMANDA   | RAGIONE SOCIALE   | PUNTEGGIO | IMPORTO SPESA PRESENTATA | IMPORTO SPESA AMMISSIBILE | CONTRIBUTO AMMESSO  | CUP             |
| 1  | CAPOFILA | 202102098714 | IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE                                 | 69        | 350.848,22 €             | 349.055,47 €              | 209.433,28 €        | E95E22000580004 |
| 2  | PARTNER  | 202102103019 | TONA FABIANO  | 69        | 20.146,00 €              | 19.250,00 €               | 11.550,00 €         | E65E22000520004 |
| 3  | PARTNER  | 202102107235 | LARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                             | 69        | 43.966,79 €              | 29.800,00 €               | 17.880,00 €         | E95E22000590004 |
| 4  | CAPOFILA | 202102139132 | ALPE DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA                  | 65        | 553.638,01 €             | 478.539,83 €              | 287.123,90 €        | E65E22000530004 |
| 5  | PARTNER  | 202102136893 | LATTERIA TURNARIA DI TIGNALE - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA    | 65        | 27.700,00 €              | 27.700,00 €               | 16.620,00 €         | E25E22000370004 |
| 6  | CAPOFILA | 202102131497 | SERMIDE ORTOFRUIT SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | 58        | 192.900,00 €             | 184.640,00 €              | 110.784,00 €        | E15E22000490004 |
| 7  | PARTNER  | 202102143941 | NADALINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.                                 | 58        | 25.300,00 €              | 23.650,00 €               | 14.190,00 €         | E15E22000500004 |
| 8  | PARTNER  | 202102143943 | ZERBINATI OSCAR   | 58        | 79.733,00 €              | 71.246,61 €               | 42.747,97 €         | E95E22000600004 |
| 9  | PARTNER  | 202102144978 | BOMBARDA MARCO  | 58        | 92.992,00 €              | 91.455,00 €               | 54.873,00 €         | E15E22000510004 |
| 10   | CAPOFILA | 202102141401 | COOPERATIVA AGRICOLA BIODINAMICA LA MONDA                       | 48        | 79.976,48 €              | 79.976,48 €               | 47.985,88 €         | E95E22000610004 |
| 11   | PARTNER  | 202102108004 | AZ. AGR. CHALET FALECCCHIO DI CILIA MATTEO                      | 48        | 144.687,00 €             | 142.989,15 €              | 85.793,49 €         | E15E22000520004 |
| 12   | PARTNER  | 202102113884 | APICOLTURA ANDREA GIUNTA  | 48        | 27.041,00 €              | 25.431,47 €               | 15.258,88 €         | E15E22000530004 |
| 13   | PARTNER  | 202102099742 | CASCINA BURATTANA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA                  | 48        | 18.500,00 €              | 18.500,00 €               | 11.100,00 €         | E45E22000520004 |
| <b>TOTALE</b>  |          |              |   |           | <b>1.657.428,50 €</b>    | <b>1.542.234,01 €</b>     | <b>925.340,40 €</b> |                 |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**D.d.u.o. 21 dicembre 2022 - n. 18844**  
**Bacino 5 Verbano Ceresio Lario - Disposizioni per utilizzo tesserino segna catture anno 2023**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PARCHI, AREE PROTETTE, CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

Richiamati:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- il Regolamento regionale 15 gennaio 2018, n. 2 «Regolamento di attuazione del titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia» della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale)» che, all'art. 12 comma 1 lett. i) stabilisce che le specifiche tecniche di dettaglio determinate per ciascuno dei bacini di pesca possono introdurre il tesserino segna pesci per i pescatori dilettanti per talune specie;
- il d.d.s. 21 dicembre 2021 n. 17860 «Approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca e di esercizio della pesca professionale nel bacino n. 5 Verbano Ceresio e Lario. rr n.2 del 15 gennaio 2018», con le quali si prevede l'utilizzo di un tesserino segna pesci di format e modalità di compilazione unitari in tutte le acque del bacino di pesca, comprese le acque gravate da diritto esclusivo di pesca;
- il d.d.s. n. 5076 del 29 aprile 2020 che approva il disciplinare di concessione del bacino di pesca n. 5 Verbano Ceresio Lario;

Considerato che l'art. 1 del disciplinare:

- esclude dalle acque date in concessione:
  - a) le acque gravate da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica
  - b) le acque gravate da usi civici
  - c) le acque oggetto di concessioni vigenti, con scadenza successiva al 31 dicembre 2020
  - d) le acque ricadenti in aree a Parco Naturale e Riserva Regionale ove sia vigente il divieto di pesca;

gli elenchi di tali acque sono allegati al disciplinare;

- stabilisce che eventuali acque di cui alle lettere a) e c) rientrate nella disponibilità dell'Amministrazione Concedente possono essere affidate, in costanza di contratto, con separato atto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione esistenti nell'ambito delle concessioni in essere;

Visti:

- il d.d.s. Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Insubria n. 12360 del 19 ottobre 2020 con il quale le acque del Bacino 5, non soggette a diritti esclusivi di natura privatistica, sono state affidate in gestione a F.I.P.S.A.S., in unione con A.S.D. Associazione Provinciale Pescatori Sportivi e Subacquei sezione di Como, A.S.D. Sezione Provinciale di Lecco convenzionata FIPSA S e ASD Sezione provinciale di Varese convenzionata F.I.P.S.A.S., per il quinquennio 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2025, alle condizioni risultanti dal disciplinare approvato con d.d.s. 5076/2020 e dall'offerta tecnica presentata;
- il Contratto di Convenzione stipulato il 23 gennaio 2021 tra Regione Lombardia e il raggruppamento costituito come «ATS delle Prealpi Lombarde», rappresentata dal capofila F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee);
- il d.d.s. 4936 del 12 aprile 2021 con il quale:
  - sono state estese al concessionario del Bacino 5 le competenze sulle acque entrate nella disponibilità di Regione Lombardia a seguito di convenzioni sottoscritte tra Regione Lombardia e proprietari di diritti esclusivi di pesca;
  - è stato aggiornato di conseguenza l'elenco delle acque escluse dalla concessione, come da allegato a) allo stesso decreto.
- il d.d.u.o. n. 3031 del 8 marzo 2022 con il quale Faustino Bertinotti è nominato responsabile Unico del Procedimento di affidamento in concessione del Bacino 5;
- il contratto di modifica parziale e non sostanziale della convenzione stipulata il 23 gennaio 2021 tra Regione Lombardia e ATS delle Prealpi Lombarde, sottoscritto digitalmente dall'ATS delle Prealpi Lombarde in data 27 ottobre 2022 e dal Responsabile Unico del Procedimento di affidamento in concessione del Bacino 5 in data 28 /10 /2022 con apposizione di marca temporale, dalla quale decorre l'efficacia della modifica;

Preso atto, che, per ragioni organizzative gli uffici regionali competenti non sono in grado di consegnare al Concessionario i tesserini segna catture per l'anno 2023 entro un termine adeguato alla corretta gestione delle acque del bacino a partire dall'inizio dell'anno 2023;

Preso atto della nota del 3 novembre 2022 Prot. 0209143 con la quale l'ATS concessionaria si impegna a rispettare gli obblighi del contratto di concessione attraverso la distribuzione di un proprio tesserino segna catture, da utilizzarsi in tutte le acque in concessione, senza aggravio di costi per regione;

Ritenuto, pertanto, al fine di consentire una funzionale gestione delle acque:

- di sospendere per l'anno 2023 l'obbligo di utilizzo del tesserino segna catture di cui al citato d.d.s. 21 dicembre 2021 n. 17860 nelle acque ricomprese nel bacino 5 Verbano Ceresio Lario, escluse dalla concessione con ATS Prealpi lombarde, come da allegato a) al d.d.s. 4936, che per chiarezza si allega al presente atto, fermi restando gli obblighi posti in capo ai titolari di diritti esclusivi di pesca dalla vigente normativa;
- di stabilire che, per l'anno 2023, nelle acque rientranti nel contratto di concessione con ATS Prealpi lombarde venga utilizzato il tesserino segna catture reso disponibile dal Concessionario, che riporterà le stesse informazioni del tesserino utilizzato nel precedente esercizio, fermi restando gli obblighi contrattualmente previsti per il Concessionario
- di subordinare la distribuzione del tesserino reso disponibile dal Concessionario alla preventiva valutazione e all'approvazione di Regione Lombardia
- di demandare alla Struttura AFCP Varese, Como e Lecco di fornire le adeguate informazioni ai titolari dei diritti esclusivi di pesca al fine di consentire agli stessi l'organizzazione di una rilevazione autonoma delle catture, nel rispetto di quanto prescritto dall'art 14 del Regolamento Regionale 15 gennaio 2018, n. 2

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa Parchi, Aree protette, Consorzi di bonifica e Politiche ittiche, attribuite con d.g.r. n. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

- di sospendere per l'anno 2023 l'obbligo di utilizzo del tesserino segna catture di cui al DDS 21 dicembre 2021 n. 17860 nelle acque ricomprese nel bacino 5 Verbano Ceresio Lario, escluse dalla concessione con ATS Prealpi lombarde, come da allegato a) al DDS 4936, che per chiarezza si allega al presente atto, fermi restando gli obblighi posti in capo ai titolari di diritti esclusivi di pesca dalla vigente normativa;
- di stabilire che, per l'anno 2023, nelle acque rientranti nel contratto di concessione con ATS Prealpi lombarde venga utilizzato il tesserino segna catture reso disponibile dal Concessionario, che riporterà le stesse informazioni del tesserino utilizzato nel precedente esercizio, fermi restando gli obblighi contrattualmente previsti per il Concessionario;
- di subordinare la distribuzione del tesserino reso disponibile dal Concessionario alla preventiva valutazione e all'approvazione di Regione Lombardia
- di demandare alla Struttura AFCP Varese, Como e Lecco di fornire le adeguate informazioni ai titolari dei diritti esclusivi di pesca al fine di consentire agli stessi l'organizzazione di una rilevazione autonoma delle catture, nel rispetto di quanto prescritto dall'art 14 del Regolamento Regionale 15 gennaio 2018, n. 2
- di trasmettere il presente decreto ad ATS Prealpi lombarde
- di trasmettere il presente decreto a AFCP Insubria, anche per i seguiti di competenza
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Il dirigente  
Faustino Bertinotti

## ALLEGATO A – ACQUE ESCLUSE DALLA CONCESSIONE

### 1. Acque soggette a diritti esclusivi di pesca

#### PROVINCIA DI VARESE

#### LAGO MAGGIORE

| Denominazione     | Affittuario / Gestore | Descrizione  |
|-------------------|-----------------------|--|
| -                 | FIPSAS                | Dal confine svizzero all'ingresso del Torrente Giona.  |
| Diritto Borromeo  | FIPSAS                | Dall'ingresso del Torrente Giona allo sbocco del Torrente Colmegna.  |
| -                 | FIPSAS                | Dall'ingresso del Torrente Colmegna al Sasso Galletto.   |
| Diritto Terruggia | FIPSAS                | Dal Sasso Galletto al Riale di Reno (limitatamente alla riva bassa).   |
| Diritto Borromeo  | FIPSAS                | Dal Sasso Galletto a Bogno (esclusa la fascia litorale relativa al diritto Terruggia n. 4).  |
| Diritto La Bozza  | FIPSAS                | Da 400 m a monte dell'ingresso del Fiume Bardello (Comune di Besozzo) al confine comunale tra Brebbia e Ispra. In centro lago le due rette si congiungono a nord con il porto di Belgirate e a sud con il campanile di Lesa. |
| Diritto Il Girolo | Girolo                | Dal confine comunale tra Brebbia e Ispra fino alla Punta di Ispra (loc. Fornace). In centro lago le due rette si congiungono a nord con il campanile di Lesa e a sud con Casa Conelli (Comune di Belgirate).                 |
| Diritto Brughera  | Brughera              | Dalla Punta di Ispra (loc. Fornace) al termine del porto vecchio di Ispra incluso. In centro lago le rette si congiungono a nord con Casa Conelli (Comune di Belgirate) e a sud con Casa Solcetto (Comune di Solcio).        |

## FIUMI

| <b>Corpo idrico</b>                                 | <b>Affittuario / Gestore</b> | <b>Descrizione</b>  |
|---|------------------------------|---|
| Fiume Tresa   | FIPSAS                       | Da ponte di ferro in località Biviglione fino alla foce nel lago Maggiore.  |
| Torrenti:<br>• Valmolinera<br>• Giona<br>• Colmegna | FIPSAS                       | Per tutto il loro corso.  |
| Torrenti:<br>• Margorabbia<br>• Roggia Molinara     | FIPSAS                       | <u>Margorabbia</u> : dal ponte di Molino d'Anna fino alla confluenza con il Tresa;<br><u>Roggia Molinara</u> : in Comune di Germignaga. |

## ALTRI LAGHI

| <b>Corpo idrico</b>                             | <b>Gestore</b>                                      | <b>Descrizione</b>  |
|---|---|---|
| Lago di Brinzio e Rio Brivola                   | Associazione Pescatori Dilettanti di Brinzio        | <u>Lago di Brinzio</u> : intero bacino;<br><u>Rio Brivola</u> : intero corso d'acqua.   |
| Lago di Varese, Fiume Bardello e Canale Brabbia | Diritto esclusivo Cooperativa Pescatori Lago Varese | <u>Lago di Varese</u> : intero bacino;<br><u>Bardello</u> : fino al ponte della S.P. n. 50 Gavirate/Besozzo;<br><u>Canale Brabbia</u> : dal ponte della S.P. n. 18 (Opificio F.lli Borghi) fino al suo ingresso nel Lago di Varese. |
| Lago di Comabbio                                | TBM Partecipazioni S.p.A. di Marcora Franco         | Intero bacino.  |
| Lago di Monate                                  | TBM Partecipazioni S.p.A. di Marcora Franco         | Intero bacino.  |

*PROVINCIA DI LECCO*

**LARIO**

| <b>Proprietà</b>                             | <b>Comuni</b>                         | <b>Descrizione</b>  |
|--|---------------------------------------|---|
| Abazia di Piona                              | Colico                                | Tutto il lago interno; nonché dalla punta del Perlo a sud fino al Pianchetto, per 500 m nel lago.   |
| F.I.P.S.A.S                                  | Dervio                                | Dall'inizio della Cappona a sud fino all'inizio del comune di Bellano, fino a metà lago.  |
| F.lli Valentini<br>In via di acquisto FIPSAS | Perledo e Varenna                     | 21) Dalla stazione di Regoledo (term. com. Bell.) a sud fino al secondo finestrone della galleria del Morcate, da 90 m fino a metà lago.<br>22 e 23) Seguendo a sud fino alla punta di Varenna, da riva fino a metà lago. |
| Ist. M. De Marchi                            | Varenna                               | Dal muro della darsena di Villa Cipressi a nord fino al Cipressone all'interno di Villa Monastero, fino a metà lago.  |
| Mackey                                       | Varenna                               | Dall'inizio alla fine del muro di Villa Oltolina, da riva per 50 m.   |
| F.lli Valentini<br>In via di acquisto FIPSAS | Varenna                               | Dalla punta della Gatta a sud fino alla punta della Cicogna, fino a metà lago.  |
| F.I.P.S.A.S                                  | Abbadia-Mandello-Oliveto L. (Onno)    | Dall'uscita nord della galleria di Parè, a nord fino alla frazione di Onno (comune di Oliveto L.) e dalla fine del comune di Lecco, a nord fino all'inizio del comune di Lierna, tutto il lago.                           |
| F.I.P.S.A.S                                  | Lecco-Valmadrera<br>Malgrate Galbiate | Dall'uscita nord della galleria di Parè e dall'inizio del comune di Lecco, a sud fino al Ponte A. Visconti sul fiume Adda, tutto il lago.   |

**ALTRI LAGHI**

| <b>Proprietà</b>            | <b>Comuni</b>                             | <b>Descrizione</b>   |
|-----------------------------|---|--|
| F.I.P.S.A.S                 | Garlate                                   | Lago di Garlate sponda dx dal Calcherin a sud fino al Torrente Aspide, fino a metà lago. |
| F.I.P.S.A.S                 | Olginate                                  | Tutto il Lago di Olginate fino al Lavello.   |
| F.I.P.S.A.S                 | Civate Galbiate                           | Lago di Annone.  |
| Mauri Baldassarre           | Galbiate                                  | Lago di Annone.  |
| Eredi di Carlo Citterio     | Civate, Galbiate, Annone, Suello, Oggiono | Lago di Annone.  |
| Società del lago di Pusiano | Bosisio P., Rogeno, Cesana                | Lago di Pusiano.   |

*PROVINCIA DI COMO***LARIO, LAGO DI MEZZOLA E CANALE DEL MERA**

| <b>Proprietà</b>               | <b>Comuni</b>       | <b>Descrizione</b>  |
|--------------------------------|---------------------|---|
| Azienda Ospedaliera sant' Anna | Como                | A Sud della congiungente tra la darsena di Villa Sforzi e la punta di Geno.   |
| Comuni di Gera Lario e Sorico  | Gera Lario e Sorico | Canale del Mera a monte del ponte del Passo e porzione del lago di Mezzola ricadente nel territorio dei due Comuni. |

**CERESIO**

| <b>Proprietà</b>   | <b>Comuni</b> | <b>Descrizione</b>  |
|--------------------|---------------|---|
| Comune di Valsolda | Valsolda      | Porzione di lago ricadente nel territorio comunale.               |
| Comune di Porlezza | Porlezza      | Porzione di lago ricadente nel territorio dell'ex Comune di Cima. |

**ALTRI LAGHI**

| <b>Proprietà</b>        | <b>Comuni</b>             | <b>Descrizione</b>  |
|-------------------------|---------------------------|---------------------|
| Eredi Barbavara         | Montorfano                | Lago di Montorfano. |
| Azienda Agricola Gorla  | Canzo, Longone al Segrino | Lago del Segrino.   |
| Società lago di Pusiano | Eupilio, Pusiano, Merone  | Lago di Pusiano.    |

## 2. Usi civici

| <b>Corpo idrico</b>           | <b>Proprietario</b>         | <b>Descrizione</b>   |
|-------------------------------|-----------------------------|--|
| Lago Maggiore                 | Comuni Ranco e Angera       | Dal confine comunale tra Ispra e ranco a quello tra Angera e Sesto Calende.  |
| Lago di Comabbio              | Comuni rivieraschi, da riva | Intero bacino.   |
| Lago di Monate                | Comuni rivieraschi, da riva | Intero bacino.   |
| Fiume Adda e Lago di Garlate. | Uso civico di Pescarenico   | Fiume Adda in sponda sinistra a valle del ponte A. Visconti e Lago di Garlate, acque ricomprese nei confini comunali di Lecco. |

## 3. Concessioni vigenti

| <b>Corpo idrico</b> | <b>Concessionario</b> | <b>Descrizione</b>  |
|---------------------|-----------------------|---|
| Fiume Olona         | FIPSAS                | Dalla ferrovia della Valmorea al confine provinciale.                                   |
| Fiume Margorabbia   | FIPSAS                | Dal Ponte di Mulino d'Anna a monte sino al Ponte della strada Provinciale per Grantola. |

## 4. Aree protette con divieto di pesca

|  |
|--|
| Tutti i corpi idrici compresi nel Parco Naturale Campo dei Fiori.                  |
| Tutti i corpi idrici compresi nella Riserva Naturale Orientata Lago di Ganna.      |
| Tutti i corpi idrici compresi nella Riserva Naturale Orientata Lago di Biandronno. |
| Tutti i corpi idrici compresi nella Riserva Naturale Orientata Palude Brabbia.     |

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 21 dicembre 2022 - n. 18778

### Proroga del termine per la valutazione delle domande presentate sul bando di sostegno ai quartieri fieristici lombardi 2023

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere a sostenere, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, progetti di qualificazione dei centri fieristici, progetti di infrastrutturazione e di delocalizzazione dei centri;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, tra l'altro, i requisiti minimi per il riconoscimento ai quartieri fieristici della qualifica internazionale, nazionale e regionale e le modalità per la verifica e il controllo di tali requisiti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità lo sviluppo dell'innovazione e della competitività dei quartieri fieristici e delle manifestazioni lombarde;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;

Visto il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi della sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificata alla Commissione Europea in data 2 agosto 2022, autorizzata con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, Aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di € 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;

Richiamata la d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti ed alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;

Richiamata la d.g.r. n. 7109 del 10 ottobre 2022, che approva i criteri per l'emanazione del «Bando di sostegno ai quartieri fieristici lombardi 2023», con una dotazione di € 3.500.000,00, inquadrando gli aiuti nel suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 14973 del 19 ottobre 2022, con cui è stato approvato il «Bando di sostegno ai quartieri fieristici lombardi 2023», prevedendo tra l'altro:

- la concessione ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale e nazionale di una agevolazione a fondo perduto per la realizzazione di progetti di riqualificazione e adeguamento delle strutture e di sviluppo della gamma dei servizi offerti;
- come termine per la presentazione delle domande il 23 novembre 2022;
- un procedimento di valutazione composto di una fase di verifica di ammissibilità formale ed una fase di valutazione di merito del progetto;
- come termine per la conclusione del procedimento, 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022, o successiva data fissata dalla Commissione in sede di eventuale modifica della Comunicazione 2022/C 1890;

Dato atto che a chiusura del termine di presentazione sono state presentate 9 domande, per una richiesta complessiva di € 2.399.700,00;

Vista la Comunicazione della Commissione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 7 novembre 2022 come Comunicazione 2022/C 426/01 «Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19», che ha sostituito il quadro temporaneo adottato con la Comunicazione 2022/C 1890 final prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 31 dicembre 2023 e innalzando il massimale da 500.000 euro a 2.000.000 di euro per impresa;

Dato atto che per il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», di cui all'Aiuto SA. 103947:

- è stata richiesta alla Commissione Europea la proroga al 31 dicembre 2023 e l'aggiornamento sulla base della Comunicazione C(2022) 7945 del 28 ottobre 2022, come da aiuto SA.105254 che è ad oggi in fase di valutazione e su cui si resta in attesa della relativa Decisione;
- la proroga non trova applicazione prima della conclusione dell'iter di notifica da parte di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 108 TFUE e le concessioni avverranno solo ad esito favorevole della procedura di comunicazione di cui all'art. 108 TFUE;

Considerato che la proroga del regime in corso, laddove approvata, permetterebbe un tempo significativamente più ampio per una opportuna e ponderata valutazione e per completare l'istruttoria in ragione della complessità e del valore economico di ciascuna domanda;

Ritenuto pertanto:

- di prorogare il termine per la valutazione delle domande presentate a 90 giorni dal termine per la presentazione delle stesse, ovvero al 21 febbraio 2023, subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione Europea della proroga del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui all'aiuto SA.105254 ed entro il termine di validità di suddetto regime;
- di prevedere che, in caso di mancata approvazione di tale proroga, il termine per la valutazione delle domande è prorogato al 31 dicembre 2022;
- di confermare tutti gli altri contenuti del bando di cui al decreto 14973/2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5826 del 29 dicembre 2021 avente ad oggetto «XIX Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito a Roberto Lambicchi l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, con competenza in materia di strumenti ed interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;

DECRETA

1. di prorogare il termine per la valutazione delle domande presentate a 90 giorni dal termine per la presentazione delle stesse, ovvero al 21 febbraio 2023, subordinatamente all'approvazione da parte della Commissione Europea della proroga del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui all'aiuto SA.105254 ed entro il termine di validità di suddetto regime;

2. di prevedere che, in caso di mancata approvazione di tale proroga, il termine per la valutazione delle domande è prorogato al 31 dicembre 2022;

3. di confermare tutti gli altri contenuti del bando di cui al decreto 14973/2022;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

**D.d.s. 21 dicembre 2022 - n. 18845**
**Approvazione della domanda presentata dal comune di Gussago a valere sul bando «Intervento a favore dei comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022 con contestuale concessione dell'agevolazione e impegno della spesa**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP

Viste:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 «Intervento a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» con la quale:

- vengono definiti i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di loro proprietà a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia favorendo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo;
- viene stabilita una dotazione complessiva per la misura di € 32.000.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia destinate esclusivamente a copertura di spese di investimento che contribuiscono ad incrementare il patrimonio pubblico dell'Ente Pubblico, così ripartite:
  - € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
  - € 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
- viene previsto che la dotazione complessiva di euro 16.000.000,00 è ripartita a livello provinciale in proporzione al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sul territorio provinciale come dai dati dell'Anagrafe degli impianti sportivi; qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria;
- viene demandato al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione della suddetta d.g.r., nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il d.d.g. 18 giugno 2022 n. 8698 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6308, approva il Bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» e domanda la responsabilità del procedimento al dirigente della Struttura Interventi per le Start up Gessyca Golia;

Dato atto che tale bando stabilisce ai punti A.3 «Soggetti beneficiari», B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», C.1 «Presentazione della domanda», C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», C.3 «Istruttoria», quanto segue:

- la concessione di agevolazioni ai Comuni lombardi e loro forme associative, proprietari e/o gestori di impianti natatori e del ghiaccio ad uso pubblico funzionanti, purché gli stessi siano presenti nell'Anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico di cui all'art. 7 della Legge Regionale 1° ottobre

2014, n. 26;

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile e nel limite massimo di 350.000,00 euro per impianto sportivo per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio;
- la presentazione delle domande avviene secondo le seguenti tempistiche e scadenze:
  - FASE 1 - inserimento da parte di un Tecnico della diagnosi energetica e dei dati di riepilogo sul consumo energetico prima e dopo l'intervento effettuato - dalle ore 12,00 dell'1° luglio 2022 alle ore 12,00 del 30 settembre 2022; la diagnosi deve essere finalizzata alla presentazione della domanda di contributo sul presente bando e deve contenere esclusivamente gli interventi che l'Ente beneficiario proprietario dell'impianto realizzerà ai fini dell'erogazione del contributo;
  - FASE 2 - inserimento della domanda di contributo da parte degli enti beneficiari - dalle ore 12,00 del 18 giugno 2022 alle ore 12,00 del 20 ottobre 2022; potranno presentare domanda di contributo solo gli enti beneficiari per i quali risulta precedentemente inserita sulla piattaforma Bandi on line la diagnosi energetica da parte di un Tecnico attraverso il procedimento di cui alla Fase 1e per un massimo di tra contributi per investimenti su impianti sportivi natatori e del ghiaccio per ogni ente beneficiario proprietario;
- i contributi saranno assegnati secondo una procedura valutativa con graduatoria finale. Il procedimento di approvazione della graduatoria si concluderà entro il termine di 50 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, fatti salvi i tempi di sospensione e interruzione dei termini di cui alla legge regionale 1/2012;
- l'istruttoria delle domande, svolta dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un Nucleo di valutazione, è articolata in una fase formale e tecnica. L'istruttoria tecnica è effettuata sulla base della qualità del progetto (che coincide con la Diagnosi energetica che dettaglia gli interventi presentati sul Bando) inteso come livello di efficientamento energetico conseguibile con gli investimenti proposti su ogni singolo impianto sportivo come certificato dalla diagnosi energetica in termini di Kwh/anno e di riduzione delle emissioni di CO2: Le domande formalmente ammissibili saranno ordinate sulla base della media tra il risparmio energetico e la riduzione di CO2 effetto degli investimenti;
- il Responsabile del procedimento, in esito alle attività istruttorie approva con proprio decreto la graduatoria delle domande ammesse al contributo, delle domande non ammesse e delle eventuali domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria;
- l'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
  - nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, verrà erogato un acconto fino al 70% del contributo concesso nel limite della dotazione finanziaria provinciale;
  - nel 2023, verrà erogato il saldo del contributo previa verifica della rendicontazione che deve essere presentata entro il termine del 30 ottobre 2023;

Visti:

- il d.d.g. 3 ottobre 2022 n. 14041 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la valutazione tecnica dei progetti presentati a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698/2022;
- il d.d.s. 29 settembre 2022 n. 13905 con cui è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle diagnosi energetiche da parte dei Tecnici Fase 1 al giorno 12 ottobre 2022 ore 12,00;
- il d.d.s. 18 ottobre n. 14915 con cui è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande da parte dei Comuni Fase 2 al giorno 24 ottobre 2022 ore 12,00;

Dato atto che:

- in applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024 adottato con d.g.r. 14 marzo 2022, n. XI/6089, sono stati effettuati i ne-

cessari accertamenti dell'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, sono stati svolti per tutti i componenti, mediante acquisizione di dichiarazioni ex DPR N. 445/2000;

– sono state attivate le verifiche delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuato su 1 componente di commissione individuato con tecniche di campionamento casuale;

– dai riscontri della Procura prot. pec O1.2022.0023731 del 10 ottobre 2022 le verifiche si sono concluse;

Dato atto che:

– dal 1° luglio 2022 al 12 ottobre 2022 sono pervenute complessivamente n. 85 diagnosi energetiche da parte dei Tecnici - Fase 1, tramite il portale Bandi on line;

– dal 18 giugno 2022 al 24 ottobre 2022 sono pervenute complessivamente n. 82 domande da parte dei Comuni, tramite il portale Bandi on line, a fronte delle n. 85 diagnosi energetiche inserite dai Tecnici nella Fase 1, in quanto non hanno presentato domanda i Comuni di Nibionno, Osio Sotto e Castelleone;

Visti:

• il d.d.s. 23 novembre 2022, n. 16874, con cui è stata disposta:

- l'approvazione della graduatoria di n. 80 domande ammissibili presentate dai Comuni nella Fase 2, ordinate sulla base percentuale della media tra il risparmio energetico e la riduzione di CO2 effetto degli investimenti, come certificato dalla diagnosi energetica presentata dai Tecnici nella Fase 1, ai sensi di quanto previsto dal bando al punto C.3, per un totale di € 24.024.523,53, come indicato nell'Allegato 2 del suddetto decreto, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- la concessione dell'agevolazione ai Comuni indicati nell'Allegato 2 del suddetto decreto, parte integrante e sostanziale del provvedimento, riportante l'indicazione dell'importo del contributo e delle spese ammissibili;
- il rinvio ad un successivo provvedimento per le determinazioni inerenti la domanda del Comune di Edolo (id 3944770) per la quale era stato trasmesso il preavviso di non ammissibilità;
- il rinvio ad un successivo provvedimento per le determinazioni inerenti la domanda in Fase 2 del Comune di Gussago id 3924803, sospesa in attesa di integrazioni;

• il decreto 29 novembre 2022, n. 17368 con cui è stato disposto:

- l'impegno del contributo a fondo perduto per un importo complessivo di euro 23.674.523,53 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 di cui:
  - euro 15.999.977,14 sull'esercizio finanziario 2022;
  - euro 7.674546,39 sull'esercizio finanziario 2023;
- la liquidazione della quota di acconto pari a complessivi euro 15.999.977,14 a favore di n. 79 beneficiari di cui all'allegato A del suddetto decreto, parte integrante del provvedimento, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 esercizio finanziario 2022;
- il rinvio a successivo provvedimento, conseguentemente alla trasmissione del codice CUP, dell'impegno e della liquidazione della quota di acconto a favore del Comune di Broni interamente a valere sulla dotazione finanziaria del Bando capitolo 14.01.203.14677 esercizio finanziario 2023;
- il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno e della liquidazione della quota di acconto a favore del Comune di Gussago per la domanda ID 3924803 al momento sospesa per integrazioni, interamente a valere sulla dotazione finanziaria del Bando capitolo 14.01.203.14677 esercizio finanziario 2023 conseguentemente al provvedimento di concessione del contributo;

• il decreto 1° dicembre 2022, n. 17658 con cui è stata disposta la non ammissione della domanda del Comune di Edolo id 3944770 presentata in Fase 2;

Considerato che:

• in data 24 novembre 2022, con pec prot. O1.2022.0027197 è stata inviata al Tecnico e al Comune di Gussago nota di

sollecito al caricamento della diagnosi energetica integrata in base alla richiesta inserita sul portale Bandi on line in data 22 novembre 2022;

- in data 30 novembre 2022, il Comune di Gussago con pec prot. O1.2022.0027624, ha chiesto una proroga al 5 dicembre 2022 per il caricamento della documentazione corretta, per consentire al Tecnico di risolvere le criticità emerse nella richiesta di integrazioni;
- in data 5 dicembre 2022, con pec prot. O1.2022.0028109, è stata accolta la richiesta di proroga presentata dal Comune di Gussago in data 30 novembre 2022;
- il Tecnico e il Comune di Gussago in data 5 dicembre 2022 hanno proceduto al caricamento sul portale Bandi on line della documentazione corretta in base alla soprarichiamata richiesta di integrazioni inviata in data 22 novembre 2022;

Dato atto che:

- a seguito dell'istruttoria formale e tecnica del Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, come da verbale agli atti dell'ufficio, l'esito istruttorio in relazione al Comune di Gussago, si è concluso positivamente, ritenendo ammissibili la diagnosi presentata dal Tecnico in Fase 1 e la domanda presentata dal Comune in Fase 2, per un totale di agevolazione concedibile pari a € 350.000,00, come certificato dalla diagnosi energetica presentata dal Tecnico nella Fase 1, ai sensi di quanto previsto dal bando al punto C.3;
- come sopra riportato, sono stati già impegnati € 15.999.977,14 sull'esercizio finanziario 2022 ed € 7.674546,39 sull'esercizio finanziario 2023;
- le risorse residue rispetto alla dotazione iniziale ed a quelle già impegnate nelle modalità suddette consentono di finanziare la domanda presentata dal Comune di Gussago sull'annualità 2023, per un totale di agevolazione pari a € 350.000,00;
- la liquidazione della quota di acconto sarà adottata con successivo provvedimento da adottarsi nell'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto pertanto di approvare la domanda presentata dal Comune di Gussago nella Fase 2, sulla base degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sopraindicato, e concedere l'agevolazione per un importo pari € 350.000,00, con contestuale impegno sull'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che il Comune beneficiario ha trasmesso, con pec del 15 dicembre 2022, acquisita al prot. reg.le n. O1.2022.0045031, il codice CUP F64J22000760009, al fine di poter procedere con l'impegno del contributo complessivo nell'esercizio finanziario 2023, stante che tale codice è un dato obbligatorio per i provvedimenti contabili;

Dato atto che sulla base dell'istruttoria condotta sulla diagnosi energetica contenente i dettagli sugli investimenti programmati dal Comune per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio pubblici:

- le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18, lettere b) e c) della legge 24 dicembre 2003 n.350;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è un'Amministrazione pubblica ossia un Comune;

Visti:

• la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante alcuni esempi in cui la Commissione ha considerato, alla luce di circostanze specifiche, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli stati membri) lettere:

- a) strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri;
- h) il finanziamento di taluni impianti a fune (in particolare di skilift) nelle località poco attrezzate e con capacità turistiche limitate. La Commissione ha chiarito che di norma si dovrebbe tener conto dei seguenti elementi per distinguere fra impianti destinati ad un'attività idonea ad attrarre utenti non locali, che solitamente incidono sugli scambi, e gli impianti finalizzati allo sport in località poco attrezzate e con capacità turistiche limi-

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

tate, nelle quali il sostegno pubblico non è tale da incidere sugli scambi tra Stati membri: a) l'ubicazione degli impianti (ad esempio, nel contesto urbano o di collegamento tra centri abitati); b) i tempi di funzionamento; c) la caratterizzazione prevalentemente locale dell'utenza (numero di skipass giornalieri rispetto a quelli settimanali); d) il numero totale e la capacità degli impianti rispetto al numero degli utenti residenti; e) la presenza, nella zona, di altri impianti finalizzati al turismo. Con gli adeguamenti necessari, fattori analoghi potrebbero essere pertinenti anche per altri tipi di impianti;

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Considerato che, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha ampliato considerevolmente le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, estendendo la responsabilità delle Amministrazioni concedenti, che sono tenute al controllo preventivo di compatibilità delle misure di aiuto in esenzione, in ordine all'identificazione delle misure che costituiscono aiuti di Stato e debbono pertanto essere assoggettate alle regole di concorrenza;

Dato atto che nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che considera alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) è previsto che i sostegni ricadenti sul settore sportivo possono essere inquadri:

- come non rilevanti ai fini della disciplina degli aiuti di Stato secondo quanto affermato nel considerando n. 74) che prevede che «Gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, nella misura in cui costituiscono aiuti di Stato, dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria purché soddisfino le condizioni di cui al presente regolamento. Nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali. L'articolo 165 del trattato riconosce l'importanza di promuovere aspetti inerenti allo sport in Europa, tenendo conto della specificità dello sport, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa. Dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria anche gli aiuti alle infrastrutture che, avendo più di uno scopo ricreativo, sono multifunzionali. Gli aiuti alle infrastrutture turistiche multifunzionali, quali parchi di divertimento e strutture alberghiere, possono tuttavia fruire dell'esenzione solo se fanno parte di un regime di aiuti a finalità regionale destinato ad attività turistiche in una zona assistita e hanno un impatto decisamente positivo sullo sviluppo regionale. Le condizioni di compatibilità relative agli aiuti per le infrastrutture sportive o per le infrastrutture multifunzionali dovrebbero assicurare, in particolare, un accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture e un equo processo di assegnazione di concessioni ad un terzo, conformemente alle pertinenti disposizioni del diritto dell'Unione e alla giurisprudenza dell'Unione, per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura. Se club sportivi professionali fossero utenti delle infrastrutture sportive, le relative condizioni tariffarie per l'uso dell'infrastruttura dovrebbero essere pubbliche per garantire la trasparenza e la parità di trattamento degli utenti. Dovrebbe essere esclusa qualsiasi sovracompensazione»;
- come aiuto in esenzione ex art. 55 (Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) del regolamento n. 651/2014, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12);

Dato atto che, in materia di aiuti di stato, il punto B.1 del bando stabilisce quanto segue:

- per i soggetti beneficiari per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art.

55, inerenti gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7 e 8) e al metodo di calcolo (par. 12);

- nell'ambito dell'attività istruttoria, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, possono essere individuati gli interventi che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della documentazione del richiedente;
- i contributi inquadri come aiuti di stato sono concessi per aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 55, comma 8 del Regolamento UE n. 651/2014;
- ai sensi del comma 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014, trattandosi di aiuti inferiori a 2 milione di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili e non richiede l'applicazione del «funding gap»;
- i contributi non sono concessi, ove applicabile, agli operatori in difficoltà come da Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, con conseguente registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea SA.102842 e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria svolta su quanto dichiarato dal Comune di Gussago, in relazione all'applicabilità della disciplina degli aiuti di Stato, risulta che la domanda non rileva ai fini dell'applicazione del regime di aiuti di Stato trattandosi di interventi di rilevanza locale;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'impegno del contributo a fondo perduto per un importo complessivo di euro 350.000,00 a favore del Comune di Gussago a valere sull'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Visto l'art. 1 comma 18 della l.r. 9/2020 che prevede che per le risorse di cui all'art. 1 della l.r. 9/2020 - tra cui rientrano quelle oggetto del presente atto - non si applichino le disposizioni sulla compensazione fra crediti e debiti di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della l.r. 34/1978, con esclusione delle risorse erogate a enti che si trovino in situazioni di contenzioso con la Regione;

Dato atto che:

- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto al punto C.2 del bando, considerati i tempi di sospensione e interruzione dei termini di cui alla legge regionale 1/2012, a decorrere dalla richiesta di proroga trasmessa dal Comune di Gussago e acquisita

agli atti con pec prot. n. O1.2022.0027624 del 30 novembre 2022;

- la tipologia di spesa del presente provvedimento prevede il CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. 28 marzo 2022, n. XI/6202 avente ad oggetto «VI Provvedimento Organizzativo 2022», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per le start up a Gessyca Golia;

#### DECRETA

1. Di approvare la domanda presentata dal Comune di Gussago nella Fase 2 come certificato dalla diagnosi energetica presentata dal Tecnico nella Fase 1, ai sensi di quanto previsto dal bando al punto C.3, per un totale di € 350.000,00.

2. Di assegnare l'agevolazione al Comune di Gussago id 3924803, con contestuale impegno del contributo sull'esercizio finanziario 2023.

3. Di assumere impegni a favore del Comune di Gussago con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

| Beneficiario/Ruolo | Codice | Capitolo        | Anno 2022 | Anno 2023  | Anno 2024 |
|--------------------|--------|-----------------|-----------|------------|-----------|
| COMUNE DI GUSSAGO  | 10331  | 14.01.203.14677 | 0,00      | 350.000,00 | 0,00      |

4. Di precisare che per l'intervento oggetto del presente provvedimento è stato staccato il CUP dal Comune beneficiario.

5. Di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della quota di acconto del contributo da effettuarsi nell'annualità 2023;

6. Di attestare che, sulla base dell'istruttoria condotta sulla diagnosi energetica contenente i dettagli sugli investimenti programmati dal Comune per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio pubblici:

- le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18, lettere b) e c) della legge 24 dicembre 2003 n.350;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è un'Amministrazione pubblica ossia un Comune.

7. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Gussago.

8. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma Bandi online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 23 dicembre 2022 - n. 19041

**Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Seregno» a favore della società Fri El Geo s.r.l.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il r.d. 29 luglio 1927, n.1443 recante «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno»;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 9 recante «Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali»;
- il d.p.r. 27 maggio 1991, n. 395 recante «Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896 recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n. 485 recante «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche di carattere nazionale»;
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs 11 febbraio 2010, n. 22 » Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della L. 23 luglio 2009, n. 99;

Visti in particolare:

- il Capo VI - «Miniere e risorse geotermiche» - del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli articoli 34 »Conferimento di funzioni alle regioni» e 35, comma 1, secondo il quale agli adempimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di ricerca e di coltivazione di cui all'articolo 34 provvedono le regioni, sentiti i comuni interessati, conformemente alle norme dei rispettivi ordinamenti, a decorrere dall'entrata in vigore delle leggi regionali in materia;
- la Parte Seconda, Titolo III del d.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 19 relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;

Richiamato il decreto regionale n. 9888 del 7 luglio 2022 «Aggiornamento dell'importo del canone annuo anticipato dovuto dai titolari di permessi di ricerca di risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 e dell'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 - annualità 2022.»;

Vista l'istanza, in atti regionali al n.T1.2022.0034381 del 4 maggio 2022 e n.T1.20220034387 del 04 maggio 2022, presentata dalla società FRI EL GEO S.R.L. (sede legale in via dei Portici n. 27-Bolzano), ai sensi del D.Lgs 22 del 11 febbraio 2010 e volta ad ottenere il conferimento del permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Cernusco»;

Dato atto che Regione Lombardia, con comunicato regionale n. 67 del 27 giugno 2022 ha pubblicato, ai fini della ricezione delle domande di concorrenza, sul BURL n. 27- Serie Avvisi e Corsi del 06 luglio 2022 l'istanza ricevuta e che, decorsi i 60 gg previsti dall'art. 5 comma 3 del d.p.r. 485 del 18 aprile 1994, non sono pervenute domande di concorrenza;

Vista la documentazione presentata dalla suddetta società istante, in merito alle operazioni legate al permesso di ricerca di risorse geotermiche in argomento, che interessano un'area di estensione pari a 71,6 km2, ricadente nei territori di Desio, Lesmo, Villasanta, Besana in Brianza, Biassono, Lissone, Sovico, Veduggio, Al Lambro, Arcore, Albiate, Giussano, Seregno, Verano Brianza, Macherio, Concorezzo, Muggiò, Carate Brianza, Monza, Vimercate e Triuggio in Provincia di Monza e Brianza;

Preso atto del programma dei lavori allegato all'istanza che prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico;
- Fase II: preparazione della documentazione di progetto preliminare del pozzo esplorativo/caratterizzazione della risorsa geotermica e iter di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Fase III: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca, da progettare definitivamente una volta conclusa la Fase II;

Dato atto che:

- la società proponente FRI EL GEO S.R.L., all'atto di presentazione dell'istanza ha richiesto di non sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. la Fase I del programma lavori, consistente nella sola raccolta ed elaborazione di dati geologico-minerari, comprendenti misure in campo, senza potenziali impatti sul territorio, come ulteriormente chiarito con nota in atti regionali n.T1.2022.0076339 del 9 settembre 2022 e specificando che per le fasi successive di impatto sul territorio, si sarebbe proceduto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, D.Lgs 22 del 11 febbraio 2010, i permessi di ricerca sono subordinati all'esito positivo della procedura di V.I.A. laddove prevista e che la sola fase I del programma lavori, come descritta all'interno della relazione «R1 Progetto di Ricerca e Programma Lavori», finalizzata alla ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine e consistente sinteticamente in:
  - analisi banca dati geognostici esistenti, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
  - consultazione profili sismici ENI;
  - ricerche e studi bibliografici;
  - misure in campo, non impattanti sul territorio;

non costituisce «progetto», ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione in quanto fase di ricerca bibliografica ed elaborazione dati, non incidente sul territorio;

Dato atto che con comunicazioni protocollo in atti regionali al n.T1.2022.0043882 del 10 giugno 2022, si è dato avviso, ai sensi della legge 241/90, ai soggetti interessati, di avvio del procedimento;

Richiamata la nota regionale n. T1.2022.0082115 del 14 settembre 2022, con cui è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi all'art. 14-bis della legge 241/1990;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra, sulla base della normativa applicabile, dei pareri e delle osservazioni degli Enti interessati di seguito riportati:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese:
  - *«In relazione alla Conferenza dei servizi in oggetto, considerata la natura meramente bibliografica delle ricerche previste nella c.d. Fase I, si ritiene che nulla osti al rilascio dell'autorizzazione richiesta. Si evidenzia, però, come sia opportuno effettuare anche una ricognizione dei siti archeologici noti e una valutazione delle possibili interferenze con aree a potenziale archeologico ai fini della selezione dell'area in cui posizionare il pozzo esplorativo di cui alla Fase II. Per una più celere ed efficace valutazione di questi aspetti, si suggerisce di coinvolgere nella progettazione un archeologo in possesso dei titoli di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016 (diploma di laurea e specializzazione in archeologia o dottorato in archeologia) idonei all'iscrizione in fascia 1 dell'elenco di cui al d.m. 244/2019.»*
- Parco Regionale della Valle del Lambro:
  - 1) *parere favorevole alla FASE I del presentato progetto con la seguente prescrizione: considerato che l'area indicata sulla tavola I ricomprende anche aree boscate, deve essere prestata la massima attenzione a non intraprendere attività che possano interferire negativamente con le suddette aree;*
  - 2) *per quanto concerne la FASE II, anche se riportato che i pozzi non verranno localizzati in area protetta (le aree protette sono anche i parchi regionali), si fa presente fin da subito che la legge 16 luglio 2007 n. 16 all'art. 83 comma 1 lettera e) vieta di realizzare nuove derivazioni*

o captazioni d'acqua ed attuare interventi che modifichino il regime idrico o la composizione delle acque, fatti salvi i prelievi temporanei funzionali alle attività agricole. Qualora non fosse possibile localizzare i pozzi esternamente alle aree a parco regionale, questo Ente Parco si riserva successivamente la verifica di fattibilità dell'intervento, tenuto conto della localizzazione eventualmente proposta»;

• Comune di Desio:

- «non si rilevano criticità in merito allo svolgimento della «FASE I - Ricerca bibliografica/Raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI, elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico» del programma dei lavori costituente l'istanza di Permesso di Ricerca di Risorse Geotermiche «Seregno» depositata dalla Società FRI-EL GEO S.R.L.. Relativamente alla successiva «FASE II» del programma di cui sopra, qualora l'area individuata dalla Società dovesse insistere sul territorio comunale del Comune di Desio, dovrà essere verificata da parte della medesima Società, in contraddittorio con la scrivente Amministrazione Comunale, l'eventuale fattibilità della scelta tecnico-operativa individuata e per la quale verrà reso successivo e separato parere di merito»;

• Comune di Lissone:

- «i pozzi per acqua potabile presenti nel comune di Lissone hanno una profondità che varia tra i 70 m fino ad un massimo di 150 m dal piano campagna»;
- ha espresso parere favorevole al rilascio del Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Seregno» a favore della Società FRI EL GEO S.R.L., relativamente alla Fase I del programma dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010, il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea fideiussione bancaria od assicurativa commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito dell'attività;
- la Fase I del programma lavori, oggetto del presente decreto, non prevede impatto ambientale;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni di cui al punto precedente, di non richiedere la fideiussione bancaria od assicurativa di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010 e di demandarne la puntuale definizione alle eventuali ed ulteriori fasi del programma lavori presentato, da autorizzarsi con successivo decreto regionale;

Valutate e fatte proprie le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta relativamente all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche di cui all'oggetto;

Ritenuto che, sulla base delle considerazioni di cui ai punti precedenti, sussistono le condizioni per il conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Seregno» a favore della società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) a condizione che vengano recepite le indicazioni date dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Desio, sopra riportate;

Considerato che per l'esercizio finanziario 2022, sulla base del rilascio del presente permesso di ricerca, si ritiene di introitare proventi derivanti dalla riscossione di canoni geotermici per un totale di euro 25.973,28 (venticinquemilannovecentosettantatre/28) sul capitolo di entrata 7510, da parte della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) (cod. 1012814);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate so-

no registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Dato atto che la tipologia di entrata oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 240 giorni previsti dall'articolo 9 del d.p.r.n. 485/94;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. Di conferire a favore della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) con sede legale in Bolzano- 39100, via dei Portici 27, il permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche convenzionalmente denominato «Seregno», per la durata pari a 4 (quattro) anni a decorrere dalla data del presente decreto;

2. Di disporre che le attività del programma di lavori autorizzate con il presente atto sono esclusivamente quelle individuate nella Fase I del Programma Lavori e descritte in premessa ovvero:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico; tale fase può essere sintetizzata in:
  - analisi banca dati geognostici, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
  - consultazione profili sismici ENI;
  - ricerche e studi bibliografici;
  - misure in campo, non impattanti sul territorio;

3. Di dare atto che l'area entro la quale la Società permissionaria eseguirà la ricerca copre una superficie di km<sup>2</sup> 71,6 ed è delimitata con linea continua che congiunge i 6 (sei) vertici con coordinate geografiche rilevate graficamente sullo stesso piano, come da carta corografica allegata, parte integrante del presente decreto;

4. Di dare atto che, come indicato e descritto nelle premesse, la Fase I del programma lavori descritta al punto 2, non determina impatto sul territorio e non costituisce «progetto» ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e al d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione e non risulta pertanto da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

5. Di disporre che sarà necessario espletare le relative procedure di assoggettabilità a V.I.A. per l'approvazione delle fasi successive del programma lavori proposto;

6. Di disporre, in seguito alle risultanze della Conferenza dei Servizi ed in particolare alle osservazioni riportate in premessa, che la Società FRI EL GEO S.R.L., ai fini di fini della selezione dell'area in cui posizionare il pozzo esplorativo di cui alla Fase II e della verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà:

- integrare il rapporto preliminare ambientale, elaborato in base a quanto indicato al d.lgs. 152 del 03.04.2006- allegato IV- bis alla parte II, con una verifica preventiva dell'interesse archeologico, elaborata ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, che preveda una ricognizione dei siti archeologici noti e una valutazione delle possibili interferenze con aree a potenziale archeologico;
- prestare la massima attenzione a non intraprendere attività che possano interferire negativamente con le aree boscate;
- tenere in considerazione che la Legge regionale 16 Luglio 2007 n. 16- «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi», all'art. 83 comma 1 lettera e) vieta di

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

realizzare nuove derivazioni o captazioni d'acqua ed attuare interventi che modifichino il regime idrico o la composizione delle acque, fatti salvi i prelievi temporanei funzionali alle attività agricole.

7. Di disporre che la Società titolare del permesso di ricerca, pena la decadenza del titolo ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 22/2010, è inoltre tenuta a:

- versare alla Regione Lombardia il canone annuo anticipato di euro 360,74 (€ trecentosessanta/74) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nel permesso di ricerca stesso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, che corrisponde ad un importo di euro 25.973,28 (venticinquemilanovecentosettantatre/28), calcolato per la superficie sopra indicata di 71,6 km<sup>2</sup>, arrotondato ad intero di superficie;
- d attenersi al programma lavori autorizzato con il presente atto ed effettuare eventuali misure in campo non determinando impatto sul territorio, come specificato all'interno del programma lavori presentato;
- ad informare Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, con relazione tecnica conclusiva, circa l'esito delle ricerche condotte e i risultati di modellazione geologica e geotermica ottenuti entro 7 (sette) mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;
- a concludere le fasi autorizzate con il presente decreto entro 7(sette) mesi dalla data di efficacia dello stesso;

8. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pagamento del canone di cui al punto 7;

9. Di accertare l'importo complessivo di euro 25.973,28 a carico di FRI EL GEO S.R.L. (cod. 1012814), imputato al capitolo di entrata 3.0100.03.7510 dell'esercizio finanziario 2022, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

10. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

11. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. Di provvedere alla pubblicazione sul BURL del presente decreto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del d.lgs. 22/2010;

13. Di provvedere a notificare il presente decreto alla società FRI EL GEO e ai seguenti soggetti destinatari:

- Comune di Albiate;
- Comune di Arcore;
- Comune di Besana in Brianza;
- Comune di Biassono;
- Comune di Carate Brianza;
- Comune di Concorezzo;
- Comune di Desio;
- Comune di Giussano;
- Comune di Lesmo;
- Comune di Lissone;
- Comune di Macherio;
- Comune di Monza;
- Comune di Muggiò;
- Comune di Seregno;
- Comune di Sovico;
- Comune di Vedano al Lambro;
- Comune di Verano Brianza;
- Comune di Vimercate;
- Comune di Villasanta;
- Comune di Triuggio;
- Provincia di Monza e Brianza;
- Parco della Valle del Lambro;
- Parco dei Colli Briantei;
- Parco Gru.Bria.;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;

- Ministero della Cultura- Segretariato Regionale per la Lombardia;
- Sezione UNIMIG dell'Italia Settentrionale.

Il dirigente  
Filippo Dadone

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

# ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER FLUIDI GEOTERMICI "SEREGNO" REGIONE LOMBARDIA

**Estensore:**  
GEODIP - Geologi Associati  
via P. Savani, n.18  
43126 - Parma (PR)

**TAVOLA I**  
**Oggetto: COROGRAFIA GENERALE**

**Proponente:**  
FRI-EL GEO srl  
via Portici, n.27  
39100 - Bolzano (BZ)



Permesso "Seregno"



Limiti Comunali

Coordinate geografiche (Monte Mario – Roma 40)

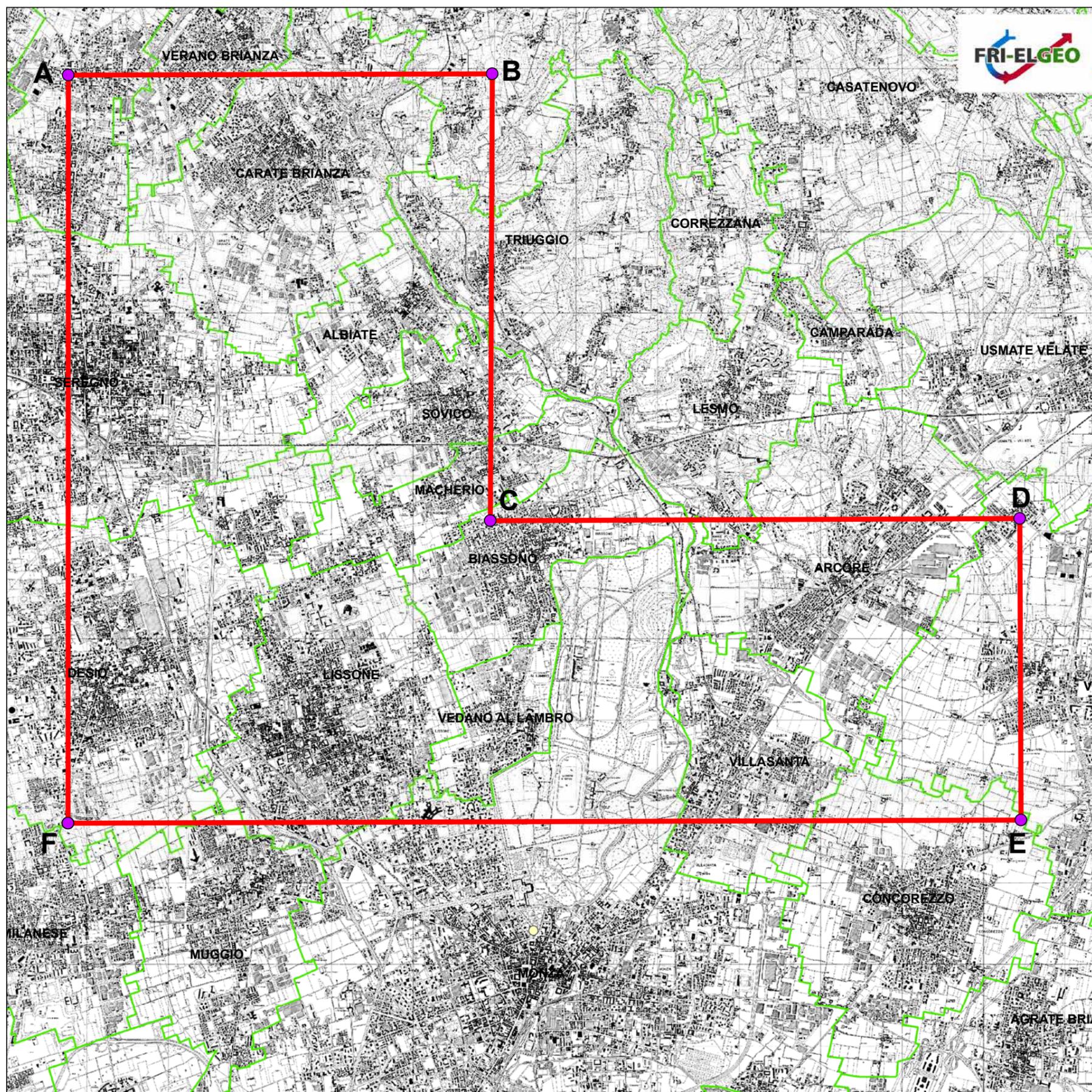
| VERTICE | LATITUDINE  | LONGITUDINE |
|---------|-------------|-------------|
| a       | 45° 41' 00" | 3° 15' 00"  |
| b       | 45° 41' 00" | 3° 11' 00"  |
| c       | 45° 38' 00" | 3° 11' 00"  |
| d       | 45° 38' 00" | 3° 6' 00"   |
| e       | 45° 36' 00" | 3° 6' 00"   |
| f       | 45° 36' 00" | 3° 15' 00"  |

Coordinate metriche (Sistema WGS84)

| VERTICE | LATITUDINE | LONGITUDINE |
|---------|------------|-------------|
| a       | 5058904    | 515742      |
| b       | 5058919    | 520945      |
| c       | 5053432    | 520923      |
| d       | 5053457    | 527421      |
| e       | 5049756    | 527438      |
| f       | 5049716    | 515739      |

**Superficie Permesso di Ricerca: 71,6 Km2**

**SCALA TAVOLA I - 1:35.000**



Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

## D.G. Sicurezza

**D.d.s. 20 dicembre 2022 - n. 18689****Chiusura del Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione, approvato con d.d.s. n. 1033/2016, della d.g. sviluppo economico**DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SICUREZZA STRADALE,  
LEGALITÀ, BENI CONFISCATI E USURA,  
SISTEMI INFORMATIVI DI SICUREZZA INTEGRATA

Richiamati:

- la l.r. 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*» e, in particolare, gli artt. da 24 a 30, recanti disposizioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione;
- il decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016, della Struttura «Accesso al credito» della D.G. «Sviluppo economico», con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura e/o di estorsione, in attuazione della l.r. 17/2015;
- la d.g.r. n. 592 del 1 ottobre 2018 «*Azioni in favore delle vittime del reato di usura e di estorsione in attuazione della legge regionale 24 giugno 2015 n. 17 «interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità»*», che ha destinato la somma di € 120.000,00 al «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura», istituito con d.g.r. n. 4200 del 25 ottobre 2012 e gestito da Finlombarda s.p.a., per la riapertura del bando approvato con decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016;
- il decreto n. 2817 del 28 febbraio 2018, della Struttura «Accesso al credito» della D.G. «Sviluppo economico», con il quale si è proceduto alla sospensione dello sportello per la presentazione delle domande per il bando approvato con decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016;
- il decreto n. 14187, del 4 ottobre 2018, della Struttura «Filie distributive, terziario e tutela dei consumatori», della D.G. «Sviluppo economico», con il quale è stata disposta la riapertura dello sportello, di cui al suddetto bando;

Vista la d.g.r. n. 5939 del 7 febbraio 2022, che ha attribuito alla Struttura «Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata» della D.G. «Sicurezza» la competenza in materia di interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione;

Considerato che il Consiglio regionale, nella seduta del 6 dicembre 2022, ha approvato il progetto di legge n. 242, di modifica della l.r. 17/2015, che, tra l'altro, interviene sulle disposizioni in materia di usura, estorsione e sovraindebitamento;

Considerato, altresì, nel bilancio regionale 2023-2025, in corso di approvazione, non sono, al momento, stanziati risorse per sostenere misure di prevenzione e contrasto dell'usura, estorsione e sovraindebitamento;

Ritenuto, quindi, di dover disporre la chiusura del bando approvato con decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XI/5939 del 7 febbraio 2022 «Attribuzione di alcuni incarichi dirigenziali», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della Struttura «Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di disporre la chiusura del «Bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime di reato di usura o di estorsione di cui all'articolo 26, primo comma, della l.r. 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionale per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», approvato con decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016;

2. di comunicare il presente atto a Finlombarda s.p.a., gestore del «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione e di solidarietà alle vittime del reato di usura o di estorsione»;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente  
Gabriella Volpi

## D.G.Territorio e protezione civile

D.d.s. 21 dicembre 2022 - n. 18835

D.g.r. 7173/2022 - d.d.s. 15029/2022 - «Bando per l'erogazione di contributi, su base triennale, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature, destinato al volontariato organizzato di protezione civile, operativo ed iscritto nell'albo regionale del volontariato di protezione civile della Lombardia» - Integrazione della graduatoria definitiva, impegno dei fondi e liquidazione dell'acconto relativo all'annualità 2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO  
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Vista la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che, in particolare all'art. 22, prevede che la regione supporti l'attività degli enti locali e del volontariato negli interventi a tutela del territorio, anche attraverso la concessione di contributi;

Vista la d.g.r. n. XI/7173 del 17 ottobre 2022 «Criteri per l'erogazione di contributi, su base triennale, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature, destinati al volontariato organizzato di protezione civile, operativo ed iscritto nell'albo regionale del volontariato di protezione civile della Lombardia» che prevede una dotazione economica complessiva pari ad €. 860.000,00 nel triennio 2022-2024, a valere sul capitolo di bilancio 11.01.203.13215 - «Contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni», così ripartita:

- euro 386.000,00 per l'anno 2022;
- euro 237.000,00 per l'anno 2023;
- euro 237.000,00 per l'anno 2024;

Visto il d.d.s. n. 15029 del 20 ottobre 2022, con cui è stato approvato il «Bando per l'erogazione di contributi, su base triennale, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature, destinato al volontariato organizzato di protezione civile, operativo ed iscritto nell'albo regionale del volontariato di protezione civile della Lombardia»;

Visto il d.d.s. 17351 del 1 dicembre 2022, con cui è stata approvata la graduatoria, con il seguente esito:

- n. 26 domande ammesse e finanziate, per un importo complessivo di euro 845.761,62,
- n. 104 domande ammesse, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;

Preso atto che le risorse in avanzo, pari a euro 14.238,38, consentono di finanziare parzialmente un progetto e che, a seguito di verifica fra le associazioni di volontariato organizzato in graduatoria, l'Associazione Calluna Onlus Nucleo Protezione Civile, terza classificata tra le escluse, ha accettato il contributo resosi disponibile;

Rilevato che, in data 12 dicembre 2022, con comunicazione agli atti della D.G. Territorio e Protezione Civile con prof. n. Z1.2022.59372, l'associazione sopra indicata ha formalizzato l'accettazione al contributo assegnato;

Dato atto che l'importo complessivo del contributo assegnato verrà liquidato ai beneficiari individuati dalla graduatoria approvata, in tre fasi, come di seguito descritto:

- primo acconto fino al 45% del contributo assegnato, a seguito dell'approvazione della graduatoria, nel 2022;
- secondo acconto, fino al 27,5% del contributo assegnato, alla presentazione, entro il 31 ottobre 2023, nella piattaforma Bandi On Line, dell'ordine di acquisto del bene;
- saldo, sino al 27,5% del contributo assegnato, ed entro il massimale del 90% della spesa effettivamente sostenuta, a seguito della presentazione, entro il 31 ottobre 2024, nella piattaforma Bandi On Line, della rendicontazione attestante la spesa sostenuta;

Ritenuto pertanto di procedere con l'impegno dei fondi sul capitolo 11.01.203.13215 - «Contributi alle Associazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento delle dotazioni», a favore dei soggetti beneficiari del contributo regionale, come elencati nell'Allegato al presente atto e come di seguito specificato nel triennio 2022-2024:

- Anno 2022 - Euro 386.000,00;
- Anno 2023 - Euro 237.000,00;
- Anno 2024 - Euro 237.000,00;

Ritenuto infine:

- di procedere alla contestuale liquidazione dei fondi del primo acconto relativi all'annualità 2022 per tutti i bene-

ficiari, dal primo al venticinquesimo, e di quota parte del primo acconto del ventiseiesimo beneficiario (G.V.P.C. BUSTO GAROLFO) di cui alla graduatoria approvata con d.d.s. n. 17751 del 1 dicembre 2022;

- di rimandare quindi a successivo provvedimento la liquidazione del primo acconto per l'Associazione Calluna onlus nucleo protezione civile, ventisettesima e ultima in graduatoria, e la liquidazione di quota rimanente del primo acconto dell'Associazione G.V.P.C. BUSTO GAROLFO, a causa di insufficiente disponibilità di cassa;
- di procedere con le liquidazioni di cui al precedente punto a gennaio, non appena il capitolo avrà l'adeguata disponibilità di cassa;
- di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione sull'annualità 2023 del secondo acconto fino al 27,5% del contributo assegnato, previsto a seguito della presentazione dell'ordine di acquisto del bene oggetto di contributo, da caricare a cura dei beneficiari nel sistema Bandi On Line entro il 31 ottobre 2023;
- di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione sull'annualità 2024 del saldo sino al 27,5% del contributo assegnato, previsto a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da caricare a cura dei beneficiari nel sistema Bandi On Line entro il 31 ottobre 2024;

Verificato che la tipologia di spesa oggetto del presente atto prevede il CUP e che:

- ai progetti finanziati ai sensi della graduatoria di cui al d.d.s. 17751 del 1 dicembre 2022 è stato assegnato il CUP: E45D22000030002;
- al progetto dell'Associazione Calluna Onlus Nucleo Protezione Civile, beneficiaria del residuo dei fondi ai sensi del presente atto, è stato assegnato il CUP: E55D22000020002;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 e, in particolare, del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria che prescrive: a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive); b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2022-2023-2024;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il risultato atteso TER. 179.11.01 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione di emergenza» individuate dalla d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/ 6048 V provvedimento organizzativo 2022;

**DECRETA**

1. di assegnare le risorse in avanzo, a seguito dell'approvazione della graduatoria avvenuta con d.d.s. 17151 del 1 dicembre 2021, pari a euro 14.238,38, all'Associazione Calluna Onlus Nucleo Protezione Civile, terza classificata tra le domande ammesse e non finanziate, a seguito di verifica effettuata da parte della competente struttura regionale;

2. di approvare la tabella riportata nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l'integrazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziate, delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento dei fondi, e delle domande escluse;

3. di impegnare i fondi sulle annualità 2022-2023-2024 a favore dei beneficiari del contributo regionale riportati nella seguente tabella:

| Beneficiario/<br>Ruolo  | Codice  | Capitolo        | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024 |
|---|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| PRO CIV AIB JO2002 - ODV  | 1012846 | 11.01.203.13215 | 2.406,27     | 0,00         | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO                           | 664616  | 11.01.203.13215 | 19.521,89    | 0,00         | 0,00         |
| FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 130116  | 11.01.203.13215 | 20.927,85    | 0,00         | 0,00         |
| VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA            | 124019  | 11.01.203.13215 | 9.387,90     | 0,00         | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST            | 755000  | 11.01.203.13215 | 22.275,00    | 0,00         | 0,00         |
| CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS                               | 775171  | 11.01.203.13215 | 19.457,01    | 0,00         | 0,00         |
| ASS.NE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE              | 117326  | 11.01.203.13215 | 22.275,00    | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE                      | 829814  | 11.01.203.13215 | 22.234,50    | 0,00         | 0,00         |
| PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE             | 130127  | 11.01.203.13215 | 4.447,89     | 0,00         | 0,00         |
| NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO                                | 126835  | 11.01.203.13215 | 20.075,85    | 0,00         | 0,00         |
| PROCIV ONLUS AUGUSTUS   | 125438  | 11.01.203.13215 | 15.144,41    | 0,00         | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO ONLUS     | 963384  | 11.01.203.13215 | 4.629,48     | 0,00         | 0,00         |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO           | 125351  | 11.01.203.13215 | 15.462,90    | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO «ONLUS»                   | 161450  | 11.01.203.13215 | 2.371,68     | 0,00         | 0,00         |

| Beneficiario/<br>Ruolo  | Codice  | Capitolo        | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024 |
|---|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                     | 982112  | 11.01.203.13215 | 17.959,32    | 0,00         | 0,00         |
| G.V.P.C.GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE               | 138298  | 11.01.203.13215 | 2.737,19     | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE                     | 993837  | 11.01.203.13215 | 16.199,56    | 0,00         | 0,00         |
| ASSOCIAZIONI VOLONTARI P.C. «IL CASTAGNETO»                       | 778885  | 11.01.203.13215 | 6.646,62     | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA                     | 218031  | 11.01.203.13215 | 20.922,71    | 0,00         | 0,00         |
| CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO         | 791384  | 11.01.203.13215 | 13.932,00    | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSTO GAROLFO                  | 85091   | 11.01.203.13215 | 22.071,22    | 0,00         | 0,00         |
| GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA                                    | 149096  | 11.01.203.13215 | 22.275,00    | 0,00         | 0,00         |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA                   | 124567  | 11.01.203.13215 | 16.069,19    | 0,00         | 0,00         |
| PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO         | 982339  | 11.01.203.13215 | 19.835,69    | 0,00         | 0,00         |
| SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLI O VALTROMPIA                  | 149084  | 11.01.203.13215 | 10.893,67    | 0,00         | 0,00         |
| PRO CIV AIB JO2002 - ODV  | 1012846 | 11.01.203.13215 | 0,00         | 1.470,50     | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO                           | 664616  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 11.930,04    | 0,00         |
| FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 130116  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 12.789,24    | 0,00         |
| VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA            | 124019  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 5.737,05     | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST            | 755000  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 13.612,50    | 0,00         |
| CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS                               | 775171  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 11.890,40    | 0,00         |
| ASS.NE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE              | 117326  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 13.612,50    | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE                      | 829814  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 13.587,75    | 0,00         |
| PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE             | 130127  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 2.718,16     | 0,00         |
| NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO                                | 126835  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 12.268,58    | 0,00         |
| PROCIV ONLUS AUGUSTUS   | 125438  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 9.254,92     | 0,00         |

| Beneficiario/<br>Ruolo  | Codice  | Capitolo        | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024 |
|---|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO ONLUS     | 963384  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 2.829,13     | 0,00         |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO           | 125351  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 9.449,55     | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO «ONLUS»                   | 161450  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 1.449,36     | 0,00         |
| PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                     | 982112  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 10.975,14    | 0,00         |
| G.V.P.C. GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE              | 138298  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 1.672,73     | 0,00         |
| GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE                     | 993837  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 9.899,73     | 0,00         |
| ASSOCIAZIONI VOLONTARI P.C. «IL CASTAGNETO»                       | 778885  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 4.061,82     | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA                     | 218031  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 12.786,10    | 0,00         |
| CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO         | 791384  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 8.514,00     | 0,00         |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSTO GAROLFO                  | 85091   | 11.01.203.13215 | 0,00         | 13.487,97    | 0,00         |
| GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA                                    | 149096  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 13.612,50    | 0,00         |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA                   | 124567  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 9.820,06     | 0,00         |
| PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO         | 982339  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 12.121,81    | 0,00         |
| SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLI O VALTROMPIA                  | 149084  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 6.657,24     | 0,00         |
| PRO CIV AIB JO2002 - ODV  | 1012846 | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 1.470,50     |
| ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO                           | 664616  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 11.930,04    |
| FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 130116  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 12.789,24    |
| VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA            | 124019  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 5.737,05     |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST            | 755000  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 13.612,50    |
| CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS                               | 775171  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 11.890,40    |
| ASS.NE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE              | 117326  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 13.612,50    |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE                      | 829814  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 13.587,75    |

| Beneficiario/<br>Ruolo  | Codice  | Capitolo        | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024 |
|---|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE         | 130127  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 2.718,16     |
| NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO                            | 126835  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 12.268,58    |
| PROVIC ONLUS AUGUSTUS   | 125438  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 9.254,92     |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO ONLUS | 963384  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 2.829,13     |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO       | 125351  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 9.449,55     |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO «ONLUS»               | 161450  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 1.449,36     |
| PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                 | 982112  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 10.975,14    |
| G.V.P.C. GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE          | 138298  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 1.672,73     |
| GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE                 | 993837  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 9.899,73     |
| ASSOCIAZIONI VOLONTARI P.C. «IL CASTAGNETO»                   | 778885  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 4.061,82     |
| GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA                 | 218031  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 12.786,10    |
| CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO     | 791384  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 8.514,00     |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSTO GAROLFO              | 85091   | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 13.487,97    |
| GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA                                | 149096  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 13.612,50    |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA               | 124567  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 9.820,06     |
| PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO     | 982339  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 12.121,81    |
| SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLI O VALTROMPIA              | 149084  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 6.657,24     |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROT.CIVILE PARCO DEL BREMBO           | 123995  | 11.01.203.13215 | 10.432,92    | 0,00         | 0,00         |
| ASS.NE CAL-LUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE                | 1012845 | 11.01.203.13215 | 5.407,27     | 0,00         | 0,00         |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROT.CIVILE PARCO DEL BREMBO           | 123995  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 6.375,67     | 0,00         |
| ASS.NE CAL-LUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE                | 1012845 | 11.01.203.13215 | 0,00         | 4.415,55     | 0,00         |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

| Beneficiario/<br>Ruolo                              | Codice  | Capitolo        | Anno<br>2022 | Anno<br>2023 | Anno<br>2024 |
|---|---------|-----------------|--------------|--------------|--------------|
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROT.CIVILE PARCO DEL BREMBO | 123995  | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 6.375,67     |
| ASS.NE CAL-LUNA ONLUS NUCLEO PROTEZIONE CIVILE      | 1012845 | 11.01.203.13215 | 0,00         | 0,00         | 4.415,55     |

4. di liquidare contestualmente i fondi del primo acconto relativi all'annualità 2022 per tutti i beneficiari di cui alla seguente tabella:

| Beneficiario/<br>Ruolo   | Codice  | Capitolo        | Impegno  | Imp.<br>Perente | Da<br>liquidare |
|--|---------|-----------------|----------|-----------------|-----------------|
| PRO CIV AIB JO2002 - ODV                                       | 1012846 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 2.406,27        |
| ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO                        | 664616  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 19.521,89       |
| FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 130116  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 20.927,85       |
| VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA         | 124019  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 9.387,90        |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST         | 755000  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 22.275,00       |
| CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS                            | 775171  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 19.457,01       |
| ASS.NE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE           | 117326  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 22.275,00       |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE                   | 829814  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 22.234,50       |
| PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE          | 130127  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 4.447,89        |
| NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO                             | 126835  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 20.075,85       |
| PROCIV ONLUS AUGUSTUS  | 125438  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 15.144,41       |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO ONLUS  | 963384  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 4.629,48        |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO        | 125351  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 15.462,90       |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO «ONLUS»                | 161450  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 2.371,68        |
| PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                  | 982112  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 17.959,32       |
| G.V.P.C. GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE           | 138298  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 2.737,19        |
| GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE                  | 993837  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 16.199,56       |
| ASSOCIAZIONI VOLONTARI P.C. «IL CASTAGNETO»                    | 778885  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 6.646,62        |
| GRUPPO VOLONTARI PC E AIB TAVERNOLE SUL MELLA                  | 218031  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 20.922,71       |
| CORPO DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO DI LEGNANO      | 791384  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 13.932,00       |

| Beneficiario/<br>Ruolo                                    | Codice | Capitolo        | Impegno  | Imp.<br>Perente | Da<br>liquidare |
|---|--------|-----------------|----------|-----------------|-----------------|
| GRUPPO ECOLOGICO VALLE SERIANA                            | 149096 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 22.275,00       |
| CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DELLA BRIANZA           | 124567 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 16.069,19       |
| PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO TRESCORE BALNEARIO | 982339 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 19.835,69       |
| SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO COLLI O VALTROMPIA          | 149084 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 10.893,67       |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROT. CIVILE PARCO DEL BREMBO      | 123995 | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 10.432,92       |
| GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BUSTO GAROLFO          | 85091  | 11.01.203.13215 | 2022/0/0 |                 | 21.013,59       |

| Cod. Ben. Ruolo | Denominazione  | Cod. Fiscale | Partita IVA | Indirizzo  |
|-----------------|--|--------------|-------------|--|
| 1012846         | PRO CIV AIB JO2002 - ODV                                       | 91036590122  | 91036590122 | VIA DON LUIGI MAURI 21040 JERAGO CON ORAGO (VA)        |
| 664616          | ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO                        | 90013460200  | 90013460200 | VIA TAZZOLI 28 46013 CANNETO SULL'OGLIO (MN)           |
| 130116          | FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASSIONI CB SERVIZIO EMERGENZA RADIO | 92531220157  | 92531220157 | PIAZZA MERCATO 12 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)          |
| 124019          | VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA         | 93003030165  | 93003030165 | VIA A. CRIPPA, 34 24047 TREVIGLIO (BG)                 |
| 755000          | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST         | 03243660168  | 03243660168 | VIA MARCONI 11/C 24030 BARZANA (BG)                    |
| 775171          | CITTA' DI ASOLA PRO EMERGENZE ONLUS                            | 90014940200  | 90014940200 | PIAZZA XX SETTEMBRE 1 46041 ASOLA (MN)                 |
| 117326          | ASS.NE GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE           | 91010120128  | 91010120128 | VIA S.MARIA 42 21017 SAMARATE (VA)                     |
| 829814          | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LUMEZZANE                   | 92013780173  | 92013780173 | VIA OBERDAN 17 25065 LUMEZZANE (BS)                    |
| 130127          | PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE          | 93027110209  | 93027110209 | VIE XX SETTEMBRE, 108 46030 SUSTINENTE (MN)            |
| 126835          | NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO                             | 95025750126  | 95025750126 | VIALE BELFORTE, 165 21100 VARESE (VA)                  |
| 125438          | PROCIV ONLUS AUGUSTUS  | 91023640120  | 91023640120 | VIA FERRE', 7 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)                 |
| 963384          | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VILLA DI SERIO ONLUS  | 95213300163  | 95213300163 | VIA PAPA GIOVANNI XXIII°, 60 24020 VILLA DI SERIO (BG) |
| 125351          | CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO        | 97160030157  | 97160030157 | VIA XXV APRILE, 1 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)        |
| 161450          | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERO «ONLUS»                | 93524560153  | 93524560153 | VIA DONATORI DEL SANGUE, 12/B 20016 PERO (MI)          |
| 982112          | PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                  | 03179730134  | 03179730134 | BERNARDINO LUINI SNC 22070 ROVELLO PORRO (CO)          |
| 138298          | G.V.P.C. GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE           | 90007360176  | 90007360176 | VIA SAN MARTINO, 4 25040 ESINE (BS)                    |
| 993837          | GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI CERRO MAGGIORE                  | 92046510159  | 92046510159 | VIA E. CURIEL 2 20023 CERRO MAGGIORE (MI)              |

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

| Cod. Ben. Ruolo | Denominazione   | Cod. Fiscale | Partita IVA | Indirizzo  |
|-----------------|---|--------------|-------------|--|
| 778885          | ASSOCIAZIONI VOLONTARI P.C. «IL CASTAGNETO»                           | 90013600177  | 90013600177 | VIA 25 APRILE, 97<br>25050 PIAN CAMU-<br>NO (BS)                       |
| 218031          | GRUPPO VOLON-<br>TARI PC E AIB<br>TAVERNOLE SUL<br>MELLA              | 92008640176  | 92008640176 | PZZA MARTIRI<br>DELLA LIBERTA', 1<br>25060 TAVERNOLE<br>SUL MELLA (BS) |
| 791384          | CORPO DI<br>PROTEZIONE<br>CIVILE ALBERTO<br>DA GIUSSANO DI<br>LEGNANO | 92035580155  | 92035580155 | VIA VENEZIA AN-<br>GOLO VIA NAZA-<br>RIO SAURO 20025<br>LEGNANO (MI)   |
| 149096          | GRUPPO ECO-<br>LOGICO VALLE<br>SERIANA                                | 95084690163  | 95084690163 | VIA MAZZINI, 45<br>24021 ALBI-<br>NO (BG)                              |
| 124567          | CORPO VOLON-<br>TARI PROTEZIONE<br>CIVILE DELLA<br>BRIANZA            | 94008720131  | 94008720131 | VIA VOLTA, 42<br>23880 CASATENO-<br>VO (LC)                            |
| 982339          | PROTEZIONE CIVILE<br>ANTINCENDIO BO-<br>SCHIVO TRESCORE<br>BALNEARIO  | 03642460160  | 03642460160 | PAGANELLI 2 24069<br>TRESCORE BALNE-<br>ARIO (BG)                      |
| 149084          | SQUADRA VOLON-<br>TARI ANTINCEN-<br>DIO COLLI O<br>VALTROMPIA         | 92002790175  | 92002790175 | VIA TRENTO, 1<br>25060 COLLIO (BS)                                     |
| 123995          | ASSOCIAZIONE<br>VOLONTARI PROT.<br>CIVILE PARCO DEL<br>BREMBO         | 02024830164  | 02024830164 | VIA MONTE ROSA,<br>7 24040 OSIO<br>SOPRA (BG)                          |
| 85091           | GRUPPO VOLON-<br>TARI PROTEZIONE<br>CIVILE BUSTO<br>GAROLFO           | 92013630154  | 92013630154 | VIA DOMENICO<br>SAVIO 37 20020<br>BUSTO GAROL-<br>FO (MI)              |

5. di rimandare a successivo provvedimento la liquidazione del primo acconto per l'Associazione Calluna onlus nucleo protezione civile, ultima in graduatoria, e la liquidazione di quota rimanente del primo acconto dell'Associazione G.V.P.C. BUSTO GAROLFO, a causa di insufficiente disponibilità di cassa, per le quali si procederà con le liquidazioni a gennaio, non appena il capitolo avrà l'adeguata disponibilità di cassa;

6. di attestare:

- che ai progetti finanziati ai sensi della graduatoria di cui al d.d.s. 17751 del 1 dicembre 2022 è stato assegnato il CUP: E45D22000030002;
- che al progetto dell'Associazione Calluna Onlus Nucleo Protezione Civile, beneficiaria del residuo dei fondi ai sensi del presente atto, è stato assegnato il CUP: E55D22000020002;

7. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione del secondo acconto, sino al 27,5% del contributo assegnato, sull'annualità 2023, previsto a seguito della presentazione dell'ordine di acquisto del bene oggetto di contributo, da caricare a cura dei beneficiari nel sistema Bandi On Line entro il 31 ottobre 2023;

8. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione del saldo, sino al 27,5% del contributo assegnato, sull'annualità 2024, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da caricare a cura dei beneficiari nel sistema Bandi On Line entro il 31 ottobre 2024;

9. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 17751 del 2 dicembre 2022, che si provvede a modificare con il presente atto;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Sara Elefanti

Parte 1 - Domande ammesse e finanziate

| ID domanda | Data protocollazione | Ora protocollazione | Denominazione ente richiedente  | Codice fiscale | Comune              | Provincia | PEC   | TOTALE PUNTEGGIO | Beni da acquistare | Spesa preventivata | Contributo richiesto | Contributo ammesso | Primo acconto 2022 | Secondo acconto 2023 | Balzo 2024 | Esito istruttoria | Note  |
|------------|----------------------|---------------------|---|----------------|---------------------|-----------|---|------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|------------|-------------------|---|
| 3970678    | 07/11/2022           | 18.03.47            | pro. civ. a. l. p. 2002 - odv-  | 9103690122     | Jerago con Orago    | Varese    | prociop2002@pec.it                              | 21               | Attrezzature       | 5.941,41           | 5.347,27             | 5.347,27           | 2.406,27           | 1.470,50             | 1.470,50   | Ammissibile       |   |
| 4064659    | 11/11/2022           | 01:47.06            | Gruppo Emergenza Vale Seriana - Protezione Civile - ODV                             | 95084690163    | Albino              | Bergamo   | gens-pc@pec.libero.it                           | 21               | Mezzi              | 55.632,00          | 49.500,00            | 49.500,00          | 22.275,00          | 13.612,50            | 13.612,50  | Ammissibile       |   |
| 3971653    | 12/11/2022           | 15.36.32            | Associazione Protezione Civile NAVIGLIO   | 90013460200    | Canneto sull'Oglio  | Mantova   | ponacq@legalmat.it                              | 21               | Attrezzature       | 48.202,20          | 43.381,98            | 43.381,98          | 19.521,89          | 11.930,04            | 11.930,04  | Ammissibile       |   |
| 3984602    | 14/11/2022           | 11:23.16            | Federazione Italiana Ricommissionari Ob servizio emergenza radio digilgiano         | 92531220157    | Casalputerlengo     | Lodi      | fricblodi@pec.it                                | 21               | Attrezzature       | 51.673,71          | 46.508,34            | 46.508,34          | 20.927,85          | 12.789,24            | 12.789,24  | Ammissibile       |   |
| 4193280    | 16/11/2022           | 11:45.41            | D.O.V. ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE DI TREVIGLIO E GERA D'ADDA    | 93003030165    | Treviglio           | Bergamo   | apovtrevig@pec.it                               | 21               | Attrezzature       | 23.180,00          | 20.982,00            | 20.982,00          | 9.387,50           | 5.737,05             | 5.737,05   | Ammissibile       |   |
| 4199596    | 16/11/2022           | 14:21.44            | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST                              | 03243660168    | Barzana             | Bergamo   | pec@pec.protezionecivileberg.arnovest.it        | 21               | Mezzi              | 57.360,00          | 49.500,00            | 49.500,00          | 22.275,00          | 13.612,50            | 13.612,50  | Ammissibile       |   |
| 4199652    | 16/11/2022           | 15:05.22            | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BERGAMO OVEST                              | 90014940200    | Acola               | Mantova   | pascola@pec.it                                  | 21               | Mezzi              | 48.042,00          | 43.237,80            | 43.237,80          | 19.457,01          | 11.890,40            | 11.890,40  | Ammissibile       |   |
| 4208069    | 18/11/2022           | 21:32.30            | ASSOCIAZIONE GENERI LOMBARDA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE                            | 91010120128    | Samarate            | Varese    | generi@arubapec.it                              | 21               | Mezzi              | 62.036,00          | 49.500,00            | 49.500,00          | 22.275,00          | 13.612,50            | 13.612,50  | Ammissibile       |   |
| 4209514    | 19/11/2022           | 21:27.15            | corpo volontari protezione civile della bianca                                      | 94508720131    | Casatenovo          | Lecco     | protezionecivilebianca@pec.it                   | 21               | Mezzi              | 39.677,00          | 35.709,30            | 35.709,30          | 16.069,19          | 9.820,06             | 9.820,06   | Ammissibile       |   |
| 3960046    | 20/10/2022           | 16:53.09            | Gruppo Volontari Protezione Civile Lumezzane  | 92013790173    | Lumezzane           | Brescia   | pec@lumezzane@pec.protezionecivile.lumezzane.it | 19               | Mezzi              | 54.900,00          | 49.410,00            | 49.410,00          | 22.234,50          | 13.587,75            | 13.587,75  | Ammissibile       |   |
| 3968681    | 24/10/2022           | 18:08.00            | PROTEZIONE CIVILE TRESCORE BALNEARE - ODV   | 03842460160    | Trescore Balneare   | Bergamo   | protezioneciviletrescore@pec.it                 | 19               | Mezzi              | 48.977,00          | 44.079,30            | 44.079,30          | 19.835,69          | 12.121,81            | 12.121,81  | Ammissibile       |   |
| 3969582    | 24/10/2022           | 22:42.24            | PADIUS PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE  | 93027110209    | Sustinate           | Mantova   | padius@pec.it                                   | 19               | Mezzi              | 10.982,44          | 9.884,20             | 9.884,20           | 4.447,89           | 2.718,16             | 2.718,16   | Ammissibile       |   |
| 3969162    | 27/10/2022           | 21:00.04            | N.M.I.P. - Nucleo Mobile di Pronto Intervento odv                                   | 95028750126    | Varese              | Varese    | nmpi.varese@pec.it                              | 19               | Mezzi              | 49.570,00          | 44.613,00            | 44.613,00          | 20.075,85          | 12.268,58            | 12.268,58  | Ammissibile       |   |
| 3979213    | 29/10/2022           | 21:29.44            | PROCCV ONLUS AUGUSTUS   | 91023640120    | Busto Arsizio       | Varese    | proccv.augustus@pec.libero.it                   | 19               | Mezzi              | 37.303,61          | 33.654,25            | 33.654,25          | 15.144,41          | 9.254,92             | 9.254,92   | Ammissibile       |   |
| 3979566    | 29/10/2022           | 21:42.29            | A.V.P.C. PARCO DEL BREMBIO ODV  | 02048380164    | Oleggio             | Bergamo   | parcodebrembio@pec.it                           | 19               | Attrezzature       | 25.760,30          | 23.184,27            | 23.184,27          | 10.432,92          | 6.375,67             | 6.375,67   | Ammissibile       |   |
| 3984112    | 07/11/2022           | 10:51.04            | ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE NELLA VAL DI SERIO ODV                  | 95213300163    | Villa di Serio      | Bergamo   | protezioneciviledi@pec.libero.it                | 19               | Attrezzature       | 11.430,92          | 10.287,74            | 10.287,74          | 4.629,48           | 2.829,13             | 2.829,13   | Ammissibile       |   |
| 3977633    | 10/11/2022           | 14:46.34            | CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PESCHIERA BORROMEO                                | 97160030157    | Peschiera Borromeo  | Milano    | corp.peschieraborromeo@vol.coma@pec.it          | 19               | Mezzi              | 38.180,00          | 34.362,00            | 34.362,00          | 15.462,30          | 9.449,55             | 9.449,55   | Ammissibile       |   |
| 3967567    | 10/11/2022           | 16:07.33            | Gruppo Volontari Protezione Civile Pero   | 93024950163    | Pero                | Milano    | protezionecivilepero@pec.it                     | 19               | Attrezzature       | 5.856,00           | 5.270,40             | 5.270,40           | 2.371,68           | 1.449,36             | 1.449,36   | Ammissibile       | Dalla spesa preventivata è stato ridotto l'importo relativo a ODV |
| 3997100    | 11/11/2022           | 19:29.47            | PROTEZIONE CIVILE DI ROVELLO PORRO O.N.L.U.S.                                       | 03179730134    | Rovello Porro       | Como      | protezionecivilerovello@pec.libero.it           | 19               | Mezzi              | 44.344,00          | 39.909,60            | 39.909,60          | 17.959,32          | 10.975,14            | 10.975,14  | Ammissibile       |   |
| 4061987    | 11/11/2022           | 19:31.02            | Gruppo Volontari di Protezione Civile Esine O.D.V.                                  | 90007360176    | Esine               | Brescia   | gpcesine@protezionecivile.esine@pec.it          | 19               | Attrezzature       | 6.758,49           | 6.082,64             | 6.082,64           | 2.737,19           | 1.672,73             | 1.672,73   | Ammissibile       |   |
| 4125326    | 11/11/2022           | 22:23.50            | Gruppo di Protezione Civile di Cerro Maggiore                                       | 92048510159    | Cerro Maggiore      | Milano    | protezionecivilecerromaggiore@pec.it            | 19               | Attrezzature       | 39.998,92          | 35.999,03            | 35.999,03          | 16.199,56          | 9.899,73             | 9.899,73   | Ammissibile       |   |
| 4175815    | 12/11/2022           | 16:02.46            | squadra volontari antincendio di colto  | 92002790175    | Colto               | Brescia   | apicalcolto@protezionecivile.colto@pec.it       | 19               | Attrezzature       | 26.897,95          | 24.208,16            | 24.208,16          | 10.893,67          | 6.657,24             | 6.657,24   | Ammissibile       |   |
| 4181715    | 12/11/2022           | 20:17.40            | ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE GRUPPO IL CANTONATO ONLUS               | 80013800177    | Plan Camuno         | Brescia   | apicalcantone@protezionecivile.cantone@pec.it   | 19               | Attrezzature       | 16.411,41          | 14.770,27            | 14.770,27          | 6.646,62           | 4.061,82             | 4.061,82   | Ammissibile       |   |
| 4188428    | 13/11/2022           | 19:25.53            | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO TAVERNOLE SUL MELLA ONLUS | 92008640176    | Tavernole sul Mella | Brescia   | gpcboscivo@protezionecivile.tavernole@pec.it    | 19               | Mezzi              | 51.661,00          | 46.494,90            | 46.494,90          | 20.922,71          | 12.786,10            | 12.786,10  | Ammissibile       |   |
| 4192079    | 14/11/2022           | 21:47.50            | PROTEZIONE CIVILE ALBERTO DA GIUSSANO   | 92055880155    | Legnano             | Milano    | protezionecivilelegnano@pec.it                  | 19               | Mezzi              | 34.400,01          | 30.960,01            | 30.960,01          | 13.932,00          | 8.514,00             | 8.514,00   | Ammissibile       |   |
| 4192023    | 14/11/2022           | 23:03.42            | G.V.P.C. BUSTO GAROLFO  | 92013630154    | Busto Garolfo       | Milano    | gvp@pec.it                                      | 19               | Attrezzature       | 54.496,84          | 49.047,16            | 49.047,16          | 22.071,22          | 13.487,97            | 13.487,97  | Ammissibile       |   |
| 4201292    | 16/11/2022           | 19:09.55            | associazione culturale onlus nucleo protezione civile                               | 91063720121    | Lonate Pozzolo      | Varese    | cultura.nc@pec.it                               | 19               | Mezzi              | 57.600,00          | 53.840,00            | 53.840,00          | 14.238,38          | 4.415,55             | 4.415,55   | Ammissibile       |   |
|            |                      |                     |   |                |                     |           |   |                  |                    |                    |                      | 860.000,00         | 386.000,00         | 237.000,00           | 237.000,00 | Ammissibile       |   |

Parte 2 - Domande ammesse ma non finanziate

| ID domanda | Data protocollazione | Ora protocollazione | Denominazione ente richiedente                              | Codice fiscale | Comune          | Provincia             | PEC   | TOTALE PUNTEGGIO | Beni da acquistare | Spesa preventivata | Contributo richiesto | Contributo ammesso | Esito istruttoria | Note |
|------------|----------------------|---------------------|---|----------------|-----------------|-----------------------|---|------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|-------------------|------|
| 3990106    | 16/11/2022           | 14:05.04            | Associazione Nazionale Alpini                               | 80015000130    | Como            | Como                  | alpnicomo.pec@protezionecivile.coma.it          | 19               | Mezzi              | 52.380,00          | 47.142,00            | 47.142,00          | Ammissibile       |      |
| 4189499    | 16/11/2022           | 14:36.29            | ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE MONZA                 | 94564660150    | Monza           | Monza e della Brianza | anamonza@pec.anamonza.it                        | 19               | Attrezzature       | 45.018,00          | 40.516,20            | 40.516,20          | Ammissibile       |      |
| 4201292    | 16/11/2022           | 19:09.55            | associazione culturale onlus nucleo protezione civile       | 91063720121    | Lonate Pozzolo  | Varese                | cultura.nc@pec.it                               | 19               | Mezzi              | 37.600,00          | 33.840,00            | 33.840,00          | Ammissibile       |      |
| 3984602    | 16/11/2022           | 22:03.53            | PROTEZIONE CIVILE ANB BERGATE                               | 95193560166    | Seriate         | Bergamo               | protezionecivileanb.nucleoseri@pec.it           | 19               | Mezzi              | 35.529,03          | 31.972,53            | 31.972,53          | Ammissibile       |      |
| 4201292    | 17/11/2022           | 10:55.51            | Volontari dell'Adda ODV                                     | 93040280161    | Canonica d'Adda | Bergamo               | vd@pec.volontaridelladda.org                    | 19               | Mezzi              | 54.876,00          | 49.388,40            | 49.388,40          | Ammissibile       |      |
| 4205462    | 17/11/2022           | 20:48.33            | PVC GHEDI   | 98074760178    | Ghedi           | Brescia               | apvcghedi@protezionecivile.ghedi@pec.it         | 19               | Attrezzature       | 24.425,00          | 21.982,50            | 21.982,50          | Ammissibile       |      |
| 4195651    | 18/11/2022           | 08:40.29            | VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE OSNAGO NUCLEO OPERATIVO I FALDI | 94033730130    | Osengo          | Lecco                 | protezionecivileosnago@pec.it                   | 19               | Attrezzature       | 20.461,90          | 18.415,44            | 18.415,44          | Ammissibile       |      |
| 4206656    | 18/11/2022           | 15:21.59            | PROTEZIONE CIVILE DI LUMEZZANE ONLUS                        | 92013790176    | Lumezzane       | Brescia               | pec@lumezzane@pec.protezionecivile.lumezzane.it | 19               | Attrezzature       | 61.418,20          | 49.500,00            | 49.500,00          | Ammissibile       |      |

|         |            |          |   |             |                       |         |  |    |              |            |           |           |             |
|---------|------------|----------|---|-------------|-----------------------|---------|--|----|--------------|------------|-----------|-----------|-------------|
| 4208329 | 18/11/2022 | 18.38.05 | LE MURA - ODV   | 9002010203  | Castel Goffredo       | Mantova | lemura@pec.associazionelemura.it                     | 19 | Mezzi        | 36.211,91  | 32.590,72 | 32.590,72 | Ammissibile |
| 4209039 | 19/11/2022 | 10.54.05 | VOLONTARI AGRIPRORETTALE PROTEZIONE CIVILE VILLA CARCINALE-ODV      | 92005060170 | Villa Carcina         | Brescia | pecagriforettale@pec.provinciacar.ri.it              | 19 | Attrezzature | 5.600,00   | 5.040,00  | 5.040,00  | Ammissibile |
| 4209509 | 19/11/2022 | 18.46.57 | Gruppo Volontari Protezione Civile Bareggio                         | 90011420156 | Bareggio              | Milano  | info@pec.protezionecivilebareggio.com                | 19 | Attrezzature | 6.295,20   | 5.665,68  | 5.665,68  | Ammissibile |
| 4197141 | 20/11/2022 | 11.11.38 | A.N.A. SEZIONE DI VARESE  | 95016470122 | Varese                | Varese  | ana_varese@pec.net                                   | 19 | Mezzi        | 51.728,00  | 46.555,20 | 46.555,20 | Ammissibile |
| 397867  | 20/11/2022 | 20.12.33 | VOLONTARI DEL LARIO - ONLUS   | 90019810135 | Fino Monzese          | Como    | volontari@lario@pec.it                               | 19 | Mezzi        | 100.650,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4208944 | 21/11/2022 | 08.38.22 | GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA ODV - ETB                                | 0282020177  | Salò                  | Brescia | volontari@lario@pec.volontariandigarda.it            | 19 | Mezzi        | 42.547,44  | 38.292,70 | 38.292,70 | Ammissibile |
| 4208569 | 21/11/2022 | 09.26.29 | Corpo Volontari Protezione Civile Cinesello Balsamo ONLUS           | 94614420159 | Cinesello Balsamo     | Milano  | amministrazione@pec.protezionecivilecomelobalsamo.it | 19 | Attrezzature | 57.401,00  | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4210846 | 21/11/2022 | 10.40.27 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI OPERA                   | 03192710964 | Opera                 | Milano  | protezionecivileopera@pec.it                         | 19 | Mezzi        | 38.000,00  | 34.200,00 | 34.200,00 | Ammissibile |
| 3985595 | 21/11/2022 | 11.21.57 | Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. Sesto San Giovanni   | 94001070157 | Sesto San Giovanni    | Milano  | info.ancsesto@pec.it                                 | 19 | Mezzi        | 55.300,00  | 51.770,00 | 51.770,00 | Ammissibile |
| 3985266 | 24/10/2022 | 12.08.12 | PROTEZIONE CIVILE CANEGRATE ODV                                     | 90028600150 | Canegrate             | Milano  | pec@pec.provincianegrate.it                          | 17 | Attrezzature | 8.540,00   | 7.686,00  | 7.686,00  | Ammissibile |
| 3969290 | 24/10/2022 | 12.35.03 | AVPC OROBIE SOCCORSO  | 03479520161 | Endine Gaiuno         | Bergamo | orobie.soccorso@pec.it                               | 17 | Attrezzature | 18.353,16  | 16.517,84 | 16.517,84 | Ammissibile |
| 3969682 | 24/10/2022 | 23.41.16 | AVPC CASTELLUCCHIO  | 93038210204 | Castelluccio          | Mantova | avpc.castelluccio@pec.it                             | 17 | Mezzi        | 17.078,76  | 15.370,90 | 15.370,90 | Ammissibile |
| 3970119 | 25/10/2022 | 10.23.22 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE TERRE DEI COCCIAI          | 93024330006 | BorgoCaronara         | Mantova | pec@pec.asprotezionecivileterredaicoccia.it          | 17 | Attrezzature | 8.657,12   | 7.791,41  | 7.791,41  | Ammissibile |
| 3984547 | 03/11/2022 | 16.54.07 | ARI Radiocomunicazioni Emergenza Lombardia ODV                      | 97888340151 | Milano                | Milano  | ari@omb@pec.it                                       | 17 | Mezzi        | 38.918,00  | 35.026,20 | 35.026,20 | Ammissibile |
| 3984985 | 04/11/2022 | 13.50.10 | ANA SEZ. COLICO   | 92038830136 | Colico                | Lecco   | apn@colico@pec.it                                    | 17 | Mezzi        | 53.500,00  | 48.150,00 | 48.150,00 | Ammissibile |
| 3991612 | 07/11/2022 | 10.51.01 | GEAM gruppo Ecologico Antincendio Mapello                           | 91010420163 | Mapello               | Bergamo | geam.mapello@pec.it                                  | 17 | Mezzi        | 61.800,00  | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 3985459 | 07/11/2022 | 12.23.22 | Associazione Volontari di Nivone                                    | 9500890187  | Vara                  | Pavia   | avnpcc@pec.it  | 17 | Attrezzature | 31.659,00  | 28.493,10 | 28.493,10 | Ammissibile |
| 3990035 | 07/11/2022 | 16.46.54 | PROTEZIONE CIVILE TERRE DELL'OGGIO-ODV                              | 93038710195 | Ostiano               | Cremona | terredelloggio@pec.it                                | 17 | Mezzi        | 31.300,00  | 28.170,00 | 28.170,00 | Ammissibile |
| 3979638 | 08/11/2022 | 12.42.11 | Piegiana Soccorso Onlus   | 93515540156 | Piegiana Milanese     | Milano  | PREGIANA.SOCCORSO@PEC.IT                             | 17 | Mezzi        | 47.400,00  | 42.660,00 | 42.660,00 | Ammissibile |
| 4060098 | 09/11/2022 | 12.15.35 | CAMUNIA SOCCORSO ODV  | 98099010178 | Plugnin               | Brescia | camunia.soccorso@pec.it                              | 17 | Attrezzature | 42.018,90  | 37.817,01 | 37.817,01 | Ammissibile |
| 3978587 | 09/11/2022 | 21.30.36 | G.O.R. PADERNO PROTEZIONE CIVILE                                    | 91018730159 | Paderno Dugnano       | Milano  | gorpaderno@pec.it                                    | 17 | Mezzi        | 53.173,89  | 47.856,50 | 47.856,50 | Ammissibile |
| 3983127 | 11/11/2022 | 21.36.32 | AVPC LA MOLINELLA   | 9306190204  | Rovettella            | Mantova | avpc.lamolinnella@arubapcc.it                        | 17 | Attrezzature | 17.031,20  | 15.328,08 | 15.328,08 | Ammissibile |
| 3983469 | 12/11/2022 | 10.25.57 | Le Aquile - ODV   | 9005450193  | San Giovanni in Croce | Cremona | leaquile@pec.leaquileodv.it                          | 17 | Attrezzature | 36.211,91  | 32.590,72 | 32.590,72 | Ammissibile |
| 4188162 | 13/11/2022 | 10.54.43 | Associazione volontari protezione civile sommariva Capriolo         | 98145370171 | Capriolo              | Brescia | avpcsommariva@pec.protezionecivileprovinciacar.ri.it | 17 | Mezzi        | 47.580,00  | 42.822,00 | 42.822,00 | Ammissibile |
| 3998885 | 14/11/2022 | 10.12.04 | Assoc. Nazione Alpi Sezione di Salò "Monte Suello"                  | 98008640177 | Salò                  | Brescia | salonapi@napipec.it                                  | 17 | Mezzi        | 36.700,00  | 32.130,00 | 32.130,00 | Ammissibile |
| 4186501 | 14/11/2022 | 18.19.31 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE FRANCAVILLA          | 98038550178 | Rodengo Saliano       | Brescia | pp@francavilla@pec.protezionecivilefrancavilla.it    | 17 | Mezzi        | 69.906,00  | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4192763 | 14/11/2022 | 20.05.30 | Ana Valtellinese  | 93025330148 | Sondrio               | Sondrio | anazionevaltellinese@pec.it                          | 17 | Attrezzature | 49.166,00  | 44.249,40 | 44.249,40 | Ammissibile |
| 4195339 | 15/11/2022 | 22.34.49 | AVPC Melegnano  | 92511550151 | Melegnano             | Milano  | avpcmelegnano@pec.it                                 | 17 | Mezzi        | 36.667,31  | 33.000,58 | 33.000,58 | Ammissibile |
| 4192721 | 16/11/2022 | 09.30.31 | Gruppo Volontari Protezione Civile Siro Odv Onlus                   | 93036190200 | Borgo Vigilio         | Mantova | siro.viglio@pec.libero.it                            | 17 | Attrezzature | 6.762,02   | 6.085,82  | 6.085,82  | Ammissibile |
| 3984161 | 16/11/2022 | 10.56.58 | LA BATTIA RADIOCOMUNICAZIONI ODV                                    | 92010220140 | Villa di Trano        | Sondrio | gpcbattia@pec.it                                     | 17 | Mezzi        | 55.000,00  | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 3979003 | 16/11/2022 | 14.38.54 | Associazione di Protezione Civile "Città di Suzzara"                | 91003580205 | Suzzara               | Mantova | protezionecivilesuzzara@pec.it                       | 17 | Mezzi        | 54.933,64  | 49.440,28 | 49.440,28 | Ammissibile |
| 4206405 | 16/11/2022 | 16.53.27 | Gruppo Volontari Protezione Civile CAE                              | 98038180172 | Onze                  | Brescia | gpc@cae@pec.protezionecivileprovinciacar.ri.it       | 17 | Mezzi        | 54.237,00  | 48.813,30 | 48.813,30 | Ammissibile |
| 4201091 | 16/11/2022 | 17.37.47 | Associazione Volontari Protezione Civile Pavesani@Calcato           | 94016320171 | Calcato               | Brescia | protezionecivilecalcato@pec.it                       | 17 | Attrezzature | 6.640,44   | 5.976,40  | 5.976,40  | Ammissibile |
| 4202079 | 17/11/2022 | 11.46.38 | P.A. CROCE AZZURRA  | 01695510162 | Almenno San Salvatore | Bergamo | crocazzurra.almenno@pec.it                           | 17 | Mezzi        | 41.580,00  | 37.422,00 | 37.422,00 | Ammissibile |
| 4202310 | 17/11/2022 | 13.56.02 | ASS.NAZ.ALPINI SEZIONE DI LECCO                                     | 01160390132 | Lecco                 | Lecco   | assnazsezione@pec.it                                 | 17 | Mezzi        | 50.889,86  | 45.800,87 | 45.800,87 | Ammissibile |
| 4205275 | 17/11/2022 | 18.16.55 | GRUPPO ANTINCENDIO LOMBARDIA  | 91021150163 | Cisano Bergamasco     | Bergamo | gplombardia@pec.postecert.it                         | 17 | Mezzi        | 54.645,48  | 49.180,93 | 49.180,93 | Ammissibile |
| 4207206 | 18/11/2022 | 16.51.41 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI CIVICI DI PROTEZIONE CIVILE DI ROZZANO ONLUS | 97200860157 | Rozzano               | Milano  | associazione@pec.protezionecivilerozzano.it          | 17 | Mezzi        | 46.000,00  | 41.400,00 | 41.400,00 | Ammissibile |
| 4206715 | 18/11/2022 | 17.26.45 | GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO DI TAVERNERIO                          | 95072280134 | Tavernerio            | Como    | protezionecivile@pec.tavernerio@pec.poste.it         | 17 | Mezzi        | 52.500,00  | 47.250,00 | 47.250,00 | Ammissibile |
| 3985668 | 18/11/2022 | 17.27.39 | A.I.B. Ponte Nossia antincendio boschivo e protezione civile        | 90011870168 | Ponte Nossia          | Bergamo | segreteria@pec.aiptonossia.it                        | 17 | Attrezzature | 55.136,73  | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4206978 | 18/11/2022 | 17.44.32 | Nucleo Volontariato a.P.C. ANC Bollate ODV                          | 97307270153 | Bollate               | Milano  | nucleo@pec.ancbollate.net                            | 17 | Attrezzature | 15.700,00  | 14.130,00 | 14.130,00 | Ammissibile |

## Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 28 dicembre 2022

|         |            |          |   |             |                      |                       |  |    |              |           |           |           |             |
|---------|------------|----------|---|-------------|----------------------|-----------------------|--|----|--------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| 3983986 | 18/11/2022 | 18.42.17 | Gruppo AIB Monte Pagnola Rezzato  | 98114060175 | Rezzato              | Brescia               | gpcabmontepagnola@pecprotezionecivileprovincias.it               | 17 | Mezzi        | 48.700,00 | 43.830,00 | 43.830,00 | Ammissibile |
| 4196194 | 18/11/2022 | 21.58.07 | GVPC Paracadutisti Castelfravati  | 91012720172 | Castelfravati        | Brescia               | avpcparacadutistiscastelfravati@pecprotezionecivileprovincias.it | 17 | Attrezzature | 20.158,79 | 18.142,91 | 18.142,91 | Ammissibile |
| 4192852 | 19/11/2022 | 12.10.34 | G.E.T. Pro. Civ. Casaria  | 91018800127 | Casaria con Premazzo | Varese                | irfb@pec.protezionecivilecasaria.it                              | 17 | Mezzi        | 43.500,00 | 39.150,00 | 39.150,00 | Ammissibile |
| 4175816 | 19/11/2022 | 14.56.20 | Associazione Volontari di Protezione Civile Le Torri Malorno                | 90009700171 | Malorno              | Brescia               | avpcitorti@pecprotezionecivileprovincias.it                      | 17 | Attrezzature | 33.306,00 | 29.975,40 | 29.975,40 | Ammissibile |
| 4200427 | 19/11/2022 | 15.56.45 | Associazione Ghiacce Venti Lombardia  | 90008710188 | Cortefrona           | Pavia                 | ghiaccheventilombardia@pec.it                                    | 17 | Mezzi        | 55.000,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 3960242 | 20/11/2022 | 13.53.23 | AVIS-OSLJ ODV   | 97488220169 | Milano               | Milano                | avisoslj@pec.it  | 17 | Mezzi        | 49.042,13 | 44.137,92 | 44.137,92 | Ammissibile |
| 4204707 | 20/11/2022 | 18.26.01 | Associazione Volontari Protezione Civile Iomagna ODV                        | 94014690138 | Lomagna              | Lecco                 | avpciomagna@pec.it   | 17 | Attrezzature | 8.967,74  | 7.530,97  | 7.530,97  | Ammissibile |
| 4205426 | 20/11/2022 | 19.13.56 | GRUPPO PROTEZIONE CIVILE VERANO BIANCA ONLUS                                | 91054010159 | Verano Brianza       | Monza e della Brianza | pcoverano@pec.it   | 17 | Attrezzature | 5.909,72  | 5.318,75  | 5.318,75  | Ammissibile |
| 4208183 | 21/11/2022 | 09.18.41 | Associazione Fratelli Sea   | 92561000156 | Lodi Vecchio         | Lodi                  | fratellisea@pec.it   | 17 | Attrezzature | 45.018,00 | 40.516,20 | 40.516,20 | Ammissibile |
| 4202070 | 21/11/2022 | 11.36.12 | L'Amica Associazione Volontari Protezione Civile                            | 99002850172 | Berzo Demo           | Brescia               | avpcamica@pecprotezionecivileprovincias.it                       | 17 | Attrezzature | 13.359,00 | 12.023,10 | 12.023,10 | Ammissibile |
| 4210486 | 21/11/2022 | 11.42.18 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CESANO MASERNO                     | 91042350158 | Cesano Maderno       | Monza e della Brianza | protecesano@pec.it   | 17 | Attrezzature | 16.200,00 | 14.580,00 | 14.580,00 | Ammissibile |
| 3977761 | 28/10/2022 | 15.53.13 | Associazione Nucleo Sommozzatori Volontari Treviglio                        | 93009150165 | Treviglio            | Bergamo               | itn@pec.sommozzatorivolontari.it                                 | 16 | Mezzi        | 60.025,40 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 3993044 | 19/11/2022 | 10.24.17 | ASSOCIAZIONE S.E.I. SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI                             | 91117930155 | Misano               | Monza e della Brianza | sei@pec.seipec.it  | 16 | Mezzi        | 50.785,00 | 45.706,50 | 45.706,50 | Ammissibile |
| 3974032 | 02/11/2022 | 18.18.57 | PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO PALAZZAGO                                     | 95114820160 | Palzagago            | Bergamo               | alpalzagago@pec.buffetti.it                                      | 15 | Mezzi        | 33.976,06 | 30.578,45 | 30.578,45 | Ammissibile |
| 3984495 | 02/11/2022 | 18.52.56 | Nucleo Volontari P.C. ANC Associazione Nazionale Carabinieri Gussano        | 91099560155 | Gussano              | Monza e della Brianza | avpcgussano@pec.it   | 15 | Attrezzature | 7.980,00  | 7.182,00  | 7.182,00  | Ammissibile |
| 3994136 | 07/11/2022 | 18.47.47 | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E AIB ODLO ODV                           | 96017900175 | Odolo                | Brescia               | avpcodolo@pecprotezionecivileprovincias.it                       | 15 | Mezzi        | 32.400,00 | 29.160,00 | 29.160,00 | Ammissibile |
| 3993357 | 07/11/2022 | 19.35.56 | Nuova Acropoli Lombardia ODV  | 97151640157 | Milano               | Milano                | nuovaacropoli.lombardia@pec.it                                   | 15 | Mezzi        | 54.577,02 | 49.119,32 | 49.119,32 | Ammissibile |
| 4086550 | 10/11/2022 | 20.13.40 | Nucleo Volontari e P.C. ANC Bagnoletto Mella ODV                            | 97004470171 | Bagnoletto Mella     | Brescia               | avpcbagnomella@pecprotezionecivileprovincias.it                  | 15 | Mezzi        | 50.526,00 | 45.473,40 | 45.473,40 | Ammissibile |
| 4128666 | 14/11/2022 | 12.51.18 | Associazione Provinciale N.O.R.E. Volontari Protezione Civile ODV           | 93013850198 | Malagino             | Cremona               | volontariore@pec.it  | 15 | Mezzi        | 48.500,00 | 43.650,00 | 43.650,00 | Ammissibile |
| 4181722 | 14/11/2022 | 14.04.36 | GRUPPO SOMMOZZATORI ISEO ONLUS  | 98193890179 | Iseo                 | Brescia               | gpcsommozzatoriiseo@pecprotezionecivileprovincias.it             | 15 | Mezzi        | 35.314,11 | 31.762,70 | 31.762,70 | Ammissibile |
| 4192901 | 14/11/2022 | 21.29.06 | MONZA SOCCORSO AVPC odv   | 94552500152 | Monza                | Monza e della Brianza | monzasoccorso@pec.it   | 15 | Mezzi        | 49.500,00 | 44.550,00 | 44.550,00 | Ammissibile |
| 4060703 | 15/11/2022 | 14.44.37 | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOVEGNO                      | 92005070179 | Bovegno              | Brescia               | gpcbovegno@pecprotezionecivileprovincias.it                      | 15 | Mezzi        | 48.409,00 | 43.568,10 | 43.568,10 | Ammissibile |
| 4198908 | 15/11/2022 | 17.58.51 | Nucleo Sommozzatori del Benaco  | 93009660171 | Desenzano del Garda  | Brescia               | avpcsommozzatoribenaco@pecprotezionecivileprovincias.it          | 15 | Attrezzature | 14.304,99 | 12.874,49 | 12.874,49 | Ammissibile |
| 4196954 | 15/11/2022 | 19.13.16 | SIQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO CODRINO - O.D.V.                              | 92008270172 | Lodrino              | Brescia               | avpcboschivo@pecprotezionecivileprovincias.it                    | 15 | Mezzi        | 62.220,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4200002 | 16/11/2022 | 15.03.17 | Tigrale Soccorso  | 01701770982 | Tignale              | Brescia               | sigralesoccorso@pec.it   | 15 | Attrezzature | 28.487,00 | 25.638,30 | 25.638,30 | Ammissibile |
| 4201336 | 16/11/2022 | 20.42.59 | G.V.P.C. Malegno -ODV   | 90007520175 | Malegno              | Brescia               | gpcmalegno@pecprotezionecivileprovincias.it                      | 15 | Attrezzature | 20.593,60 | 18.534,24 | 18.534,24 | Ammissibile |
| 3996012 | 16/11/2022 | 23.29.22 | NICE TO MEET YOU  | 91082501128 | Somma Lombardo       | Varese                | nicetomeet@pec.it  | 15 | Mezzi        | 50.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | Ammissibile |
| 4202357 | 17/11/2022 | 19.45.53 | IL NIBBIO ODV   | 93029200191 | Spinadaco            | Cremona               | il_nibbio_odv@pec.it   | 15 | Mezzi        | 34.499,99 | 31.049,99 | 31.049,99 | Ammissibile |
| 4197614 | 18/11/2022 | 14.05.28 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDIO TORRE BOLDONE                            | 95133500166 | Torre Boldone        | Bergamo               | abassociazione@pec.it  | 15 | Mezzi        | 42.410,86 | 38.169,77 | 38.169,77 | Ammissibile |
| 4200281 | 18/11/2022 | 16.50.06 | Gruppo Volontari di Protezione Civile LA VIGILIA di Tarnelle                | 91056000209 | Mottuggiana          | Mantova               | laviglia@pec.net   | 15 | Mezzi        | 48.000,00 | 43.200,00 | 43.200,00 | Ammissibile |
| 4202777 | 18/11/2022 | 18.21.19 | PARACADUTISTI BERGAMO NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ONLUS                        | 95179600168 | Bergamo              | Bergamo               | stefano-bertoni@pec.it   | 15 | Mezzi        | 46.655,00 | 41.989,50 | 41.989,50 | Ammissibile |
| 4208174 | 18/11/2022 | 18.22.18 | A.s.d. Valtellina Sub   | 93001530141 | Sondrio              | Sondrio               | valtellinasub@pec.it   | 15 | Mezzi        | 49.000,00 | 44.100,00 | 44.100,00 | Ammissibile |
| 4205539 | 18/11/2022 | 18.44.15 | Associazione Volontari Protezione Civile "Franco Rasi" Madesio Socio        | 94598750151 | Madesio              | Monza e della Brianza | avpcfrancoresio@pec.it   | 15 | Attrezzature | 15.529,38 | 13.976,44 | 13.976,44 | Ammissibile |
| 4208544 | 19/11/2022 | 10.44.24 | ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BRESCIA                            | 82047830171 | Brescia              | Brescia               | anabrescia@pec.it  | 15 | Mezzi        | 69.540,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |
| 4208304 | 19/11/2022 | 14.55.25 | ASS. NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE LECCO (RN) (S)       | 92046640136 | Lecco                | Lecco                 | anc.lecco@pecmail.it   | 15 | Mezzi        | 46.000,00 | 41.400,00 | 41.400,00 | Ammissibile |
| 4209544 | 19/11/2022 | 20.51.04 | GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO "VALLE" dell'Adarnello     | 90010290170 | Savio                | Brescia               | avpcvalledelladarnello@pecprotezionecivileprovincias.it          | 15 | Mezzi        | 26.235,00 | 23.607,00 | 23.607,00 | Ammissibile |
| 4192848 | 20/11/2022 | 22.58.38 | CIRCOLO ATLANTE -GRUPPO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE BENI CULTURALI | 97236560153 | Cremona              | Cremona               | circolatlantec@pec.it  | 15 | Attrezzature | 5.700,48  | 5.130,43  | 5.130,43  | Ammissibile |
| 4211625 | 21/11/2022 | 11.45.06 | GRUPPO PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDIO BOSCHIVO DI ERBUSCO-ODV                | 91015930174 | Erbusco              | Brescia               | gpcboschivo@pecprotezionecivileprovincias.it                     | 15 | Attrezzature | 16.849,42 | 15.164,48 | 15.164,48 | Ammissibile |
| 4201008 | 18/11/2022 | 10.16.57 | croce verde s.v.s. p.a. onlus   | 01723460160 | Coltate              | Bergamo               | croceverdecoltate@pec.it   | 14 | Attrezzature | 44.284,45 | 39.856,00 | 39.856,00 | Ammissibile |
| 4209109 | 19/11/2022 | 11.15.23 | Associazione di Volontari Protezione Civile di Casale C.D.V.                | 97626030155 | Casale               | Milano                | pccasale@pec.it  | 14 | Attrezzature | 19.276,00 | 17.348,40 | 17.348,40 | Ammissibile |

|         |            |          |  |             |                     |                          |  |                         |              |           |           |           |             |             |  |
|---------|------------|----------|--|-------------|---------------------|--------------------------|--|-------------------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-------------|-------------|--|
| 3981680 | 31/10/2022 | 10:04:01 | Gruppo SUBI Monte Isola O.D.V  | 98127830176 | Monte Isola         | Brescia                  | Onlusadimonteisola@pecprotezionecivileprovincia.it   | 13                      | Mezzi        | 72.590,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |             |  |
| 3982498 | 31/10/2022 | 21:39:32 | gruppo di protezione civile Toscolano maderno                                | 96041030170 | Toscolano-Maderno   | Brescia                  | pprotoscolanomaderno@pecprotezionecivileprovincia.it | 13                      | Mezzi        | 37.750,01 | 33.975,01 | 33.975,01 | Ammissibile |             |  |
| 3982839 | 01/11/2022 | 10:48:50 | Gruppo Volontari La Rosa dei Venti   | 94047860039 | Robbio              | Pavia                    | larosadeiventip@pec.it                               | 13                      | Mezzi        | 47.205,60 | 42.485,04 | 42.485,04 | Ammissibile |             |  |
| 4062444 | 11/11/2022 | 15:14:27 | VPC Paracadutisti BS ODV   | 98084390172 | Brescia             | Brescia                  | avpccadutisti@pecprotezionecivileprovincia.it        | 13                      | Attrezzature | 50.112,72 | 45.101,45 | 45.101,45 | Ammissibile |             |  |
| 4191464 | 14/11/2022 | 15:02:33 | U.C.V.P.C. LUPI BRESCIA DELLA VALVERDE                                       | 98145620179 | Brescia             | Brescia                  | ppcupdelavvalverde@pecprotezionecivileprovincia.it   | 13                      | Attrezzature | 6.100,00  | 5.490,00  | 5.490,00  | Ammissibile |             |  |
| 4063764 | 15/11/2022 | 21:51:03 | corpo volontari preselana odv  | 90000770165 |                     | Castello della Preselana | Bergamo  | corp@pec.vpcastelano.it | 13           | Mezzi     | 61.112,28 | 49.500,00 | 49.500,00   | Ammissibile |  |
| 4197229 | 17/11/2022 | 12:44:00 | A.V.F.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ANTI-INCENDIO PRADALUNGA | 95175930163 | Pradalunga          | Bergamo                  | protezionecivilepradalunga@pec.it                    | 13                      | Attrezzature | 55.863,00 | 49.500,00 | 49.500,00 | Ammissibile |             |  |
| 3973138 | 17/11/2022 | 15:22:00 | VOLONTARI SI NASCE - ODV   | 90257400152 | Comigliano Lodovico | Lodi                     | odv.volontarinasce@pec.it                            | 13                      | Mezzi        | 51.000,00 | 45.900,00 | 45.900,00 | Ammissibile |             |  |
| 3982885 | 17/11/2022 | 19:40:41 | SQUADRA ANTINCENDIO MARCHENO   | 92007650176 | Marcheno            | Brescia                  | AVPCSAIBMGPEPCPROTEZIONECIVILEPROVINCIABS.IT         | 13                      | Attrezzature | 6.009,56  | 5.462,60  | 5.462,60  | Ammissibile |             |  |
| 3994652 | 18/11/2022 | 22:14:27 | AVPC Carnate   | 94005260156 | Carnate             | Monza e della Brianza    | avpc.carnate@pec.iberio.it                           | 13                      | Attrezzature | 5.693,50  | 5.124,15  | 5.124,15  | Ammissibile |             |  |
| 4296722 | 19/11/2022 | 14:02:54 | Squadra Operativa Intervento Cinetto ODV                                     | 91041290167 | Carnasio            | Cremona                  | socintacinfoff@pec.it                                | 13                      | Mezzi        | 44.794,08 | 40.314,67 | 40.314,67 | Ammissibile |             |  |
| 4204290 | 20/11/2022 | 16:01:35 | Squadra Paicosociale per N Emergenza   | 97489170155 | Milano              | Milano                   | m.pugliesi@pspec.it                                  | 13                      | Mezzi        | 25.190,00 | 22.671,00 | 22.671,00 | Ammissibile |             |  |
| 4210019 | 21/11/2022 | 09:46:24 | Associazione Volontari di Protezione Civile IX Comprensio                    | 96003240171 | Toscolano-Maderno   | Brescia                  | avpccomprensio@pecprotezionecivileprovincia.it       | 13                      | Attrezzature | 6.849,00  | 6.164,10  | 6.164,10  | Ammissibile |             |  |
| 4205472 | 18/11/2022 | 09:18:40 | CROCE BLU  | 81006860163 | Grono               | Bergamo                  | croceblugrono@pec.it                                 | 12                      | Attrezzature | 38.838,70 | 34.954,83 | 34.954,83 | Ammissibile |             |  |
| 4197102 | 16/11/2022 | 18:14:00 | DIFESA AMBIENTE NATURALE ANTINCENDIO BOSCHIVO E PROTEZIONE CIVILE            | 90004230174 | Losino              | Brescia                  | ppdab@pecprotezionecivileprovincia.it                | 11                      | Attrezzature | 18.580,60 | 16.722,54 | 16.722,54 | Ammissibile |             |  |
| 4194365 | 19/11/2022 | 12:03:03 | Associazione Volontari Protezione Civile Campanata Correzzana Lesmo ODV      | 94037400150 | Campanata           | Monza e della Brianza    | avpc.campanatona@pecprotezionecivileprovincia.it     | 11                      | Mezzi        | 30.750,00 | 27.675,00 | 27.675,00 | Ammissibile |             |  |

Parte 3 - Domande non ammesse

| ID domanda | Data protocollazione | Ora protocollazione | Denominazione ente richiedente                                | Codice fiscale | Comune              | Provincia | PEC                      | TOTALE PUNTEGGIO | Beni da acquistare | Spesa preventivata | Contributo richiesto | Contributo ammesso | Esito istruttoria | Note                           |
|------------|----------------------|---------------------|---|----------------|---------------------|-----------|--------------------------|------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|-------------------|--------------------------------|
| 3982967    | 31/10/2022           | 19:34:23            | 13 nucleo di protezione civile ANC                            | 97800790152    | Buogio              | Milano    | legalmil@pecadnraibou.it | 19               | Mezzi              | 48.900,00          | 44.010,00            | 44.010,00          | Non Ammissibile   | Assenza documento del delegato |
| 3987155    | 08/11/2022           | 21:55:10            | Protezione Civile squadra antincendio boschivo Valgerardo ODV | 90010210160    | Cazzano Sant'Andrea | Bergamo   | pcvalgerardo@pec.it      | 15               | Attrezzature       | 36.356,00          | 32.720,40            | 32.720,40          | Non Ammissibile   | Assenza documento del delegato |